9 771592 169000 31026

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90 – Guida ai Vini del Fvg € 4,10

ANNO 122 - NUMERO 253
DOMENICA 26 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Berlusconi minaccia di abbandonare la politica

SE IL CAVALIERE VA VIA IN BARCA

di **Giorgio Lago**

È ufficiale: da ieri non c'entra più la magistratura, né l'opposizione. I guai di Silvio Berlusconi dipendono dalla sua maggioranza: parola del presidente del Consiglio che ha minacciato ministri e alleati di governo di prendersi famiglia, barca, soldi, e di mollare su due piedi politica&potere. «Posso andare in posti bellissimi», ha concluso senza precisare dove, forse la Sardegna forse le Bermude.

In schietto milanese, la mamma del presidente gli ha sempre detto: «Silvio, te lauret semper», tu lavori sempre. Soltanto che adesso l'elogio materno ha preso alle sue orecchie probabilmente tutt'altro suono politico. All'on. Berlusconi sembra quasi di lavorare per niente; «te lauret semper», ma per niente.

La prima promessa da presidente era stata non a caso la fine del cosiddetto «teatrino», che sarebbe la politica assimilata all'intrattenimento, alla finzione, al birignao, alla scena, alla battuta, al varietà, a salotti e a pettegole declamazioni d'intenti. È capitato il contrario; il teatrino all'interno della maggioranza ha battuto ogni record di dispetti incrociati, superando in masochismo perfino il Centrosinistra che in questa materia di solito fa testo.

L'on. Berlusconi ha dato perciò ai suoi e agli alleati un consiglio che vale un'ordinanza: se proprio dovete litigare tra di voi, fatelo almeno «a porte chiuse». Resta il fatto che il presidente non dà l'esempio; semmai, si è a lungo dimostrato il fuoriclasse di quello stesso teatrino che ora imputa ai partiti della sua coalizione.

Per l'intera estate, ne ha dette di tutti i colori, battute, paradossi, provocazioni, interviste da colazione sull'erba, e correzioni, precisazioni, marce indietro, distinguo, tutto il campionario della politica delle parole. Opinioni giuste o sbagliate, feriali o ideologiche fa lo stesso, ma nessuna «a porte chiuse». Cosa che, fra l'altro, risulterebbe impossibile da praticare per l'uomo che ha identificato la politica con la comunicazione a tempo pieno.

È proprio la politica dell'annuncio che fa da scuola guida al teatrino generale, il più distante fra l'altro dallo stile degasperiano, prudente e concludente. Berlusconi pretende dagli alleati ciò che lui si guarda bene dal fare mentre, ad essere precisi, gli alleati si adeguano semplicemente alla sua filosofia televisiva: chi non appare non esiste, chi non parla è perduto, chi non si identifica cede consenso, chi confonde si confonde, chi non buca il video buca se stesso.

Lo dimostrano gli ultimissimi sondaggi d'opinione pubblica. Anzi, se non sbaglio, deve essere questa la prima volta nella storia che il capo del governo li cita per dichiararsi in svantaggio! «48% noi e 47,8% loro», ha puntualizzato per dire che il divario a favore del Centrodestra è andato in fumo.

Soprattutto in questa fase logorata della politica, i due schieramenti riflettono esattamente se stessi. Ma con danni collaterali di diversa entità.

Il Centrosinistra dimostra di reggere meglio il proprio disordinato teatrino interno, proprio perché è privo di un leader indiscusso su piazza mentre il leader-ombra della coalizione, cioè Romano Prodi, sta per ora a Bruxelles. Insomma, abituato alle stecche di un coro in libertà, il Centrosinistra non fa più notizia quando si divide su un tema dietro l'altro. La gente ci ha fatto più il callo.

Il Centrodestra invece paga il doppio le sue risse, le sue polemiche, i suoi spiazzamenti tra alleati perché fanno a pugni con il fondamento stesso della leadership alla Berlusconi, dunque personale, carismatica, quasi provvidenziale e in ogni caso elettoralmente insostituibile. Sette anni fa Berlusconi disse chiaro e tondo: «Senza di me si perde. Anzi, dico di più. Senza di me il Polo non può esistere». Non ha mai cambiato idea e niente fa pensare che la cambierà.

Ovvio che nulla lo possa preoccupare, oltre che infastidire, tanto quanto il calo di coesione dell'alleanza, essendo lui in persona la sola, unica coesione del Centrodestra. Potendo, un Forza Silvio lo rassicurerebbe perfino meglio di Forza Italia.

● *Segue a pagina 5*

Delusi di Centrodestra

Per La Russa anche Fini ha la tentazione di lasciare

● *A pagina 5*

L'allarme del premier

Tutti i sondaggi danno alla pari o in vantaggio il Centrosinistra

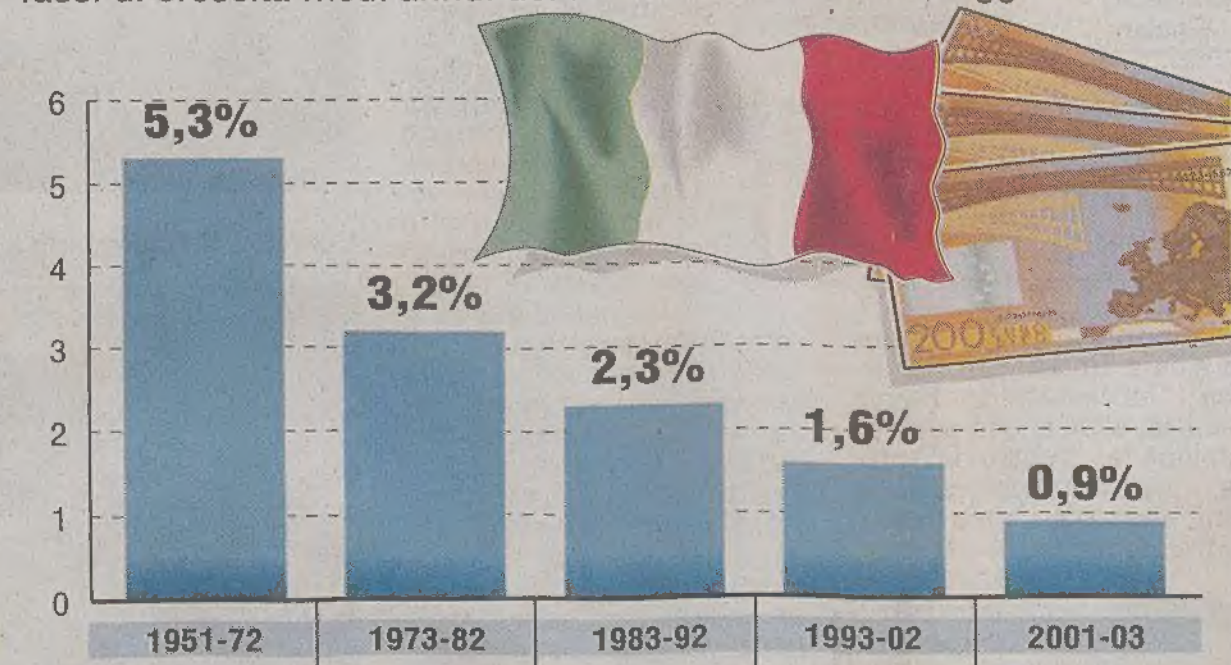
● *A pagina 5*

L'operazione a Roma e in Toscana accelerata dopo il proclama di rivendicazione dell'attentato a Gorizia

Br: caccia alla «colonna» Nordest

Gli inquirenti temono che sia indenne, controlli a tappeto a Trieste e in Friuli

Uno dei killer di D'Antona si dichiara prigioniero politico. Altri 10 ricercati

RISTAGNO

Fonte: Bankitalia — ANSA-CENTIMETRI

Bankitalia: mai così male l'economia italiana negli ultimi cinquant'anni

Antonio Fazio

ROMA L'azienda Italia è in panne. I tecnici evocano lo spettro della stagnazione. Ma la realtà è forse peggiore. Dal 2001 l'attività produttiva si è praticamente fermata facendo segnare la più lunga fase di ristagno degli ultimi 50 anni. Un problema di crescita affligge le imprese incapaci di adeguarsi tempestivamente alle mutate condizioni del mercato. A lanciare l'allarme è la Banca d'Italia guidata da Antonio Fazio. Malgrado la brusca frenata, una crescita del 2,5-3% dovrebbe essere alla portata dell'economia italiana. Ma, per centrare questo obiettivo - secondo la Banca d'Italia - è necessario rafforzare la struttura produttiva, sollecitare la concorrenza, realizzare le riforme e dare nuovo impulso alla rete delle infrastrutture.

● *A pagina 5*

TRIESTE Il giorno dopo gli arresti dei 7 br bloccati a Roma, Firenze e in Sardegna e le 5 persone indagate per terrorismo a Roma, inquirenti e politici parlano di colpo mortale inferto all'organizzazione eversiva. Anche perché già si parla di nuovi sviluppi, di altri 10 ricercati su disposizioni della magistratura.

● **Perquisizioni** Se comunque le indagini hanno dato frutto in centro Italia, certo è che nel Friuli Venezia Giulia e nelle regioni vicine, dove non sono mancati negli ultimi anni attentati, volantini, gesti dimostrativi terroristici, la struttura eversiva finora sembra non aver subito menomazioni. Nonostante le indagini abbiano portato a eseguire delle perquisizioni a Trieste e in Friuli e mentre gli inquirenti vagliano al setaccio ogni possibile pista, ogni indizio, ogni possibile collegamento.

● **Basi in regione** Tutto lascia pensare, al contrario, che nel Nordest più che altrove l'eversione abbia messo radici e basi in grado di organizzarsi per colpire proprio in questo territorio. Anche e soprattutto alla luce del documento strategico fatto trovare a Padova dopo l'attentato all'Informest di Gorizia.

● **Ruolo del Fvg** Nel proclama dei terroristi di Gorizia si fa riferimento al ruolo esercitato dalla regione nel processo di allargamento dell'Ue, con particolare riguardo all'ingresso della Slovenia e alla creazione di una macroregione europea.

● **Omicidi** Un documento che certo ha mosso gli inquirenti ad accelerare le operazioni connesse alle indagini per i delitti D'Antona, Biagi e all'arresto della Lioce. Sono iniziati gli interrogatori dei 7 brigatisti fermati l'altro giorno: il tecnico radiologo fiorentino Morandi non risponde dichiarando: «Sono prigioniero politico».

● *Alle pagine 2-3*

Un solo ramo reciso

di **Luigi Manconi**

Stupisce, e molto, che una persona avveduta e avvertita come il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, si avventuri a dire che, con l'operazione di due giorni fa, «è stata tagliata la radice principale delle Br-Partito comunista combattente». Fosse vero. E, invece, l'affermazione è, a mio avviso, due volte temeraria.

Innanzitutto perché - se le ipotesi investigative venissero confermate - sarebbe stato «tagliato» un ramo, e solo un ramo, dell'organizzazione delle Brigate rosse; e, poi, perché è necessario convincersi - per quanto sia faticoso e doloroso - che un «taglio» definitivo è, comunque, assai improbabile. Tutte le società democratiche - proprio perché democratiche e, dunque, «aperte» - covano al proprio interno zone di ostilità anche cruenta e armata e un certo numero di nemici irriducibili. In Italia, questa componente patologica di «nemicità» assume, per ragioni storiche ben conosciute, una ideologia, un linguaggio e un armamentario culturale, che si rifanno alla sinistra politica. Altrove, questa quota di violenza si manifesta come nichilismo, come teppismo organizzato e «arancia meccanica», come criminalità che si vorrebbe anarchica. In Italia, è «rossa».

Ma non è solo questo a consigliare maggiore prudenza.

● *Segue a pagina 3*

Ue e Corridoio 5 680 miliardi di lire nel nulla

● *A pagina 4*

Ronchi: Minerva addio, da Alitalia voli d'emergenza

● *A pagina 10*

Via il crocifisso dall'aula di scuola: subito polemica

● *A pagina 6*

La tragedia mercoledì alla Stazione Marittima

L'annegata sconosciuta era la madre di Dressi

TRIESTE L'anziana morta annegata mercoledì scorso dietro alla Stazione Marittima era Antonia Prete, 84 anni, madre del consigliere regionale Sergio Dressi. Al momento non era stata identificata. Quella stessa sera Dressi aveva dato l'allarme per la scomparsa della madre. Solo dopo qualche ora era arrivata dalla questura una risposta. Dietro alla Marittima era stato ripescato il corpo di una donna, le cui caratteristiche potevano corrispondere a quelle della scomparsa. Dressi è subito accorso all'obitorio e ha dato un nome a quel povero corpo. «È un grande e profondo dolore per me e per mia sorella. Ma è un fatto assolutamente privato», ha commentato l'esponente di Alleanza nazionale, che non ha voluto aggiungere altro. L'episodio si è verificato verso le 17 di mercoledì. Alcuni pescatori hanno scorto un corpo che galleggiava e hanno dato l'allarme. La donna non aveva addosso documenti.

● *A pagina 18*

Si tratta degli elettori iscritti nel Collegio 2: Comuni minori, altipiano, rioni periferici

Mezza Trieste oggi alle urne

È da scegliere il deputato che sostituirà Riccardo Illy

TRIESTE Per la prima volta nella storia, solo metà Trieste si reca oggi e domani alle urne per un'elezione suppletiva: si tratta degli 111.829 elettori (sui 216 mila della provincia) facenti parte del collegio uninominale Trieste 2 chiamati a eleggere il deputato che sostituirà alla Camera Riccardo Illy. Il Collegio è composto dai residenti nei Comuni minori, sull'Altipiano e nei rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo S. Sergio, Roiano, Gretta, Barcola e S. Giovanni. Tre i candidati in lizza: Rosato, Codarin, Sponza.

● *A pagina 15*

INSERTO TV

L'inserto con i programmi tv uscirà questa settimana con l'edizione di domani anziché martedì.

Al «Rocco» la Triestina soffre un po' contro l'AlbinoLeffe ma poi arrivano due rigori e il gol di Moscardelli

Gli alabardati ritornano alla vittoria

TRIESTE Certo l'incontro non ha offerto un grande spettacolo: l'AlbinoLeffe, come previsto, si è dimostrato un ospite piuttosto ostico. Tuttavia la Triestina non ha fornito una brutta prova e, nonostante qualche momento di sbandamento, è riuscita e tenere in pugno l'incontro. La prima rete è arrivata alla mezz'ora della ripresa: atterramento di Godeas in area e gol messo a segno da Rigoni. Poi, nel finale, lo splendido tocco di Moscardelli per il 2-0 e il nuovo calcio di rigore (Godeas) per il 3-0 definitivo.

● *Alle pagine 33-34*

Triestina-AlbinoLeffe: un'azione di Godeas (foto Lasorte).

Una calciatrice in un torneo maschile: finimondo a Chieti

Partita sospesa, tesserino ritirato e intervento dei carabinieri

● *A pagina 6*

5 SCACCO ALLE BR

Gli inquirenti stanno analizzando i documenti trovati nel corso della retata di venerdì. Si indaga anche sui Nuclei armati per il comunismo

Magistrati sulle tracce di altri dieci terroristi

L'irreperibile Bernardini una delle figure chiave: sarebbe la cerniera tra le Br e i gruppi minori

ROMA Sette sono in carcere dall'altro ieri, solo uno finora si è dichiarato «prigioniero politico». Altri cinque sono indagati a Roma, uno di loro, Daniele Bernardini, è irreperibile. Sarebbe la cerniera fra Nadia Desdemona Lioce e gruppi minori del Partito comunista combattente. Nelle carte della procura di Bologna ci sarebbero almeno una decina di nomi. Eppure sembra ancora lontana la scrittura definitiva della mappa del terrorismo rosso. E difficile anche poter chiudere la partita dell'emergenza. Le tre procure al lavoro, Roma, Firenze e Bologna, stanno componendo un puzzle complicato. Digos e squadre mobili continuano a battere le zone frequentate dai sospetti terroristi a caccia di tracce per evitare nuovi attacchi «al cuore dello Stato».

Roma cerca più cose contemporaneamente. Il gruppo di fuoco che ammazzò nel maggio 1999 Massimo D'Antona, consigliere dell'allora ministro del Lavoro Antonio Bassolino. Firenze vuol sapere se c'è ancora una colonna toscana della Br o se la regione è diventata solo terreno di caccia per l'autofinanziamento. Bologna si accontenterebbe di trovare somiglianze tra i volti dei fermati dell'altro ieri e gli identikit raccolti dai testimoni dell'omicidio di Marco Biagi, un anno fa in via Valdomico. E magari qualche traccia in più nei palmari e nei cellulari recuperati dopo la cattura di Nadia Desdemona Lioce e la morte di Mario Galesi, nel marzo scorso, durante un conflitto a fuoco costato la vita al sovrintendente di Ps Emanuele Petri.

Se il lavoro della procura fiorentina sembra facilitato dai riscontri offerti dai materiali sequestrati alla Lioce, i magistrati romani, oltre ai tabulati, stanno scavando in processi recenti e ricoinvolgendo i protagonisti in un'unico disegno criminale. Indagati per banda armata Raul Terilli, Sante Antonini e Roberta Ripaldi. Nel luglio scorso erano stati condannati in primo grado per attentati del 1999 rivendicati dai Nuclei armati per il Comunismo, sigla apparsa solo a Roma e in Sardegna. Contestata la banda armata, oltre che la partecipazione al delitto D'Antona, anche a Francesca Saraceni, fermata l'altra notte. Il fidanzato della ragazza, Daniele Bernardini, tuttora irreperibile e la cui casa è stata perquisita, è sospettato di appartenere alla stessa banda armata.

E' proprio Bernardini ad attirare il maggior interesse degli investigatori. «E' ritenuto uno dei soggetti direttamente contattati dalle schede prepagate» sequestrate alle Brigate Rosse. Questo è scritto nel provvedimento nel quale si ordina di rintracciarlo e porlo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Bernardini, insieme con Manuel Pietrangeli, anche lui indagato, sarebbe stato presente a molte udienze del processo ai Nuclei armati per il Comunismo.

Altri personaggi d'interesse per le indagini potrebbero essere messi in allerta. Ipotesi non peregrina visto che, secondo calcoli dei servizi, la consistenza del partito armato sarebbe di una settantina di persone. E il conto di quelle prese e identificate non supera le venti.

La soddisfazione, comunque, serpeggia a palazzo di giustizia. «Presto avremo altri sviluppi, ma non subito», hanno detto i pubblici ministeri titolari dell'inchiesta. Le centouno perquisizioni dell'altro giorno, comprese due a Courmayeur dove aveva lavorato Alessandro Costa, hanno permesso di sequestrare materiale cartaceo e informatico a chili. Quello di maggiore interesse proverrebbe da via Pescaglia, dove abitava Marco Mezzasalma, descritto come un duro. Mezzasalma avrebbe preso in affitto un appartamento al Quadraro ritenuto il covo di Nadia Lioce e Mario Galesi.

Natalia Andreani
Lucia Visca

La ricostruzione

Il primo arresto

2 MARZO 2003

Nadia Lioce viene bloccata sul treno Roma-Firenze all'altezza di Arezzo. La polizia le sequestra un borsone

BIGLIETTO DA VISITA

Di una ditta di computer a cui la Lioce ha dato da aggiustare il suo palmare. La ditta darà alla polizia il numero di cellulare della cliente

NUMERO DI CELLULARE

COMPUTER PALMARE

All'interno del palmare viene individuato un numero di cellulare correlato alla casella e-mail

NUMERO DI CELLULARE

8 UTENZE

Gli inquirenti controllano il traffico telefonico della Lioce e individuano 8 numeri di telefoni cellulari

Come li hanno bloccati

1 Telefonate a casa
Barelli, Morandi e Mezzasalma hanno telefonato a casa con i cellulari e sono stati individuati

2 Test del Dna
Laura Proietti è stata bloccata confrontando il Dna di un suo mozzicone con quello di un capello trovato sul luogo del delitto D'Antona

3 Controlli incrociati
Incrociando le chiamate dai cellulari con quelle fatte con schede prepagate dalle cabine

GLI ERRORI DEGLI ARRESTATI

1 NON HANNO DISTRUTTO LE SIM CARD DEI CELLULARI DI SERVIZIO DOPO AVERLI USATI

2 HANNO USATO SCHEDE TELEFONICHE PREPAGATE (STP) PER CHIAMARE DAI TELEFONI PUBBLICI

ANSA-CENTIMETRI

SOTTO TIRO

ROMA Magistrati e forze dell'ordine sono intervenuti in fretta. Pare per spezzare nuovi progetti criminali. Le analisi degli specialisti della Polizia di prevenzione, ex Ucigos, sui documenti sequestrati a Nadia Desdemona Lioce sarebbero arrivate al punto d'identificare la vittima designata delle Brigate Rosse. Non Giancarlo Elia Valori, il cui nome era già emerso dai primi accertamenti su un palmare della Lioce, ma Antonio Martone, giuslavorista come Biagi e D'Antona, da un anno alla guida della Commissione di garanzia per il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il carcere di Sollicciano a Firenze dove sono rinchiusi Roberto Morandi e Cinzia Banelli.

Cinzia Banelli ha deciso di non parlare.

La romana Proietti arrestata in Sardegna.

Primi interrogatori nel carcere fiorentino di Sollicciano. La mente dell'organizzazione non nasconde la sua appartenenza alle Br

Parla solo Morandi: «Mi dichiaro prigioniero politico»

La Banelli si avvale della facoltà di non rispondere. Alla Lioce tolta la tv e i giornali

Morandi interrogato: «Sono un prigioniero politico».

FIRENZE Un duro e puro Roberto Morandi, 43 anni, fiorentino, stando almeno alla sua dichiarazione di «prigioniero politico e di militante delle Br per la costruzione del partito comunista combattente», anche se poi chiede quando potrà incontrare la moglie e la figlia sedicenne.

Meno glaciale di Nadia Desdemona Lioce, Cinzia Banelli - così la descrivono dal carcere - la futura mamma quarantenne e presunta compagna «So», la militante processata e praticamente allontanata dalle Br per la sua inaffidabilità. Ieri si è avvalsa della facoltà di non rispondere, non aggiungendo altro. Essendo incinta non dovrebbe stare in carcere, lo prevede il codice di procedura penale, ma, spiega il procuratore aggiunto di Firenze Francesco Fleury, la legge fa eccezione se sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza.

Il giudice ha registrato la dichiarazione di appartenenza alle Br fatta da Morandi e ha fatto chiudere il verbale con la formula: «Si avvale della facoltà di non rispondere». Poi ha convalidato il fermo disposto dalla procura di Roma per il presunto coinvolgimento di Morandi nel delitto di Massimo D'Antona, disponendo la misura del carcere anche per questa inchiesta.

Ancora più breve l'interrogatorio per Cinzia Banelli. Anche a lei è stato notificato il provvedimento di fermo per l'omicidio D'Antona - l'accusano di essere stata la postina delle rivendicazioni - ma la convalida la farà lunedì il gip di Pisa, città dove è stata arrestata.

Entrambi si sono scelti legali che hanno già difeso brigatisti o presunti tali. Morandi ha nominato Attilio Baccioli, grossetano, che è anche difensore per la Lioce e in passato ha avuto fra i suoi clienti Maria Cappello e Fabio Ravalli. Cinzia Banelli ha scelto l'avvocato Massimo Focacci, già difensore nel processo al Comitato rivoluzionario toscano delle Br, di Luigi Fuccini, pisano, ex compagno di Nadia Lioce, e Fabio Matteini, fiorentino, imputati al processo agli Ncc e infine dell'anarchico svizzero Camenish. I due legali hanno trovati i loro clienti in buone condizioni. Anche la donna, spiega Focacci, considerato la situazione in cui è, appare «una personale normale come condizioni psicologiche». Al momento non ha presentato alcuna richiesta di misura cautelare diversa per la gravidanza.

L'avvocato Baccioli spiega invece che Morandi ha chiesto quando potrà incontrare la famiglia: «Indubbiamente sente il problema della moglie e della figlia, anche se non drammaticamente. Ha fatto una scelta...». Il suo cliente vorrebbe anche carta e penna: «Non so se ha intenzione di scrivere, può darsi» risponde Baccioli ad una domanda dei giornalisti.

Domani Nadia Lioce avrà un nuovo interrogatorio col gip Crivelli: anche a lei è stata notificata un'ordinanza per la cellula toscana delle Br. Intanto ieri dopo gli arresti degli altri presunti brigatisti le avevano tolto tv e giornali, provvedimentò che dovrebbe essere revocato.

GERI, FALSO COLPEVOLE

ROMA «Adesso spero che gli inquirenti trovino le risposte che cercavano e che finalmente sia riconosciuto l'errore giudiziario che ha segnato la mia vita per sempre». Questo il commento di Alessandro Geri, il giovane romano esperto informatico arrestato nel maggio del 2000 con l'accusa di essere il telefonista che rivendicò l'agguato a Massimo D'Antona e prosciolto il 9 dicembre 2002. «Oggi a distanza di 3 anni non viene ribadito da alcun media che la mia posizione è stata archiviata nel dicembre 2002».

L'INCHIESTA

Possibile svolta dalla procura di Firenze

Fleury: materiale informatico decisivo per identificare gli assassini di Marco Biagi

FIRENZE Dalle 30 perquisizioni compiute in Toscana nell'ambito delle indagini sulle Br-Pcc sarebbero venuti alla luce elementi che potrebbero accelerare in maniera decisiva l'identificazione dei responsabili dell'attentato al professor Marco Biagi. È la convinzione espressa dalla procura di Firenze dopo un primo esame dei materiali acquisiti durante l'operazione che ha portato all'arresto di sette presunti brigatisti fra Roma, la Sardegna e la Toscana.

Qui gli investigatori hanno compiuto un vasto lavoro di controllo di tutta la rete di contatti che Cinzia Banelli e Roberto Morandi avevano intessuto negli ultimi anni.

Oltre a spunti di cui non sono state precisati i possibili sviluppi, fra i materiali sequestrati c'è anche un floppy disk che apparteneva alla Banelli e che contiene, fra le altre cose, un file intitolato «Inchieste 2002». Il titolo promette molto sul piano investigativo, anche in relazione al delitto Biagi, ma il contenuto non è stato ancora analizzato. La «letture di materiali informatici - ha spiegato il procuratore aggiunto Francesco Fleury - per le ultime norme di procedura penale deve essere fatta con tutte le garanzie processuali perchè potrebbe trattarsi di atti cosiddetti irripetibili e quindi si rischierebbe di rendere inutilizzabili eventuali elementi di prova». Gli investigatori sono quindi impegnati, prima di tutto, a valutare se l'accesso ai documenti informatici sequestrati sia o meno ripetibile. Alla procura di Firenze ritengono molto plausibile che le indagini di questi mesi - fortemente accelerate dopo la sparatoria del 2 marzo scorso sul treno Roma-Firenze - abbiano consentito di individuare il grosso della struttura centrale delle Br-Pcc e che ad essa andrebbe addebitato, dopo la cosiddetta «ritirata strategica» del 1989-1994, tutto l'arco delle azioni delle nuove brigate rosse, dall'uccisione di D'Antona a quella di Marco Biagi. Tra l'altro, ha spiegato Fleury, il lavoro del gruppo investigativo che sta indagando sull'attentato al docente bolognese è ancora in corso, anche sul fronte dell'analisi dei flussi telefonici, che è stata la chiave dell'inchiesta sull' omicidio D'Antona e sulle rapine di autofinanziamento compiute a Firenze.

Anche alle rapine - quella riuscita e quella andata a monte - avrebbe lavorato il grosso del gruppo: almeno una decina di persone. Non è escluso che, oltre ai due presunti brigatisti arrestati ieri e alla Lioce; vi avessero partecipato - nella fase di preparazione, nei sopralluoghi e nella fase di esecuzione - anche gli arrestati romani.

Le perquisizioni non si fermano.

IL PERSONAGGIO

Federica Saraceni l'ultima fermata nella tarda serata di venerdì avrebbe partecipato direttamente all'assassinio di via Salaria. Lavora all'asilo e ha un bimbo di 2 anni

La maestrina che ama Cuba adesso è accusata di omicidio

ROMA È accusata anche di aver partecipato all'omicidio di Massimo D'Antona Federica Saraceni, 33 anni, figlia dell'ex magistrato ed ex parlamentare dei Ds e dei Verdi Luigi, venerdì sera dopo un lungo interrogatorio da parte dei Pm romani Franco Ionta e Pietro Saviotti. Il fermo, per l'accusata di banda armata, è stato disposto per il pericolo di fuga della donna dopo che il suo compagno, cercato della polizia, si è reso irreperibile. Il telefono cellulare dell'organizzazione che sarebbe stato in uso a Federica Saraceni, sarebbe stato contattato nei giorni immediatamente prima dell'omicidio di Massimo D'Antona e forse anche subito dopo, dalla zona in cui fu ucciso l'economista, da alcuni dei fermati nel corso dell'operazione di ieri. Sono alcune delle accuse contestate alla Saraceni, anche se il fatto che siano giunte chiamate a quell'apparecchio non significa che a rispondere sia stata la stessa donna.

Il numero del cellulare ritenuto dell'organizzazione è stato dato dalla Saraceni, come riferimento telefonico, anche al proprietario di una abitazione di Cerveteri che la donna prese in affitto da gennaio a ottobre 1999. Per gli inquirenti l'abitazione sarebbe stata una base per l'organizzazione terroristica, nel periodo in cui fu ucciso l'economista, il 20 maggio 1999, mentre la donna ha sostenuto di averlo avuto in uso come luogo tranquillo per studiare.

La Saraceni, nel corso dell'interrogatorio di ieri, non avrebbe saputo fornire spiegazioni convincenti su questo aspetto. Sarebbe stato questo uno dei motivi per cui la Procura avrebbe deciso per il fermo in carcere, a Rebibbia, nonostante le richieste dell'avvocato difensore, Francesco Misiani. Il legale, ex magistrato ed amico della famiglia Saraceni, avrebbe offerto anche la propria disponibilità ad ospitare la donna nella sua abitazione.

Federica Saraceni ha una figlia di due anni che ha avuto da Bernardini e che da venerdì è stata affidata ai nonni paterni.

Sul rapporto con Mario Galesi la donna ha spiegato agli inquirenti la grande amicizia che la legava al brigatista morto ma che, come ha detto l' avvocato Misiani, non vedeva dal 1997.

Quando Galesi morì, la Saraceni incorniciò la foto nella quale è ritratta con lui e la mise in vista nel proprio appartamento.

L'amicizia era cominciata al centro sociale «Blitz» che entrambi frequentavano.

L'avvocato Misiani ha definito la sua assistita «una ragazza splendida, che ha dato la vita per i bambini, impegnata socialmente e infatuata di Cuba».

Il luogo dell'omicidio.

Sempre più importante il documento emesso dopo l'attentato all'Informest di Gorizia per ridisegnare le mappe dell'organizzazione

Br, a Nordest la colonna armata resiste

L'allargamento a Est dell'Ue e la nascita di una macroregione europea nel mirino dei terroristi

TRIESTE Brigatisti arrestati nell'ambito delle indagini sull'omicidio D'Antona e forse implicati anche nel delitto Biagi. Ma l'incubo comincia proprio ora perché un nemico che si riteneva prima fiaccato, poi vinto e addirittura eliminato, è invece presente e attivo sopratttutto qui al Nordest, nella nostra regione e in quelle vicine dove non sono mancati negli ultimi anni attentati, volantini, gesti dimostrativi attribuibili quasi tutti ai Nuclei territoriali antimperialisti. A Trieste, in via Genova, nel settembre del 2000, lo ricordiamo, gli Nta avevano fatto esplodere un ordigno davanti alla sede dell'Ince (Iniziativa centroeuropea). Gli stessi Nta nell'aprile del 2001 avevano fatto pervenire al «Piccolo» e fatto trovare in una cabina telefonica un volantino con il quale venivano rivendicati due attentati compiuti a Roma. E nel marzo di quest'anno una busta esplosiva era stata fatta recapitare alla sede regionale della Cisl, ma un innesco non efficiente aveva evitato la deflagrazione; in quel caso non c'era stata però rivendicazione.

La presenza dei terroristi qui da noi sembrava marginale per consistenza numerica e per capacità offensiva. E invece proprio adesso che le forze dell'ordine hanno messo a segno un'importante operazione con i recenti arresti i fermi e le perquisizioni in Toscana, a Roma, in Sardegna, ma anche in Veneto e a Trieste bisogna rifare i conti e ridisegnare la mappa del terrorismo che è riuscita a riorganizzarsi.

Solo pochi giorni fa le nuove Br avevano rivendicato l'attentato dinamitardo compiuto la notte di lunedì scorso contro la sede goriziana di Informest. Nel documento dei terroristi si fa riferimento al ruolo esercitato dalla nostra regione nel processo di allargamento dell'Ue, con particolare riguardo all'ingresso della Slovenia e alla creazione di una macroregione europea. E proprio quegli aspetti che arricchiscono ruolo e prospettive del Friuli Venezia Giulia sullo scacchiere europeo vengono considerati dai brigatisti strumenti della penetrazione imperialista verso Est. La peculiarità della nostra regione rischia, insomma, di diventare un pericoloso detonatore visto che nella rivendicazione dell'attentato di Gorizia si parla esplicitamente del progetto di integrazione europea «agevolato dalla specialità statutaria della regione Friuli Venezia Giulia». Ora gli arresti dei brigatisti per l'omicidio D'Antona e le perquisizioni a Trieste nel rione di San Giacomo a casa di B.G. esperto di informatica e di telefonini e quelle a casa di un mosaicista di Dignano (il quale peraltro si dichiara estraneo a ogni attività meno che lecita) gettano ombre lunghe su questo angolo d'Italia che si credeva lontano dai circuiti del terrorismo.

Tutto lascia pensare che anche qui più che altrove sigle come Fcc, Nac, Npr e Nipr e Nta abbiano potuto in qualche modo aggregarsi sotto il simbolo della stella a cinque punte per colpire anche in questo territorio. Da qui l'intensificarsi della collaborazione tra le diverse procure con scambio di informazioni e vertici con le forze dell'ordine per mettere a punto strategie utili a creare un argine contro possibili azioni eversive. Anche la collaborazione tra le diverse forze di polizia si è fatta più stretta nella consapevolezza che serve l'impegno comune di tutti per combattere un nemico che non è ancora stato sconfitto. E i rischi nel cuore del Nordest, obiettivo strategico nel mirino dei terroristi certo non mancano.

Cesare Gerosa

La sede dell'Ince in via Genova a Trieste dove, nel 2000, è esploso un ordigno piazzato dai Nta.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli arresti di due giorni fa hanno colpito solo una delle centrali operative della stella a cinque punte

Nel Triveneto il bersaglio è l'«internazionalismo»

di **Luigi Manconi**

Per quanto sia probabile che i militanti delle Brigate rosse si riducano, oggi, a un numero assai limitato, esso va valutato nell'ordine di alcune centinaia, non di alcune decine. Ed è inevitabile che sia così perché anche la sola realizzazione dei due più recenti omicidi (Massimo D'Antona e Marco Biagi) richiede più che un pugno di sicari: presuppone, piuttosto, una qualche rete - ancorché esile - di sostegno, approvvigionamento, ospitalità e protezione. Indubbiamente ridotta, ma comunque distribuita sul territorio, con ruoli e compiti differenziati, con la possibilità di ricambi, di sostituzioni, di integrazioni. Nulla a che vedere con il riferimento ad ambienti e aree sociali di consenso (non uno degli arrestati appartiene a movimenti e organizzazioni dell'"antagonismo politico"), ma la disponibilità di un certo numero di militanti, per lo più irregolari (ovvero non clandestini).

E ancora. E' di appena qualche giorno fa la diffusione di quello che questo giornale ha definito il "documento di Gorizia".

Un testo di grande importanza, capace di produrre inquietudine e - probabilmente - di smentire le affermazioni troppo ottimistiche rilasciate in queste ore. In quel documento si rivendica l'intera storia del terrorismo italiano degli ultimi venticinque anni, si proclama il superamento di antiche lacerazioni interne, si "reclutano" alcune formazioni minori: e, con ogni probabilità, si ratifica l'ingresso, anche formale, dei Nuclei territoriali antimperialisti all'interno della casa madre-Br.

> *Dopo il colpo inferto ai brigatisti del Centrosud il baricentro dell'eversione potrebbe spostarsi in Veneto*

Ne può discendere un rafforzamento militare, un incremento del proselitismo, una maggiore centralizzazione dell'organizzazione brigatista, che - tuttavia - si articola in una struttura coordinata, ma diversificata.

Un'organizzazione che prevede due "colonne", differenti per obiettivi e "specializzazione criminale". Da una parte, le Brigate rosse per la costruzione del Partito comunista combattente. localizzate e attive soprattutto nel Lazio e in Toscana, e concentrate su obiettivi "operaistici" (quelli che garantiscono la continuità ideologica e militare con le prime Br); e, dall'altra, le Brigate Rosse-Guerriglia metropolitana per la costruzione del fronte combattente antimperialista, presenti nel Nord e, in particolare, nel Triveneto e focalizzate su bersagli "internazionalisti".

> *I militanti in azione non si riducono a poche decine e mantengono attiva una rete in grado di colpire nel Paese*

Gli arresti di due giorni fa hanno colpito la prima "colonna", mentre la seconda sembra non esser stata raggiunta dall' operazione di polizia. E' addirittura probabile che non sia stata nemmeno sfiorata, a conferma dell' efficacia di una compartimentazione che - anche in presenza di un progressivo "accentramento" del partito armato - resta la risorsa più remunerativa per i gruppi terroristici.

In conclusione.

Il colpo inferto alle Brigate rosse è stato, indubbiamente, assai forte. E' possibile che questo porti il terrorismo a spostare il proprio baricentro dall'area toscolaziale a quella del Nordest. Non è una buona notizia. Ma questi non sono tempi di buone notizie, nonostante l'ilarità di troppi.

L'ordine di perquisizione segue a uno analogo del luglio 2002, quella volta in merito all'omicidio Biagi

Trieste, nell'ombra l'impiegato «sospetto»

Nella casa a S. Giacomo sequestrato materiale informatico: non rivelata l'identità

TRIESTE «L'altra notte, verso le tre, ho visto delle auto con i lampeggianti blu accesi. Erano ferme proprio all'incrocio di via Cancellieri, a pochi passi dalla caserma dei carabinieri di via dell'Istria».

Ha un testimone indiretto la perquisizione messa a segno a Trieste dai poliziotti della Digos nell'ambito della maxioperazione contro il terrorismo delle nuove Brigate rosse. È una ragazza che, a quell'ora, stava rientrando a casa assieme ai genitori. Aveva partecipato a una festa tra amici e all'improvviso si è trovata quasi nel mezzo di un'operazione di polizia contro le Brigate rosse.

Al momento però non si era resa conto di quello che stava accadendo. Lo ha capito solo ieri quando si è diffusa la notizia che la Polizia di Stato aveva ispezionato su ordine della Procura di Perugia l'abitazione di un impiegato di 37 anni, abitante proprio nei pressi di via dell'Istria, nel rione di San Giacomo, chiamata una volta la «Stalingrado triestina» per gli umori politici dei suoi abitanti, allora in grandissima parte della classe operaia. «Mi sono subito allontanata, ho avuto paura» ha raccontato la ragazza.

Via Cancellieri: la perquisizione degli uomini della Digos è avvenuta in piena notte, alle tre, ma all'operazione ha assistito una ragazza che stava rincasando. L'impiegato che vive nell'appartamento è laureato ma svolge un'attività lavorativa di altro genere.

La stessa scena si era verificata due anni fa. Era la notte del 25 luglio 2002. Gli investigatori della Digos in quell'occasione avevano perquisito quella stessa casa in via Cancellieri su ordine del pm di Bologna Paolo Giovanardi. E anche quella volta gli agenti avevano prelevato computer, telefonini, agende, volantini, floppy disk e cd rom. Si era trattato, in quell'occasione, di un'acquisizione di documenti utili alle indagini sull'omicidio Biagi, il giuslavorista assassinato a Bologna.

Il nuovo provvedimento invece fa riferimento all'esecuzione di Massimo D'Antona, il consigliere al ministero del Lavoro di Antonio Bassolino ammazzato dalle Br nel maggio del 1999. Entrambi gli omicidi sono stati commessi con la stessa arma e forse dalle stesse persone.

Anche questa volta l'ordine di perquisizione ha fatto esplicito riferimento all'articolo 270 bis del Codice penale: associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.

B.G., l'impiegato la cui casa è stata perquisita, non risulta essere indagato. Non lo è mai stato. Le indagini, fino a ieri, non l'hanno mai coinvolto direttamente. Viene descritto come una persona colta. Un esperto d'informatica. È laureato ma esercita un lavoro che non ha nulla a che fare con il suo livello d'istruzione. Eppure il suo nome è comparso due volte nelle inchieste sulle nuove Brigate rosse. Un caso?

Campo San Giacomo: il «cuore» dell'ex «Stalingrado triestina», una volta rione operaio.

A lui, o meglio al suo numero di telefono, gli investigatori dell'antiterrorismo stavolta sono arrivati grazie alla decrittazione delle memorie dell'agenda palmare di Desdemona Lioce, la brigatista catturata a marzo dopo lo scontro a fuoco sul treno Roma-Firenze. E hanno scoperto che il nome dell'impiegato triestino era già noto.

Via Cancellieri è una strada di un centinaio di metri. B.G., 37 anni, risiede in una delle ultime case. Ma ieri nessuno tra gli abitanti dello stabile e di quelli vicini ha saputo integrare la testimonianza della ragazza che ha assistito al blitz. «A quell'ora stavo dormendo, non ho sentito nulla» ha detto frettolosamente un residente della zona. «Non conosco nessuno, abito qui da poco» ha aggiunto un altro.

Il terrorismo fa paura e Trieste si ritrova ancora una volta in prima linea. «Siamo di fronte a un'evoluzione del fenomeno criminale di vaste proporzioni» ha dichiarato all'indomani della retata contro le Brigate rosse il procuratore capo Nicola Maria Pace. In città si respira un clima pesante dopo la risoluzione strategica relativa alla bomba all'Informest di Gorizia. E intanto torna alla ribalta il problema delle scorte. L'altro giorno per tre ore il prefetto Goffredo Sottile ne ha discusso con i vertici delle forze dell'ordine.

Corrado Barbacini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 ottobre 2003 è stata di 51.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LA MAPPA

Le inchieste di Roma e Firenze riscrivono la geografia dei vari gruppi. Al centro di attentati, processi, diffusione di documenti e volantini ci sarebbe Nadia Desdemona Lioce

Un partito armato o solo un «cenacolo di disperati»?

ROMA Un partito unico o una federazione di partiti? Brigate Rosse per la costruzione del Partito comunista combattente o Br-Pcc, con un'alleanza già fatta? Le inchieste di Roma e Firenze riscrivono la mappa del terrorismo rosso. Al centro di attentati, processi, diffusione di documenti e volantini ci sarebbe Nadia Desdemona Lioce. Una donna sola, votata alla lotta armata, forse stanca, attaccata in modo maniacale ai suoi palmari e a i suoi telefoni cellulari, la sua forza e la sua debolezza. Raccoglie milioni di bit e inconsapevolmente perde l'intera organizzazione.

Nelle schede telefoniche della Lioce ci sono tracce di più di un corto circuito con le sigle Pcc, Nac, Npr, Nipr, e cioè Partito comunista combattente, nuclei armati per il comunismo, nuclei iniziativa proletaria rivoluzionaria. Un arcipelago di sigle finora ritenute, insieme con i veneti dei Nta, questuanti alla porta delle Brigate rosse. Le prove raccolte potrebbero portare in un'altra direzione.

Secondo alcuni il partito armato non sarebbe altro che un «cenacolo di disperati», battuta che gira da qualche giorno fra gli investigatori. Una sorta di pattuglia giapponese nella giungla ridotta a cambiare nome ogni volta per dare la sensazione di rappresentare un movimento vasto. Sarebbe avvenuto questo nell'attentato contro l'Istituto affari internazionali, in via Brunetti a Roma, quando nell'aprile 2001 dal cellulare della Lioce partirono numerose telefonate di prova verso l'apparecchio poi usato per innescare la miccia dell'ordigno fatto esplodere contro il centro culturale.

L'attentato di via Brunetti sarebbe stato firmato dai Nipr ma in realtà realizzato da un gruppo di fuoco già legato alla Lioce e dunque alle Brigate rosse di cui la donna si è dichiarata militante al momento dell'arresto. Il criterio vale anche per il Nuclei armati per il comunismo, sigla specializzata nel colpire sedi dei partiti. L'ultima volta è comparsa in giugno a Olbia, dopo un piccolo attentato contro Alleanza Nazionale. Nell'inverno scorso aveva colpito più di una sede politica in Sardegna, scegliendo indifferentemente destra e sinistra. Dei Nac ha riferito più volte in Parlamento il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu. Tre degli indagati per banda armata, Terilli, Ripaldi e Antonini, sono militanti riconosciuti dei Nac, processati per aver colpito sedi di An e del Ds.

Lucia Visca

L'ingresso del «covo» romano delle Br.

L'eurodeputato Carraro: «Se l'infrastruttura uscirà dalla "short list" è perché manca l'accordo tra Parigi e Roma sull'avvio della tratta Lione-Torino»

Corridoio 5, finiti nel nulla 680 miliardi di lire

Inutili a far decollare il progetto i cofinanziamenti erogati dalla Commissione Ue, dalla Francia e dall'Italia

TRIESTE Il Corridoio 5 rischia di morire ancor prima di essere nato. Inserita nella «quick short list» (lista prioritaria *ndr.*) dalla Commissione europea la tratta Capodistria-Lubiana-Budapest l'importante infrastruttura però non ha a tuttoggi le credenziali per potersi aggiudicare i finanziamenti che arriveranno vuoi dal «governo» europeo, vuoi, soprattutto, dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) perché mancano i progetti e l'opera non è assolutamente «cantierabile». E i tempi stringono perché ogni decisione maturerà entro l'anno in corso. «Partiranno prima le opere - ammette lo stesso ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi - per cui i progetti sono già pronti». E mentre la polemica si concentra sulla tratta Lione-Torino della Rete transeuropea (Ten) che dovrebbe unire Barcellona a Kiev passando per Trieste cade preoccupantemente nel dimenticatoio il vuoto pneumatico fin qui esistente per la tratta a Est del capoluogo giuliano e che viene invece inserita da Bruxelles tra le opere prioritarie.

● I soldi erogati dall'Unione europea

Eppure dal 1991 a oggi la Commissione europea ha erogato una serie di cofinanziamenti per la Lione-Trieste pari a 200 miliardi delle vecchie lire all'Italia e di oltre 140 miliardi di lire alla Francia. Cifre a cui si devono aggiungere, trattandosi per l'appunto di cofinanziamenti, i 200 miliardi spesi dal governo italiano e i 140 messi dall'esecutivo francese. E, nonostante tutto questo, ben poche cose spuntano all'orizzonte. A parte l'empasse politico-diplomatico della Lione-Torino, finora ci sono state alcune realizzazioni sulla tratta Torino-Milano mentre sono pratiti i primi cantieri dal capoluogo lombardo verso Verona. Ma da Verona verso Est nulla si è mosso e Trieste resta «periferia dell'Europa».

Al di là delle dichiarazioni politiche del commissario ai Trasporti, Loyola De Palacio che anche in buona fede, o meglio, in pieno spirito comunitario, afferma che «tutte le polemiche sul Corridoio 5 sono superflue perché basta guardare i documenti della Commissione Ue per vedere chiaramente che quest'opera è una priorità europea» resta altrettanto inoppugnabile il fatto, come spiegano fonti a Bruxelles, che le opere non potranno essere concretizzate senza un forte impegno politico e finanziario degli Stati membri interessati. I progetti di Essen (decisi nel 1994), tra cui quello che ci interessa della Lione-Trieste e del Corridoio 5 (Venezia-Budapest) devono essere acquisiti e messi in opera entro il 2010. La politica di concessione dei finanziamenti comunitari, infatti, dipenderà dal buon avanzamento dei progetti stessi. E in assenza di progressi, dicono chiaramente a Bruxelles, c'è il rischio di essere estromessi dalla lista.

Non decolla il Corridoio ferroviario europeo numero 5.

● Non esistono progetti transfrontalieri

Per correre ai ripari diventa assolutamente improcrastinabile, a questo punto, rafforzare il coordinamento dei progetti transfrontalieri (per i quali la Commissione è pronta a erogare contributi pari al 30% del valore dell'opera) anche creando un'equipe sotto l'egida europea e andare oltre una logica che esclude interventi finanziari al di fuori del territorio nazionale. In questo senso qualche cosa fu ventilato dal viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, nel corso della visita da lui effettuata a Lubiana all'inizio di quest'anno quando l'esponente di governo non escluse la possibilità di finanziamenti italiani per la tratta del Corridoio 5 in territorio sloveno. Ma, finora, tutto è rimasto lettera morta e nulla si è mosso in questa direzione.

● Le proposte di Illy

Lo sa molto bene il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «Purtroppo le attuali previsioni per il Corridoio 5 - afferma - confermano il completamento dell'asse autostradale per Budapest appena attorno al 2010, mentre per la ferrovia si parla addirittura del 2015, anche se in realtà questa resta una data puramente teorica e credo - prosegue Illy - quasi impossibile da rispettare». Da qui la proposta del presidente regionale di costituire società miste per la costruzione e la gestione delle nuove tratte autostradali con la partecipazione di imprese italiane e tra queste di Autovie Venete (controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia) assieme ad Autostrade Spa e alle concessionarie del Veneto.

● L'ostilità della Francia

A far finire il Corridoio 5 su un binario morto non è solo lo scarso interesse italiano al progetto. Vi è anche l'«ostilità» della Francia che, assieme alla Spagna, privilegia oramai apertamente l'asse Ovest-Est che corre a Nord delle Alpi che da Parigi arriva a Stoccarda per proseguire poi verso Salisburgo, Vienna, Bratislava, Budapest e giungere, in prospettiva dell'ingresso di Romania e Bulgaria nell'Ue nel 2007, fino a Bucarest e Sofia. Asse che già nel 2006 sarà quasi interamente operativo. «Se il Corridoio 5 non farà parte della "short list" delle opere finanziabili dalla Bei - afferma l'eurodeputato diessino, Massimo Carraro - è perché manca l'accordo politico tra il governo italiano e quello francese per l'avvio della tratta Lione-Torino». «Che si tratti di un problema bilaterale - aggiunge Carraro - se ne è reso conto anche il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione che a Strasburgo ha recentemente dichiarato che se la Francia accetta di far partire il Corridoio 5 la posizione dell'Italia sulla vicenda Edf-Edison potrebbe essere più flessibile». Un «do ut des» che finora però non ha avuto riscontri da Parigi.

«Tutti questi problemi - spiega l'ex eurodeputato Giorgio Rossetti che con l'Associazione "Dialoghi Europei" segue da anni le problematiche relative alla realizzazione del Corridoio 5 - non tolgono che vi debba essere un interesse italiano di collegare il Nord del Paese con l'Est europeo anche a prescindere dalla tratta Lione-Torino». «Finora però - constata amaramente Rossetti - non c'è l'intesa con la Slovenia per la ricerca di un coordinamento, si continua a escludere ogni possibilità di finanziare infrastrutture situate fuori dal territorio nazionale e, soprattutto, non esistono progetti immediatamente cantierabili».

Mauro Manzin

NUOVE SFIDE

I rapporti tra il Friuli Venezia Giulia e l'Est

Illy chiede più infrastrutture per dare un decisivo impulso all'esportazione e al turismo

VIENNA Rapporti molto più stretti con l'Ungheria e la Slovenia, a partire dalla realizzazione delle infrastrutture di trasporto sono l'auspicio del presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, in una intervista dedicata soprattutto all'Ungheria, il paese d'origine dei suoi antenati. «Le infratrutture viarie non servono solo a favorire l'accesso dell'export italiano in queste due Nazioni come anche negli altri Paesi dell'Europa centro-orientale - afferma Illy in una intervista all'Ansa sull'Ungheria, concessa in occasione di una recente visita a Vienna - bensì anche per promuovere l'afflusso dei turisti del Centro-Est d'Europa nelle località di soggiorno estive ed invernali del Friuli-Venezia Giulia».

«Sull'adesione del gruppo di otto Stati centro-orientali nell'Unione europea la mia posizione è assolutamente favorevole», ha detto Illy. «Hanno infatti una cultura del tutto simile a quella degli altri membri dell'Unione, anche di tipo industriale, e risorse umane alquanto preparate. Modificando il loro ordinamento giuridico in ottemperanza a quanto chiedono le norme comunitarie e dopo aver dimostrato una stabilità politica soddisfacente essi sono pronti a diventare partner sia commerciali sia per investimenti diretti all'estero, ideali per le imprese occidentali. Inoltre, allargandosi la Ue ad altri 76 milioni di cittadini il mercato comunitario diventerà ancora più efficiente al suo interno e più competitivo nei confronti di altre aree economiche, come quella Nord-americana oppure il Sud-Est asiatico».

Riccardo Illy

«Dal punto di vista economico i rapporti tra Friuli-Venezia Giulia ed Ungheria sono importanti solo per quanto riguarda l'interscambio commerciale mentre gli investimenti diretti non vedono l'Italia ai primi posti; neppure le imprese del Friuli- Venezia Giulia mostrano oggi una 'predilezionè per l'area magiara, mentre dirigono i loro investimenti verso altri Paesi, come la Romania, la Croazia o la Slovenia».

«Molti sono in Ungheria i cognomi brevi, che finiscono con la ipsilon, come il mio - afferma Illy, a proposito delle origini della sua famiglia - mio nonno Francesco veniva dalla città di Timisoara, che allora faceva parte dell'Ungheria (solo dopo la Seconda guerra mondiale divenne territorio romeno). Da giovane il nonno si trasferì per lavoro dapprima a Vienna e poi negli anni '30 arrivò a Trieste.

IL CASO

Secondo il titolare degli Interni il fenomeno «è un dato strutturale proprio dell'organizzazione sociale del nostro secolo» e definisce «limitata» la legge Bossi-Fini

Il ministro Pisanu: «L'immigrazione non è un'emergenza»

Il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione.

PALERMO «È insensato parlare dell' immigrazione come una emergenza, è un dato strutturale proprio dell'organizzazione sociale del nostro secolo». Lo ha detto il ministro dell'Interno Beppe Pisanu, a Palermo per la firma del protocollo sulla sicurezza e la legalità. «Ci sono voluti questi altri 13 morti - ha aggiunto - per richiamare l'attenzione sul fenomeno. Ma da più di un anno io grido che sono centinaia gli immigrati morti nel tentativo di attraversare con mezzi di fortuna il Canale di Sicilia, e prima ancora il deserto del Sahara per giungere alle sponde del Mediterraneo. Speriamo che questi morti servano almeno a scuotere la coscienza civile dell'Europa». Il ministro ha poi osservato che «oggi nel mondo c'è un immigrato ogni 35 persone, la mobilità umana è un dato caratteristico della globalizzazione. È questo il problema con cui la Sicilia, attraverso Lampedusa, sta facendo i conti».

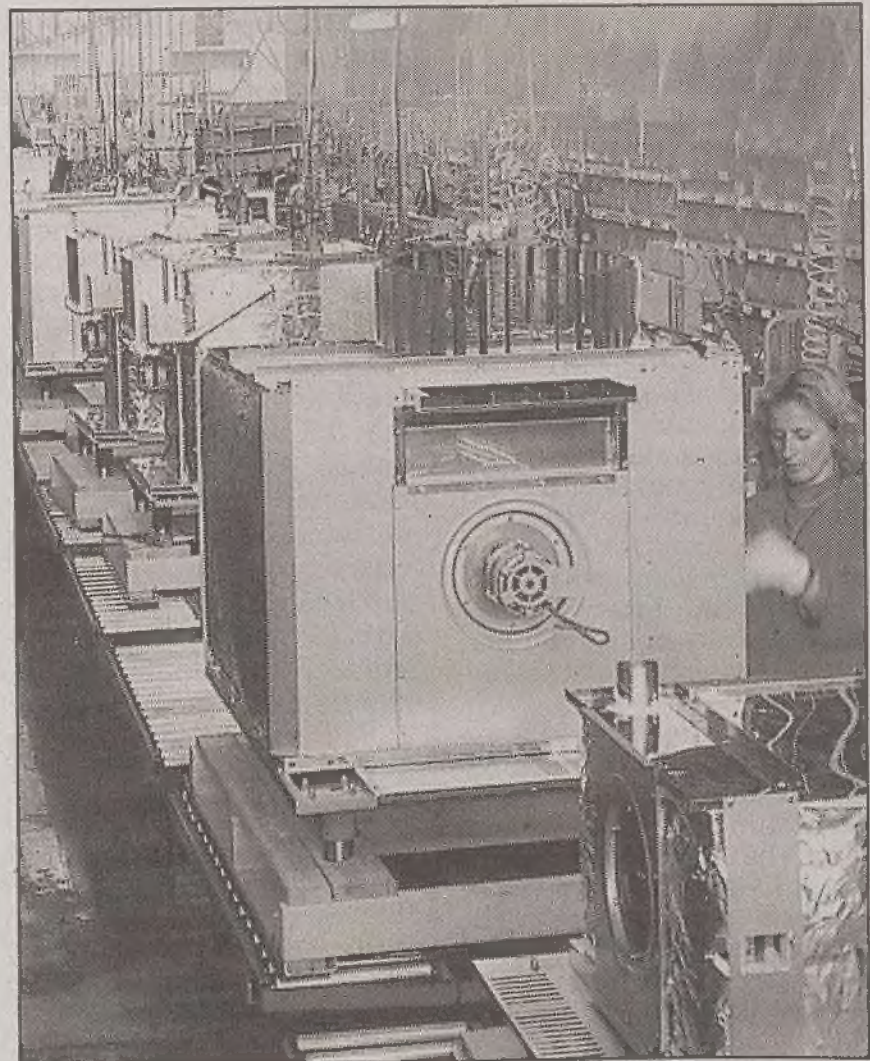
Sull'immigrazione, dunque, la maggioranza continua a confrontarsi sulle scelte politiche da fare. Così, mentre il ministro per le Politiche Ue Rocco Buttiglione ha compiuto un altro passo avanti spiegando che «mi sembra opportuna la proposta del vicepremier di dare il voto amministrativo e dopo anche il voto politico. Spero di non scandalizzare nessuno...», il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, sempre da Palermo ha avvertito che «la legge Bossi-Fini ha i suoi limiti, anche se ci ha consentito di ridurre in un anno del 40% l'immigrazione e di regolarizzare 700 mila lavoratori stranieri abusivi, togliendoli dal mercato nero». Pisanu ha anche aggiunto che «la legge ha aperto agli immigrati la porta a due ante dei diritti e dei doveri». Ora, la politica del governo «è quella di opporre un muro alto contro chi cerca di entrare abusivamente nel nostro Paese e fare guerra alle organizzazioni criminali». Ma per chi lavora in Italia, sono necessarie politiche di integrazione. Come il voto politico pur, ha chiarito Buttiglione, chiedendo «alcune garanzie come quella che si parli l'italiano».

Prosegue però la raccolta di firme contro la legge sull' immigrazione che la Lega sta promuovendo.

Via Nazionale lancia l'allarme: siamo in stagnazione dal 2001. Le imprese hanno il fiato corto e sono incapaci di adeguarsi alle nuove condizioni del mercato

Bankitalia: economia italiana mai così male

Ciocca: «È la più lunga fase di paralisi da 50 anni». Export sotto accusa: «Prodotti troppo cari»

MILANO La Banca d'Italia vede un futuro nero per la nostra economia. È il vicedirettore generale, Pierluigi Ciocca, a dire che «dopo il primo trimestre 2001 l'espansione dell'attività produttiva è stata pressochè nulla. Si tratta della più lunga fase di ristagno in mezzo secolo». Ciocca, che parla a un convegno di economisti a Salerno, individua anche le cause di questa crisi e punta il dito contro «le responsabilità dei politici, ma anche di imprenditori e sindacati». Le reazioni non si fanno attendere: rispondono politici e imprenditori. Il problema, però, non sta nel passato ma nel futuro. E l'analisi di Bankitalia è impietosa. «Un'economia a crescita zero - dice Ciocca - può regredire, può non ritrovare l'equilibrio. Vi sono diverse ragioni, come il debito pubblico, il sistema pensionistico, i dati demografici (un numero di anziani sempre maggiore), per ritenere che lo scenario involutivo sia più probabile per l'Italia». Insomma, in parole povere ci sono più possibilità di tornare indietro che di andare avanti.

Bankitalia: economia italiana in piena crescita zero.

Il vicedirettore di Bankitalia, poi, parla di «debito pubblico gravosissimo, lascito di una lunga stagione di irresponsabilità politica». Ma dice anche che le infrastrutture sono arretrate, che le imprese sono troppo frammentate e che le piccole aziende non riescono a crescere la loro dimensione. «Questo - spiega - riduce la competitività dei nostri prodotti sui mercati mondiali. Il limite del made in Italy è nei prezzi alti, ma anche nella qualità. E il quadro si complica con l'arrivo di nuovi partners sui mercati: l'India e la Cina».

E la ricetta per uscire da questa crisi? «Rafforzamento della struttura produttiva - dice Ciocca - ma anche alleviamento dei pesi che gravano sull'Azienda Italia, riequilibrio dei conti pubblici, ammodernamento delle infrastrutture. Così facendo il ritmo di crescita del Pil salirebbe fra il 2,5% e il 3%». Fra i primi a contestare l'analisi di Bankitalia ecco Diego Della Valle, imprenditore calzaturiero. «Non è vero che non siamo innovativi - ribatte - anche se è necessario perseverare sull'innovazione per compensare i costi della manodopera delle imprese italiane». «Abbiamo prodotti ad alti costi - aggiunge il *signor Tod's* - ma questo sta nella natura delle cose, nello stile di vita che abbiamo, soprattutto se compariamo i nostri salari a quelli che vengono pagati nelle nazioni asiatiche e dell'est Europa».

Come dire che sul costo dei prodotti non batteremo mai la Cina, dove un operaio guadagna 0,45 euro all'ora (e lavora mille ore in più all'anno di un operaio europeo), ma possiamo compensare gli alti costi della manodopera facendo prodotti sempre più nuovi. Sul piano politico, invece, la risposta a Bankitalia viene dal viceministro Urso (Attività produttive). «È ingeneroso accusare le imprese - dice - e invece è necessario operare in sintonia per creare un sistema Paese». Di poche parole il commento di Clemente Mastella, segretario dell'Udeur: «Se fanno fuori Tremonti si alza un inno di gioia dalle Alpi alle Piramidi...».

Gigi Furini

Cirio, verso la vendita in due blocchi

Si prospettano tempi accelerati per le dismissioni della Cirio. Mario Resca, commissario straordinario che con Attilio Zimatore e Luigi Farenga sta preparando il piano di cessione per il salvataggio del gruppo agroalimentare, dice che è possibile concludere «anche prima» dell'estate 2004. «Il fattore tempo - spiega Resca - è determinante per mantenere il valore delle aziende del gruppo». Ecco perchè i lavori dei tre potrebbero concludersi prima della scadenza prevista dalla Prodi-bis, che prevede un anno di tempo con una proroga massima di tre mesi ulteriori. In quest'ottica potrebbero servire meno dei 60 giorni previsti dalla legge per avere i dettagli del piano di dismissioni. La vendita, sulla base delle numerose manifestazioni d'interesse finora giunte ai tre commissari straordinari, probabilmente separerà i marchi Cirio e De Rica - relativi alla trasformazione del pomodoro e che resteranno in mani italiane - dalla Del Monte (frutta lavorata, fa particolarmente appetito a imprese estere).

FRIULI VENEZIA GIULIA

Benedetti, numero uno Danieli: «Stanno trainando l'economia mondiale ma fanno paura». Illy: «I dazi non servono»

«Dalla Cina pericoli e opportunità»

BUTTRIO Per Gianpietro Benedetti, numero uno del gruppo Danieli, fra i primi tre costruttori mondiali di impianti e macchine per l'industria siderurgica, «è la Cina che traina l'economia mondiale», anche se «fa paura pensare a cosa potrebbe succedere fra quattro o cinque anni». L'industriale ha parlato a margine di un incontro avvenuto ieri a Buttrio per la presentazione del bilancio del colosso friulano dell'acciaio, approvato l'altra sera dall'assemblea dei soci e chiuso al 30 giugno 2003 con un utile lordo di 19 milioni di euro (contro i 16 dello scorso esercizio). Il numero uno della Danieli, che era già amministratore delegato, è stato nominato presidente dal cda e succede a Giovanni Pattarini: «La crescita del Pil cinese -ha detto Benedetti- continuerà a crescere al ritmo del 6-8% fino al 2008», offrendo importanti opportunità in vari settori, compreso quello dell' acciaio dove è previsto che i consumi arrivino a 190 milioni di tonnellate, contro i 140 milioni dell' Europa e i 130 degli Stati Uniti.

«La Cina - ha spiegato - importa molto e progressivamente aumenta la produzione interna. Quando il mercato cinese non progredirà più al ritmo del 6-8 per cento dovrà aumentare le sue quote di export». Benedetti ha spiegato che, considerate le previsioni di crescita della domanda di acciaio, «Cina permettendo, si prevedono 4-5 anni effervescenti per la costruzione di impianti siderurgici», con «prospettive buone per il gruppo Danieli a partire dal 2005». Per il presidente della Regione, Riccardo Illy, presente all'incontro di Buttrio, «la Cina non rappresenta solo una minaccia» da contrastare, in maniera errata, con dazi, ma offre anche delle opportunità per le aziende italiane ed europee per la forte crescita della domanda cinese di beni d'importazione». «Nei mesi scorsi - ha detto Illy - ho sempre sentito parlare della Cina solo come un concorrente troppo pericoloso, addirittura sleale, da bloccare, secondo alcuni, ma non certamente secondo me, finanche con i dazi». Per Illy invece l'avanzata della Cina «deve stimolarci a fare meglio per riuscire a competere comunque con i cinesi. Soprattutto - ha concluso Illy - deve indurci a sfruttare l' opportunità rappresentata dall'aumento di domanda di beni d'importazione, che si sta sviluppando in Cina grazie alla crescita del Pil».

PREVIDENZA

Ma il leader della Cisl, il giorno dopo il grande sciopero generale, dice che «tocca all'esecutivo fare il primo passo»

Pensioni: Pezzotta pronto al dialogo

ROMA Il giorno dopo lo sciopero generale qualcosa si muove sul fronte sindacale. La Cisl si rivolge ai ministri che hanno dubbi e perplessità sulla proposta presentata dal ministro del Welfare Maroni. «Lo sciopero generale è andato bene ed ora il governo deve riflettere e prendere l'iniziativa» avverte il segretario generale Cisl Savino Pezzotta che ribadisce la disponibilità a trattare su alcuni punti «come la flessibilità del passaggio dal lavoro alla pensione compresi gli incentivi per il prolungamento dell'età lavorativa» e l'utilizzo su base volontaria dei fondi accantonati per le future liquidazioni. Ma, allo stesso tempo invita ad una pausa di riflessione. Se l'innalzamento dei limiti contributivi e di età è previsto per il 2008 non «c'è un'emergenza pensioni» argomenta. Dunque c'è tempo per discutere e raggiungere un'intesa magari ampliando il confronto ad altri temi scottanti come la politica dei prezzi e la lotta all'inflazione.

Per il secondo giorno consecutivo il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno conferma la sua disponibilità. «Noi siamo pronti ad una discussione con le parti sociali» dice. E, puntando il dito contro l'ala decisionista della maggioranza che fa quadrato intorno al responsabile del Tesoro Giulio Tremonti, avverte: «È una convinzione che spero riusciremo a cambiare». A dar man forte interviene il responsabile delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione che invita il sindacato a dare prova di realismo. «Può chiederci molto ma non di chiudere gli occhi davanti alla realtà». In altre parole il problema va affrontato nel rispetto della sostenibilità del sistema come ricorda un altro ministro di An Maurizio Gasparri. In cifre significa garantire alla spesa previdenziale un risparmio di 12 milioni di euro all'anno a partire dal 2008.

Chi farà la prima mossa? Domani si riuniscono le segreterie di Cgil, Cisl e Uil. Martedì dovrebbero essere decise altre iniziative di lotta compreso un nuovo sciopero generale di otto ore con una grande manifestazione nazionale. Non è esclusa una sorpresa da parte del ministro Maroni che potrebbe decidere di bruciare i tempi. E presentare domani in Parlamento l'emedamento che contiene le novità da inserire nella legge delega.

Antonio Pennacchioni

Lo sfogo di Berlusconi che vuole andare via «in barca» non risolve la crisi nella coalizione mentre la Lega torna alla carica

Il premier dice addio? Nel governo solo litigi

Follini: «Bossi come Krusciov». La Russa: «Rimpasto non è una parolaccia»

I centristi chiedono «un tagliando» alla coalizione mentre An sostiene che il tempo è scaduto e sollecita una verifica di governo

ROMA Nella maggioranza la tensione resta alta. Il triplo «non ci sto» di Berlusconi, che intima uno stop ai litigi e cita sondaggi sulla «parità» con l'Ulivo, chiede la fiducia sulla finanziaria e minaccia di mollare tutto per partire con la sua barca, non ottiene il risultato sperato. An e Udc non arretrano di un millimetro, fanno capire che il voto di fiducia in queste condizioni sarebbe rischioso e rinnovano la richiesta di una verifica (che vuol dire rimpasto) entro gennaio. Follini torna ad attaccare Bossi, che «poichè ogni tanto pensa di essere in Urss fa come Krusciov che quella volta all' Onu si tolse la scarpa e per manifestare il suo dissenso cominciò a batterla sul tavolo della presidenza». «Ma così non si fa...», ammonisce Follini.

Deciso ad andare fino in fondo, il leader centrista risponde a Berlusconi che un maggior gioco di squadra è possibile farlo con Fini ma non con la Lega, che parla dell'Europa citando l'arcipelago Gulag e ingiustamente attacca Ciampi sull'immigrazione.

Ma non è finita. All'affondo dei centristi, che con Buttiglione chiedono un «tagliando» entro i primi giorni del prossimo anno e si dicono disposti a concedere agli extracomunitari regolari anche il voto per le elezioni politiché, si aggiunge l'altolà di Alleanza Nazionale.

Ignazio La Russa fa notare al premier che il termine rimpasto «non è una parolaccia», declassa a semplice «sfogo» la minaccia della fuga in barca («Quando si fa politica questi sentimenti si hanno almeno una volta all'anno») e fa capire al presidente del consiglio che le quotidiane liti con la Lega e la scomoda presenza di un superministro dell'Economia, che accorpa le competenze di 5 ministeri e non vuol sentir parlare di «collegialità», non rendono possibili prove di compattezza in Parlamnento. «La fiducia sulla finanziaria» sottolinea il coordinatore di An «si potrà mettere se ci sarà un'intesa di tutta la Casa delle libertà».

An chiede la verifica. La Russa: non è una parolaccia.

L'intesa è ancora lontanissima e Buttiglione lo dice chiaro e tondo: «All'interno dell'esecutivo» spiega il ministro delle Politiche comunitarie «c'è un problema di programma da rivedere e non di poltrone. Il mondo rispetto a tre anni fa è cambiato». Buttiglione cerca di sminuire la dichiarazione del premier e si lancia in una battuta ironica: «Berlusconi lascia la politica per andare in barca? Andiamo, facciamo un bel viaggio, diamo il tempo a tutti di calmare i nervi, poi torniamo e governiamo il Paese...».

Ma ad essre cambiati sono soprattutto i rapporti con il Carroccio, che non perde occasione per rinfocolare le polemiche con gli odiati alleati. La conferma la offre Celestino Pedrazzini secondo il quale oggi la Lega è «tornata forza di governo» ed è diventata un «elemento importante» per la vita dell'intero Paese. «Follini» replica il senatore leghista «stia tranquillo che di scarpe sbattute ne vedrà ancora...».

Gabriele Rizzardi

OPPOSIZIONE

Ottimista anche Fassino: il Centrodestra fa bene a preoccuparsi

Ulivo, Rutelli lancia la carica: «Centrosinistra in vantaggio»

ROMA Si arriverà alla crisi di governo? «Berlusconi fa bene a preoccuparsi» dice un rilassato Piero Fassino, che in mattinata passeggia tra le bancarelle di un popolare mercato romano e concede autografi. E se Luciano Violante fa notare che è la prima volta che il presidente del consiglio dice che si potrebbe mettere la fiducia e «metà della coalizione non è d'accordo», Pierluigi Bersani annuncia che per la metà di novembre il Centrosinistra proporrà all'elettorato una lista unica per le europee mentre Francesco Rutelli assicura che i sondaggi danno vincente l'Ulivo. E lo confermeranno prima di tutto, assicura, le elezioni che si terranno oggi in Trentino.

Francesco Rutelli

«Berlusconi diceva di essere in vantaggio quando era in realtà già stato battuto, diceva di essere cinque punti avanti anche quando era cinque punti indietro: questo significa che il nostro vantaggio di oggi è superiore», afferma il leader della Margherita. «Noi i sondaggi», sostiene, «li facciamo veri, e sappiamo che da un anno il Centrosinistra è stabilmente in testa nelle preferenze degli elettori. Lo hanno dimostrato le ultime elezioni e lo vedrete nella consultazione del Trentino Alto Adige». Per Rutelli non c'è quindi alcun dubbio: il Centrosinistra è «destinato a vincere le prossime elezioni politiche con la candidatura di Romano Prodi».

Ma anche il segretario dei Ds Piero Fassino, che ieri ha fatto un giro nel mercato popolare romano della Garbatella per una delle iniziative del partito sul carovita, è ottimista. «Berlusconi fa bene a preoccuparsi», osserva, «perchè lo stato d'animo del paese è quello: dopo due anni e mezzo di governo l'Italia è meno sicura. Basta fare un giro al mercato per rendersene conto».

Fassino e Rutelli si preparano a organizzare la lista unitaria dell'Ulivo per le Europee insieme ai socialisti, e entro una decina di giorni dovrebbero riunirsi tutti i segretari della coalizione. Ma sulla lista unitaria il segretario della Quercia deve vincere ancora molte resistenze nel partito. Achille Occhetto, in una intervista all' *Unità* di ieri, definisce «un errore spaccare l'Ulivo» e critica le modalità seguite da Prodi per giungere a una lista unitaria. «Una falsa partenza», sostiene Occhetto, «Prodi non avrebbe dovuto rinchiudersi in incontri ultra oligarchici. È stata una ingenuità che ha reso possibile il passaggio dalla lista dell'Ulivo a quella a tre tra Ds, Margherita e Sdi». A suo parere sarebbe stato meglio convocare assemblee, associazioni, movimenti, partiti per delineare le linee guida di una lista davvero unitaria. Propone quindi allo stesso presidente della commissione Ue di «azzerare la situazione e ricominciare tutti insieme». Ma la strada per le liste riformiste a tre sembra ormai segnata, e, anche se non si può ancora dire con sicurezza, dovrebbe esserci anche il ritorno del Professore.

m.m.

IL CASO

Dopo che la moglie del premier si è espressa contro qualsiasi censura contro Dario Fo

La Rame esalta Veronica

Franca Rame

ROMA *Sulle pagine dell'«Unità» la moglie del Nobel Dario Fo, Franca Rame, esalta un'altra moglie, Veronica Lario, definendola «una donna con la D maiuscola, che si è esposta per difendere un principio di democrazia». Vera e propria stima nei confronti di Veronica Lario è espressa nero su bianco da Franca Rame dopo che la moglie del presidente del Consiglio si è espressa contro la censura paventata nei confronti dell'ultimo spettacolo di Fo. «Questa signora - scrive l'attrice - io non so come fosse da ragazza, ma diciamo che è molto cresciuta, dimostra cultura ed intelligenza, dimostra apertura e tutto questo non si trova al mercato, è un bene prezioso». Tra le qualità di Veronica Lario, Franca Rame apprezza la dignità. «È una donna - scrive la moglie di Fo - la cui storia di attrice potrebbe somigliare, con le dovute proporzioni, al Nobel per Dario. Da attrice è diventata first lady così come Dario da autore-attore è stato insignito del premio Nobel».*

DALLA PRIMA PAGINA

Se il Cavaliere va via in barca

Più che tre partiti alleati, Berlusconi amerebbe sinceramente un club di amici con cui governare a cena, come fa ogni settimana ad Arcore con Umberto Bossi. Anche il suo portavoce lavora pochissimo: Berlusconi preferisce di gran lunga la voce diretta, che il brusio del teatrino di Casa delle libertà può soltanto disturbare. Questo non vuole affatto dire che Silvio Berlusconi si ritirerà con famiglia, soldi e barca in un qualche bellissimo posto, anche perché è molto probabile che sogni a occhi aperti soltanto di ritirarsi un giorno al Quirinale, da Presidente della Repubblica presidenziale. Piuttosto, deve aver scoperto che Bossi, Fini e Follini/Casini, in ordine di apparizione, fanno sul serio. Il loro teatrino è anche teatro vero: vogliono ciascuno una parte di coprotagonisti. La sola parte indisponibile. Non sarà una partita "a porte chiuse".

Giorgio Lago

All'Aquila un giudice accoglie il ricorso del presidente Smith dell'Unione musulmani d'Italia e ordina la rimozione del simbolo

«Via i crocifissi dalle aule di scuola»

Il cardinale Tonini: «Sono stupefatto, è una strada pericolosa». Soddisfatta la Cgil

ROMA I crocifissi nelle aule potrebbero, in un futuro, far parte della storia d'Italia. Una sentenza del Tribunale dell'Aquila ha accolto il ricorso di Adel Smith, presidente dell'Unione musulmani d'Italia, che aveva chiesto la rimozione dalle aule frequentate dai suoi figli del crocifisso.

Ora questo simbolo scomparirà dalle aule della scuola materna e della scuola elementare in questione (nella cittadina di Navelli) ma la sentenza apre uno scenario del tutto nuovo. A poche ore dalla decisione dei magistrati abruzzesi sono già accese le polemiche.

Secondo lo stesso promotore del ricorso, la sentenza «è una chiara e storica sconfitta dell'arroganza degli esponenti dello strisciante razzismo religioso istituzionale». Questa vittoria «fa onore all' Italia». Emessa dal giudice Mario Montanaro, la sentenza sottolinea che «nell'ambito scolastico la presenza del simbolo della croce induce nell'alunno a una comprensione profondamente scorretta della dimensione culturale della espressione di fede, perché manifesta l'inequivoca volontà, dello Stato, trattandosi di scuola pubblica, di porre il culto cattolico "al centro dell'universo, come verità assoluta, senza il minimo rispetto per il ruolo svolto dalle altre esperienze religiose e sociali nel processo storico dello sviluppo umano, trascurando completamente le loro inevitabili relazioni e i loro reciproci condizionamenti"».

No comment dai rappresentanti del Vaticano che forse aspettano di conoscere meglio la decisione. Per il momento, a esprimere un giudizio molto negativo sulla decisione è il cardinale Ersilio Tonini. «Rimango stupefatto, senza parole. Come si fa - ha detto - a ordinare la rimozione dalle aule scolastiche del Crocefisso, che è il simbolo dei valori di fondo del nostro Paese? Non si può eliminare un simbolo dei valori religiosi e culturali di un popolo, solo perché ciò può dar fastidio a qualcuno. Mi sembra una strada pericolosa». «Con questa sentenza - ha concluso - si offende la maggioranza del popolo italiano e anche lo spirito della Costituzione».

Più o meno dello stesso parere anche Maria Burani, presidente della Consulta per i problemi etici e religiosi di Forza Italia, che ha parlato di «non rispetto della nostra cultura». Burani ha annunciato che convocherà la Consulta a breve per decidere un'eventuale protesta formale contro chi «vuole cancellare dalla storia dell'Europa, e quindi dell' Italia, un simbolo che anche i più laici riconoscono e che è alla base della cultura cristiana». «Ovviamente - ha aggiunto - non c'è alcuna voglia d'integrazione da parte di queste persone».

«Le aule devono essere luoghi neutri - ha invece affermato Enrico Panini, segretario generale della Cgil scuola - questo è un passo avanti verso una dimensione di laicità della scuola italiana». «Da una parte - ha affermato Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione nazionale presidi - la questione può essere vista positivamente perché riafferma la laicità dei servizi pubblici ma sul piano dell' ordinamento interno richiede una riflessione sulle norme di revisione costituzionale».

Molto critica anche la presidente del Forum delle associazioni familiari, Luisa Santolini, che ha parlato di una «battaglia di religione fuori luogo» e di «una vera e propria provocazione». «Le radici cristiane dell'Europa e dell'Italia sono una realtà - ha affermato - che non si può negare. Il nostro è uno Stato laico, ma con le sue radici e la sua storia. Così non si risolvono i problemi, ma se ne aggiungono».

Per Titti De Simone, capogruppo di Prc alla Commissione cultura della Camera, la sentenza va bene «ma la questione non si esaurisce qui. Anzi, è solo l'inizio di una necessaria riflessione sulla convivenza multiculturale e su quale ruolo rivesta in questo la scuola». Da Riccardo Pedrizzi, responsabile per le politiche della famiglia di An, la sentenza «è fuorilegge e inconcepibile». Provocatoria la battuta del governatore del Lazio, Francesco Storace: «Ad Adel Smith vogliamo dare anche il diritto di voto?».

IN BREVE

Pronta la mappatura genetica con garanzia della privacy

GENOVA «Se si superano gli ostacoli burocratici, entro pochi mesi potremmo iniziare lo studio del genoma umano degli italiani» ha annunciato Luigi Luca Cavalli Sforza, genetista di fama mondiale a Genova per il Festival della Scienza. Realizzato con l'Avis, lo studio ricostruirà il patrimonio genetico degli italiani risalendo «sino a 500-1000 anni indietro» ha precisato Cavalli Sforza, professore di genetica all'Università di Standford (California) e dell'Istituto Cnr di Pavia. «Oltre a ricostruire l'origine più antica del nostro popolo e le migrazioni da una regione all'altra, potrebbe essere utile per lo studio di terapie per le malattie genetiche, ancora primitivo, o per lo studio dei geni che regolano la sensibilità ai farmaci». Per l'esperto non devono esserci timori per la privacy: «Non usiamo mai il cognome delle persone».

Chiesta un'agenzia matrimoniale «on-line» per evitare l'estinzione degli asini nel Lazio

LATINA Un'agenzia matrimoniale in «rete» per gli asini, onde evitare l'estinzione della specie. È la proposta di Domenico Guidi sindaco di Bassiano, piccolo centro dei Monti Lepini vicino Latina, al presidente della Provincia Martella. Guidi non è nuovo a iniziative singolari: a esempio ha assicurato la sua città contro i ladri. Fa riferimento a una legge del '97: «È demandata alla Provincia l'istituzione di un registro che consenta sia di conoscere quali sono gli allevamenti e dove si trovano i riproduttori ma permette anche l'accesso a finanziamenti dell'Ue.

Strage di seimila tra mucche e ovini nel Casertano Nel loro latte troppa diossina anche dopo sette mesi

CASERTA Il Servizio veterinario dell'Asl di Caserta ha dato il via ieri all'abbattimento e distruzione di circa 2800 bovini. Gli animali della «Visocchi», una delle aziende zootecniche più grandi d'Europa, furono sequestrati con altri allevamenti della zona in marzo dalla Procura: da analisi sul latte prodotto fu riscontrato un tasso di diossina superiore al limite delle norme europee. A sette mesi dal sequestro e dopo numerosi controlli del latte, il tasso di diossina dei bovini e di circa 3000 ovini di altri allevamenti della zona non è rientrato nei parametri.

L'ULTIMO VOLO

Concorde, si è chiusa un'epoca

LONDRA Con l'ultimo volo di venerdì dell'unico aereo civile supersonico al mondo, il Concorde, un'epoca si è chiusa ma già vi sono progetti, della Gulfstream e giapponesi per aerei ancora più veloci e dai consumi molto più bassi.

Cinque i disturbi più frequenti

È ritornata l'ora solare Un po' di sonno in più due giorni per adattarsi

ROMA È tornata alle tre di questa mattina l'ora solare, con le lancette dei nostri orologi riportate indietro di 60 minuti: l'ora legale, che ci ha accompagnato negli ultimi sette mesi, tornerà in vigore la notte del 30 marzo 2004.

Da anni armonizzata a livello europeo, l'ora legale è stata adottata in Italia prima dal 1916 al 1920, poi dal 1940 al 1948, per essere definitivamente reintrodotta nel '66, ai tempi della crisi energetica. L'idea dell' ora legale ha un «papà» illustre, l'inventore del parafulmine Benjamin Franklin, che ne parlò per primo nel 1784 in un articolo apparso sul quotidiano francese «Journal de Paris».

Oggi abbiamo dormito un'ora in più per il ritorno all'ora solare. Questo ci aiuterà? Secondo molte persone, il cambiamento di orario in autunno è più pesante di quello primaverile. Ma non è così, dicono gli esperti, secondo i quali sono sufficienti non più di due giorni per adattare, in questo periodo, l'orario interno a quello che portiamo sul polso. Un giorno in meno di quelli richiesti a marzo in occasione del passaggio dall'orario solare a quello legale.

Studi scientifici effettuati nei due periodi dell'anno (marzo un'ora in meno, ottobre un'ora in più) dimostrano, infatti, che la presunta maggiore difficoltà in questo periodo è solo di origine psicologica e ha a che vedere con la ridotta luce solare. Almeno cinque i disturbi più comuni lamentati con l'arrivo delle giornate più corte: avere sonno prima dell'ora in cui si va a dormire di solito; svegliarsi prima dell'ora voluta; sentirsi un pò più stanchi; essere di malumore; avere fame in anticipo rispetto all' ora convenzionale dei pasti.

A giocare un ruolo importantissimo è la percezione psicologica del cambiamento: l'arrivo delle giornate più lunghe in primavera piace di più, mentre le brevi giornate invernali sono più difficili da accettare. Dal punto di vista fisiologico invece per i nostri orologi interni è molto più impegnativo adattarsi al cambiamento primaverile rispetto a quello autunnale.

Due giorni per adattarci al nuovo orario. Ecco alcuni consigli per affrontare meglio la novità. La regola numero uno (ma è già tardi per chi non l'avesse fatto) è anticipare il cambiamento: già da ieri sera saremmo dovuti andare a dormire un pò più tardi.

Se non l'abbiamo fatto, niente male abbiamo altri «trucchi» da utilizzare.

1. Domani mattina agganciarsi subito al nuovo orario, concedendosi di restare a letto nel caso ci si svegliasse troppo presto; 2. Sia domani che lunedì, immediatamente dopo il risveglio, evitare di esporsi alla luce del sole o ad altre fonti di luce intensa almeno per una mezz'ora dal risveglio.

3. Nel tardo pomeriggio invece cercare di esporsi alla luce solare fino al tramonto.

Nicoletta Carlitti era stata regolarmente iscritta al Campionato amatori dalla Federcalcio che oggi fa dietrofront

Calciatrice in campo coi maschi, è scandalo

L'arbitro sequestra il tesserino alla donna: intervengono i carabinieri

CHIETI «Il calcio è sempre stato la mia passione. Nel 1998 avevo smesso. Ho ripreso da poco e solo per divertirmi. Non avevo intenzione di scontrarmi con la federazione, ma quello che chiedevo era solo di giocare». È delusa, avvilita Nicoletta Carlitti, il cui braccio di ferro con la Figc, che pure l'aveva iscritta al Campionato Amatori per una società maschile, è giunto ieri alla resa dei conti col ritiro del tesserino da parte dell'arbitro prima dell'inizio della partita. Ieri prima della partita l'arbitro le ha sequestrato il tesserino, e sono dovuti intervenire i carabinieri.

La sfida aperta al veto della Federcalcio, voluta dalla stessa società della Carlitti, l'Osteria dei Miracoli di Casalbordino (Chieti), si è concretizzata alla quarta giornata del torneo amatoriale, girone di Vasto, dopo che la donna era scesa in campo già nei primi due turni. Sabato scorso era ferma ufficialmente per l'infortunio a un ginocchio. Parlando di un errore di tesseramento, la Figc abruzzese aveva sancito che non potesse giocare con gli uomini e che la sua iscrizione al campionato dovesse essere annullata. «Non avevo nessun imbarazzo a presentarmi oggi in campo - ha affermato la Carlitti - sicura di non avere fatto nulla di male per attirarmi i fulmini della federazione. D'altronde non so come il mio tesseramento potesse essere frutto di un errore: mi chiamo Nicoletta, non ho un nome straniero che potesse generare confusione». Nel decidere di farla nuovamente giocare ieri contro il Punto Casa di Vasto, partita poi saltata proprio per le discussioni nate prima del fischio d'inizio, il presidente dell'Osteria dei Miracoli, Roberto Di Vito, aveva definito «doveroso assicurare tutto il sostegno necessario alla signora Carlitti, il cui unico scopo, ottenuto il tesseramento senza dolo nè infingimenti, è di giocare al calcio». La società non intende certo fermarsi nè rinunciare alla presenza della donna nella squadra, puntando a inserirla definitivamente nel campionato amatoriale, o quanto meno a ottenere una deroga. Intanto Nicoletta, occhi chiari e lunghi capelli biondi, 34 anni e una bimba di tre, tornerà al suo posto di operaia alla «Denso» di San Salvo (Chieti), multinazionale della componentistica per auto. Nel suo passato ci sono numerosi campionati da terzino sinistro in squadre femminili, tra Vasto e Roseto in serie C e col Recanati anche in B. Ora il «salto» tra gli uomini, sempre dividendo la passione con casa e lavoro, e seguendo con disciplina tutti gli allenamenti.

Nicoletta Carlitti, 34 anni e una figlia, operaia e calciatrice. Nei campionati femminili è giunta a militare fino in serie B: ora il desiderato quanto problematico «salto» tra gli uomini. Lei non si scoraggia.

Malati tanti giovani Visita andrologica in tutte le scuole

NAPOLI L'andrologo va a scuola, sostituendo l'attuale unica occasione di screening di massa, la visita di leva obbligatoria ormai abolita. Al XX Congresso nazionale della Sia (Società italiana andrologia) a Capri è stato annunciato il progetto «L' andrologo a scuola». Prevede la presenza dello specialista nelle scuole di tutto il Paese. Dal prossimo anno in Lombardia e Campania partiranno due progetti pilota, poi estesi a tutta Italia. La presenza dell'andrologo a scuola è indispensabile se si pensa che il 50% dei giovanissimi ha affezioni dell'apparato genitale che potrebbero determinare nel tempo alterazioni delle funzioni riproduttive e sessuali.

IL CASO

Iniezioni locali fanno scorrere di più il sangue e aumentano il drenaggio

Sorpresa: la cellulite se ne va con un po' di anidride carbonica

ROMA Cosa c'entra un gas come l'anidride carbonica con la cellulite? Non molti sanno che si tratta di un rapporto stretto e positivo. Di base l'anidride carbonica determina dilatazione dei vasi sanguigni e ripristina il corretto flusso di sangue nelle aree che ne erano rimaste carenti. Ma soprattutto è sul piccolo circolo arterioso, venoso e linfatico ad avere gli effetti migliori. Se questi funzionano male, i tessuti si alterano e le scorie si accumulano con la formazione di edemi, noduli e buccia d'arancia.

L'anidride carbonica inverte tale processo. Iniettata localmente con un ago sottilissimo, da un lato dilata i vasi facendo scorrere di nuovo il sangue nei capillari occlusi e dall'altro aumenta il drenaggio venoso e linfatico e inizia la rottura delle cellule di grasso, rimaneggiando quello in eccesso. Il sangue scorre più in fretta, i tessuti ricevono più ossigeno, le tossine vengono smaltite ed il gonfiore si riduce.

Come spiegano alla Cattedra di Chirurgia Plastica dell'Università di Siena, diretta dal prof. Carlo D'Aniello, la terapia già in uso all'estero, deve essere praticata da un medico esperto e con apparecchi certificati. La seduta dura in media dai 15 ai 20 minuti e non è dolorosa. Durante l'erogazione del gas si avverte solo un leggero fastidio che dipende dalla velocità del flusso e dalla sensibilità individuale.

Milanese vola al Cairo dal futuro marito ma vive 30 ore d'incubo. Lui s'infuria per ritardi burocratici e solo un agente al telefono lo convince a rilasciarla

In Egitto per sposarsi, il fidanzato la sequestra

MILANO Vola al Cairo per sposarsi ma il fidanzato egiziano la sequestra per un giorno e mezzo e chiede mille euro di «riscatto». È quanto è accaduto a un'impiegata milanese che, invece del matrimonio, ha vissuto 30 ore da incubo: rinchiusa in una stanza di Giza, picchiata e minacciata da quello che anziché diventare suo marito si è trasformato in carceriere. E che ora è stato denunciato alla procura di Milano.

È stato un vero e proprio sequestro di persona quello di Margherita (il nome è di fantasia), 28 anni di Milano, liberata martedì sera e ritornata immediatamente in Italia: a salvarla è stato un Sms inviato di nascosto a un amico, l'allarme dato in Questura e un paio di ore di trattativa al telefono tra un ispettore di Polizia e l'ormai ex fidanzato della giovane donna. Pareva una storia destinata a concludersi a lieto fine quella tra Margherita e Omar (altro nome di fantasia), 24 anni, del Cairo, e invece è finita amaramente: quello che sembrava cieco amore probabilmente era interesse economico o desiderio di ottenere la cittadinanza italiana. I due si erano conosciuti tre anni fa sulle spiagge di Sharm el Sheikh. Lei era lì per una vacanza, lui per lavorare. Una scintilla e poi una lunga relazione a distanza. Con lei che di tanto in tanto va in Egitto o lui che la viene a trovare in Italia.

Una dozzina di giorni fa, il 13 ottobre, Margherita raggiunge Omar al Cairo. La coppia, all'apparenza collaudata, è in un appartamento a Giza, vicino alle Piramidi e alla Sfinge. Qui la grande decisione: il matrimonio, e il prima possibile.

Margherita lunedì scorso si precipita all'ambasciata italiana al Cairo per i documenti ma sorgono complicazioni. Ci vuole un pò di tempo per ottenerli, meglio ritornare a Milano. Ma quando torna, verso le 13, a casa dal fidanzato e gli annuncia di dover ripartire per l'Italia per i certificati necessari, la situazione precipita. Omar improvvisamente cambia umore e atteggiamento: urla, la picchia, le sottrae il passaporto e la chiude in una stanza. Le dice che non ha nessuna intenzione di farla andare via così presto, l'accusa di avergli fatto perdere tempo e le chiede una sorta di risarcimento danni: mille euro. «Ti terrò qui senza cibo fino a quando non sarà arrivato il denaro». A nulla serve l'intervento di uno dei fratelli di Omar. Di sera, la svolta. Margherita, approfittando di una distrazione di Omar, dal suo cellulare riesce a inviare un Sms a un amico e collega: un Sos e la richiesta di mille euro per ritornare libera. L'uomo la mattina dopo dà l'allarme in Questura. Il caso è affidato all' ispettore Carmine Gallo, lo stesso che si occupò del contatto via cellulare col serial killer di Padova Michele Profeta prima dell'arresto. Gallo chiama sul cellulare della giovane donna. Alla fine risponde Omar, col quale riesce a intavolare un discorso che presto si fa trattativa: dura due ore. Omar si convince e verso le 19.30 di martedì libera Margherita che raggiunge l'aeroporto del Cairo e torna a Milano.

Nella regione di Rostov sul Don solo il sangue freddo degli intrappolati ha permesso il successo dell'operazione di soccorso

I minatori riemergono dall'inferno

Tratti in salvo 33 uomini mentre 13 restano ancora intrappolati sotto terra

MOSCA «Scusi, non è che avrebbe da offrirmi una sigaretta?». È stata questa la prima richiesta fatta da quasi tutti i 33 minatori mentre ad uno ad uno tornavano a rivedere le stelle dalle buie profondità dell'inferno della miniera «Zapadnaya» nella regione di Rostov sul Don, in Russia meridionale, dopo essere rimasti intrappolati per quasi 48 a oltre 700 meri di profondità per un allagamento che ha tagliato loro l'aria e la via di fuga. Il gruppo principale dei 46 minatori in trappola è stato salvato dai soccorritori e l'ultimo è uscito in barella fra gli applausi alle 19.45 locali di ieri. Ma 13 di loro sono ancora dispersi. Fra loro c'è anche il direttore della miniera, Vasilij Avdieiev. Ma un sospiro di sollievo è stato comunque tirato da tutti quando i primi ad emergere hanno riferito di essere stati in contatto con loro e di essere in grado di affermare che sono tutti vivi.

A consentire ai soccorritori di localizzare il gruppo principale nell'enorme dedalo multilivello tridimensionale di gallerie che si estende sottoterra per chilometri sono stati gli stessi minatori, che si sono fatti vivi quando sono riusciti ad arrivare in prossimità del pozzo ausiliario. Qui hanno potuto far funzionare gli strumenti di comunicazione e dare ai soccorritori una qualche coordinata per essere individuati. Gli strumenti sono stati custoditi religiosamente e imballati con cura con quanto i minatori avevano a disposizione per preservarli dall'acqua e dal fango che ha tenuto loro compagnia per 48 ore.

Una volta individuata la loro posizione, bloccato il flusso di acqua con tonnellate di terra e blocchi di cemento gettati ieri nel pozzo principale, i soccorritori li hanno raggiunti attraverso un percorso labirintico di sette chilometri di cunicoli da un vicino pozzo con elevatore preposto alle ispezioni. Il sangue freddo mostrato dai 33 del gruppo principale è stato rimarcato da tutti e sottolineato anche dalle televisioni. E così si è appreso che per spostarsi lungo i condotti orizzontali gli «eroi della Zapadnaya» hanno utilizzato una zattera di fortuna, costruita con pezzi di legno e quant'altro riuscivano a trovare. «Non si sono mai fatti prendere dal panico ed il sangue freddo li ha aiutati a ragionare e a trovare da soli l'unica via di salvezza», ha raccontato il vicegovernatore della Regione di Rostov, Alexander Bedrik, che ha assistito a tutte le fasi del soccorso.

Malgrado avessero voglia di fumare, i minatori salvati non erano in realtà in grado di parlare e raccontare. Non hanno subito lesioni fisiche, ma sono estremamente provati. Presentavano tutti stati differenti di ipotermia, per essere rimasti immersi nell'acqua per lungo tempo: carenza d'ossigeno per non aver ricevuto aria dall'esterno, spossatezza e stress psicofisico. Si trovano ora tutti ricoverati nell'ospedale della vicina Novoshakhtinsk in condizioni definite soddisfacenti. Resta invece incerta la sorte degli altri 13 lavoratori, che i soccorritori stanno ora cercando di raggiungere attraverso un cunicolo di una settantina di metri che da venerdì viene scavato a mano, con picconi e badili - senza l'uso di esplosivi o macchinari per evitare crolli - dalla attigua e parallela miniera «Komsomolskaya Pravda».

IL CASO

Russia: in manette il magnate del petrolio Khodorkovski

MOSCA Le manette sono scattate ieri ai polsi dell'uomo più ricco della Russia. Mikhail Khodorkovski, 40 anni, presidente del colosso petrolifero Yukos - al centro da tempo di un'offensiva giudiziaria dietro la quale non pochi scorgono il braccio di ferro politico tra i falchi del Cremlino e il più ambizioso degli oligarchi del giovane capitalismo russo - è finito in carcere con l'accusa di truffa e un'altra mezza dozzina di capi d'imputazione sulle spalle. Il suo non è stato un arresto a sorpresa, dopo mesi di indagini e provvedimenti contro il gruppo Yukos, ma di sicuro è stato un arresto teatrale. La Procura generale russa lo ha fatto fermare per tradurlo a Mosca per un interrogatorio coatto mentre si trovava in missione di lavoro in Siberia.

Mikhail Khodorkovski

Il jet di Khodorkovski è stato circondato alle prime ore del mattino sulla pista dell'aeroporto Tolmaciovo di Novosibirsk da un imponente schieramento di agenti dei servizi di sicurezza interni (Fsb, erede di parte dei compiti del vecchio Kgb sovietico), con i mitra in mano e il volto coperto da passamontagna. Poi il magnate è stato immobilizzato, incappucciato e trasferito con metodi sbrigativi su un altro aereo: secondo un anonimo addetto aeroportuale citato da alcuni giornali online, avrebbe ricevuto persino qualche pedata, ma un portavoce dell'azienda ha più tardi smentito.

Giunto nella capitale, è stato interrogato per alcune ore nella sede della Procura e, dopo l'arrivo dei suoi avvocati, si è visto contestare sette ipotesi di reato: dalla truffa all'appropriazione indebita, dal falso a una serie di di presunti episodi di evasione ed elusione fiscale. Attività illecite che - a voler dar credito alle tesi degli inquirenti - avrebbero causato un danno patrimoniale di un miliardo di dollari allo Stato e ad altri soggetti privati e che hanno motivato il provvedimento di custodia cautelare in carcere, convalidato in serata da un tribunale distrettuale di Mosca.

DAL MONDO

Il Black Hawk colpito da un lanciarazzi

Iraq: la guerriglia abbatte un elicottero americano, feriti i 5 dell'equipaggio

BAGHDAD La guerriglia anti-americana in Iraq si fa di giorno in giorno più ambiziosa e più pericolosa. Ieri, i terroristi legati a Saddam Hussein sono riusciti a ad abbattere addirittura uno dei potenti elicotteri Black Hawk dei marines, colpendolo con un lanciarazzi RPG. Solo per un miracolo l'equipaggio di cinque uomini è rimasto solo feritio. Il pilota è riuscito a portare a terra l'elicottero danneggiato appena prima che prendesse fuoco, salvando così la propria vita e quella dei suoi compagni. Tutti sono stati salvati da un secondo elicottero che volava al loro fianco L'attacco è avvenuto nei pressi di Tikrit, la città natale di Saddam e uno dei vertici del cosiddetto «triangolo sunnita». E in coincidenza con la visita del viceministro alla Difesa americano Paul Wolfowitz, uno dei «falchi» dell'amministrazione Bush e un deciso sostenitore dell'attacco all'Iraq. Non è neppure escluso che i terroristi pensasessero che Wolfowitz fosse proprio sull'elicottero colpito. La dinamica dell'incidente non è comunque ancora del tutto chiara, e in contraddizione con alcuni testimoni oculari, alcune ore dopo un portavoce americano ha dichairato che il velivolo è stato attaccato al suolo, e dopo un atterraggio di emergenza per un guasto non meglio specificato. La giornata registra anche altri episodi, ormai cronaca abituale del dopoguerra iracheno. Una bomba è stata fatta esplodere ieri mattina al passaggio di un blindato americano a Baghdad, ferendo 3 soldati. Al nord, nei pressi di Kirkuk, un commando ha attaccato con armi automatiche un pullman sul quale viaggiava una squadra sportiva curda, ferendo 11 persone ma fortunatamente senza uccidere nessuno.

Detroit: imbottigliato il profumo dell'auto nuova Così Cadillac crea la sua essenza «Nuance»

WASHINGTON L'eccitante profumo di una macchina nuova è stato messo in bottiglia. Nei laboratori di Detroit è nato il «profumo di Cadillac», una essenza soave che imita e migliora la fragranza inconfondibile di una vettura nuova di zecca. Il profumo si chiama «Nuance» e viene usato per ogni nuova Cadillac sul mercato: grazie alla magica essenza i sedili di pelle odorano proprio come la pelle nuova. Il «profumo di Cadillac» è stato prodotto in laboratorio dopo anni di ricerche e dopo minuziosi test sui clienti.

A Los Angeles sarà proibito urinare in pubblico: carcere per i trasgressori, protestano i senzatetto

WASHINGTON A Los Angeles sarà d'ora in poi un reato urinare o defecare in pubblico. I trasgressori potranno essere multati fino a mille dollari e rischiano fino a sei mesi di carcere. La misura ha fatto scattare immediatamente le proteste delle associazioni che difendono i diritti dei senzatetto, il principale bersaglio del provvedimento. «Criminalizzare le necessità corporali di chi non ha una casa è vergognoso», hanno protestato. Il vero problema, sostengono in molti a Los Angeles, è la mancanza di un numero adeguato di bagni pubblici.

New York: scontro tra calessi in piena Manhattan, l'incidente a Central Park per un cavallo imbizzarrito

NEW YORK Incidente d'altri tempi a New York: due calessi si sono scontrati nel cuore di Manhattan. L'insolito incidente, che ha provocato quattro feriti, è avvenuto a Central Park dove un cavallo che trascinava un calesse con a bordo il cocchiere e due anziane turiste si è imbizzarrito cominciando improvvisamente a galoppare in modo forsennato lungo i vialetti del parco. La cavalcata si è conclusa solo quando il cavallo, ormai privo di controllo, ha centrato in pieno un altro calesse.

L'ex braccio destro di Diana Spencer vuole parlare a quattr'occhi con i suoi due figli per spiegare loro le sue ragioni

Il maggiordomo «traditore» incontrerà i principini

Burrell è stato attaccato da William e Harry dopo la pubblicazione del libro «A Royal Duty»

LONDRA Paul Burrell, il maggiordomo «traditore», è pronto ad incontrare i principi William e Harry per difendere ciò che ha scritto nel suo libro che uscirà domani. Intanto, uno degli ex collaboratori di Carlo ha attaccato la corte reale per come ha gestito le questione Burrell, definendo l'erede al trono «un uomo debole». «Non sono dispiaciuto per quanto ho scritto nel mio libro, anzi, ne sono orgoglioso», ha detto Burrell. «Voglio incontrare i principi faccia a faccia. Voglio guardarli negli occhi e dire loro perchè ho scritto questo libro. Credo che la penseranno diversamente dopo aver ascoltato le mie ragioni e la mia onestà al riguardo», ha aggiunto Burrell, che era stato attaccato dai principi che avevano definito il suo libro un «tradimento».

In una dichiarazione i due ragazzi avevano attaccato senza mezzi termini il maggiordomo che in questi giorni sta pubblicando sul tabloid Mirror le anticipazioni del suo libro «A Royal Duty», nel quale rivela intimi dettagli della vita della principessa. I principi si sono detti disponibili ad incontrare Burrell e a parlare con lui, anche se un appuntamento non è ancora stato fissato. «La dichiarazione dei principi William ed Harry mi intristisce molto perchè so che questo libro non è altro che un tributo alla memoria della loro madre. L'unica mia intenzione nel scriverlo è stato difendere la principessa e stare dalla sua parte», ha detto Burrell, il cui libro, secondo lui, «cattura l'essenza di Diana, il suo calore, il suo spirito, il suo gran carattere».

L'ex maggiordomo incontrerà la prossima settimana la celebre scrittrice di gialli statunitense Patricia Cornwell, la quale ha condotto un'indagine sulla morte di Diana e collaborerà con lei fornendole ulteriori informazioni. Nell'edizione del Daily Mirror di ieri, un estratto del libro narra di come Diana amasse passare il tempo con il suo maggiordomo, guardando film e discutendo di cinema. Burrell ricorda di come la principessa si emozionasse e piangesse guardando vecchi film romantici. L'ex maggiordomo non manca di attaccare per l'ennesima volta la famiglia reale ed i suoi collaboratori, colpevoli di aver ostracizzato lui e sua moglie Mary per il semplice fatto di aver lavorato per Diana. «Chiunque avrebbe immaginato che la nostra casa ospitava degli appestati», scrive Burrell.

Alle critiche che da giorni piovono dalle pagine dei tabloid sulla famiglia reale si è aggiunta ieri la voce dell'ex superconsigliere del principe Carlo, Mark Bolland, che mette in rilievo la cattiva gestione da parte della corte reale dell'affare Burrell. Bolland, un esperto di pubbliche relazioni che grazie ai suoi regolari contatti con la stampa è riuscito a far digerire all'opinione pubblica britannica la relazione di Carlo con Camilla, ha lasciato St. James Palace a gennaio e sembra avere idee molto chiare sugli errori commessi dal principe nella vicenda Burrell.

Secondo l'ex consigliere, il principe di Galles avrebbe dovuto evitare che il processo contro Burrell - accusato di essersi appropriato di alcuni oggetti appartenuti a Diana - procedesse rivelando dettagli imbarazzanti. «Non è una persona forte ed in quel caso particolare era molto, molto vulnerabile», ha detto Bolland di Carlo, ricordando di aver addirittura combinato un incontro tra Burrell ed il principe, cancellato però a causa dell'intervento di altri consiglieri.

Il principe William (sinistra), e l'ex maggiordomo Paul Burrell.

†

Si è spenta serenamente

Maria Antonia Nesich

Ne danno il triste annuncio i figli DINO con ANGELA, ROBERTA con ADRIANO, i nipoti ERIKA, MATTEO, CHIARA, il fratello ERMINIO.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Maria

GINO, CINZIA, FRANCESCA, DAIANA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipa famiglia TINO BILLA.

Trieste, 26 ottobre 2003

†

Il 17 ottobre si è spenta serenamente

Elsa Mescola ved. Collassero

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia PATRICIA.

Trieste, 26 ottobre 2003

†

Il 18 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Boschian

Ne danno annuncio la moglie NADA, la figlia MARIA CRISTINA, i nipoti FRANCESCO e CHIARA.
Un grazie particolare a WALTER, FIAMMETTA, NEC e DARIO per la loro affettuosa assistenza.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano VESTA e GIOVANNI.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano le famiglie de LEITENBURG e MODUGNO.

Trieste, 26 ottobre 2003

†

È mancato

Giuseppe Chenda

Lo annunciano LISA e MARIO, famiglie GIACOMINI, ZOLLIA e le tante persone amiche.
Si ringrazia il dottor DE SABBATA della II Medica e tutta l'équipe medica e paramedica.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle 9.40 da Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Minò ved. D'Abbraccio

La ricorderanno sempre i figli INES, SERGIO, ROBY, RITA le nuore MARIAROSA e FABIANA, i generi PINO e ROSARIO, i nipoti EMANUELA e GIULIO e la piccola GIULIA.
I funerali seguiranno martedì 28, ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 ottobre 2003

†

Si è spenta la nostra cara

Giustina Strain

Lo annunciano la sorella OLGA, il fratello MILAN e tutti i nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno domani alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
La sepoltura delle ceneri avverrà il 31 ottobre alle ore 10 nella chiesa di Dolina.

Dolina, 26 ottobre 2003

Continua in 11.a pagina

RENAULT

Usato PROGETTO3000

Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO / ACCESSORI	ANNO		Prezzo
BMW 316 I Compact Carving A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CONT. TRAZ.	98	€	10.690,00
Fiat Punto 1.2 16v elx 3p A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, IMM.	01	€	6.190,00
Fiat Seicento 1.1 Hobby A/C, SS, VE, CC, IMM.	00	€	4.790,00
Ford Focus 1.8 tdi Zetec A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM., RADIO	01	€	9.690,00
Ford Puma 1.7 16v A/C, ABS, 2AIRBAG, TCS, SS, CERCHI LEGA, RADIO CD	99	€	8.890,00
Opel Zafira 1.8 16v cdx A/C, ABS, 4AIRBAG, TCS, SS, CERCHI LEGA, RADIO	00	€	11.290,00
Nissan Terrano II 2.7 tdi Sport Safari A/C, SS, 2AIRBAG, VE, CC, IM.	98	€	16.590,00
Renault Laguna 1.9 dci 120cv A/C, ABS, ESP, ASR, 6AIRBAG, NAV. SAT. CERCHI LEGA	03	€	20.890,00
Renault Scenic 2.0 rt A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€	8.990,00
Nissan King cab 4x4 SERVOSTERZO, CABINA SINGOLA	00	€	13.190,00
Renault Megane 1.6 5p Privilege A/C, ABS, 6AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, RADIO, IMM.	02	€	15.890,00
Renault Clio 1.4 16v si 3p A/C, 2AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM.	00	€	7.390,00
Renault Scenic 1.6 16v rxt A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, IMM.	99	€	9.190,00
Saab 9-3 2.0 16v ipt cabrio A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, INT. PELLE, RADIO, CERCHI LEGA	99	€	18.190,00
Toyota Celica 2.0 16v gt A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, CC, VE	96	€	9.990,00
Mercedes e 200 Kompressor A/C, ABS, ASR, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	98	€	14.990,00
Toyota Rav 4 2.0 sol 5p A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, IMM.	00	€	19.990,00
Toyota Yaris Verso 1.3 16v A/C, 2AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO, IMM.	00	€	10.190,00
Volvo v40 1.6 Optima A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, RADIO	99	€	10.390,00
Ford Mondeo 1.8 td sw Ghia A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, RADIO	00	€	9.990,00

Concessionaria Renault

PROGETTO3000 www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

Automarket

Propone i super affaroni del mese!

50 vetture **SUPERSCONTATE** ti aspettano per essere acquistate **entro il mese di ottobre.**

E in più:

TUTTE finanziabili **senza anticipo** con **60 minirate** a partire da **gennaio 2004** e **senza** maxi rata finale.

Offerta valida fino al 31 ottobre o per esaurimento delle offerte speciali.

È IL MOMENTO GIUSTO PER CONCLUDERE I MIGLIORI AFFARI!

Solo alcuni esempi delle ultime offerte speciali "MAXI FUORI TUTTO":

Lancia Lybra 2.0 LX

Immatricolazione: gen. 2001
Km certificati: 86.000
Colore: grigio met.
Full optionals + Satellitare

MAXI LUCIOLI MAXI FUORI TUTTO
60 rate da €224,45
PRIMA RATA GENNAIO 2004

Esempio di finanziamento: Lancia Lybra 2.0 LX con navigatore satellitare. Valutazione "Quattroruote" € 12.500; prezzo "Maxi Fuori Tutto" € 10.500; importo finanziato € 10.500 con pagamento in 60 rate da € 224,45 senza anticipo e senza maxi rata finale; **prima rata a gennaio 2004**; T.A.N. 9% T.A.E.G. 10,04%. - R.I.D. obbligatorio. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria.

Nuova Audi A4 130 CV 6 marce
Serie 2004

Nissan Micra 1.2 16V 5P. Visia

Immatricolazione: ago. 2003
Full optionals

Centro Autoexpert www.lucioliautomarket.it

am LUCIOLI **Automarket** Trieste, via Flavia 55 - Tel: 040 38 10 10

AUTOLINE Trieste S.r.l.

CONCESSIONARIA SUZUKI E MITSUBISHI PER TRIESTE E PROVINCIA

MITSUBISHI PAJERO 2.8 TDI M.T. GLS TARGET
6/1999 - 70.300km - Argento Met.
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 21.250,00 €

MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GLX 3p. AUTOCARRO 2 POSTI
5/1997 - 53.000 km - Verde Met.
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 12.630,00 €

JEEP CHEROKEE 2.5 CRD LIMITED EDITION
5/2002 - 38.700km - Argento met. pelle grigia
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 26.700 €

MITSUBISHI L200 DUOBLE CAB GLS TARGET 2.5TDI
6/1997 - 80.800km - Verde Met. Bicolore
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 18.150 €

AUDI TT QUATTRO 225CV
2000 - 43.000 km - Argento Met. pelle nera
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 24.800 €

BMW Z3 2.8
4/2000 - 31.600 km - Nero Met. pelle nera
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 24.900 €

VW PASSAT 2.5 TDI 4 MOTION
Tiptronic Highline - 10/2001 - 52.950km -
Blu met. pelle/alcantara grigia
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 22.000 €

MERCEDES BENZ A 140 ELEGANCE
9/2002 - 22.400km - Argento met.
GARANZIA 12 MESI
NS. PREZZO 15.600 €

OCCASIONI DEL LEONE. L'USATO CON POCO PASSATO E MOLTO FUTURO.

LANCIA Y 1.2 EL. BLU 2001 CLIMA, RADIO, 23000 KM EURO **6.200**

PEUGEOT 307 HDI COMMONRAIL 5P FULL OPTIONALS 2002 AZIENDALE GARANZIA CASA EURO **12.370** + IVA

PEUGEOT 206 SW XS 1.6 2003 AZIENDALE 5400 KM FULL OPTIONALS EURO **10.900** + IVA

PEUGEOT 406 ST 1.8 NOV 2002 FULL OPTIONALS NAV. SAT. 8600 KM AZIENDALE EURO **13.450** + IVA

SUZUKI VITARA 2.0 SW PACK CLIMA, ABS, CERCHI LEGA EURO **7.890**

OPEL ASTRA SW 1.8 SPORT DIC. 1999 FULL OPTIONALS EURO **8.450**

FIAT MAREA SW 1.9 COMMONRAIL OTT. 1999 FULL OPTIONALS EURO **9.900**

SKODA FABIA 1.9 TDI 101 CV 5P NOV. 2000 33000 KM FFULL OPTIONALS EURO **8.350**

concessionaria peugeot per trieste, gorizia e province

Pedovan & Figli
Trieste - Via Flavia 47
tel. 040.82.77.82

Volete andare sul sicuro? L'usato che fa per voi lo trovate da Peugeot: ha superato quaranta minuziose verifiche - e ve ne diamo l'attestato - ha dodici mesi di garanzia, vi offre il primo controllo gratuito e il servizio di assistenza e traino su strada Peugeot Assistance 24h/24. Anche se siamo sicuri che non ne avrete mai bisogno. Da Peugeot l'usato non solo vi fa innamorare, è anche l'usato che non vi tradirà mai. PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

monfalcone · *vendita&assistenza* **autolisert** via timavo, 24 · tel. 0481 790 505

gorizia · *vendita* **autofrance** stradone della mainizza, 12 · tel. 0481 391 808

gorizia · *assistenza* **prezauto** stradone della mainizza, 12 · tel. 0481 390 715

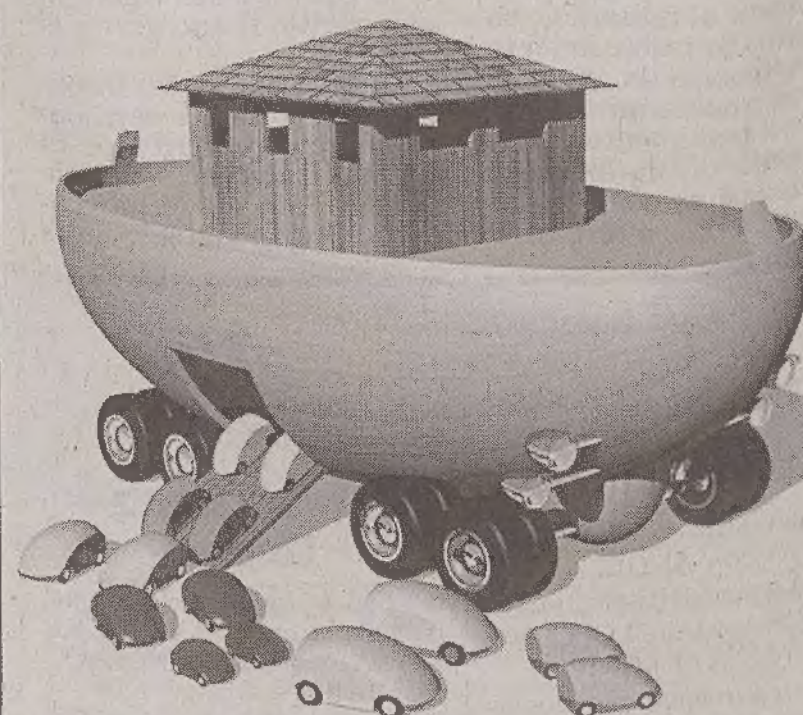
A cura della Manzoni S.p.A.

L'ARCA DELL'USATO

Automercato della domenica

ORGANIZZATO LANCIA

CONCINNITAS S.r.l. 34123 TRIESTE Via Negrelli, 8
Vendita Tel. e Fax: 040/307710

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE
AUDI	A3 TDI 130 CV AMB. 3P	2001	NERO
AUDI	A4 AVANT 1.8 20V	2000	BLU MET
AUDI	A6 AVANT 2.5 TDI 180 CV QUATTRO	2000	BIANCO
BMW	316 COMPACT	1998	NERO
BMW	X3	DIC 03	VERDE MET
BMW	M3	GIU 05	NERO MET
CITROEN	XSARA PICASSO 1.8	2001	BLU MET
DAEWOO	MATIZ SE PLANET	1999	ORO MET
FIAT	500 SPORTING	1996	GIALLO
FIAT	600 SPORTING	2000	NERO
FIAT	PUNTO ELX 1.2 16V 5P SP. GEAR -	2000	AZZ.MET
FIAT	500 900CC	1993	BIANCO
FIAT	PUNTO HGT 1:8	1999	NERO
FIAT	BRAVO 1.6 SX	1996	AZZ.MET.
FIAT	TIPO 1.6 SX	1994	BIANCO
FORD	FIESTA 1.3 NEWPORT 3P	1994	BLU MET
FORD	KA 1.3	1997	VERDE MET
HONDA	CIVIC AERODECK SW 1.4 16V	2000	BORDEAUX MET
LANCIA	DEDRA SW 1.6	1997	VERDE MET
LANCIA	DEDRA SW 1.8 LS	1994	BLU MET
LANCIA	LYBRA 2.4 JTD SW LX	2000	ARGENTO
LANCIA	LYBRA 1.9 JTD LX	2000	ARGENTO
LANCIA	Y 1.2 LS	2.000	BLU
LANCIA	YPSILON ARGENTO	2003	NERO MET
LANCIA	Y 1.2 LS	1997	BIANCO
LAND	ROVER RANGE ROVER 4.6 HSE AUT.	1997	VERDE MET
MASERATI	GHIBLI 2.0	1996	BLU MET
MERCEDES	C180	1999	NERO MET
MOTO	HONDA CBR 900 RR	2002	ARGENTO
NISSAN	TERRANO II 2.7 TDI LUXURY	2000	VERDE MET
NISSAN	PRIMERA 1.6 4P	1991	GR.SC.MET
OPEL	ASTRA 1.8 SPORT 16V S.W.	1999	ARGENTO
OPEL	CORSA SWING 1.4 COMFORT 3P	1997	ROSSO
PEUGEOT	306 XT 5P	1994	GR.SC.MET
PEUGEOT	106 XN 954	1994	BIANCO
SUZUKI	BALENO SW 1.6 ARC	1997	BLU MET
VOLKSWAGEN	POLO 1.6 COMFORT	1996	ARGENTO
VOLVO	V 40 2.0	1997	ARGENTO

Panauto

Sede in Trieste: Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

BOATO CAR

Monfalcone (GO) Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481 411176
SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ROVIGNO Un gruppo di sommozzatori del Museo di storia istriano ha portato in superficie 38 oggetti considerati di valore

Baron Gautsch, salvi gli ultimi reperti

Recuperate bottiglie, posate, piatti e altri manufatti che saranno restaurati

È quel che resta dopo l'asporto di tutte le cose più interessanti avvenuto negli anni successivi al '74, quando venne eseguita un'attenta ricognizione sul relitto

Il «Baron Gautsch» in una foto d'archivio: la nave del Lloyd Austriaco affondò al largo di Rovigno il 13 agosto del 1914.

ROVIGNO Baron Gautsch, il grande latrocinio. Negli ultimi giorni squadre specializzate di sub hanno salvato il salvabile, poca cosa comunque, dal piroscafo Baron Gautsch, relitto che giace a 38 metri di profondità, nelle acque al largo della località istriana. La storia di questa nave è ben nota: di proprietà della società armatrice Lloyd Austriaco, il piroscafo colò a picco il 13 agosto 1914 dopo essere incappato in una mina. Le 240 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio, finirono in mare e 179 furono tratte in salvo.

Il relitto rimase in fondo al mare per oltre quarant'anni. Venne infatti localizzato appena nel 1958 dall'impresa spalatina «Brodospas», ma il primo monitoraggio venne eseguito nel 1974 quando si appurò che l'inventario della nave era da considerarsi intatto. Nel 1995 il Museo di Storia istriano e la Direzione nazionale per la tutela dei beni culturali diedero il via a un'approfondita operazione di ricerca che portò a un desolante risultato: dal Baron Gautsch era stato trafugato quasi tutto, e molti dei manufatti della nave riemersero sui mercati italiano e austriaco di antiquariato.

Giorni or sono una decina di subacquei ha compiuto 86 immersioni, riuscendo a riportare in superficie 38 oggetti considerati di valore. Gli oggetti sono stati subito sottoposti a desalinizzazione, dopo di che verranno restaurati o comunque riportati alla forma originale. Su iniziativa del Museo di Storia istriano, sono stati tra l'altro ripescati bottiglie di vino piene, bottiglie per l'acqua, una lampada da notte, posate, piatti, una teiera, un pettine e una finestra.

Com'è potuto accadere che sparisse quasi tutto? Le norme sono severe: senza speciale autorizzazione, è vietato immergersi in un raggio di 300 metri dal sito. La misura però si è rivelata insufficiente per questi predoni del mare, sempre pronti a fiutare l'affare.

Per chi volesse conoscere meglio la storia di questa nave che era in rotta da Cattaro a Trieste e aveva lasciato Lussinpiccolo quando accadde l'incidente, può leggere il libro «L'ultimo viaggio del Baron Gautsch» (edizioni Lint, Trieste) in cui Pietro Spirito, giornalista e scrittore, ha ricostruito le vicende della nave e soprattutto gli interrogativi sulla sua ingloriosa fine. Il Baron Gautsch infatti saltò in aria a causa di una mina collocata dagli stessi austriaci (era appena cominciato il primo conflitto mondiale), in sostanza un «ordigno amico», ma come mai i responsabili non erano a conoscenza dei pericoli che si celavano in quella zona?

Un mistero che l'inchiesta non ha risolto.

Andrea Marsanich

FIUME Per le migliori creazioni artistiche

Premi del teatro Zajc a Elvia Nacinovich e al Dramma Italiano

FIUME Al teatro Ivan Zajc del capoluogo quarnerino si è svolta la cerimonia di conferimento dei premi, istituiti dallo stesso ente teatrale, per le migliori creazioni artistiche nel corso della passata stagione. I premi sono intestati, infatti, a tre scomparsi prestigiosi artisti del teatro fiumano. Quello dedicato a Zlata Nikolic, per la migliore interpretazione femminile, è andato all'attrice del Dramma Italiano, Elvia Nacinovich, per il ruolo della signora Flora in «Così è, se vi pare» di Luigi Pirandello, con il quale l'attrice ha festeggiato i trent'anni di carriera teatrale.

Il premio «Raniero Brumini», per la migliore interpretazione maschile è stato assegnato all'attore del Dramma Croato, Zdenko Botic per i ruoli in «Delitto e castigo» e ne «Il vicinato a testa in giù».

Il premio «Djuro Rosic» per la migliore rappresentazione è andato allo spettacolo «Il vicinato a testa in giù» di Nina Nuic, per la regia di Sasa Anocic. Un riconoscimento speciale è stato conferito allo spettacolo del Dramma Italiano «Le baruffe chiozzotte» di Goldoni, per la regia di Pierluca Donin.

Intanto venerdì è andata in scena la prima del Dramma Italiano che ha proposto al pubblico lo spettacolo «Kren - l'isola dei maiali», un testo nuovo di Francesco Randazzo, ambientato nel lager titino dell'Isola Calva (Goli Otok).

a.s.

CRIKVENICA Un centinaio di animali lasciati liberi fanno la gioia degli ecologisti e la disperazione degli agricoltori

Cavalli bradi nella Camargue fiumana

Cavalli bradi: un centinaio scorrazza nell'area di Vinodol.

CRIKVENICA Una Camargue in miniatura. Parliamo dell'area di Vinodol, alle spalle di Crikvenica (regione di Fiume) dove un centinaio di cavalli allo stato brado costituiscono la gioia degli ambientalisti che si trovano davanti a un ambiente incontaminato dove gli animali possono vivere nel modo più naturale. Ma la questione, come ogni questione, ha il suo rovescio, costituito dalla disperazione dei locali agricoltori. I quadrupedi, divisi in gruppi più o meno piccoli, si muovono in assoluta libertà e il loro passaggio crea gravi danni a frutteti e ad altri terreni coltivati.

Sfuggiti al controllo degli allevatori della zona, gli animali compiono scorribande che magari andranno a genio agli ecologisti (così come avviene per gli orsi di Veglia e per i cinghiali di Cherso), ma intanto fanno «terra bruciata» di varie colture. Un agricoltore di Breza, Igor Butkovic, si è così rivolto alla polizia dopo che un branco di cavalli gli ha sfondato l'altro giorno 150 metri di recinto e distrutto parecchi alberi fruttiferi.

«Li ho visti lanciati in uno sfrenato galoppo - ha detto il coltivatore rivolgendosi alla stampa - e credo che si tratti in totale di 100 - 150 cavalli. Un'opera devastatrice la loro, di cui non sono però i veri responsabili. Vanno chiamati in causa i proprietari che dovrebbero prestare maggiore attenzione o comunque incaricarsi di catturare gli equini scappati».

Del problema si sono interessate la polizia e le autorità municipali che hanno promosso un incontro, presenti allevatori, guardie comunali, veterinari e l'ispettore regionale di veterinaria. E' stato deliberato di formare un'associazione che si occuperà dei cavalli selvatici, dei relativi danni e di verificare quello che è necessario intraprendere per riportarli nei vari allevamenti. Secondo gli esperti, quest'anno i quadrupedi si sono maggiormente avvicinati ai centri abitati a causa della lunga siccità che aveva contraddistinto primavera ed estate. Le povere bestie pativano insomma la sete, il che li ha portati a un maggior contatto con l'uomo e i suoi campi coltivati.

a.m.

ZAGABRIA Secondo i dati dell'Istat relativi a settembre la città istriana risulta la più cara della Croazia

Costo della vita: il primato va a Pola

ZAGABRIA La città dell'Arena vanta il poco invidiabile primato della più cara della croazia. Lo confermano i dati per lo scorso mese di settembre, resi noti dall'associazione dei sindacati autonomi croati. Le spese minime mensili per l'abitazione, l'alimentazione, il trasporto, l'igiene personale, l'abbigliamento e la cultura nella città istriana ammontano a 5.850,31 kune (780 euro circa). In questo modo a Pola il costo della vita supera del 14 per cento la media nazionale, che è ferma a 5.159,16 kune (688 euro). Il calcolo effettuato dalla citata associazione prende in considerazione anche le uscite alle quali deve far fronte una famiglia composta da quattro membri, che spende soprattutto per l'alimentazione: 1809,16 kune (240 euro circa), ossia il 35 per cento delle spese complessive. Per l'abitazione la famiglia croata sborsa 1.483, 77 kune (poco meno di 150 euro), mentre per l'abbigliamento 529,23 kune al mese (70 euro). Il 12,36 per cento delle uscite mensile è destinato all'istruzione e alla cultura, il 9% per il trasporto, mentre per l'igiene il budget familiare preveda una spesa pari a 234,58 kune (poco più di 30 euro).

Anche se i dati dell'associazione dei sindacati autonomi prendono in considerazione le spese minime, bisogna precisare che il costo della vita in realtà è di molto superiore. Infatti, bisogna prendere in considerazione anche altre necessità: ed ecco che i polesi spendono per l'abbigliamento 614,79 kune al mese (80 euro), somma per la quale si può acquistare soltanto un giaccone invernale.

Come detto la famiglia-tipo polese, come del resto tutte quelle croate, spende soprattutto per il cibo e le bevande: 2.182 kune (290 euro). Per fare un paragone a Osijek, nella Slavonia orientale, una famiglia di quattro membri deve sborsare al 4.980 kune (664 euro), ossia quasi 1.000 kune (130 euro circa) in meno rispetto a quella che vive nella città istriana.

Secondo l'Istat, lo stipendio medio nello scorso mese di settembre in Croazia ammontava a 3.981 kune (530 euro), che bastava per coprire soltanto il 77,16 per cento delle spese mensili di una famiglia composta da quattro persone.

b.l.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1310	Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,87	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	185,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Auditorium di Portorose

Docenti italiani in «Seminario»

PORTOROSE Si inaugura domani, alle 17.30, all'Auditorium il 41.mo seminario di lingua e cultura italiana per gli insegnanti delle scuole italiane di Slovenia. Prolusione di apertura del presidente dell'Accademia della Crusca Francesco Sabatini.

La compagnia di bandiera farà fronte da lunedì al vuoto lasciato dal vettore regionale, ma alcune rotte resteranno comunque tagliate fuori

Ronchi: Minerva chiude, subentra Alitalia Express

Coperti su Milano due voli su tre, mentre saltano per ora il collegamento con Genova e il quinto su Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Spariti dai sistemi. Da ieri tutti i voli «targati» Minerva Airlines su territorio nazionale, vale a dire 300 collegamenti settimanali su 12 rotte diverse, non sono più prenotabili, né ovviamente acquistabili. Sui sistemi che fanno d'ausilio alle agenzie di viaggio, alle biglietterie aeree o agli aeroporti per prenotare e sistemare i passeggeri a bordo degli aeromobili, la compagnia creata nel 1993 dal gruppo calabrese Mancuso è come non fosse mai esistita. Lo spettro della «crisi» del vettore, da anni legato ad Alitalia con un rapporto di code-share, è dietro all'angolo. I passeggeri,comunque, potranno continuare a volare. Non con le frequenze alle quali erano abituati, non più direttamente su Genova, anche se il piano d'emergenza deciso da Alitalia per far fronte a questa improvvisa situazione consentirà comunque al Friuli Venezia Giulia di non rimanere isolato.

Il nuovo operativo, che scatta domani, prevede l'utilizzo di Atr 42 di Alitalia Express, capaci di trasportare 48 passeggeri contro i 32 dei Dornier 328 di Minerva. Alitalia Express ha una flotta composta anche da Atr 72 (66 passeggeri) e da Embraer 145 (48 passeggeri). Confermato, su Milano, l'impiego di Md80 sul volo delle 7.05, quelli delle 11.30 e delle 17.40 vedranno in pista gli Atr 42, mentre non ci sarà il collegamento delle 13.10. Dalla Malpensa su Ronchi dei Legionari, si volerà alle 9.25 ed alle 14.45 con Atr 42, mentre il volo delle 20.30 continuerà ad essere effettuato con Md80 da 131 posti.

Un aereo Minerva e, nel riquadro, Elio De Anna

La tratta Ronchi dei Legionari-Roma, invece, prevede la sospensione del volo delle 8.15 che veniva operato da Minerva, così come il collegamento in arrivo alle 16.10 dalla Capitale. Solo i voli da e per gli hub principali di Alitalia, dunque, vengono garantiti, mentre si è persa di qualsiasi collegamento diretto extra-hub. Qualcosa di improponibile per chi è abituato a viaggiare per lavoro con tempi ristretti. Ma Alitalia fa quel che può ed il «network transitorio», in attesa di sviluppi, è una soluzione tampone.

Il presidente della Spa ronchese, Elio De Anna, si definisce un «inguaribile ottimista». «Credo che Minerva tornerà a volare - ci dice - anche se so che la lotta con Alitalia è una battaglia dura e difficile. Ma penso in positivo soprattutto perché mi calo nei panni di chi, da un momento all'altro, potrebbe trovarsi senza un posto di lavoro. Se, infatti, un collegamento può, nel futuro, vedere in campo una nuova compagnia aerea, chi perde un posto, chi resta a casa, almeno in questo settore, fa molta fatica a reintegrarsi in tempi ragionevolmente brevi. Anche ieri (oggi, ndr) mi sono visto con l'assessore Sonego - ha continuato - ed assieme abbiamo pensato a delle strategie da adottare in diverse direzioni. Ma è presto per spingermi oltre».

Intanto chi si muove, seppur con cautela, è Air Blu che si è già detta disponibile ad effettuare alcuni collegamenti lasciati liberi da Minerva Airlines, limitatamente, però, allo scalo regionale. Ancora più febbrili, in questo momento, appaiono le trattative per l'acquisizione di un velivolo che, secondo i programmi, avrebbe dovuto entrare in linea solo nel gennaio prossimo su Parigi e Bucarest.

Luca Perrino

Orario disagevole per volare a Belgrado

RONCHI DEI LEGIONARI Non riserva novità positive l'avvio dell'orario invernale che scatta oggi su tutto il territorio nazionale. Almeno per Ronchi dei Legionari. Air Dolomiti conferma i suoi tre collegamenti quotidiani per Monaco di Baviera, così come Ryanair continuerà ad operare sulla tratta da e per Londra Stansted una volta al giorno. Conferme anche da Jat che, con un aeromobile Atr 42, collegherà la nostra regione con Belgrado tre volte alla settimana: il martedì, il giovedì ed il sabato. Quest'ultima frequenza, però, registra una variazione. L'arrivo dalla capitale jugoslava avverrà alle 15.40, anziché alle 11.15, mentre il decollo per Belgrado è stato fissato alle 17.55.

lu.pe.

In piena sintonia Sonego col collega tedesco Wisheu in materia di infrastrutture

Trasporti, la Baviera stimola la Regione «Più vicini a Trieste che ad Amburgo»

TRIESTE Piena sintonia tra Friuli Venezia Giulia e Baviera in materia di infrastrutture e trasporti, nell'incontro svoltosi ieri a Monaco di Baviera. Di più: il Land tedesco ha tentato per l'ennesima volta di stimolare la regione amica perchè anche chi non va forte in geografia può capire che, portualmente parlando, l'area di Trieste risulta più vicina a quella bavarese rispetto ad Amburgo. Il locale ministro dei Trasporti, Otto Wisheu, non ne ha fatto mistero da subito. Concordando con Sonego sulla necessità che vengano presto rimossi i colli di bottiglia che strozzano le comunicazioni ferroviarie tra Monaco e Verona nonché tra Monaco e Tarvisio.

I due amministratori, in particolare, hanno condiviso la necessità che si risolva presto il problema del Brennero nonché quello dei Tauri e del Semering. E Wisheu, a rincarare la dose, ha anche affermato che la portualità del Friuli Venezia Giulia «rimane un punto di riferimento essenziale per il sistema Baviera» poiché, appunto, la strada per Trieste è meno della metà di quella per Amburgo. Proprio per tale ragione, ha proseguito l'esponente bavarese, è urgente eliminare le strozzature che separano Monaco dal capoluogo regionale.

Positiva la missione bavarese dell'assessore Sonego

Il ministro bavarese ha inoltre informato l'assessore regionale del fatto che la Baviera sta valutando l'ipotesi di un raddoppio della capacità ferroviaria della tratta Monaco-Salisburgo in territorio tedesco, quale testimonianza della notevole importanza attribuita ai collegamenti verso Trieste e Verona.

L'incontro ha permesso di constatare molti punti di convergenza anche tra le politiche del Friuli Venezia Giulia e della Baviera in materia di infrastrutture e trasporti: Sonego e Wisheu hanno in particolare convenuto nel ritenere che il regime degli ecopunti che attualmente disciplina la circolazione di autocarri stranieri in Austria vada superato così come vada fatto ogni sforzo per organizzare una moderna ed efficiente rete di trasporto ferroviario che consenta un rapido attraversamento delle regioni alpine.

Sonego ha sottolineato dal canto suo come lo spazio europeo debba essere caratterizzato da una efficace protezione dell'ambiente ma nel contempo dalla tutela completa della libertà di circolazione delle merci.

L'assessore ha inoltre richiamato il fatto che il regime degli ecopunti, associato alla materiale impossibilità di trasferire significative quantità di merci dalla gomma alla rotaia nell'attraversamento delle regioni alpine dell'Austria a causa degli «imbuti» presenti nella rete ferroviaria austriaca, costituisca un combinato disposto che contrasta con il principio della libertà di circolazione delle merci.

Il referente regionale dei Trasporti ha infine rammentato che ecopunti più ferrovie inadeguate penalizzano le merci italiane e della nostra regione. A chiusura dell'incontro Sonego e Wisheu hanno anche concordato future iniziative che verranno condotte congiuntamente in ambito europeo.

Saranno rinominate le uscite di Redipuglia e Lisert: la decisione al termine di quattro anni di polemiche e carteggi

Monfalcone riesce a «conquistare» due caselli sull'A4

Finora si arrivava alla mèta finale dell'autostrada senza indicazioni sulla città dei cantieri

MONFALCONE È la quinta città della regione, uno dei poli industriali più importanti del Friuli Venezia Giulia, c'è un porto. Monfalcone non ha avuto però finora diritto a essere individuata da chi percorreva l'A4. Perlomeno in direzione di Trieste, dove si susseguono l'uscita di Redipuglia, poi quella del Lisert (nella foto, che in direzione opposta porta invece la scritta Monfalcone).

Un'anomalia evidente rispetto a tutte le altre uscite lungo l'A4, dove il riferimento è, sempre e comunque, al centro di maggiori dimensioni più vicino, ma che ora sta per essere cancellata. Il sottocomitato per la toponomastica dell'Aiscat, la società che riunisce le società gestrici di tratte autostradali, ha deciso di ridenominare l'uscita «Redipuglia» in «Redipuglia Monfalcone Ovest» e la barriera del Lisert in «Monfalcone Est».

Il pronunciamento del sottocomitato non ha nulla di improvvisato. Alle spalle c'è un percorso di 4 anni e fatto di un carteggio corposo con Autovie Venete e l'Aiscat. Ad avviarlo nel maggio '99 era stato l'allora consigliere regionale monfalconese della Lega Nord Gianpiero Fasola che aveva segnalato l'incongruenza nella segnaletica dell'autostrada A4 al presidente del tempo di Autovie Venete, Pietro Del Fabbro. Dopo il passaggio di consegne della presidenza a Elia Valori, Fasola era tornato alla carica ottenendo, nel 2001, l'inserimento della questione tra quelle all'attenzione del sottocomitato per la toponomastica. La richiesta era stata sottoscritta da tutti i consiglieri regionali eletti in provincia (Antonaz, Brussa, Degrassi, Gherghetta, Ritossa, Romoli) e dai sindaci di Monfalcone (allora Adriano Persi), Fogliano Redipuglia e Ronchi, oltre che dal presidente della Provincia. Il «caso Monfalcone», inoltre, presentava e presenta, visto che i cartelli non sono stati ancora cambiati, molte singolarità, come le aveva definite Fasola, che ha seguito la vicenda anche dopo le sue dimissioni dal Consiglio regionale, in una lettera inviata all'Aiscat a fine 2001. Tra le altre: si tratta dell'unico caso in tutta la Trieste-Venezia in cui la denominazione non è quella del Comune adiacente più grande, mentre quella del Lisert fa riferimento a un semplice toponimo (così si chiama la zona industriale un tempo paludosa alle porte di Monfalcone) che non corrisponde a un centro abitato. Due anni dopo, il sottocomitato si è finalmente deciso infine a cancellare l'«invisibilità» di Monfalcone.

Svuotò una gioielleria nel 2000 a Lignano: arrestato un croato

UDINE I Carabinieri del Nucleo operativo di Udine hanno arrestato a Bassano del Grappa il cittadino croato Raulino Dacovic, di 32 anni, ritenuto uno dei responsabili della rapina con «spaccata» compiuta il 2 dicembre 2000 all' oreficeria «Pineta» di Lignano Sabbiadoro. Questo arresto si aggiunge a quello del cittadino serbo Goran Petrovic, di 33 anni, bloccato a Varese alcuni giorni fa per lo stesso motivo dopo oltre un anno e mezzo di latitanza.

La rapina all' oreficeria di Lignano era stata compiuta con un' automobile rubata a San Donà di Piave ed aveva fruttato un bottino di circa 100 mila euro in gioielli.

Rapina mancata a Pordenone: spunta il 4° uomo

PORDENONE Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone Rodolfo Piccin ha convalidato ieri pomeriggio gli arresti dei tre palermitani, di 28, 30 e 37 anni, arrestati giovedì all'interno della Banca Popolare FriulAdria di Rorai Grande mentre stavano compiendo una rapina. Il quarto uomo, invece, è stato bloccato in Sicilia. Si tratta di Giuseppe Reina 41 anni, arrestato dalla Polizia nel capoluogo di regione, sospettato di aver partecipato al colpo. Dei tre arrestati in città (due in carcere a Pordenone, uno a Tolmezzo) non sono state ancora rese note le generalità per esigenze investigative. Da quanto si è potuto apprendere, i tre non risiedono a Pordenone, ma avrebbero creato una rete di contatti in loco per poter effettuare le rapine. Carabinieri e polizia, coordinati dal pubblico ministero Daniela Bartolucci, hanno compiuto una serie di perquisizioni domiciliari in provincia nella rete di conoscenza dei quattro, rete di amicizie che si erano creati proprio per compiere, secondo gli investigatori, incursioni criminali nel Pordenonese. I tre erano stati bloccati da polizia e carabinieri dentro la banca mentre tentavano la rapina: obiettivo era l'apertura della cassaforte a tempo, spiegata quindi la permanenza per un quarto d'ora dentro l'istituto. Nel corso della brevissima udienza di convalida, i tre si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, mentre il gip si è basato, per la sua decisione, sulle testimonianze (anche filmate) raccolte da carabinieri e polizia.

e.l.

Risvolti locali della proposta di Fini (An)

Collino: «Per gli immigrati una legge seria e storica, mica li lasciamo ad Antonaz»

UDINE «Non lasciamo ad Antonaz la gestione degli extracomunitari». An attacca e spiega. Convinta di aver spiazzato il Centrosinistra, a Roma come in Regione, in materia di immigrazione. Così, mentre i parlamentari Giovanni Collino e Daniele Franz spiegano «il capolavoro politico» di Gianfranco Fini sul diritto di voto agli stranieri in regola, il consigliere regionale Paolo Ciani ribadisce la proposta sua e del capogruppo in Consiglio Luca Ciriani di liberalizzare le quote di ingressi e annuncia un ddl per favorire il lavoro femminile.

Ieri sera, a Udine, l'incontro dei vertici regionali e locali di An con la base. Non convinta all'unanimità delle ultime sterzate, ma soddisfatta dell'impegno politico. Renato Carlantoni, il presidente provinciale, apre le danze con una relazione che esalta «la storica apertura del dibattito sul voto agli immigrati. Proposta che invade il territorio della sinistra - afferma - e che la mette in crisi. Un'iniziativa coraggiosa che, proprio in una regione di confine come la nostra, deve essere sostenuta con maggior forza. Mancano solo pochi mesi all'ingresso di nuovi paesi nella Unione europea e la strada intrapresa, contro gli scioperi e i girotondi, è quella delle riforme e del rinnovamento».

Giovanni Collino

Quindi, il tema delle quote. «Grande merito - afferma il senatore Collino -, da parte del gruppo regionale, aver smosso una situazione di stallo nella consapevolezza di quanto il Friuli Venezia Giulia sia carente in fatto di manodopera. Indipendentemente dal colore della pelle, andrà accolto e integrato chi lavorerà per la ricchezza di questa regione». Con i parlamentari a un passo, Ciani rinnova l'invito alla contrattazione col governo sugli ingressi degli extracomunitari. «Devono risultare flessibili alle esigenze degli imprenditori - afferma l'ex assessore -, ma sia chiaro che la nostra non è una volontà di apertura indiscriminata. Non vogliamo delinquenti, vogliamo gente che lavora con serietà. A quel punto daremo loro tutto il necessario per la migliore integrazione possibile. Al contrario della sinistra noi pensiamo alle cose concrete. Puntiamo a risolvere il problema delle badanti e a sostenere il lavoro femminile: in un prossimo ddl regionale proporremo sgravi fiscali per le aziende che assumano donne con contratto part-time».

Resta un sassolino da togliersi. E all'assessore regionale all'Immigrazione Roberto Antonaz, Collino non le manda a dire. «Continua a ripetere che la prossima legge regionale sull'immigrazione nascerà dal basso, dimenticando che tutte le leggi nascono dal basso, visto che provengono dal contributo dei primi rappresentanti dei cittadini. Piuttosto, entrando nel concreto, il suo proposito di "forzare" la Bossi-Fini è destinato a fallire. Perché quella è una normativa dettata dal buon senso e che ha prodotto risultati positivi, sotto gli occhi di tutti».

Marco Ballico

Si allunga la tragica catena di sangue sulle strade della regione: schianto fatale l'altra notte a San Vito al Tagliamento

Auto impazzita centra un muro: due morti

Distrutta la casetta di legno del Parco Hemingway ma i carabinieri smentiscono l'ipotesi dolosa

LIGNANO Un incendio, provocato quasi certamente da un corto circuito, ha distrutto ieri mattina poco dopo le 6.30 la casetta in legno del Parco Hemingway di Lignano. La struttura, nell'area dedicata allo scrittore americano, veniva ultimamente adibita alla distribuzione di materiale turistico e pubblicitario.

Le fiamme, che hanno praticamente distrutto la piccola struttura, sono state spente intorno alle 8, quando i Vigili del Fuoco di Lignano e quelli di Cervignano hanno fatto rientro nelle rispettive caserme.

I Carabinieri di Latisana, intervenuti sul posto, hanno categoricamente escluso l' origine dolosa dell' incendio.

PORDENONE Due giovani morti e due in gravissime condizioni (uno in pericolo di vita): è questo l'ennesimo pesante bilancio di sangue sulle strade della Destra Tagliamento. Una vera e propria strage del venerdì notte, quella accaduta ieri all'alba, pochi minuti dopo le 4 a San Vito al Tagliamento lungo la statale 463 nel centro abitato, in via Oberdan. Nell'affrontare una curva a sinistra, in via Oberdan, una Peugeot 206, molto probabilmente a causa della forte velocità - visto che la strada era asciutta -, ha sbandato finendo la corsa contro il muro di un caseggiato.

Straziante lo scenario che si è presentato ai soccorritori giunti in pochi minuti dal vicino ospedale. Due giovani erano già morti nel groviglio delle lamiere, due in gravi condizioni, di cui uno in pericolo di vita. Elisa Della Libera, di 29 anni, di San Donà di Piave e Luca Brutti, di 32 anni, di Brandizzo (Torino) sono morti sul colpo: occupavano i sedili posteriori dell' autovettura. All'ospedale di Udine è stato invece trasferito in gravi condizioni ed è in pericolo di vita, Simone Pietro Bulgari, di 27 anni, di Rozzano (Milano). L'altro ferito è stato invece trasportato all'ospedale di Pordenone: si tratta di Fabio Falcomer, di 27 anni, di Portogruaro); anche per lui la prognosi è riservata.

Il giovane morto arrivava dal Torinese ma risiedava da molto tempo in zona, dove aveva anche trovato un'occupazione stabile.

I rilievi sono stati compiuti dalla Polizia stradale di Spilimbergo che sta accertando anche chi si trovasse alla guida dell'autovettura.

Enri Lisetto

Continuaz. dalla 7.a pagina

Ci ha lasciato improvvisamente

Bernardo Nobile Paolo

Lo piangono con infinito amore la moglie LIANA, il papà NINO, i fratelli ALVISE con ADRIANA e BARBARA, PIERO con DANIELA e PAOLO, MARINO con SUSANNA, ERICA e CLAUDIO, i suoceri PALMINA e FIORAVANTE NARDONE.
I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 9 nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Non fiori ma elargizioni a favore dell'Accri.

Trieste, 26 ottobre 2003

Piange il caro

Paolo

la zia NELLA NOBILE.

Trieste, 26 ottobre 2003

Si associa al lutto della famiglia NELLA LENA.

Trieste, 26 ottobre 2003

MARIA, ALVISA, FRANCESCA e GIGI PASINI con UMBERTO, FABRIZIO, GIORGIO, CARLA, ALVISE, SILVIA, TOMMASO, GIACOMO e MARCO sono vicini a LIANA, zio NINO, MARINO, ALVISE e PIERO nel doloroso momento della scomparsa di

Paolo Nobile

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano DARIO e GIULIO GROPPI e famiglie.

Trieste, 26 ottobre 2003

I condomini di via Duca D'Aosta 6 partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano al lutto i condomini di via di Scorcola 1/1.

Trieste, 26 ottobre 2003

LUISA e MARCELLO si uniscono con affetto al grande dolore dei familiari.

Trieste, 26 ottobre 2003

EURAND Spa partecipa al dolore di LIANA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Affranti per la perdita dell'amico ci stringiamo a LIANA e familiari.
- LAURA e GIANFRANCO

Trieste, 26 ottobre 2003

Il Presidente, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il personale tutto del Consorzio per l'AREA di ricerca, profondamente colpiti dalla prematura perdita del

DOTTOR

Bernardo Nobile

partecipano al dolore della consorte, collega dottoressa LIANA NARDONE.

Trieste, 26 ottobre 2003

Sono vicini a LIANA nel ricordo di

Bernardo

i colleghi del Servizio.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipo al dolore di LIANA e familiari.
- RENATA

Trieste, 26 ottobre 2003

Profondamente addolorati, partecipano al lutto SILVANO, DIANA e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2003

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica, assieme a tutto il personale, partecipa al lutto che ha colpito il collega ALVISE NOBILE per la perdita del fratello

Bernardo

Trieste, 26 ottobre 2003

Siamo vicini ad ALVISE con affetto: SCS - Library - Communication.

Trieste, 26 ottobre 2003

Sono vicini a LIANA: FIORENZA e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Il cuore buono e generoso di

Carlo Delic

ha cessato di battere.
Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie VALNEA, la figlia ERIKA con SANDRO, i nipoti MARA e GABRIELE, il fratello RUGGERO con ROSA.
I funerali si svolgeranno martedì 28 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Zio Carlo

I nipoti: ADRIANA, RITA, ANTONELLA, GIANNA, SERGIO.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Carletto

GIORGIO, GIORGIA, LUANA, DANIELE, DANIEL, RICKI, CHIARA e SIMONE.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

zio

Il tuo sorriso e la tua allegria per sempre nei nostri cuori.
LOREDANA, RINO, GIANFRANCO, GIORGIO, GIANPAOLO e famiglie.

Sistiana, 26 ottobre 2003

BETTY, SANDRO, MIA e GIOIA si stringono alla famiglia DELIC per la perdita del caro

Carlo

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Carlo

Sempre nel cuore.
Tuo compare, SAVERIO.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipa al dolore per la prematura scomparsa dell'amico

Carlo

- La Polisportiva Opicina

Trieste, 26 ottobre 2003

Grazie Mister per averci fatto vivere i giorni più belli della nostra vita.
- ALE e GIORGIO ROSSI

Trieste, 26 ottobre 2003

Ti ricorderemo sempre.
- Famiglia FRANFORTE

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Carlo

- DORA

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Carlo

PAOLO, NEVA, PETER, LUCA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Si associa famiglia CORVASCI.

Trieste, 26 ottobre 2003

FRANCO e LAURA ricorderanno con affetto il loro amico

Carlo

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipa Associazione Calcio S. Luigi.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Pietro Cerna

Ne danno il triste annuncio la moglie AUREA, il figlio LORENZO con ALESSANDRA e NICOLE, la sorella LUCIA con MANUEL, ed i consuoceri.
I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

È improvvisamente mancata

Elvira Davanzo in Rebec (Elvi)

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO e la sorella NIVES.
I funerali seguiranno martedì 28 ottobre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.
Un ringraziamento particolare al dottor STOKELJ

Trieste, 26 ottobre 2003

Ti ricorderemo sempre: LAURETTA e GIORGIO.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Egina

SARA e DANIELE.

Trieste, 26 ottobre 2003

Elvi

ricorderemo il tuo sorriso, le tue gentilezze.
- NORA, ARMANDO, FRANCO, ILEANA

Trieste, 26 ottobre 2003

Vicini con affetto alla famiglia in ricordo di

Elvi Rebec Davanzo

- SERGIO e SILVANA CECCHINI
- PATRIZIA, SANDRO e CHRISTIAN PAOLETTI
- MIRELLA ALTRAN
- LUCIANA MARTINELLI

Trieste, 26 ottobre 2003

Vicini al dolore di GUIDO e NIVES.
- I cugini GIORGIO, LIVIA LISTUZZI

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Elvi

FEDERICO, LORENZO, PAOLO e SARA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Elvi

ti ricorderanno sempre ERICA, SANDRO, ELISABETTA e famiglia MARCUSA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Elvi

resterai sempre nei nostri cuori.
- DANI, BRUNO, LILLY, ALFREDO, MIMA, PIERO, ADRIANA, GIULIANO, ALESSANDRA, LINA, MARIO, NUCI, ROSSELLA, ROBERTO.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano al dolore le famiglie BULLEN e MAMOLO.

Londra - Trieste, 26 ottobre 2003

È scomparso improvvisamente il 21 ottobre l'amato

Riccardo Pauletich

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie CESARINA, il figlio GRAZIANO e i nipoti GIANLUCA e MARI.

Trieste, 26 ottobre 2003

UISP Trieste partecipa al lutto.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

È mancato

Fulvio Kolenz

Lo annuncia la sorella IRENE unitamente a tutti gli amici.
I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 26 ottobre 2003

I familiari di

Aldo Cernogoraz

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Tragicamente ci è stata tolta l'adorata nostra

Margareth Segon

L'annunciano gli straziati genitori e le nonne.
Le esequie si svolgeranno lunedì 27 ottobre alle ore 10 nella Cappella del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Con te nel mio cuore realizzerò tutto ciò che insieme avevamo sognato.
Con amore infinito.
- Tua ZEUDI
- GIADA
- GIANNI, FULVIA CUCCHIANI

Trieste - New York, 26 ottobre 2003

Mai dimenticheremo la tua dolcezza, disponibilità, serenità.
BARBARA e GIOVANNI.

Trieste, 26 ottobre 2003

Sono vicini alla famiglia SEGON, i condomini di via San Vito 12/14 e via de Fin 2.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Margi

- PIER

Trieste, 26 ottobre 2003

Margi

resterai sempre nei nostri cuori.
- ALESSIA, BRUNA, CRISTINA, CRISTIANO, TIZIANO

Trieste, 26 ottobre 2003

A

Margy

ai mille sorrisi che hai regalato alla forza del tuo esserci.
- NADIA, ELENA, SUSANNA, ROBY, MARZIA, PIPPO, ZANNA, BEPPE, STEF, CARLO, ZIPPO, DANIEL, MASSIMO, MAX, RUDI, GIORGIA, GIULIA, PIERPA, PIERO, STEFANO, ANDREA, TOU.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ciao

Margie

- VLADI e PAOLA

Trieste, 26 ottobre 2003

Sentitamente commosse partecipano famiglie PECCHIARI e ZORZIN.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato il nostro caro

Mario Blasevich

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il figlio RENATO con la moglie ROSI, la figlia MIRELLA con il marito ARGEO, i nipoti FABRIZIO con JELENA, GIULIANO con DEBORA, LORENZO, unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano i medici e tutto il personale della Clinica Chirurgica Vascolare del XV piano dell'ospedale di Cattinara per l'umanità dimostrata.
Un grazie di cuore a VERONICA ed ENZO per esserci stati sempre vicino.
I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano al lutto LUCA, NEREO, SONIA, LICIO, LIVIANA.

Trieste, 26 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nino Giurco

ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione.

Visoliano, 26 ottobre 2003

XI ANNIVERSARIO

Idelma Antonelli

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Franca Gasser

avvocato

Ne danno il triste annuncio la sorella BIANCAMARIA con GIUSEPPE e le nipoti CHIARA e PATRIZIA con PIETRO.
Si ringrazia di cuore il dottor LUCIANO TENZE che con sincera amicizia tanto si è prodigato.
I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Si associa MARIA AUBER.

Trieste, 26 ottobre 2003

GUIDO e GABRIELLA LANZONI partecipano al dolore della famiglia BARBERA per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Franca Gasser

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipa con profondo dolore al lutto dei familiari per la morte della

DOTT. AVV.

Franca Gasser

BRUNA ZULIANI MAZZOLA.

Farra d'Isonzo, 26 ottobre 2003

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Franca Gasser

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Alba Sumberaz

Lo annunciano addolorati il fratello FULVIO con DINA, le sorelle QUINTA, GINEVRA e GIOVANNA, i nipoti, cugini e cugine.
Il funerale seguirà martedì 28 ottobre, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste - Buenos Aires - Melbourne, 26 ottobre 2003

Zia Alba

un grande «strucon» dalle tue adorate nipoti.
- ELISA e LARA

Trieste, 26 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gildo Babici (Bruno)

ringraziano commossi quanti presero parte al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Vittoria Humar ved. Kersevan

I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

Trieste, 26 ottobre 2003

III ANNIVERSARIO

Alessandro Meterc

Sei indimenticabile.

BRUNA e PAOLO

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Ha raggiunto il suo amato figlio FABIO

Silvana Schnitzer ved. Baitz

Lo annunciano con dolore la nuora MODESTA e le nipoti ALESSIA, FEDERICA con WALTER e NICOLO' unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Reparto di Medicina d'Urgenza di Cattinara.
I funerali si svolgeranno mercoledì 29 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano commosse famiglie ZURCH.

Trieste, 26 ottobre 2003

Affettuosamente vicino lo zio DARIO

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano al lutto: zia MARIA, zio ENRICO e GIANFRANCO.

Trieste, 26 ottobre 2003

Un caro saluto.
- Famiglie MILOST

Trieste, 26 ottobre 2003

Si associano al lutto della famiglia i condomini di via Gatteri 58.

Trieste, 26 ottobre 2003

Si associano i cognati: ANITA, LUCIANO e NORMA ed i nipoti LUCIANA, CRISTIANA, TULLIO e PIERINO.

Trieste, 26 ottobre 2003

MIRELLA, BRUNA, GIULIANO e famiglie ricordano la cara

Zia Silvana

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Ha raggiunto suo nipote FULVIO

Maria Losappio ved. Capato

Ne danno il triste annuncio il figlio STELLIO con NADIA, i fratelli MICHELE con VITTORIA e PINO con LIVIA.
I funerali seguiranno martedì 28 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Baci

Zia Uccia

Con amore SERENA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Ti vogliamo bene

Nonna Uccia

MANUEL, DANIEL, VANJAL, AURORA, SERGIO e LICIA.

Trieste, 26 ottobre 2003

Un saluto da CHRIS e ANTONIO.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipa la cognata con le famiglie TULIANI e MASOTTO, la nipote DIVA con LUCIO.

Trieste, 26 ottobre 2003

TRIGESIMO

Mercoledì 29 ottobre, alle ore 9, nella chiesa del Sacro Cuore, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio di

Marcella Mac Dovall in Marsucco

spentasi dopo lunga e dolorosa infermità, amorevolmente assistita dai suoi cari.
Lascia il marito VINCENZO MARSUCCO, la sorella WALLY e il fratello RUGGERO STECCHINA.

Gorizia, 26 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vincenzo Pichirallo

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni Russo

Resterà sempre vivo nel ricordo dei figli LOREDANA con FRANCO, ANGELO, ROBERTO con SILVIA e parenti tutti.
Ciao

nonno

ti ricorderemo sempre.
Un bacio: GIANLUCA, GIOVANNA, ELEONORA, FRANCESCA.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 11 dalla chiesa del cimitero.

Non fiori ma offerte pro AGMEN

Trieste, 26 ottobre 2003

Mi mancherai carissimo

Gianni

cugino, zio, amico.
- MARIA PIA

Trieste, 26 ottobre 2003

Vicini al Vostro dolore.
- FRANCESCA VECCHIO
- Famiglie CALDERARO, SALAMI

Trieste, 26 ottobre 2003

Il direttore e tutti i collaboratori dell'Area Adriatica e delle filiali partecipano al dolore di ROBERTO.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

Lontana dalla sua Lussino, è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Paola Cosulich ved. Apollonio

Ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie BAICI e TORCOLINI, i cognati e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 29 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano:
- GIOLY QUANRANTOTTO
- BRUNA SANTONASTASO

Trieste, 26 ottobre 2003

Rimpiangono

Paola

gli amici del bridge:
- BENEDETTI, BENEDETTI, DIBRAZZANO, GIACCONI, GORUPPI, GRAVISI, LUGHI, MODUGNO, PIEVE, RINALDI, VALLES, ZENNARO

Trieste, 26 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra cara mamma

Concetta Coratella ved. Magarelli

ELENA, TIZIANA

Trieste, 26 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni De Franza

ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

Trieste, 26 ottobre 2003

X ANNIVERSARIO

Aurelio D'Ambrosi

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

«In Te confido, Signore, e in pace mi addormento».

Il 17 ottobre ha raggiunto in Cielo i suoi cari

Giorgina Paoletti Cuccagna (Gina)

Addolorati lo annunciano i cugini MARIUCCIA e GIORGIO ORLANDO e parenti tutti.
La tua gioia e la tua forza ci aiuteranno nel dolore e in tutti i momenti della vita.
GABRIELLA, MICHELA e FEDERICA SMOQUINA.
I funerali seguiranno giovedì 30 ottobre alle ore 11 nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 26 ottobre 2003

Si associano al dolore:
- MARIA e CAMILLO SANDRI

Trieste, 26 ottobre 2003

Sarai sempre nei nostri cuori:
- Cugina ANGELA
- MARISA, RUGGERO, MARCELLA, ROBERTO, FRANCESCO

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipa al dolore famiglia SLAMIC.

Trieste, 26 ottobre 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Spazzali

(boteghèr)

Ne danno il triste annuncio la moglie NILVA, il figlio DIEGO con GIULIANA, i nipoti MICHELA e GABRIELE uniti a quanti lo amarono e stimarono.
Un grazie di cuore a quanti parteciperanno al nostro dolore.
I funerali seguiranno lunedì 27 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 ottobre 2003

I Consiglieri, i Soci della S.S. San Giovanni partecipano al dolore dell'amico DIEGO per la scomparsa del suo caro papà.

Trieste, 26 ottobre 2003

I colleghi del Consiglio del Collegio dei Ragionieri di Trieste partecipano al dolore dell'amico vicepresidente DIEGO SPAZZALI per la scomparsa del padre.

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano al dolore di DIEGO:
- GIANFRANCO e LUCIANO NOBILE

Trieste, 26 ottobre 2003

Partecipano al dolore MIRELLA e famiglia.

Trieste, 26 ottobre 2003

XXV - XXIII ANNIVERSARIO

Paolino Marini Maria Rosa Marini Rendi

I familiari ne rinnovano la cara memoria con immutato affetto.

Trieste, 26 ottobre 2003

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	13	22	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-3	1
BOGOTA	19	8	C. DEL MESSICO	13	22	[illegible]	22	30	SAN PAOLO	18	27
BOMBAY	21	34	DUBLINO	4	11	MONTEVIDEO	16	26	SANTIAGO	11	21
BOSTON	9	14	FRANCOFORTE	3	6	MONTREAL	6	12	SEOUL	6	14
BRUXELLES	4	8	HONOLULU	22	29	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-1	6	JOHANNESBURG	13	27	NEW YORK	12	16	SYDNEY	16	17
BUENOS AIRES	14	25	LA PAZ	0	18	PECHINO	11	18	TEL AVIV	23	29
CARACAS	24	33	[illegible]	19	21	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	15	19
CHICAGO	2	14	LOS ANGELES	17	33	SAN FRANCISCO	13	27	WASHINGTON	13	18

CANTINA

Convegno e degustazioni a Bergamo, patria del nobile Valcalepio

Il Friuli assoluto protagonista nella sfida al «taglio bordolese»

Dalla Lombardia al Friuli, anzi da Bergamo a Gorizia. È una proposta tematica che corre ai piedi dell'arco alpino per unire più zone vitivinicole in nome dell'uvaggio più aristocratico al mondo, il «taglio bordolese» così chiamato perché creato dai vignerons di Bordeaux assemblando Merlot e Cabernet. In Francia dà corpo alle etichette più prestigiose, ma anche in Italia è riuscito a esprimere vini di successo.

In controtendenza con la via dei vitigni autoctoni, sposata nel Friuli Venezia Giulia ad esempio da manifestazioni come quella isontina intitolata Vinum Loci, parte, o meglio dire riparte, da Bergamo, patria del Valcalepio - un «taglio bordolese» diventato a Doc nel 1976 - la ricerca delle peculiarità di questo prodotto che ha origine in vitigni internazionali. Ma, ed è questa la novità della proposta che verrà fatta domani nell' assise scientifica e nelle successive degustazioni ospitate nel Palazzo della Ragione di Bergamo Alta, ci si chiede se non siano Merlot e Cabernet coltivati da oltre cent'anni in Italia a loro volta vini del territorio degni della massima attenzione.

Il Valcalepio, si è appena detto, è il più fedele interprete della regola francese. Ma troviamo il «taglio bordolese» anche nella più recente Doc veneta, con l'Arcole rosso veronese, e poi nel Trentino con il Trentino Rosso, e nel Friuli Venezia Giulia con alcune etichette di prestigio dei Colli Orientali del Friuli, così come nel Collio Rosso accettato nell' ultimo Disciplinare di produzione varato su istanza al governo del Consorzio che ha sede a Cormòns.

Per parlare della nostra regione, Merlot e Cabernet sono vitigni di lunga consuetudine, vinificati e imbottigliati separatamente nella prassi austroungarica del monovitigno anziché secondo quella enologica francese dell'assemblaggio di uve o di vini. C'è anche da specificare che il vero «taglio bordolese» prevede la presenza del Cabernet Sauvignon, mentre da noi il Cabernet più diffuso è quello Franc, che assomiglia al francese Carmenere. Che, rispetto al Cabernet Sauvignon, è più erbaceo: ma il primo non ha nelle nostre zone collinari le migliori condizioni geoclimatiche per maturare al meglio. Tanto che i nostri produttori lamentano che il Cabernet Sauvignon riesce qui un anno su tre.

Bergamo, con il suo Valcalepio, propone una sfida e un raffronto. Ma anche un *fil rouge*, anzi un ideale filo rosso bordò, che propone il «taglio bordolese» come vino di eccellenza nella pedemontana alpina. La nutrita partecipazione alla manifestazione bergamasca di etichette del Rosso Collio indica che gli orizzonti della viticoltura isontina sembrano trovare una alternativa a quella degli altri consorzi Doc friulani, e specie del Cof (Colli Orientali) che invece sposano principalmente la causa degli autoctoni. Trattandosi di vino, tutti questi fermenti d'iniziative sono naturalmente benefici per il futuro.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete più bisogno. Una serata un po' diversa dal solito.

Toro 21/4 20/5
Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta molto a cuore.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Relax.

Cancro 21/6 22/7
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza.

Leone 23/7 22/8
La ricerca e il piacere di vivere situazioni esaltanti, divertenti e varie sia sul piano sociale che in quello intimo, potrebbero accendere nuove emozioni.

Vergine 23/8 22/9
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi. Più razionalità.

Bilancia 23/9 22/10
Per voi il riposo domenicale non esiste, la mente vi tiene continuamente occupati con questioni pratiche e con problemi di lavoro.

Scorpione 23/10 21/11
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro.

Sagittario 22/11 21/12
Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Rilassatevi e divertitevi.

Capricorno 22/12 19/1
Utilizzate la giornata per rivedere gli amici, vi servirà per approfondire un vostro interesse. Fate tesoro degli insegnamenti. Un po' di ottimismo.

Aquario 20/1 18/2
Certe speranze potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordate di curare i dettagli. Incontri.

Pesci 19/2 20/3
Prendere in esame eventuali progetti di cambio di residenza o di abitazione non è prudente. Attendete qualche giorno, perché ci sono novità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 La minima puntata al poker - 3 Ha interpretato *Serpico* - 9 Chi lo batte è un campione - 11 Guaina di spada - 12 Il MacMurray dello schermo - 14 Combatte contro una vittima designata - 15 Margaret, soprano inglese - 16 Un confine dell'Europa - 17 Ricorda una "capanna" - 18 I confini di Trinidad - 19 Daniel, colonizzatore americano - 20 Il Cs nelle formule chimiche - 22 Si scrivono in lode - 23 Si fissa per l'attacco - 25 Hanno la corolla - 27 Si saltano in campagna - 28 Macchine che comprimono - 29 Cura le strade italiane (sigla) - 30 Il Guerra che fu un asso del nostro ciclismo - 31 Pietro dell'atletica leggera - 33 Un fenomeno geologico - 34 Un governatore di regione al tempo del negus.

VERTICALI: 1 Il Menotti patriota - 2 È la prima a entrare in porto - 3 Alberi che danno un legno chiaro - 4 Essi - 5 Bilancia il contro - 6 Iniziali di Dumas - 7 Potente aggressivo bellico - 8 Hanno una frequenza compresa tra i 500 e i 1500 kHz - 10 Stella alpina - 11 Gerald tra i presidenti - 12 I limiti di uno Stato - 13 Voce che ritorna - 14 Un lavoratore multivalente - 15 Un verso nel pollaio - 17 Può ospitare anche l'emù - 19 Si chiedono a teatro - 20 Distingue le famiglie - 21 Attrezzi lunghi e stretti - 22 Danza in modo goffo - 24 Noto cantautore italiano - 25 Smottamenti del terreno - 26 Cher ne ha vinto uno - 28 Un Arthur regista - 30 Il notissimo Gullotta - 31 La terza nota sul rigo - 32 Post Scriptum.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *il latore = litorale*

Zeppa sillabica: *veto, vestito.*

SCARTO (6/5)
Un mio artigianale lavoro poetico
Il meccanismo non è certo a posto,
nel mezzo c'è qualcosa che non va...
Non son Dante, d'accordo, ma è un peccato:
sol la stretta di mano mi hanno dato!
Edgar

INDOVINELLO
Sull'inflessibile burocrate
Messo alla porta, l'uomo della strada
ci mette bocca, sì, tanto per dire.
ché a parlare con questo, di sicuro,
s'ha l'impressione di parlare al muro.
Il Pisanaccio

LOTTO

BARI	54	27	76	48	89
CAGLIARI	77	44	88	11	52
FIRENZE	49	74	70	15	2
GENOVA	1	79	22	59	14
MILANO	55	19	76	53	74
NAPOLI	66	73	25	77	57
PALERMO	88	7	43	70	29
ROMA	62	39	18	30	49
TORINO	82	31	38	4	79
VENEZIA	12	61	14	87	41

SuperEnalotto (Concorso n. 86 del 25/10/03)

49 54 55 62 66 88 — JOLLY 12

Montepremi €	6.819.746,26
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	7.656.889,14
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	5.096.169,44
Ai 29 vincitori con 5 punti €	47.032,74
Ai 2870 vincitori con 4 punti €	475,24
Ai 113.175 vincitori con 3 punti €	12,05

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Si avvicina il tempo dell'Avvento

Una proposta all'insegna dell'arte e della cultura

L'oro e l'azzurro, i colori del sud: da Cézanne a Bonnard

Non sempre in questi mesi si hanno tanti giorni a disposizione per lunghi spostamenti, eppure la voglia di muoversi per vedere cose belle è sempre presente. Ecco allora che la proposta di andare in gruppo, con il supporto di una guida, a visitare una delle mostre più interessanti della stagione, va sicuramente presa al volo. La meta è la Casa dei Carraresi a Treviso per un'esposizione tutta deidcata al colore, che attraverso 120 dipinti e 20 disegni racconta una pagina tra le più interessanti dell'arte tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del novecento. E' il racconto dei viaggi e dei lunghi soggiorni che molti pittori hanno compiuto lungo le coste del Mediterraneo (con il suo azzurro cobalto) e in Provenza (con l'oro del sole). Bastino due nomi per tutti: Cézanne e Van Gogh. Del primo in un'unica sala sono raccolti undici paesaggi fra cui la veduta del golfo di Marsiglia, un mito della pittura del XIX secolo. In una saletta buia c'è invece un solo quadro: la camera di Van Gogh ai tempi della convivenza con Gauguin (presente in mostra con il trasfigurato paesaggio di Les Alyscampes). E naturalmente dopo la mostra c'è da scoprire la deliziosa città di Treviso. Tutta da gustare in questi mesi che profumano di radicchio rosso.

Magici, coreografici, irresistibili: i mercatini di Natale

Sembrava così lontano, nel clima caldo di solo qualche settimana fa e invece Natale è già alle porte. Per entrare subito in atmosfera vale la apena di pensare a programmare un tuffo nell'atmosfera più tipica, ovvero quella dei mercatini di Natale. E' una tradizione quella del tempo di Avvento che vede Siror, antico borgo a nord della Valle di Primiero trasformarsi in un romantico e tipico Christkindlmarkt. Mostre, concorsi, artisti di strada, la troika trainata dal cavallo riescono a creare un'atmosfera speciale che incanta grandi e piccoli. L'apertura ufficiale è prevista per il 30 novembre. Interessante anche il II simposio di scultura su legno. L'APT San Martino di Castrozza e Primiero propone pacchetti a prezzi davvero interessanti per week-end all'ombra delle suggestive Pale. In Carinzia l'Avvento è fuoco di legna scoppiettante nella stufa di piastrelle in maiolica, profumato aroma di mele al forno, romantiche passeggiate, occhi stupiti dei più piccoli al mercato del Bambin Gesù. L'atmosfera intima e autentica dei canti (fitto il programma di concerti nelle vallate) e i presepi viventi caratterizzano l'Avvento in Carinzia. Velden, la pittoresca cittadina in riva al Woerthersee si trasforma nella "città degli angeli", che hanno anche un loro ufficio postale, mentre i pacchetti natalizi "passeggiano" lungo le strade e si spostano sul lago. Oltre che essere ammaliati dagli angeli e dalle stelle illuminate, i visitatori potranno ammirare un'eccezionale corona d'Avvento galleggiante illuminata in mezzo al lago. E sarà possibile anche ammirararla da vicino con un piccolo giro con il battello Santa Lucia. Anche in Germania i mercatini sono di casa con l'immancabile profumo di pan pepato, caldarroste, vin brulé. Ricami di luci, ghirlande variopinte e abeti vestiti a festa. e sullo sfondo cattedrali gotiche, antichi palazzi, le tipiche case a graticcio. Ad Augusta in una cornice fatta di capolavori rinascimentali e barocchi si riaccendono le luci di uno dei mercati di Natali più antichi della Germania. A Berlino c'è un mercatino in ogni quartiere, conl a novità 2003 della "Magia di Natale", rappresentazione nostalgica chè nella piazza, Gendarmenmarkt rievoca il campo militare dei "gens d'armes" e l'epoca in cui vivevano nel quartiere. Ambientazioni fiabesche a sul mare del Nord sia a Brema, la città dei quattro musicanti, sia a Lubecca dove 500 abeti illuminati a fesata fanno da sfondo magico alle fiabe dei fratelli Grimm. La tradizione della della Schwarzwald è di scena a Friburgo, alle porte della Foresta Nera: il mercatino propone manufatti di intagliatori, molatori, candelai, soffiatori di vetro. Oltre tre milioni di visitatori sono attesi a Monaco di Baviera sulla Marienplatz.

Alle Terme per rigenerarsi

Relax, nuovi stili di vita e divertimento

Tra vigneti e colline ricoperte di boschi, in un suggestivo paesaggio naturale, le Terme Olimia attendono chi ama una vacanza all'insegna del benessere, del silenzio, del relax della sana vita all'aria aperta. Percorsi ciclistici e podistici, tennis, tiro a volo, pesca, equitazione e golf si affiancano a sauna, fitness e cure naturali con preziosa acqua termale. Per un nuovo approccio con le esigenze del proprio corpo e la riscoperta di nuovi stili di vita. In più il parco termale Aqualuna e il parco acquatico estivo dei divertimenti offrono programmi specifici per bambini; una pista da ballo acquatica è il luogo perfetto per favolose feste di un'estate indimenticabile. Alberghi con piscine termali, reparti di assistenza medica, palestre, centri fitness, camere climatizzate sono mirati per una clientela esigente come quella italiana.

Mediterraneo, Pacifico, Oriente, Atlantico: una crociera vi porta ovunque: alla ricerca del sole e del clima mite

Oggi esistono crociere adatte a ogni gusto ed esigenza: ci sono navi eleganti e raffinate, altre dove lo stile è casuale e informale. E questi sono i mesi speciali per approfittare di allettanti offerte, scoprendo luoghi di rara bellezza dove il clima è ancora mite. In crociera si può passare il tempo come meglio si preferisce in assoluta libertà. Una vacanza in crociera è tra i sogni della maggior parte dei turisti italiani. Sogni ormai davvero alla portata di tutti grazie alle molteplici offerte dei tour operators che ci conducono verso le mete più suggestive, caratterizzate da una natura lussureg-giante e da un mare incantevole. Senza dimenticare che il viaggio stesso, su navi attrezzatissime, modernissime, ricche di ogni comfort, vere città viaggianti all'insegna del divertimento personalizzato, costituisce una vacanza nella vacanza. Sulle navi da crociera oggi non esiste più la distinzione fra prima e seconda classe: le moderne navi da crociera hanno un'unica categoria, quindi tutte le strutture, i ristoranti, le attrezzature sono comuni e condivise da tutti i passeggeri. Le cabine hanno invece costi differenti secondo la grandezza e la posizione sulla nave (ponte interno o ponte esterno, con o senza balcone). Da un certo punto di vista la crociera si può considerare un viaggio economico: il prezzo pagato per l'acquisto del biglietto infatti include tutto, cabina, pasti, attività di svago, intrattenimento diurno e serale a bordo. Le spese extra riguardano bevande, mance ed escursioni. Gli itinerari vanno dal lungo raggio alle sempre più richieste minicrociere. Di sicuro appeal la crociera nelle Grandi e Piccole Antille, le cosiddette 'Perle del Caribe', itinerario lungo le rotte dei corsari. Sono isole ricche di colori e állegria dove lo stile coloniale si fonde armonio-samente con il folclore indigeno. Protagonista il paesaggio: spiagge bianchissime, mare turchese, palme, romantici scenari da fiaba. Da Guadalupe, l'isola a forma di ali di farfalla a Catalina (la spiaggia privata di Costa Crociere); da Tortola nelle Isole Vergini Britanniche a St. Marteen, l'isola un po' olandese e un po' francese, un tempo rifugio dei corsari; da Santa Lucia, lussureggiante di esotiche orchidee; a Barbados, antica colonia inglese, con grotte e fondali fra i più belli dei Caraibi. Escursioni alla barriera corallina, immersioni, cucina tipica, un assaggio di rhum, la bevanda 'nazionale, musica caraibica e profumi tropicali sono il corollario di una vacanza in grado di appagare anche i turisti più esigenti.

Il the nel deserto, un tuffo nel cuore del Tezzan (Courtesy Aviomar)

Piscine termali e alberghi rinnovati a Rogaska

Tempel, Styria e Donat Mg.: tre nomi ben noti a chi ama concedersi ogni anno una sana depurazione, conscio dei 'traumi' alimentari e dello stress cui sono sottoposti fegato, intestino, pancreas. E adesso è il momento giusto di depurare l'organismo e prepararlo ad affrontare la stagione invernale. La meta giusta è Rogaška Slatina, la stazione termale slovena che assicura benessere e dimagrimento. A Rogaška la cura si abbina al relax e al divertimento, grazie alla presenza del nuovo centro ricreativo (e di un nuovo casinò), alla possibilità di escursioni a piedi o in bicicletta tra i colori rossi e gialli delle foglie d'autunno. L'albergo Donat**** rinnovato nel 2001, il Grand Hotel Rogaška****, l'Hotel Styria***, l'Hotel Strossmayer***, completamente rinnovati offrono un'opportunità davvero unica di un soggiorno piacevole ricco di benessere. E Rogaška, centro all'avanguardia a livello mondiale, si trova a soli 228 chilometri da Trieste.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.36**
	tramonta alle	**17.02**
La Luna:	si leva alle	**7.35**
	cala alle	**17.37**

43.a settimana dell'anno, 299 giorni trascorsi, ne rimangono 66.

IL SANTO

Sant'Evaristo Papa

IL PROVERBIO

Farsi soci è farsi nemici.

MAREE

Alta:	ore	9.24	**+66**	cm
	ore	22.11	**+35**	cm
Bassa:	ore	3.10	**-42**	cm
	ore	15.54	**-65**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.54	**+62**	cm
Bassa:	ore	3.41	**-34**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,0** minima
	8,8 massima
Umidità:	**41** per cento
Pressione:	**1027,2** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**14,0** km/h da E-N-E
Mare:	**16,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 più della metà dei residenti nella provincia possono votare il candidato-deputato che sostituirà Riccardo Illy alla Camera

Trieste 2, chiamati alle urne quasi 112 mila elettori

Nella nostra circoscrizione non si sono mai tenute le «suppletive». Occhio all'ora solare

Suppletive: così alle urne

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Trieste collegio 2	39.222	44.989	84.211
Muggia	5.818	6.212	12.030
Duino Aurisina	3.724	3.960	7.684
San Dorligo della Valle	2.558	2.694	5.252
Sgonico	936	963	1.899
Monrupino	409	344	753
Totale	**52.667**	**59.162**	**111.829**

CENTIMETRI.it

Oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15 gli elettori del collegio uninominale Trieste 2 saranno chiamati a eleggere il deputato che sostituirà alla Camera Riccardo Illy, eletto presidente della Regione. Nella nostra circoscrizione elettorale non si sono mai tenute elezioni suppletive: per la prima volta dunque una consultazione politica interessa una parte soltanto dell'elettorato. Dei circa 216 mila residenti nel territorio provinciale, sono 111.829 (questo il dato aggiornato) i cittadini coinvolti. Il Collegio è composto dai residenti nei Comuni minori (Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino) e da quelli delle Circoscrizioni 1 (Altipiano Ovest), 2 (Altipiano Est) e della Circoscrizione 7 (rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Roiano, Gretta, Barcola e San Giovanni).

Chi avesse dubbi sulla propria appartenenza o meno al Collegio 2 può consultare la propria tessera elettorale: se nella terza riga è riportata la dicitura «Friuli Venezia Giulia Camera II», allora si è chiamati al voto. Per informazioni o per avere duplicati della tessera eventualmente smarrita l'ufficio elettorale al primo piano di passo Costanzi 2 resta aperto oggi e domani negli stessi orari del voto (tel. 0406754214, 0406754492 o 0406754493 o 0406754301; informazioni in Internet su www.retecivica.trieste.it).

Quanto agli ospedali, non verranno allestiti seggi al Maggiore, ubicato nel territorio del Collegio 1: chi vi fosse ricoverato e volesse votare dovrà farsi rilasciare un permesso di uscita per recarsi al seggio. Due invece i seggi al nosocomio di Cattinara, dove potranno recarsi solo i degenti che risiedono nelle sezioni del Collegio 2. Analogamente, sarà possibile per i ricoverati in case di cura o di riposo – esclusivamente, comunque, per quelli iscritti al Collegio 2 - votare in loco solo nelle strutture ubicate nel territorio del «2»: case di riposo Don Marzari, La Meridiana, Ieralla, Emmaus, Antonella, Residenza assistenziale Casa Verde, comprensorio di San Giovanni (Servizio alcologia, Servizi psichiatrici, Clinica psichiatrica), centro di salute mentale di viale Miramare 111.

Anche stavolta sono stati allestiti seggi in sedi prive di barriere architettoniche: per usufruirvi, oltre alla tessera elettorale, bisognerà esibire un certificato rilasciato dall'Azienda sanitaria (anche in precedenza e per altri motivi) da cui risulti l'handicap.

Una annotazione riguarda gli orari di voto: bisogna tenere presente che la scorsa notte si è tornati all'ora solare, e che dunque le lancette sono state spostate all'indietro di 60 minuti. Infine, per chi volesse seguire in tempo reale lo svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio (affluenza e risultati) il sito da consultare è quello del ministero dell'Interno: www.mininterno.it.

p.b.

ETTORE ROSATO

Accanto a Illy un percorso sfociato in Intesa democratica

Ettore Rosato

Trentacinque anni, sposato, padre di tre bambini, Ettore Rosato è dipendente di una compagnia triestina di assicurazioni. Triestino, diplomato in ragioneria, da sempre impegnato nel volontariato e nell'associazionismo cattolico, è stato consigliere circoscrizionale Dc dal 1987 al 1992.

Fin dal 1993 ha partecipato all'esperienza di Riccardo Illy in Comune. Eletto consigliere e poi presidente del consiglio comunale per due mandati, si è candidato alla presidenza della Provincia nel 2001 ed è stato battuto da Fabio Scoccimarro.

Lo scorso giugno è stato eletto consigliere regionale nella lista della Margherita, aderente a Intesa Democratica, risultando il più votato dei consiglieri triestini con 3.293 preferenze. È componente della Commissione per il Fondo Trieste. A fine luglio è stato candidato da Intesa Democratica per le suppletive di oggi e di domani. Il sito è www.ettorerosato.it.

RENZO CODARIN

Vent'anni di militanza politica dalla Dc alla Casa delle libertà

Renzo Codarin

Triestino, 45 anni, sposato con due figlie, candidato per le suppletive con la Casa delle libertà, Renzo Codarin, ragioniere, è quadro direttivo di un gruppo bancario italiano. Dopo una lunga militanza nella Dc, si è collocato in area centrista per entrare poi, nel 2002, in Forza Italia.

Consigliere e assessore comunale da fine anni Ottanta, è stato nel cda e nel comitato esecutivo Ezit dal 1990 al '92. Presidente della Provincia dal 1996 al 2001, fino a poche settimane fa è stato vicesindaco e assessore alle finanze della giunta Dipiazza, dove ora regge gli affari generali e istituzionali. Amministratore delegato dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia dal 2000, è stato presidente della Commissione Fondo Trieste.

Presente nel settore della cooperazione, è vicinissimo al mondo degli esuli: ricopre l'incarico di vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il sito è www.renzocodarin.it.

CHRISTINA SPONZA

Proposta «alternativa» nata dall'impegno con i Radicali

Christina Sponza

Nata a Gorizia nel 1971, laureata in architettura a Venezia, Christina Sponza è residente a Monfalcone ma lavora a Trieste come libero professionista in campo assicurativo.

Cresciuta politicamente nel nome dei Radicali, ha il suo punto di riferimento dichiarato nell'attività di Emma Bonino. Lo scorso settembre ha dato vita a un proprio comitato elettorale, quello dei Riformatori presidenzialisti, e con questo simbolo si presenta alle elezioni appoggiata da Bonino e Pannella.

Nipote di esuli (i nonni arrivarono a Monfalcone provenienti da Rovigno e da Pola), si presenta come «unica alternativa» ai candidati di Intesa democratica e della Casa delle Libertà. Tra le sue battaglie politiche annovera i referendum e le proposte di legge di iniziativa popolare. Due anni fa Christina Sponza ha cambiato sesso, passando da quello maschile a quello femminile. In internet: www.riformatoripresidenzialisti.com, www.radicalifvg.it.

NEL 2001 ILLY BATTÈ SGARBI 44.495 A 36.710

Il seggio alla Camera per il quale si vota è stato tenuto per due anni da Riccardo Illy, eletto deputato alle politiche del maggio 2001. Raccogliendo 44.495 voti, Illy si era imposto sull'avversario Vittorio Sgarbi rimasto fermo a 36 710 preferenze. Il critico d'arte candidato dalla CdL aveva subìto una sconfitta netta (è stato poi comunque «ripescato» con il proporzionale), mentre Illy, candidato dell'Ulivo-Con Illy per Trieste, aveva trainato la Margherita - nella cui lista si era candidato - portandola a essere primo partito a Trieste (33,49% contro il 29,3 di Forza Italia) e il secondo in regione con il 21,79% dei voti nel proporzionale.

Per la tornata elettorale di oggi che vede in corsa Renzo Codarin, Ettore Rosato e Christina Sponza, è riemersa nei giorni scorsi l'ipotesi secondo cui il candidato della CdL, anche se perdente, conquisterebbe uno dei 12 seggi rimasti vacanti dopo le politiche 2001 a causa delle «liste civetta». Ipotesi che Antonello Soro, deputato della Margherita e presidente della Giunta per le elezioni della Camera, torna a smentire: «L'Aula ha deciso che quei seggi resteranno vacanti per l'intera legislatura. Quanto agli altri due seggi assegnati ma rimasti poi vacanti, la questione riguarda comunque regioni altre dal Friuli Venezia Giulia».

Infine, una curiosità. Dei tre candidati in lizza, nessuno è iscritto al Trieste 2: Sponza è residente a Monfalcone, mentre Codarin e Rosato risultano entrambi al Collegio 1. In realtà non esiste una normativa specifica in materia di suppletive, ma ieri il ministero dell'Interno ha fornito alla Prefettura - verbalmente - l'«interpretazione autentica» che aggancia la posizione dei candidati a quella dei presidenti di seggio e dei rappresentanti di lista: il voto, per tutti loro, è consentito soltanto se residenti nel Collegio in cui si vota. E non è questo, appunto, il caso dei tre candidati.

Riccardo Illy

Vittorio Sgarbi

L'ELENCO

Tutte le sezioni del Comune allestite in occasione del voto

Ecco l'elenco delle sezioni del collegio Trieste 2, cui vanno aggiunte tutte quelle relative ai cinque Comuni minori della provincia.

Sezione 2: via Alpi Giulie 23; **3:** via Sergio Forti 15; **4:** via del Teatro Romano 7; **6:** via Marco Praga 6; **8:** via Sergio Forti 15; **10:** via delle Ginestre 1; **13:** via del Teatro Romano 7; **14:** via Italo Svevo 15; **15:** via Sergio Forti 15; **22:** Salita di Gretta 38/1; **23:** via dei Giacinti 7; **24:** via Sant'Anastasio 13; **26:** via di Basovizza 5; **28:** via Ippolito Pindemonte 11; **36:** via Alpi Giulie 23; **47:** via Riccardo Zandonai 4; **49:** Strada di Fiume 511; **52:** via Bernardo Benussi 15; **58:** Salita Ezio De Marchi 8; **59:** Salita Ezio De Marchi 8; **75:** via di Servola 127; **79:** Salita di Gretta 38/1; **85:** via del Caravaggio 4; **88:** Strada di Guardiella 13/1; **89:** via Sergio Forti 15; **91:** via del Teatro Romano 7; **96:** via Italo Svevo 15; **107:** via Italo Svevo 15; **108:** via Italo Svevo 15; **109:** Salita Ezio De Marchi 8; **110:** via Marco Praga 6; **111:** via di Servola 127; **112:** via Marco Praga 6; **113:** Strada di Fiume 155; **114:** via dell'Istria 45; **119:** via Riccardo Zandonai 4; **120:** via Riccardo Zandonai 4; **121:** via Riccardo Zandonai 4; **122:** via Bernardo Benussi 15; **123:** via Giuseppe Pagano 8; **124:** via delle Campanelle 266; **125:** via Carlo de Marchesetti 16; **128:** via del Teatro Romano 7; **141:** via Sergio Forti 15; **142:** via del Caravaggio 4; **143:** via del Caravaggio 4: **144:** via del Caravaggio 4; **145:** via del Caravaggio 4; **146:** via del Caravaggio 2; **147:** via del Caravaggio 2;

152: via Bernardo Benussi 15; **160:** via Sant'Anastasio 13; **161:** via Sant'Anastasio 13; **162:** via delle Ginestre 1; **163:** via delle Ginestre 1; **164:** via Montorsino 2; **165:** via Montorsino 2; **166:** via dei Giacinti 7; **167:** via dei Giacinti 7; **168:** via Montorsino 2; **169:** Salita di Gretta 38/1; **170:** Salita di Gretta 38/1; **171:** via del Cerreto 19; **172:** via del Cerreto 19; **173:** via del Cerreto 19; **174:** via di Basovizza 5: **175:** via di Basovizza 5; **176:** via San Mauro 14; **177:** località Prosecco 595; **178:** località Prosecco 595; **179:** località Santa Croce 442; **180:** località Santa Croce 442; **181:** via del Cerreto 19; **182:** località Trebiciano 33; **183:** via Igo Gruden 19; **184:** via Igo Gruden 19; **186:** via Bernardo Benussi 15; **187:** via Riccardo Zandonai 4; **192:** via Sergio Forti 15; **194:** via Riccardo Zandonai 4; **195:** via Italo Svevo 15; **196:** Strada di Guardiella 13/1; **197:** via di Basovizza 5; **198:** via di Basovizza 5; **199:** via Sergio Forti 15; **201:** via San Nazario 73; **202:** Strada di Fiume 447; **203:** Strada di Fiume 447; **206:** via Alpi Giulie 23; **208:** Salita di Gretta 38/1;

212: via San Mauro 14; **213:** Salita di Gretta 38/1; **214:** via San Mauro 14; **218:** via Ippolito Pindemonte 11; **220:** via dei Giacinti 7; **221:** via Bernardo Benussi 15; **222:** via Giangiorgio Trissino 12; **223:** via Riccardo Zandonai 4; **224:** via Sergio Forti 15; **225:** via Marco Praga 6; **226:** via Marco Praga 6; **227:** via Bernardo Benussi 15; **228:** via Commerciale 164; **229:** via Alpi Giulie 23; **232:** via Giangiorgio Trissino 12; **235:** Salita Ezio De Marchi 8; **236:** via Bernardo Benussi 15; **237:** via Marco Praga 6.

Così al voto nel 2001.

Disagi per i sodalizi della Sacchetta a causa dei lavori di ripavimentazione del lungomare: tagliati gli spazi di ricovero per le barche

Società nautiche sfrattate dalle Rive

Multate 40 macchine: stavano iscrivendo i figli alla regata in programma oggi

Il tratto delle Rive davanti alle società nautiche.

Le vecchie rotaie del treno sono state eliminate.

Il piazzale che una volta ospitava le barche. (Tommasini)

«La ripavimentazione delle Rive ci sta creando grossi disagi». A parlare è Nicolò Ferro, presidente della Società triestina della vela, una delle quattro società nautiche che operano nel complesso che si affaccia sulla Sacchetta. Proprio ieri, alla vigilia della regata «Per Paolo-Terzo trofeo Città di Trieste» che si tiene oggi nelle acque del golfo, sono state multate una quarantina di automobili che erano entrate nel cantiere il quale passa davanti alla sede societaria, molte delle quali erano di proprietà di genitori che erano venuti a iscrivere i loro figli all' appuntamento velico di questa mattina.

Ma perché si è arrivati a questa situazione? Il sodalizio, che conta 600 iscritti, e che può vantare una lunga tradizione di successi anche in campo agonistico, ha dovuto sgomberare il piazzale antistante la sede, dove per decenni venivano sistemate una trentina di barche per gli allievi, per lasciare posto alle ruspe che da un paio di mesi stanno livellando il lungomare, allineando le vecchie pietre di arenaria, che costituiranno la futura passeggiata, togliendo le rotaie del treno, e riasfaltando il tutto, per ottenere nuovi parcheggi a pagamento. Le imbarcazioni sono state ammassate all'interno della società, sulla testa del pontile Istria, causando tuttavia la congestione degli spazi, e interferendo con l'attività delle altre società, come i tre club canottieri che utilizzano una parte di queste strutture. «Abbiamo problemi anche nella movimentazione non solo delle barche, ma anche dei furgoni - spiega Ferro - necessari a caricare i nostri atleti, che hanno difficoltà a avvicinarsi alla sede».

Ferro cita anche altre attività collaterali del sodalizio messe in crisi dalla ripavimentazione. «Organizziamo inoltre dei corsi per portatori di handicap - ricorda Ferro - così come in passato abbiamo coinvolto i pazienti dell'ospedale infantile Burlo Garofolo». «Ma il futuro per noi - osserva Ferro - si prefigura alquanto incerto, in quanto non possiamo occupare questi spazi, per i quali fra l'altro abbiamo la regolare concessione, che scade tra tre anni». «Quando due mesi fa ci hanno detto di sgomberare - aggiunge - noi lo abbiamo fatto ben volentieri, sapendo che si trattava di un interesse più generale, di un'esigenza della città. Abbiamo fatto innumerevoli riunioni con l'Autorità portuale, dalla quale abbiamo avuto sempre collaborazione, per trovare delle soluzioni. Ci è stato prospettato di sistemare dei pontili galleggianti alternativi alla testa del molo, dove sistemare le barche. Ma il loro costo per noi è proibitivo (150-170 mila euro), anche perché stiamo ancora pagando il mutuo per la ristrutturazione della sede, che ci è costata 2 miliardi di vecchie lire».

La società velica ha già lanciato appelli al sindaco Roberto Dipiazza, all'assessore Giorgio Rossi, e alla stessa Autorità portuale, cercando di sensibilizzare anche Regione, Camera di commercio e Fondazione Crt per eventuali finanziamenti. Senza successo, almeno finora.

Dall'Authority, cui competono le aree del Demanio marittimo, non arrivano prese di posizione ufficiali. Alcune fonti, tuttavia, esprimono sorpresa per questa denuncia delle società nautiche, in quanto lo sgombero si sarebbe svolto con l'accordo di tutte le parti in causa. Si sottolinea inoltre che ripavimentazione sono stati spesi complessivamente circa 600 mila euro (nel tratto delle Rive dalla piscina terapeutica all'Adriaco). E si aggiunge, inoltre, che l'operazione si è resa necessaria a causa delle frequenti denunce di cittadini che avevano subìto traumi di vario genere a causa del pavimento sconnesso costituito dalle vecchie pietre in arenaria. Ora quest'ultime sono state riallineate, come imposto dalla Soprintendenza, mentre il resto degli spazi è stato asfaltato, in attesa che venga approvato il piano complessivo di riqualificazione delle Rive.

Infine, si rileva come davanti alla sede delle società veliche ci sia comunque un piazzaletto dove l'Ap consentirà di «parcheggiare» le imbarcazioni.

a.r.

Esposti all'amianto, presidio a Roma

Ferriera, Aquila, Scalo legnami, Porto vecchio: aree color amianto. Trieste purtroppo ne abbonda: solo in porto dal 1960 al 1995 sono state 500mila le tonnellate smistate (in media ogni dipendente si è assorbito 500 chili di amianto all'anno). Del rischio salute così come di una normativa regionale all'avanguardia ma che non decolla si è discusso alla Marittima in un convegno promosso dall'Associazione esposti amianto.

«L'ospedale di Monfalcone sta effettuando uno studio ad hoc che verrà presentato a breve» spiega Ferruccio Diminich, vicepresidente dell'associazione. «Mille i casi esaminati e i risultati non sono davvero incoraggianti per chi contrae le malattie da amianto. Il paradosso è che per verificare lo stato di salute occorre esporsi a raggi estremamente dannosi. Un altro dato: chi, oltre a lavorare in zone inquinate, anche fuma aumenta di 90 volte il rischio di ammalarsi».

«Alla Regione chiediamo di accelerare l'iter per l'applicazione delle legge, in stand by dal 2001» continua Diminich. «È una legge pilota: teniamo presente che abbiamo il tasso più elevato, dopo la Liguria, di tumori maligni alla pleura. Le cause? L'attività cantieristica navale a Monfalcone, portuale e marittima a Trieste. Questa legge prevede di censire e mettere in sicurezza, bonificandoli, i siti inquinati dall'amianto. L'idea era quella di istituire il registro degli esposti, di dare un sostegno alle persone colpite da patologie per le spese sanitarie e per l'assistenza legale. La sanità pubblica avrebbe ricevuto un finanziamento, nel 2001, di 400 milioni di lire. Tutto questo è bloccato».

Ma la vera «battaglia» è per l'abrogazione dell'articolo 47 (contenuto nel decreto legge 269 del 30 settembre 2003) che ha modificato «e solo in peggio» la legge 257 del '92. In base alla vecchia normativa, il lavoratore esposto all'amianto per più di dieci anni aveva diritto a un bonus contributivo che gli permetteva di andare in pensione prima degli altri. L'articolo 47 elimina lo «sconto», si avrà solo diritto ad una pensione più sostanziosa. In provincia di Trieste le persone interessate dalla «riforma» dell'articolo 47 sono più di mille. «Ci mobiliteremo per i nostri diritti, mercoledì ci sarà un presidio davanti al Senato» conclude Diminich. «Altrimenti andremo a fondo tutti, anche senza amianto».

d.t.

Un momento del convegno sugli esposti all'amianto

L'INTERVENTO

La riconciliazione degli uomini di cultura

Appello a italiani e sloveni di buona volontà: è ora di superare le cose del passato

Quale può essere il senso di ricordare, oggi, il travaglio storico della sinistra di questa città, e non solo di essa, sulla questione nazionale? Non certo quello di giustificare, a posteriori, i comportamenti di qualcuno o ricostruire inesistenti coerenze. E nemmeno quello di scrivere su un quotidiano un pezzo di storia. Non si è storici (e nemmeno «imparziali») solo perché si pubblica un volumetto di ricordi. Il senso potrebbe essere quello di evidenziare il paradosso che aleggia in questa città che dovrebbe essere il riferimento culturale e professionale dell'allargamento a Est dell'Unione europea (e perché no, la capitale dell'euroregione secondo la geniale intuizione del presidente Illy) e che vive ancora al proprio interno, in un talvolta celato ma diffuso brontolio, tutti i portati della lotte politiche, delle contrapposizioni nazionali, dei risentimenti, dei pregiudizi, delle illusioni e delle disillusioni. Un vecchio detto ebraico dice: se vuoi aprire bottega, impara a sorridere.

Siamo sempre lì: se vogliamo dialogare con un mondo di cultura tedesca e slava che vuole entrare nell'occidente e se vogliamo mettere a disposizione di questo mondo un gran patrimonio di cultura soprattutto italiana e, oggi, anche di capacità scientifiche e commerciali, non possiamo continuare a lacerarci, accusandoci a vicenda sulle foibe, sui crimini del fascismo e del comunismo come se tutto ciò fosse la premessa di non si sa bene cosa.

Nel nostro paese ormai si riesce a discutere di tutto: dai ragazzi di Salò alla strage di Porzus fino agli omicidi partigiani nel primo dopoguerra, quando alcune decine di migliaia d'italiani – forse fascisti – furono uccisi (talvolta in maniera brutale e sadica) da altri italiani, probabilmente partigiani. A Trieste questo è ancora difficile. Non solo fra gli italiani ma anche fra gli sloveni. Trieste è una delle poche città al mondo in cui la maggioranza italiofona non conosce la lingua della minoranza con cui convive e soprattutto si disinteressa alle sue dinamiche interne.

Sarebbe interessante registrare la reazione dell'opinione pubblica se fossero letti gli articoli che sono pubblicati dal Primorski Dnevnik dove non mancano – ben più che nei circuiti informativi della maggioranza italiana – toni, giudizi e pregiudizi da anni '50. Qualcuno – e ricordo sempre Stelio Spadaro – ha avuto il coraggio (forse tardivo, ma non è questo il punto) di cominciare a dire queste cose. Le ho riprese e mi sono visto ripresentare da qualcuno – con un inquietante riflesso automatico – l'argomentazione retorica del falso sillogismo, quando era sostituita, nei processi, staliniani, la premessa minore con il postulato di essere «il nemico del popolo» che oggi è diventato «non accetto lezioni d'etica da lui!». Non si tratta di dare lezioni d'etica o morale (politica) a nessu- a chi oggi contempla il proprio viale del tramonto umano costruendosi le proprie certezze come se ciò fosse una rassicurante fede laica.

«Solo a Trieste la maggioranza continua a ignorare le dinamiche interne alla minoranza etnica»

Mi domando: com'è successo in tutta Italia non ci sono a Trieste delle persone di cultura italiana e slovena che, assieme e pubblicamente, possano lanciare questa bella sfida della riconciliazione del nostro passato accettando l'idea che ci furono mascalzoni da una parte e dall'altra, che furono commessi crimini da una parte e dall'altra e che specularmente ci furono brave persone che credettero, sia nel mondo sloveno sia italiano, di essere nel giusto e portarono avanti, in assoluta buona fede, le loro idee che, però, causarono anche dolore, lutti e lacerazioni. Se ci sono si facciano avanti, credo che i tempi siano ben che maturi.

Come disse Amleto a Ofelia potremmo mai dire anche noi: c'era una volta un paradosso, ma ora il tempo l'ha risolto?

Gianfranco Carbone

Sciopero dei giornali, martedì edicole aperte

Un'edicola cittadina

Identificata l'anziana rinvenuta mercoledì pomeriggio nello specchio d'acqua dietro la Stazione Marittima

Era la madre di Dressi la donna annegata

Il consigliere regionale si era rivolto al 113 per segnalarne la scomparsa

E' Antonia Prete, 84 anni, madre del consigliere regionale Sergio Dressi, l'anziana morta annegata mercoledì scorso dietro alla stazione Marittima e di cui non si era saputa l'identità.

Quella stessa sera Dressi aveva dato l'allarme per la scomparsa della madre. La donna non era più rientrata nella casa di strada di Fiume 107 e il consigliere regionale di An, preoccupato, si era rivolto alla polizia chiedendo aiuto. Prima di chiamare il 113 aveva disperatamente telefonato ad amici e parenti. Una serie di telefonate che si erano rivelate vane. Nessuno aveva visto quel giorno Antonia Prete.

Sergio Dressi

Solo dopo qualche ora è arrivata dalla questura una risposta. È stato detto che dietro alla Marittima era stato ripescato il corpo di una donna, le cui caratteristiche potevano corrispondere a quelle della scomparsa. Dressi è subito accorso all'obitorio e ha dato un nome a quel povero corpo. «E' un grande e profondo dolore per me e per mia sorella. Ma è un fatto assolutamente privato», ha commentato l'esponente di Alleanza nazionale che non ha voluto aggiungere altro.

L'episodio si è verificato verso le 17 di mercoledì. Alcuni pescatori che si trovavano in testa al molo della Stazione Marittima hanno scorto a una ventina di metri un corpo che galleggiava e hanno dato l'allarme. Immediatamente è intervenuta una motovedetta della Capitaneria di porto che si è avvicinata alla zona e ha recuperato il corpo dell'anziana.

L'area è stata subito isolata e sul posto è accorso il medico legale Fulvio Costantinides che a un primo esame non ha rilevato segni di traumi sul cadavere.

Agenti sul luogo della disgrazia. (Foto Lasorte)

La donna non aveva addosso documenti. Indossava solo un paio di pantaloni e una camicia. Sul molo Audace è stato ritrovato un giubbotto che forse apparteneva ad Antonia Prete.

Dai primi riscontri èemerso che l'anziana non era rimasta in acqua per più di mezz'ora.

c.b.

Convegno della Camera di commercio sull'attività degli intermediari finanziari

Aziende-banca, difficili rapporti

Di rapporti fra il mondo dell'impresa e quello del credito, con particolare riferimento, per quanto concerne quest'ultimo, all'attività degli intermediari finanziari, si è discusso per due giornate alla Camera di commercio.

Studiosi e operatori si sono riuniti per un convegno di studio al quale il presidente camerale, Antonio Paoletti, ha subito impresso un connotato molto concreto, parlando delle nuove regole racchiuse nel documento che gli addetti ai lavori definiscono «Basilea 2»: «Oramai, al tradizionale rapporto di conoscenza personale fra l'operatore finanziario delle banche o delle istituzioni simili e l'imprenditore - ha dichiarato Paoletti - si sta sostituendo il freddo algoritmo del *rating* aziendale, cioè quella valutazione affidata all'informatica piuttosto che agli uomini. Il risultato finora è stato una drastica riduzione degli affidamenti, con immediate richieste di rientro».

Molto vivace il dibattito scaturito da queste affermazioni, nel quale è stato rilevato, da parte della professoressa Alessandra Rossi, associata di Diritto penale all'Università di Torino, che «è però fondamentale disciplinare rigorosamente l'operato dei promotori finanziari, in quanto l'abusivismo spesso cela intenzioni palesemente negative per gli interessi dei risparmiatori e dei clienti di queste strutture». Per la Rossi «i danni che possono derivare al patrimonio dei clienti delle banche da un comportamento irregolare degli intermediari finanziari sono ingenti e molto spesso non è facile cogliere da subito l'intento illecito dell'operatore».

Il giudice del Registro delle imprese di Trieste, Giovanni Sansone, che ha coordinato i lavori, si è invece soffermato sulla «necessità di tutti gli organi di controllo di ritagliarsi autonomamente un ruolo decisivo nell'azione giudiziaria e di verifica».

In chiusura di convegno, Paoletti ha anche sottolineato che «a Trieste la realtà imprenditoriale è in larghissima misura rappresentata da imprese medie e piccole, che fatturano meno di 500mila euro l'anno e che perciò con difficoltà possono rientrare nel contesto della determinazione di un *rating* aziendale da sottoporre alla valutazione della banche».

Un emendamento alla legge finanziaria è stato presentato dal senatore forzista Giulio Camber

Expo, chiesti allo Stato 500 mila euro

Cinquecentomila euro da spendere il prossimo anno a sostegno della candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008. Lo chiede un emendamento alla legge finanziaria presentato dal senatore Giulio Camber (Forza Italia), ricordando che il governo italiano ha già presentato ufficialmente al Bureau international des exposition (Bie) la candidatura del capoluogo giuliano all'esposizione tematica del 2008. L'emendamento autorizza «una spesa nell'anno 2004 di 500.000 euro a valere sullo stato di previsione del ministero degli Affari esteri per l'anno 2004» e prevede che, «entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge», la Farnesina attraverso un regolamento definisca «i criteri è le modalità per l'utilizzo della dotazione». Sulla composizione societaria della Trieste Expo Challenge, l'impresa incaricata di seguire la promozione della candidatura, nelle scorse settimane era andata in scena un'accesa diatriba fra gli enti locali che la compongono (Comune, Provincia e Camera di commercio) e la Regione, che secondo alcuni dovrebbe entrare nella compagine, mentre per altri ne dovrebbe restare fuori.

Giulio Camber

Ipotesi al vaglio della Commissione italo-slovena per il traffico di frontiera

Vicino l'addio al lasciapassare

Anche ai valichi di seconda categoria basterà la carta d'identità

Se ne parlerà mercoledì in una riunione a Gorizia. Il documento in discussione era stato introdotto dopo gli accordi di Udine del 1954

L'ipotesi di utilizzare la carta d'identità anche per attraversare i valichi di Seconda categoria e l'eliminazione della rete confinaria al piazzale della Transalpina saranno oggetto di discussione da parte della Commissione mista italo-slovena per il traffico di frontiera che si riunirà mercoledì a Gorizia.

Un accordo in tal senso significherebbe dare addio alla «prepustnica» (lasciapassare), introdotta dopo gli accordi di Udine del 1954.

Il valico di San Servolo

Il passo importante è stato annunciato da Antonio Tarelli, presidente della delegazione italiana nella Commissione, nel corso dell'incontro-dibattito su «Gorizia e l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea», organizzato a Roma dall'Associazione dei goriziani e triestini residenti nella capitale.

Dopo il saluto del presidente del sodalizio, Aldo Clemente, si sono susseguiti una serie di interventi tra i quali quello del presidente di Iris, Gianfranco Gutty. Tra i presenti all'incontro anche il senatore Milos Budin e l'assessore regionale Franco Iacop.

Gutty ha proceduto ad un'analisi delle caratteristiche economiche della provincia di Gorizia e della vicina Slovenia, con i loro punti di forza e di debolezza. Gutty, oltre ad illustrare le attività di Iris nata cinque mesi fa, ha ribadito che la società ha già avviato contatti per una collaborazione transfrontaliera per la gestione dei servizi a rete tra le città di Gorizia e Nova Gorica.

Annalisa Turel

LA NUOVA «LUCIOLI»

I Dik Dik e una magnifica Idea

Sono state le note degli intramontabili Dik Dik a accompagnare l'altra sera l'inaugurazione ufficiale della rinnovata concessionaria Lucioli in via Flavia 104. Oltre allo spettacolo del celebre complesso, svoltosi alla presenza delle autorità tra cui il sindaco Roberto Dipiazza, l'attenzione è stata calamitata dalla nuova Fiat Idea. (Foto Tommasini)

Annuncio di Fi

Un regolamento disciplinerà l'installazione delle antenne

«Trieste avrà presto un preciso regolamento che disciplinerà l'installazione di nuove antenne per la telefonia mobile». L'annuncio è stato dato ieri dal capogruppo del Centrodestra in consiglio comunale, Piero Camber, in relazione a «una delibera di giunta che su questo argomento è stata adottata in una delle ultime sedute dell'esecutivo».

«Aspettavamo di poterlo fare e la recente sentenza della Corte costituzionale su questo tema - ha spiegato - ci ha permesso di arrivare a una situazione che possiamo dire confortante. D'ora in poi - ha sottolineato Camber - non potranno essere installate antenne sopra gli edifici di pubblica utilità come le scuole e gli ospedali, e in ogni caso non potranno gravare sull'aspetto architettonico degli edifici. Ci interessa la salute delle persone ma dobbiamo anche tener conto del fatto che esistono precisi contratti sottoscritti con chi ha le concessioni per questo tipo di telecomunicazioni».

Dall'opposizione si è subito levata la voce di protesta di Alessandro Minisini, che ha definito «strumentale» l'iniziativa della giunta.

Inaugurata la 21.a edizione di «Trieste Antiqua» che rimarrà aperta fino a domenica 2 novembre

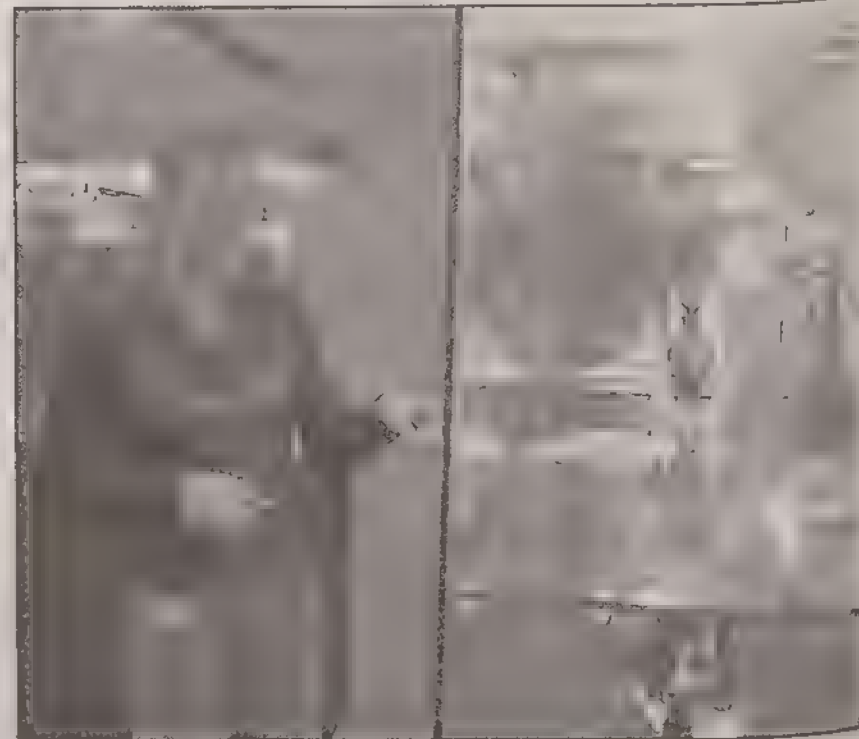
L'antiquariato punta al mercato dell'Est

Benefici in vista per il settore dall'allargamento dell'Unione europea nel 2004

Antonio Paoletti (Cciaa): «La mostra potrà diventare un veicolo sempre più efficace di promozione della città a tutti i livelli»

Musica classica di sottofondo per incorniciare l'evento con un'atmosfera in linea con il carattere della manifestazione, fiori per tutte le signore, un'importante appendice costituita dalla mostra fotografica dedicata al secolo di vita della locale Associazione degli industriali.

L'edizione 2003 di «Trieste Antiqua», la rassegna internazionale di oggetti d'arte e antiquariato, giunta al suo ventunesimo anno d'età, è iniziata ieri in maniera festosa e salutata dalla presenza di tutte le maggiori istituzioni cittadine. Del resto il rilievo di questa mostra mercato, che ogni anni mette in fila migliaia di visitatori, è oramai consolidato, anche se quella inaugurata ieri è probabilmente l'ultima edizione nell'attuale concezione: «Il prossimo anno, in questi mesi, i Paesi dell' Est che stanno per entrare nella Unione europea - ha detto Claudio Giorgi, presidente di Promotrieste, il consorzio che organizza e promuove l'evento - opereranno oramai pienamente nel contesto continentale e siamo certi che da quella parte dell'Europa arriveranno espositori e appassionati delle cose belle d'altri tempi che rappresentano il cuore della nostra manifestazione».

«Trieste Antiqua» in altre parole promette di evolversi e ieri tutti coloro che si sono alternati al microfono, per i saluti di rito, hanno dimostrato di essere consapevoli del fatto che questa mostra mercato, già importante per Trieste, «potrà diventare - ha sottolineato il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - un veicolo sempre più efficace di promozione della città a tutti i livelli».

Sguardi incantati davanti agli espositori. (

Oltre alla musica, gradevole novità dell'edizione apertasi ieri (oggi si esibiranno Matej Zupan al flauto e Nicoletta Sanzin all'arpa, mentre venerdì prossimo canteranno il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli) va anche sottolineato che all'ultimo piano del palazzo dei Congressi i visitatori potranno ammirare le foto che testimoniano i 100 anni dell'industria triestina.

Originale anche la scelta dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che presenta a scopo benefico uno stand dedicato ai profumi d'epoca. «Siamo soddisfatti per il lavoro svolto - ha detto il direttore di Promotrieste, Franco Milosic - e puntiamo a crescere ancora di più».

«Trieste antiqua» continuerà fino a domenica 2 novembre con i seguenti orari: oggi, nei festivi e nei prefestivi dalle 10 alle 20, nei giorni feriali dalle 15 alle 20.

u. sa.

Bilancio positivo di «Promotrieste» per i primi dieci mesi dell'anno

Boom del turismo congressuale Eventi programmati fino al 2007

Più di 3mila congressisti, che hanno complessivamente partecipato a 150 eventi. È questo in sintesi il significativo bilancio dei primi 10 mesi di attività nell'anno in corso per Promotrieste, il consorzio che, oltre ad allestire manifestazioni all'interno della Stazione marittima, ha come ulteriore compito quello di promuovere l'immagine turistica di Trieste.

A illustrarli è intervenuto, nel corso della oramai tradizionale conferenza stampa autunnale, il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi, che si è detto «estremamente soddisfatto dei lusinghieri risultati ottenuti, soprattutto in considerazione del fatto che a tutti i livelli stiamo vivendo una fase certamente poco favorevole allo sviluppo economico. Eppure - ha sottolineato - il turismo in città rappresenta forse l'unico capitolo che evidenzia numeri in crescita e guarda con ottimismo al futuro».

I conti son presto fatti: «Mediamente - ha proseguito Giorgi - ogni congressista, nella sua permanenza in città, spende circa 300 euro al giorno». È di almeno un milione di euro perciò l'entità, in termini strettamente monetari, della benefica ricaduta su Trieste dell'opera svolta da Promotrieste: «E puntiamo a fare ancor meglio nel 2004 - ha aggiunto Giorgi - soprattutto se da parte della nuova amministrazione regionale si apprezzerà lo sforzo compiuto». Franco Milosic, direttore del consorzio, oltre a elencare i principali eventi congressuali, svoltisi nel corso del 2003 «e incentrati soprattutto sul comparto medico», ha parlato di «richieste di prenotazioni delle varie sale che arrivano addirittura al 2007». A questo proposito è stato ricordato che proprio quest'anno «sono state ristrutturate, nel breve arco di novanta giorni, le sale del pian terreno dell'edificio, che vanno così ad aggiungersi alle nove in attività dal 1986».

Da gennaio a ottobre più di tremila congressisti hanno generato un volume di affari per la città pari a un milione di euro

Un ruolo determinante, nel contesto della conferenza stampa, l'ha avuto anche il segretario generale di Promotrieste, Paolo de Gavardo, che la illustrato nel dettaglio le attività promozionale svolte, soffermandosi in particolare sulle «campagne pubblicitarie organizzate all'estero, nello specifico - ha rilevato - in Austria, dove il successo è stato notevole e ribadito dalle presenze nei nostri alberghi», annunciando poi per il prossimo novembre «un intervento a Praga, dove Trieste, grazie all'aiuto della Camera di commercio, sarà presentata ufficialmente. Questo - ha proseguito de Gavardo - rappresenterà il preludio a una fase più complessa di promozione che, in conseguenza dell'ingresso di numerosi Paesi dell' Est nell'Unione europea, nel corso del 2004, sarà avviata nei prossimi mesi in Slovenia, Ungheria, Polonia, Cechia e Slovacchia».

Claudio Giorgi

Ugo Salvini

«Il simbolismo del gioiello» Rassegna di arte orafa

Una mostra e un concorso che attira ancora una volta l'attenzione su un ramo dell'artigianato triestino che sembra eccellere in regione. E' stata inaugurata nell'atrio dell'edificio che ospita la Camera di commercio in piazza della Borsa, la quarta edizione della mostra d'arte orafa.

«Il simbolismo del gioiello: acqua». È il titolo dell'esposizione che vede in vetrina i lavori di dieci artigiani provenienti da Trieste, Gorizia e Udine e che per la prima volta è stata abbinata a un concorso. Votando attraverso un *coupon* il gioiello ritenuto più bello si parteciperà a un'estrazione per la vincita di monile del valore di circa 2000 euro. La mostra è aperta ogni giorno fino al 3 novembre dalle 9 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei weekend e durante i giorni festivi. L'iniziativa è stata concepita per promuovere un'attività che pare non soffrire la crisi generalizzata degli altri settori economici e che a Trieste vede il punto di riferimento regionale. L'inaugurazione della mostra ha fornito inoltre l'occasione, al presidente regionale di Confartigianato, Fulvio Bronzi, per trattare nuovamente il tema del rilancio della piccola impresa nel territorio triestino, come unica vera alternativa a una grande industria ormai al tracollo.

La storica residenza signorile di via Rettori verrà ristrutturata nel rispetto dello stile e della preziosità degli elementi decorativi originari

Palazzo Marenzi conserverà ogni antica traccia

Avanza la ristrutturazione di palazzo Marenzi, l'edificio dietro il Comune appartenuto alla dinastia celebrata nella mostra «I Marenzi. Una famiglia triestina dall'archivio di Pietro Covre», inaugurata venerdì.

Sulla storica residenza signorile in via dei Rettori campeggia la tabella dei lavori di restauro con il nome del committente, del responsabile edile Douglas Marenzi di Vienna, del consigliere curatore storico Pietro Covre e Antonella Caroli, mentre la progettazione architettonica è fornita dall'architetto Roberto Pirzio-Biroli. Quest'ultimo, nel corso della presentazione della mostra, ha rilevato l'importanza del risanamento filologico in atto. L'intervento andrà a riprendere stilisticamente, tal quale, quella che era la preziosità dell'antico edificio. «Basti pensare – ha sottolineato l'architetto Pirzio-Biroli – che ogni elemento strutturale è stato conservato per un suo appropriato uso nel medesimo immobile». Il professionista ha poi citato come «il rinvenimento anche solo di poche formelle, datate XVII secolo e l'originale sottotavolato dello stesso periodo, verrà ripristinato, senza che vada sprecato alcunché. Stesso discorso per quanto riguarda stemmi, decori o bassorilievi».

Verrà poi rimesso in luce il porticato non condotto a completamento dall'allora vescovo Marenzi. In ogni piano verrà realizzata una loggia interna che si affaccerà sulla corte. «Con questo intervento – fa presente Pirzio-Biroli – purtroppo la metratura calpestabile ne verrà penalizzata, però la resa estetica ne trarrà ampio beneficio».

La relazione tecnica del progetto prevede un transito pedonale aperto al pubblico, che andrà a collegare via dei Rettori con la retrostante via del Teatro Romano.

Gianni Pistrini

Covre, il sigillo trecentesco è il regalo per gli 89 anni

La passione per la storia giuliana gli è valsa il sigillo trecentesco della città. Il riconoscimento all'ottantanovenne studioso e collezionista di documenti storici Pietro Covre è stato consegnato l'altra mattina nel salotto azzurro del Municipio, in occasione dell'inaugurazione della mostra «i Marenzi, una famiglia triestina dall'archivio di Pietro Covre».

«Dalle carte di Pietro Covre - sostiene la curatrice della mostra Michela Messina, aiutata da Pietro Covre ancora nei suoi studi universitari - si può ricostruire tutta la storia di Trieste tra Quattrocento e Novecento». Infatti, i Marenzi a Trieste si ricordano anche per la nomina nel 1646 del vescovo Antonio de Marenzi e per la presenza due secoli fa del feldmaresciallo Francesco Antonio.

Nato a Polcenigo in provincia di Pordenone il 26 ottobre 1914, Pietro Covre si è trasferito a Trieste in tenera età e partecipa alla seconda guerra mondiale sul fronte balcanico. Da autodidatta ha iniziato a documentarsi sulla storia di Trieste raccogliendo documenti antichi, come libri, fotografie e carte varie. Parte delle sue collezioni sono già state esposte a mostre come «Maria Teresa, Trieste e il Porto» e «Belle Epoque», allestita al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa.

Pietro Covre

Covre ha inoltre pubblicato numerosi articoli sulla rivista «L'archeografo triestino» e diversi saggi storici tra cui «Bergamaschi a Trieste», «Un feldmaresciallo triestino: F.A. Marenzi», «Con Wellington a Waterloo» e «La Locanda dell'aquila nera: storia di un vecchio albergo triestino».

Walter Specogna

Aguglia presidente della Società italiana di psichiatria

Il professor Eugenio Aguglia, ordinario di psichiatria all'università di Trieste e direttore della Clinica psichiatrica, è il nuovo presidente della Società italiana di psichiatria per la componente universitaria. Il congresso nazionale della Sip, giunto alla quarantatreesima edizione, si è svolto nei giorni scorsi a Bologna e ha visto la partecipazione di duemila psichiatri italiani che hanno dato vita a sei simposi plenari e 83 sessioni parallele.

Una particolare attenzione è stata data alla centralità del ruolo del paziente, all'importanza del coinvolgimento dei famigliari e alla ridefinizione delle risorse e dei percorsi terapeutici nell'ambito dei Dipartimenti di salute mentale per una migliore presa in carico e una maggior ottimizzazione della terapia del paziente psichiatrico.

Nel corso dell'assise bolognese è stata sottolineata l'importanza del diritto di cittadinanza del paziente, il superamento dello stigma, la costante e continua formazione degli operatori della psichiatria allo scopo di mantenere alta la qualità dei servizi offerti.

Aguglia, 51 anni, originario di Catania, rimarrà in carica tre anni.

Le zucche dipinte dal Deledda aiuteranno le iniziative di «Petra»

Continua oggi dalle 10 alle 12 alle Torri d'Europa e al centro commerciale «Il Giulia» l'iniziativa «Una zucca per realizzare un sogno», promossa dall'associazione di volontariato Petra, onlus presieduta da Alda P. Paoletti. L'iniziativa è dedicata a una serie di interventi di umanizzazione che Petra sta promuovendo all'ospedale infantile Burlo Garofolo: Pet-therapy (interazione bambino-animale), patch-therapy (dottori sogni), teatroterapia e musicoterapia.

Ogni anno l'evento trova la collaborazione di gruppi di giovani sensbili ai problemi sociali: stavolta tocca ai ragazzi dell'istituto tecnico Deledda coordinati dalla professoressa Teresa Vivante, che hanno decorato le zucche donate dal Comune di Tenzone e che saranno offerte ai triestini in cambio di un libero contributo.

I volontari del Deledda con le zucche.

Vetrina in piazza della Borsa per la gastronomia del Salento

Si conclude oggi in piazza della Borsa «Salento in piazza», la manifestazione che punta a promuovere e a far conoscere le risorse turistiche, ambientali, artistiche, culturali e enogastronomiche salentine nelle piazze storiche d'Italia.

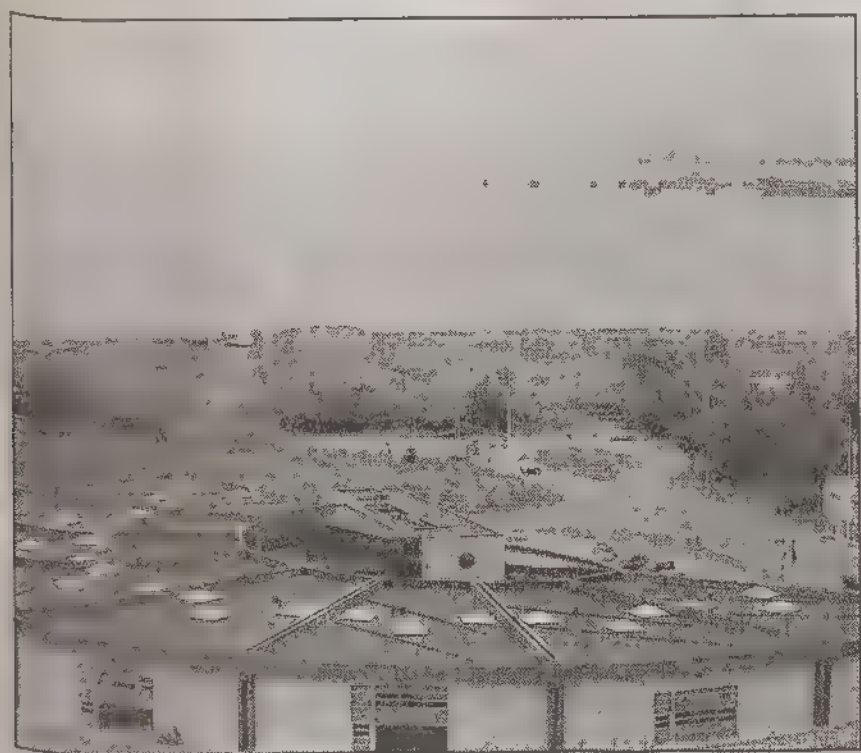
La manifestazione è organizzata dalla Camera di Commercio di Lecce, dall'Azienda di promozione turistica della provincia di Lecce, dai Comuni di Lecce, Otranto, Gallipoli e Castrignano del Capo (Leuca) e si avvale del patrocinio del Comune di Trieste, presente all'inaugurazione con l'assessore Maurizio Bucci.

Nei gazebo allestiti in piazza della Borsa vengono distribuiti materiali promozionali di alberghi, campeggi, aziende agrituristiche, case per vacanze, bed & breakfast e ville storiche nei centri antichi, in campagna e al mare.

Le aziende di produzione, selezionate dall'ente camerale di Lecce, presentano per l'esposizione, la degustazione e la vendita i prodotti tradizionali dell'enogastronomia salentine.

MUGGIA Il consiglio comunale prende tempo sul progetto da 54 mila mq che dovrebbe dare lavoro a mille persone

Noghere, congelato il centro commerciale

L'assessore Prodan ammette: «Quell'area rischia di essere sovraccaricata»

In forse il nuovo centro commerciale delle Noghere.

È stata rinviata ad una prossima seduta consiliare la votazione della richiesta di una nuova zona Hc (commerciale di ampia metratura) alle Noghere, in comune di Muggia. La richiesta era al vaglio del consiglio comunale già mercoledì, ma sono da chiarire caratteristiche e procedibilità dell'iter.

Nei giorni scorsi lo stesso sindaco Gasperini aveva prennunciato invece un «no», definendo la richiesta frutto di un iter «anomalo» che non ha coinvolto gli altri enti interessati. Veniva criticato anche il fatto che al Comune si richiede di costruire un centro commerciale e all'Ezit, proprietario dell'area, solo uno stabilimento di produzione di abbigliamento.

Il proponente è la ditta Bernardi, di Palmanova. Il progetto di centro commerciale prevede una superficie di vendita di 54 mila metri quadrati su due piani (altezza 15 metri) con due torri-parcheggio su cinque piani e verde pubblico. All'interno troverebbero posto un ipermercato (12 mila metri quadrati), negozi di arredamento (15500 mq), bricolage (10 mila mq), articoli sportivi (5 mila mq), elettronica (7500 mq) e 12 mila mq per altre attività minori. Si fanno già alcuni possibili nomi: dall'Ikea a Carrefour, da Castorama a Decathlon.

A proporre il rinvio, il gruppo dell'Ulivo. Così il capogruppo Gianmarco Scarpa: «Non possiamo dire di essere favorevoli, ma neanche contrari. Ci vuole almeno un approfondimento. Si tratta di una proposta che implica, tra l'altro, come dichiarato dall'azienda, oltre mille nuovi posti di lavoro e la bonifica di un'area inquinata». Scarpa non definisce un «anomalia» l'iter adottato dall'azienda: «Semplicemente ha chiesto disponibilità di un'area industriale all'Ezit e poi ha legittimamente chiesto, al Comune, il parere su un cambiamento di destinazione d'uso, pur tenendo fermo il progetto originario. Sono due provvedimenti ordinati in senso logico».

La richiesta al Comune non era passata per il settore Commercio, ma solo all'Urbanistica. Da qui la decisione del vicesindaco e assessore al Commercio Paolo Prodan (An) di non partecipare al voto, se questo ci fosse stato. Scarpa commenta: «La richiesta era indirizzata al Comune in generale. Qui c'è scarsa comunicazione interna». Insomma, una vicenda intricata, che ora sarà dibattuta in commissione, prima di passare ancora in consiglio comunale. La trasformazione della zona da D1 (industriale), quale è attualmente, ad Hc non è impossibile, se c'è, ovviamente la volontà, anche politica. E su questo non sono ancora chiare le posizioni del consiglio comunale.

Prodan spiega: «L'azienda non è ancora proprietaria, ha solo l'opzione di utilizzo, non è il caso di parlare già ora di cambio di destinazione. Comunque ritengo che quell'area ha già, e avrà, parchi commerciali, e si rischia di sovraccaricarla».

Sergio Rebelli

Ancora polemiche sulla viabilità

Otc, cartelli di divieto piccoli e mal posizionati
Le multe vanno restituite

L'Organizzazione tutela consumatori di Muggia se la prende con i cartelli di divieto di sosta temporanei affissi dal Comune nelle vie cittadine. Stavolta si tratta di quelli posizionati negli ultimi mesi, a rotazione, su varie vie del centro e della periferia per consentire la pulizia delle strade.

Per Lauro Postogna dell'Otc, infatti, tali cartelli erano troppo piccoli e quindi non ben visibili, e posizionati con insufficiente anticipo: «Venivano applicati a pali, alberi o lampioni con il filo di ferro, e non all'inizio delle strade interessate ma dove faceva comodo all'installatore». Tali divieti, in effetti, non sempre sono stati osservati. A volte è stata rinviata la pulizia per la presenza di auto a bordo strada, nonostante i cartelli. E sono state spiccate numerose multe, che Postogna ora contesta («i cartelli apparivano imprevedibilmente, e le multe non hanno tenuto conto, ad esempio, di chi era lì prima e chi dopo l'affissione dei divieti»), facendosi testimone delle lamentele dei cittadini, e sostenendo anche il fatto che «comunque la pulizia delle strade e dei marciapiedi pare non sia stata fatta, visto che la gente si lamenta comunque della sporcizia». Quindi Postogna invita ad archiviare le multe, restituendo gli importi: «In caso di inadempienza l'Otc si riserva di ricorrere nelle opportune sedi di controllo e giudizio, amministrativo e penale». Sulle multe, l'assessore alla Vigilanza Edoardo Costanzo (An) dice: «È vero, sono state fatte molte multe in quei giorni. Ma se ci sono i divieti questi vanno rispettati».

s. re.

DUINO Ad aprile la sentenza del Tribunale sulla riqualificazione di Sistiana

Il sindaco Ret: «Il ricorso al Tar non ferma la Baia, si va avanti»

«L'unica evidenza concreta è che il Tribunale amministrativo regionale non ha accettato la richiesta di sospensiva relativa alla Variante 21 al piano regolatore. Ciò dimostra che le posizioni di chi si oppone agli strumenti urbanistici comunali sono forse troppo radicali».

Così il sindaco Giorgio Ret, all'indomani dello «scampato pericolo» relativo alla possibile sospensione della variante 21 a richiesta, da un lato, di Domenico Ferrarese, concessionario di Castelreggio, e dall'altro del Comitato «L'altra Baia» e della Lipu, dopo un ricorso basato su temi ambientali. È di ieri l'altro anche un duro comunicato del Comitato «L'altra Baia», che a firma di Maurizio Rozza diffida il sindaco a proseguire con l'iter relativo al piano particolareggiato della Baia stessa prima della decisione finale del Tar, prevista per il prossimo aprile, pena ulteriori richieste urgenti di sospensiva sui provvedimenti emessi.

Il Tar deciderà sulla Baia ad aprile 2004.

Ma il sindaco non si lascia intimorire dagli ambientalisti: «Abbiamo chiesto un parere legale - spiega Ret - su cosa si possa fare o non fare con un ricorso al Tar pendente. In ogni caso, stiamo discutendo della questione anche con la Regione, che con noi è cointeressata nel giudizio del Tar. Vorrei però sottolineare che andremo avanti, con prudenza e nel rispetto della legge».

I documenti che gli ambientalisti non vogliono veder firmati sono la convenzione tra il Comune e la proprietà della Baia, e le licenze edilizie. Dopo alcuni mesi di calma (apparente), quindi, la questione Baia torna in primo piano, mentre ancora si attende di capire il contenuto della convenzione (abbozzata ancora ai tempi della giunta Vocci, con l'aiuto di uno specialista del settore) e vedere i dettagli del progetto (e pare che la parte più osteggiata del progetto - la finta chiesa con finto campanile nel villaggio della cava - sia stata sostanzialmente cassato dalla Regione). Intanto il sindaco invita tutti a non pensare solo a quel progetto: «La variante 21 che viene osteggiata da ambientalisti e dal concessionario di Castelreggio contiene previsioni importanti per il nostro comune che vanno al di là del progetto della Baia: mi riferisco alla piazza di Aurisina, al sistema fognario e al posizionamento del depuratore; queste sono cose che intendo portare avanti al più presto».

Francesca Capodanno

L'inaugurazione ufficiale a metà dicembre

Palestra, una cerimonia per festeggiare il lifting costato 500 mila euro

Conclusi ufficialmente ieri i lavori della palestra di Aurisina, chiusa dal 1997 perché non rispondente alle norme di sicurezza. Ieri mattina la giunta comunale ha ricevuto le chiavi dell'impianto dai tecnici che dal settembre del 2002 vi hanno lavorato per renderla nuovamente agibile.

Si è trattato di una cerimonia informale, che ha visto però la presenza di un buon pubblico, accorso a vedere le migliorie dell'impianto.

Il radicale lavoro di ristrutturazione è costato circa 500 mila euro, e ha compreso tutti gli impianti (da quello elettrico a quello di ventilazione), il rifacimento degli spogliatoi, del parquet, delle tribune e l'acquisto di tutte le attrezzature: dal tabellone luminoso segnapunti alle porte per la pallamano, i canestri (anche quelli per il minibasket) e la rete di pallavolo.

Rifatta anche la segnaletica esterna e l'asfaltatura della strada che conduce alla palestra stessa. L'inaugurazione vera e propria della struttura sarà a metà dicembre, nel corso della «Festa dello sport» del comune.

Da allora in poi la palestra di Aurisina tornerà ad essere utilizzata a pieno ritmo: al mattino dalle scuole (previsti anche corsi specifici per disabili, essendo la struttura priva di barriere architettoniche), al pomeriggio da tutte le società sportive.

Dichiarazioni entusiaste da parte degli amministratori più coinvolti nel processo di recupero: il sindaco Ret, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Pross e il vicesindaco e assessore allo sport Massimo Romita. Presente nell'occasione anche il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri.

fr. c.

IN BREVE

Muggia, deroga del Municipio Riscaldamento acceso per 12 ore

Con il freddo intenso degli ultimi giorni, sicuramente questa è una bella notizia per chi risiede a Muggia.

Il sindaco Lorenzo Gasperini, considerate le previsioni del tempo che annunciano l'arrivo di correnti fredde che determineranno ancora basse temperature con valori inferiori alla media stagionale, ha autorizzato l'anticipazione del periodo di attivazione giornaliera degli impianti termici di tutti gli edifici del territorio comunale fino al 31 ottobre per un massimo di dodici ore giornaliere.

Martedì acqua sospesa a Moccò e Sant'Antonio in Bosco per la posa in opera di nuove tubature della rete idrica

Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che, a causa della posa in opera di nuove tubature all'interno della rete idrica comunale, martedì verrà sospesa la fornitura idrica nella località di Sant'Antonio in Bosco. Stesso inconveniente anche a Moccò.

La fornitura dell'acqua, comunica in una nota il municipio di San Dorligo della Valle, verrà interrotta alle 8.30.

Il servizio riprenderà regolarmente alle 14 circa.

Vini Doc, miele, formaggi e olio «made» in Carso Mattinata da degustare alla sala azzurra del Savoia

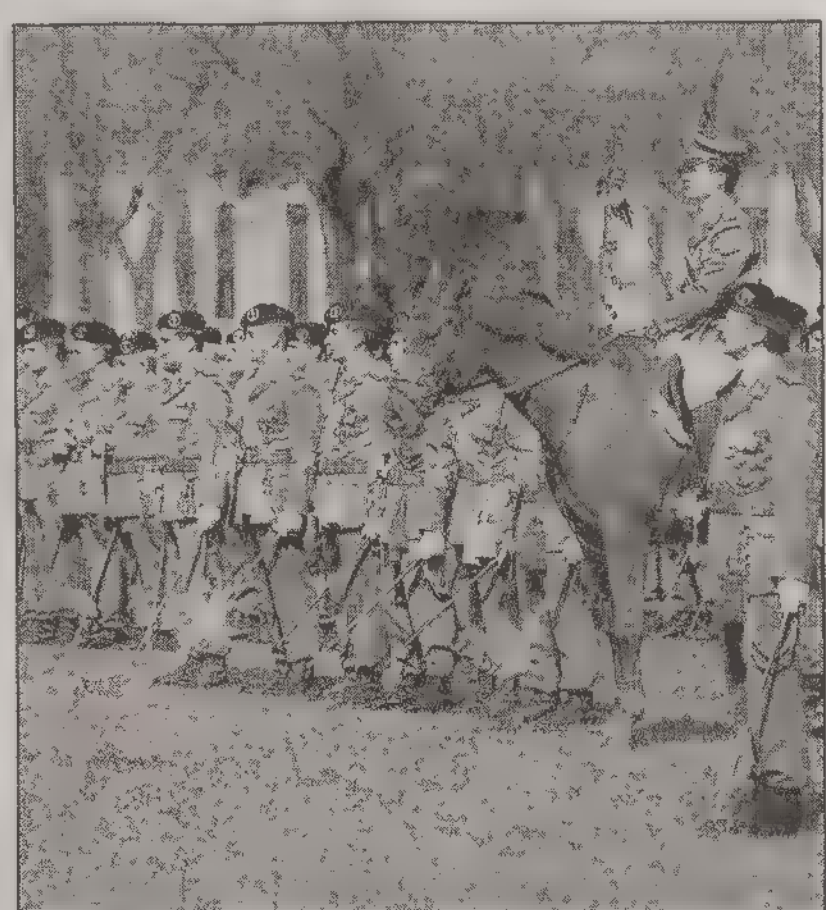
Una domenica da «bere» in tutti i sensi. All'hotel Savoia, infatti, si potranno degustare i vini autoctoni del nostro Carso.

A promuovere l'iniziativa «Nelle vigne del Carso», è stato il Consorzio per la tutela dei vini Doc Carso.

E questa sarà anche l'occasione per presentare al pubblico l'olio extravergine di oliva (appena molito), i gustosi formaggi ed il miele, ovviamente tutti e tre carsolini. Per tutti gli appassionati l'appuntamento è alle 10.30, alla sala azzurra del Savoia.

Domani all'Associazione germanica la presentazione del libro di poesie inedite dell'ex sindaco Boris Pangerc

Domani alle 18, alla sala teatro dell'Associazione germanica di beneficenza (in via del Coroneo 15), presentazione del volume di poesie inedite «Lasseme dir» (editrice Edizioni Antony) del poeta ed ex sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc.

Pattugliamento sul Carso per il Piemonte cavalleria

Il Piemonte cavalleria si sta esercitando sul Carso.

I cavalieri di Piemonte sono impegnati sul Carso. I professionisti in forza al reggimento stanno completando infatti l'iter addestrativo e da qualche giorno si sono «trasferiti» sull'altipiano.

Tutto il personale di Piemonte, schierato per l'occasione sotto una tenda, è alle prese con un'esercitazione.

Pattugliamenti e attivazioni realistiche attendono i Cavalieri che, perfettamente mimetizzati nella vegetazione del Carso, si muovono di giorno e di notte per cimentarsi in quella che è la peculiarità della cavalliera: l'esplorazione in ogni sua forma.

Se pensate ad una passeggiata sul Carso, allora non è il caso di allarmarsi: semplicemente è possibile che vi «imbattiate» in qualcuna di queste pattuglie che, armata e mascherata, tasta palmo a palmo l'altipiano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. HERMET piano alto, 117 mq, signorile, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. SIGNORILE APPARTAMENTO 180 mq in stabile di pregio storico-architettonico. Perfette condizioni. 040661228. Effe-Emme (A100480)

ADIACENZE MOLINO A VENTO in casa trifamiliare. Costruzione recentissima. Molto tranquillo. Zona giorno (cucina, pranzo, salotto), matrimoniale, grande bagno, camerino uso studiolo con cabina guardaroba, 2 poggioli, grande garage, posto macchina scoperto. Euro 132.000. Gaburro Agente Immobiliare, tel. 040/568827. (A6204)

ADIACENZE p.zza Unità vendesi primingresso al I piano in stabile signorile no agenzie tel. 040/365910 335/8082802. (A5949)

Continua in 27.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 oggi sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la nuova sala dedicata alla posta militare e la prima mostra sociale collettiva dell'Associazione di storia postale del Friuli e della Venezia Giulia, con espositori provenienti da tutta la regione.

Pat Teatro a S. Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni la compagnia «Pat Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» replica l'inedita commedia dialettale «Tuti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» due atti di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti all'Utat Point di Galleria Protti ed alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Malati di Alzheimer

È nata anche a Trieste l'Aima per aiutare i malati di Alzheimer e i loro familiari. La sede è in via del Collegio 6, ed è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11. In attesa dell'attivazione della linea telefonica fissa ci potete contattare al numero 348/3953381. Giovedì 6 novembre, ore 20, alla sala cinema di via Don Sturzo 4 si terrà la presentazione ufficiale dell'associazione.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tiziano Vojtissek con Sheila Ulivi; Fulvio Rizzotti Vlah con Francesca Dambrosi; Bruno Serli con Marijana Pandza; Sergio Rizzi con Nadia Vatta; Stefano Tommasini con Anatoliiuna Okasna Makohon; Francesco Augelli con Liliana Scafa; Diego Fabbro con Cristina Mota Ribeiro; Andrea Di Corato con Simona Slokar; Wei Wang con Quiaoqin Sun.

Associazione sommeliers

L'azienda agricola Ria di Lecce presenta i suoi vini oggi dalle 19 presso la sala dello «Zodiaco» dello Star Hotel Savoia, riva del Mandracchio 4. Degustazione anche di formaggi siciliani e prosciutto. I soci dell'Associazione italiana sommeliers sono invitati a partecipare.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, con inizio alle 16.30, uno degli esponenti della canzone nostrana, Roberto Felluga, la sua tastiera e la sua simpatia ci condurranno nel mondo della musica leggera prima di approdare al festival della canzone triestina.

Fameia capodistriana

Oggi alle 15, nell'antica cappella del cimitero di San Canziano a Capodistria, don Giovanni Gasperutti celebrerà una santa messa in suffragio dei defunti capodistriani.

FARMACIE

Aperte oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 214441.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel: 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Giochi giovanili del Coni

A conclusione dei II Giochi giovanili del Coni provinciale, manifestazione che ha coinvolto 23 federazioni sportive nazionali, 80 società sportive affiliate e oltre mille giovani atleti under 15 oggi si svolgerà, presso il Palasport di Chiarbola, con inizio alle 16, la cerimonia delle premiazioni alla presenza delle autorità cittadine.

Scienze geologiche

Il corso di laurea in Scienze geologiche dell'Università organizza giovedì prossimo alle 15 un incontro con gli studenti interessati all'iscrizione a questo corso di laurea. Durante l'incontro verranno illustrati i contenuti del corso e gli sbocchi professionali del laureato in Scienze geologiche. È prevista anche una visita ai laboratori dei dipartimenti che afferiscono al corso di laurea. L'incontro avverrà presso il dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine, via B. Weiss 2, comprensorio di S. Giovanni, palazzina Q, aula B (II piano).

BENZINA

Agip: piazza Caduti Libertà 2 - Muggia, viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14, Riva O. Augusto.
Api: via Baiamonti 48.
Erg: via Piccardi 46.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina.
Ip: via F. Severo 2/8.
Omv: piazza Sansovino 6.
Shell: via dell'Istria 212, rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1.
Tamoil: viale Miramare 233/1, riva N. Sauro 6/1, p.le Cagni 6.
Impianti apeti 24 ore su 24: Agip Duino Nord (aut. Ts-Ve), Agip Duino Sud (aut. Ve-Ts), Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49, Agip p.le Valmaura.
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Agip v.le Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico - S.S. 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip Cattinara.

Funghi a Muggia

L'associazione micologica Bresadola – gruppo di Muggia e del Carso – comunica che domani alle 20 presso la sede di Santa Barbara 35 riprenderanno i consueti incontri. Tema della serata: funghi dal vero. Relatore: Marino Zugna. Rende inoltre noto il sito del gruppo nel quale tutti gli appassionati possono trovare informazioni sul mondo della micologia: ww.ambmuggia.it.

Astra Stanza d'ascolto

L'Astra (Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze) apre una «stanza d'ascolto» se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti ci può contattare. Siamo a vostra disposizione ogni venerdì dalle 10 alle 11 presso il distretto sanitario n. 3 in via Valmaura n. 59. Inoltre la nostra associazione è attiva per queste esigenze dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro n. 11, tel. 040/639152.

Giornalisti pensionati

Domani, alle 15.30, nella sede dell'Associazione della stampa, corso Italia 13, si svolgerà l'assemblea straordinaria del gruppo Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale giornalisti pensionati. All'ordine del giorno i problemi della categoria, l'elezione del presidente e del consiglio direttivo del gruppo. Si invitano i soci e le vedove a parteciparvi numerosi.

La costituzione per l'Europa

All'info point Europa del Comune (via della Procureria 2/a, dietro al municipio) sono a disposizione dei cittadini copie del progetto di trattato che istituisce la Costituzione per l'Europa. Le copie, gratuite, possono venir richieste durante l'orario di apertura al pubblico, da lunedì a venerdì (9-12.30), martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 17.30.

Danza moderna e classica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di «Dance classic new» presso la palestra «Performance», via del Monte 2. Per informazioni telefonare al 347/9229579.

Corsi di tedesco

Continuano le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca presso il Circolo di cultura italo austriaco. Sono previsti corsi di diversi livelli: principianti, intermedi, avanzati, conversazione, corsi individuali e corsi di preparazione alla certificazione internazionale. Gli insegnanti sono di madrelingua tedesca. Iscrizioni presso la sede di piazza Sant'Antonio 2, con orario di segreteria: lun.-mar.-mer.-gio. 17.30-19.30 (mercoledì anche dalle 10.30 alle 12.30). Per informazioni contattare il n. 040/634738, oppure l'indirizzo e-mail: italoaustriaco@tiscali.it.

Soggiorni dell'Enam

Gli insegnanti di scuola elementare e della scuola dell'infanzia in servizio o in quiescenza possono partecipare al bando di concorso per l'attività climatica invernale presso le case di soggiorno Enam. Termine di presentazione delle domande: 10 novembre 2003. Gli appositi moduli si possono ritirare presso la sede provinciale dell'Enam, scuola «E. de Morpurgo», scala Campi Elisi 4, tel. 040/3220188, il martedì dalle 16 alle 17.30, il giovedì dalle 9.15 alle 10.15 o scaricare dal sito dell'ente: www.enamonline.it.

Extracomunitari offerte di lavoro

L'Anolf/Cisl ha istituito un servizio per dare informazioni in merito alle offerte di lavoro (collaboratrici domestiche, assistenza a persone anziane, baby sitter, ecc.) per lavoratori extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Anolf-Cisl di piazza Dalmazia 1, telefono 040/6791311 - 6791369 - 6791371.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti d'incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Circolo della stampa, una sala per la città

Nella rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa di corso Italia 13 si possono organizzare convegni, incontri, tavole rotonde e conferenze stampa. Per informazioni telefonare allo 040/370371 o 040/370571. La casa dei giornalisti al servizio della città.

Pellegrinaggio ad Assisi

La parrocchia di S. Luigi organizza dal 15 al 22 novembre un pellegrinaggio ad Assisi e a S. Giovanni Rotondo. Si potrà partecipare agli esercizi spirituali tenuti da don Domenico Labellarte, fondatore dell'Opera «Al servizio della divina misericordia» e allievo del beato Pio da Pietrelcina. Saranno visitati anche i santuari di Assisi, S. Michele Arcangelo e Loreto. Chi volesse partecipare può mettersi in contatto con il parroco di S. Luigi (tel. 040/393285) o chiamare i numeri 040/398605 e 348/9019548.

MOVIMENTO NAVI

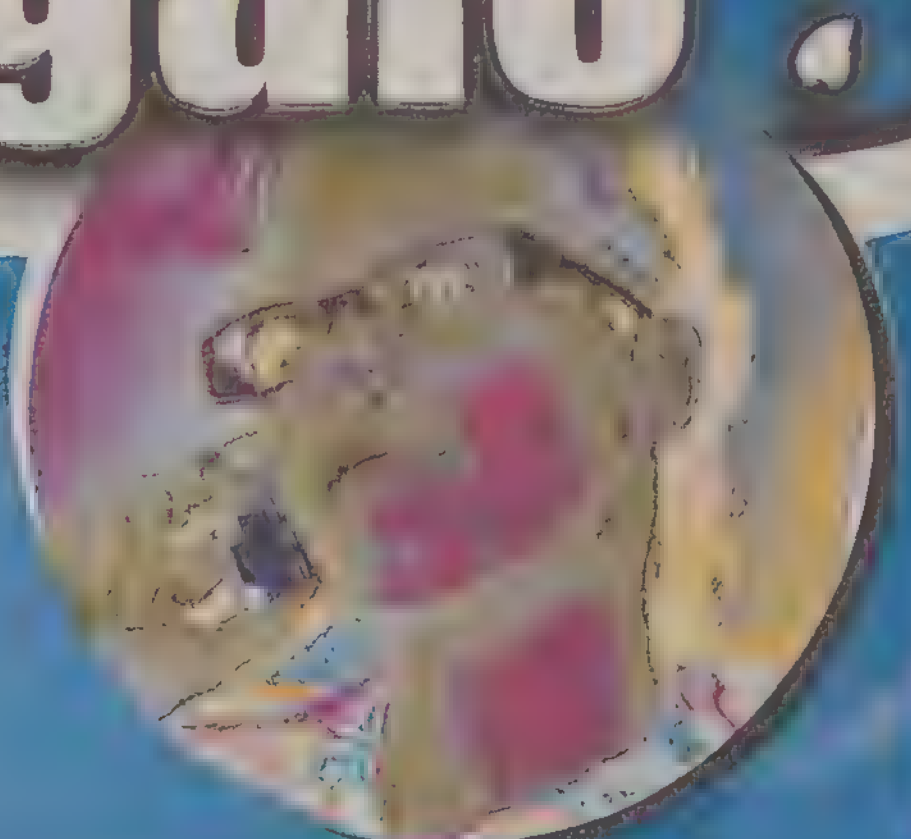
ARRIVI
Ore 8 Pa MSC GIULIA da Pireo a molo VII; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a molo 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a molo 22.
PARTENZE
Ore 14 Pa MSC GIULIA da molo VII a Ravenna; ore 15 Li SILBA da Siot 1 a ordini; ore 15 It ADRIA BIANCA da molo VII a Taranto; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

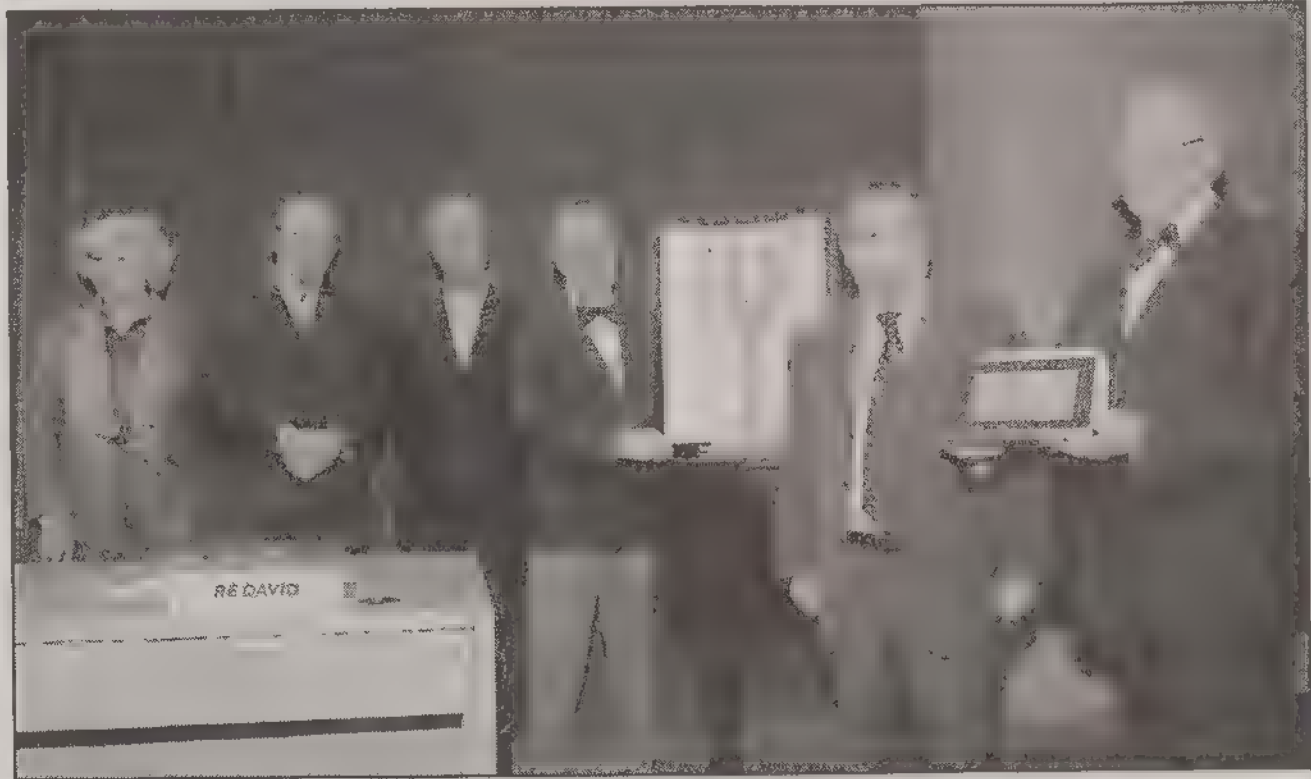
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05**; b.ciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

Dalla «De Amicis» di Muggia in visita al «Piccolo»

La classe 5.a C della scuola elementare «De Amicis» di Muggia ha visitato il «Piccolo» assieme alle insegnanti Maira Baracchini e Iris Cumin. Nella foto ricordo, in ginocchio da sinistra Andrea Bernardini, Giulio Fabricci, Matteo Bernardi, Giovanni Coccoluto, Moreno Ellero, Massimo Bussi e Stefano Perossa. Dietro, da sinistra Michael Sbisà, Mauro Ubaldini, Ilaria Repa, Stefania Somma, Davide Perossa. In piedi, da sinistra Luca Di Marino, Ileana Pipitone, Chiara Azzano, Lisa Maria Lucari, Stefania Gili, Elisa Braiuca, Elisa Giraldi, Maria Delconte, Soraya Trebian, Chiara Fuk e Valentina Urru.

Il maestro Riccobon: «Questo riconoscimento ci fa particolarmente piacere perché ci viene dalla nostra Trieste»

Premio Barcola 2003, l'Illersberg «profeta in patria»

«Di premi, anche prestigiosi, ne abbiano ricevuti a decine in tutto il mondo, ma questo che ci viene conferito oggi ci fa particolamente piacere perché ci viene dato a Trieste, e un premio in casa, in famiglia, è particolarmente gadito». Non ha citato il provebiale «nessuno è profeta in patria», ma il riferimento al detto è stato più che evidente quando il maestro Tullio Riccobon ha ringraziato a nome del coro «Antonio Illersberg, da lui diretto da trent'anni, per l'assegnazione al complesso del «Premio Barcola 2003». Una sorta di garbata, appena percepibile, lamentazione per la poca sensibilità ambientale con cui un'attività artistisca percorsa da molti sacrifici deve confrontarsi. L'«Illersberg», ad esempio, non dispone neppure di una sede fissa per potersi esercitare, attorno alla quale poter richiamare, arricchire, rinnovare un patrimonio artistico di indiscusso, alto livello internazionale.

La premiazione: da sinistra Skabar, Giorgini, Borri, il presidente dell'Illersberg Dapretto, l'assessore Sbriglia e il direttore del coro Riccobon. (Foto Lasorte)

Ecco, proprio la capacità di richiamare, di attrarre nuove leve alla corale è l'altra spina nel cuore del complesso. Lo ha sintetizzato, anche qui con estremo garbo e delicatezza, il presidente dell'«Illerberg», Dapretto. «L'approccio alla nostra attività di nuove leve è in effetti piuttosto raro - afferma Dapretto -. Il rinnovamento da noi non è facile. I giovani sono maggiormente attratti da sacrifici che nell'immaginario collettivo; i mass-media dipingono come più appaganti. E magari lo sono. Ma è un peccato che la musica che viene vissuta attraverso il canto corale abbia sempre più difficoltà ad essere valorizzata». Anche perché, come ha brillantemente sintetizzato l'assessore Sbriglia portando il saluto dell'amministrazione comunale alla cerimonia di premiazione svoltasi ieri mattina all'auditorium del museo Revoltella, «dietro alla buona musica, non posssono esserci che buoni pensieri». Di cui certo c'è un gran bisogno di questi tempi.

La cerimonia si è impreziosita da un apprezzatissima esibizione dell'«Illersberg», accompagnato con grande sensibilità in un brano di Schubert dal maestro Silvio Sirsen al pianoforte, ed è stata condotta con la consueta verve da Augusto Reredavid e Franco Giorgini.

p. t.

Ritorna la manifestazione nazionale promossa dal Centro letterario

«C'era una volta», fiabe a concorso

Favola come sogno, come evasione dalla realtà, come incantesimo. Ben venga dunque, la seconda edizione del concorso nazionale della fiaba e del racconto in lingua italiana, «C'era una volta..». Concorso promosso dal Centro letterario del Friuli Venezia Giulia, che per martedì 28 alle 17.30, al caffè Tommaseo, ha organizzato una conferenza stampa in cui ne illustrerà le modalità.

A parlare sarà il presidente del centro, Maurizio Chiozza, che preciserà come questa seconda edizione si articoli nelle due sezioni, di fiaba edita o inedita in lingua italiana, e di racconto edito o inedito, sempre in lingua italiana. La sezione racconto è una novità di questa edizione: il racconto, infatti, non era previsto nella precedente edizione del concorso, che ha visto una larga partecipazione di concorrenti – in tutto 130 – tra cui numerosi adolescenti provenienti dalle più diverse regioni italiane.

Il regolamento del concorso – alla cui realizzazione ha contribuito l'area cultura del Comune di Trieste – può esser richiesto presso la sede del Centro letterario (corso Saba 20, tel. 040/814295), oppure inviando un'e-mail: CENTROLETTFVG@TIN.IT.

Le opere dovranno pervenire entro il 31 marzo 2004, mentre la premiazione avverrà nella prima quindicina di giugno. Sia le fiabe che i racconti possono essere illustrati: anche le illustrazioni, infatti, saranno premiate, come è avvenuto nella precedente edizione, che ha visto vincitrice del primo premio per il disegno la veneta Gemma Bognolo. Per la fiaba, invece, il primo premio era andato al giovanissimo lombardo Carlo Costanzelli, mentre nella sezione adulti aveva vinto la veneta Michelina Casale.

Grazia Palmisano

Trecento figuranti oggi in piazza Unità per la rievocazione curata dall'Associazione 13 Casade

Tergeste e il doge sulla rotta della crociata

Si conclude oggi il quadro delle rievocazioni storiche in chiave medievale allestito dall'Associazione 13 Casade. L'appuntamento è tra i più spettacolari del cartellone di quest'anno e si intitola «Tergeste sulla rotta della quarta crociata». Un tributo alle vicende storiche che videro per protagonista l'antica Trieste, Venezia e gli interessi legati alla quarta crociata.

Per l'occasione l'Associazione 13 Casade ha previsto oltre trecento figuranti impegnati nei teatri cittadini delle Rive, di piazza Unità e nell'area mercato di piazza Piccola.

La giornata aprirà i battenti con il mercatino medievale (dalle 10.30 alle 20 circa) allestito in piazza Piccola, in collaborazione con gli artigiani di Noale specializzati nel recupero e nella creazione di prodotti tipici del Duecento e del Trecento.

La rievocazione vera e propria avrà inizio attorno alle 15 in piazza dell'Unità, fondando il suo momento peculiare e celebrativo sulla rievocazione dell'accoglienza riservata al doge di Venezia Enrico Dandolo, accompagnato dai suoi cavalieri crociati.

Dopo una breve pausa, necessaria per consentire la cerimonia dell'ammainabandiera, l'esibizione storica riprenderà verso le 17, per articolari sino quasi alle 19 sul filo delle più amate rappresentazioni popolari e medievalistiche.

Per questa rievicazione l'Associazione 13 Casade ha migliorato i particolari della scenografia, dettagliando maggiormente anche i dialoghi e le forme cerimoniali attinte dalle usanze dell'epoca. «Lo studio storico è stato senz'altro arricchito – ha precisato l'ideatrice Edda Vidiz –. La ricerca fedele è una caratteristica delle 13 Casade, non solo per quanto riguarda la costumistica. Basti pensare – ha aggiunto – che proprio un'accurata analisi delle fonti latine ci ha permesso di capire meglio la data originaria dell'incontro di Trieste con il doge. Si tratterà di una ripresa fedele, 801 anni dopo, proprio il 26 ottobre».

Alla «tappa» di domani parteciperanno gli sbandieratori di Montagnana, già visti all'opera nelle passate esibizioni in piazza, i falconieri, i cultori della scherma medievale e gruppi di cantori impegnati nella ricerca artistica sul Medioevo.

Francesco Cardella

Una delle manifestazioni dell'Associazione 13 Casade.

Santa Croce, don Claudio Privileggi festeggia i sessant'anni di sacerdozio

Oggi alle 10, nella chiesa parrocchiale dei S.S. Quirico e Giulitta a Santa Croce, don Claudio Privileggi celebrerà la messa di ringraziamento per i suoi sessant'anni di sacerdozio.

Il 31 ottobre 1943 il vescovo di Parenzo, Raffaele Radossi, lo aveva consacrato prete nella Basilica Eufrasiana, in una città ancora sgomenta per la sorte di tanti suoi concittadini infoibati in Istria; infatti i funerali delle vittime erano stati celebrati solo quattro giorni prima del 31 ottobre.

> Consacrato prete a Parenzo nel 1943, in seguito all'esodo trovò accoglienza nella diocesi di Gorizia

Dopo un periodo vissuto a Parenzo e Pola, in seguito all'esodo don Claudio venne accolto nell'arcidiocesi di Gorizia dal principe arcivescovo Carlo Margotti, che gli affidò la cura degli istriani nelle casermette di via Monte Santo e lo nominò inoltre cappellano-catechista nell'Istituto sordomuti.

In un secondo tempo l'arcivescovo di Gorizia lo nominò cooperatore parrocchiale a Cervignano del Friuli e insegnante di religione nelle scuole medie di avviamento del luogo. A Cervignano don Claudio rimase per dieci anni.

Dopo un anno a Gradisca d'Isonzo, ebbe l'incarico dall'arcivescovo Ambrosi dell'assistenza spirituale alle famiglie degli esuli nel Borgo San Mauro di Sistiana, dove iniziò dal niente.

Più tardi, quando il Borgo divenne parrocchia per decisione dell'arcivescovo di Gorizia, monsignor Andrea Pangrazio, don Claudio Privileggi fu il primo parroco di quella comunità. E lì ha operato per ventuno anni, dal 1960 al 1981.

In seguito è vissuto a Santa Croce ricoprendo, per dieci anni, il ruolo di sacerdote collaboratore del cappellano militare al reggimento Piemonte Cavalleria a Opicina.

Ora, a ottantatre anni di età, si appresta a celebrare il suo giubileo sacerdotale assieme ai tanti fedeli, ai conoscenti e agli amici.

Prorogata al 3 novembre la mostra sulla Cattedrale

In considerazione del notevole successo, con oltre 7 mila presenze, la direzione dei Civici musei di storia ed arte ha deciso di prorogare fino al 3 novembre la mostra «San Giusto. Ritratto di una cattedrale» che si tiene a Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2. La mostra è aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, con ingresso libero. Visite guidate gratuite, per gruppi e scuole, possono essere prenotate alla segreteria del servizio didattico dei Civici musei il lunedì e il mercoledì (tel. 040-636969).

ELARGIZIONI

– In memoria di Marcello Baldassi dai suoi cari 50 pro Lakshmi's Friends.
– In memoria di Giovanni Pesaro nel I anniv. dalla famiglia 52 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigia Petrucci ved. Busan dal condominio di via Isola d'Istria 11 150 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Silvano Pistan dalla moglie Onorina 50 pro Anps (sez. Trieste), 50 pro Santa Maria del Carmelo.
– In memoria di Antonia Simone-Polonio nel II anniv. (26/10) dal marito e dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stelio Stievano a due anni dalla scomparsa dalla moglie Giuliana, dal figlio Fabio, dai cognati Sonia, Piero e dal nipote Pierpaolo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del prof. Giorgio Strami nel XII anniv. (26/10) dalla moglie e dai figli 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Astad.
– In memoria di Yvonne Zidarich dall'amica Elsa 20 pro Cro Aviano.
– In memoria del dott. Pierpaolo Pellarin da Elvi e Franco con Roberta e Alvaro 200 pro Ente nazionale protezione animali.
– In memoria di Tina Petris da Eugenia Morsiani 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Lucia Tinta ved. Pezzolato da Rina, Martina e Fiorenzo 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Angioletta Privileggi dalle cugine Nidia e Bruna 100 pro Agmen.
– In memoria di Libera Scherlich da Zita Serli 10 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Elvira Sirotich da Erodia e Antonio Evangelista 75 pro Ass. «La via di Natale».
– In memoria di Vincenzo Talpo da Mauro Fabbro 50 pro Airc.
– In memoria di Silvano Valentinuzzi dalla fam. Gabrielli 20 pro Aisac.
– In memoria di Alfredo Vernier dalla moglie e figlie 300 pro Emergency, 200 pro «Azzurra» Ass. malattie rare; dalla famiglia Ainio e Andrian 150 pro Medici senza frontiere; dalla cognata Mary 75 pro Comunità evangelica.
– In memoria dei propri cari da N.N. 400 pro Anfas.
– In memoria del dott. Alessandro Alu dalla famiglia Romano Apollonio 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria dei genitori Veneranda e Antonio Armani, degli zii, nonni e altri cari defunti dal figlio Stelio, nuora Anita e nipote Massimo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefania Braini da Uccia e Loredana Depangher e fam. 30 pro S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Liliana Burolo da Trevisan, Sussan, Oliva, Handler condominio Montebello 2 40 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe Caluzzi dalla fam. Bradamante, Gaggia, Macuz 75 pro Agmen.
– In memoria di Veraldo Calligaris dalla moglie e figli 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alice e Amilcare Canzi dal figlio 50 pro Ist. «Nastro Azzurro», 50 pro Granatieri di Sardegna «Stuparich».
– In memoria di Iole Cervani da Francisca e Beatrice Fiorentino 35 pro Unesco; da Diana Larese 30 pro Unicef.
– In memoria di Enzo Comici dalla famiglia Ronco Selingher 25 pro Astad, 25 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Giovanni Costa dai colleghi degli uffici esteri 60 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Alessandra Delbello dal coro Comunità istriane 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ennie Destradi da Giorgio Destradi 100 pro Agmen (bambini oncologici); da Lilly Cantoni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Livia e Mura Dolcetti 20 pro Centro tumori Lovenati; da Cristina Adamolli 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Aurelio Donaggio dai coinquilini casa di via Vigneti 20 115 pro Airc.
– In memoria di Laura Doria in Baldas dai condomini di salita Monte Valerio 3/1 110 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Brunetta Geggi da Bruno, Maurizio, Rosanna, Pino, Tamara, Marcella e famiglie 180 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Nino Giurco dai nipoti Gianpiero, Alessandro, Marina e famiglie 150 pro Airc; da Piero Catalan, Piero e Silvia Barcia 60 pro Centro sociale oncologico.
– In memoria del prof. Ito Guidoboni dai colleghi Silvana e Lorenzo Zarotti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Irovez da Ariella e Violetta Libenschi 100 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria della nostra Laura dal figlio Luca, mamma e papà 70 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livia Giammarco dagli insegnanti e dagli alunni della classe II E della scuola «Divisione Julia» 130 pro Agmen.
– In memoria di Carlo Lutman da Nevi Stojan e Dario Sustersic 90 pro Centro tumori Lovenati.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Scuola di Musica 55

Comune di Trieste/Area Cultura/Casa della Musica, via Capitelli 3: lunedì 27 ottobre ore 18.30 presentazione del laboratorio «vivavoce» di Ornella Serafini. Per informazioni: tel. 040/307309.

Corsi di restauro mobili

Informazioni ed iscrizioni di martedì: 11.30-17.30 Palazzo Vivante L.go Papa Giovanni XXIII, 7. Info tel 338/8528978.

Farit teatro per bambini

Giovedì 30 ottobre, ore 18, oratorio Montuzza, primo incontro laboratorio teatrale bambini. Informazioni: via Venezian 30 040/314456.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

Iniziano nei prossimi giorni i corsi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informatevi presso la «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 371300.

Corsi di lingue per bambini e ragazzi

La Scuola per interpreti organizza corsi di inglese per bambini (età prescolare o elementari) e ragazzi (medie) con insegnanti di madrelingua. Per informazioni rivolgersi in via San Francesco 6, tel. 371300.

Il costo del pane

Veramente pare non ci sia limite alla fantasia... anzi alla barzelletta! Mi riferisco alla proposta avanzata alcuni giorni fa dal rappresentante del Partito dei pensionati, il quale, in accordo con la Provincia (non ricordo i termini esatti), ritiene di poter risolvere il problema del costo del pane divenuto veramente troppo elevato per una certa categoria di persone.

Con una trovata particolarmente geniale (!!!), il signore suddetto, anziché adoperarsi perché un certo quantitativo di pane comune possa esser messo, per legge, nuovamente in vendita, propone di distribuire... «il buono della povertà» grazie al quale le persone meno abbienti potrebbero fare il loro acquisto giornaliero, pagando il pane con lo sconto del 50%. Ma siamo seri! Ma chi può inventarsi una cosa simile? Verrebbero stilati elenchi dei poveri? Con quali criteri? E... umiliazione su umiliazione, uno si presenterebbe in una elegante panetteria del centro, ostentando orgogliosamente il suo preziosissimo buono? Sarebbe veramente una bella forma di aiuto a chi si trova in ristrettezze economiche, ma possiede ancora la sua dose d'orgoglio e di dignità!

Se invece si vogliono proporre cose serie, ci si adoperi piuttosto perché sia rimesso in vendita un certo quantitativo di «pane comune» (per produrre il quale i panettieri non andrebbero sicuramente in rovina), che potrebbe essere acquistato da chiunque lo desiderasse, anche da chi povero non è!

Maria Fidel
(Sgonico)

IL CASO

Al campo di calcio i buchi nella rete sono chiusi con materassini

Via Locchi, recinzione pericolosa

Sono il padre di un ragazzo che gioca a calcio con la U.S. Sant'Andrea San Vito. Ogni giorno almeno un centinaio di ragazzi, anche di età molto giovane (5/6 anni), fanno allenamenti o partite sul campo di via Locchi forse senza sapere che i materassini verdi che dovrebbero attutire gli urti contro la recinzione del lato ovest del campo (quella sopra la via di accesso alla sottostante autorimessa) in realtà servono solamente a coprire i pericolosissimi buchi della recinzione stessa. Se un giocatore sbatte violentemente contro una di queste «pseudo-protezioni» c'è la concreta possibilità che faccia un volo di almeno 5 metri sulla sottostante strada con conseguenze facilmente intuibili. I dirigenti della società, da me sollecitati non appena mi sono reso conto della pericolosità della struttura, mi hanno garantito di aver prima interessato della cosa verbalmente anche l'assessore Rossi e poi inoltrato al Comune di Trieste, proprietario del campo, più lettere (la prima del gennaio di quest'anno) con la richiesta di un rapido intervento ma tutto senza che nessuno si degnasse nemmeno di una risposta. È possibile che la sicurezza dei ragazzi non sia una priorità? Mi sia gentilmente concessa ancora una considerazione: cosa succederà quando la terra rossa del campo inevitabilmente finirà nella costruenda piscina scoperta che, in linea d'aria, dista poche decine di metri?

Il frequentatissimo campo di calcio di via Locchi.

Luigi Franzil

Gli stipendi degli assessori

Pur essendo un ragazzo che ancora non ha diritto al voto, in quanto minorenne, mi piace seguire la politica locale e cerco di interessarmi ai temi di attualità anche perché quando andrò a votare, tra due anni, mi piacerebbe avere le idee chiare per poter fare delle scelte secondo coscienza, con la speranza di fare una giusta valutazione. Forse sono un sognatore, ma a 16 anni è anche giusto avere delle illusioni, sperando che poi tali non siano. Tuttavia, in questi ultimi mesi, la politica regionale mi ha creato un po' di confusione: Illy ha vinto le elezioni con lo schieramento di Centrosinistra; ha deciso che i consiglieri regionali non possono essere anche assessori, quindi, concludo io, la giunta è composta da persone di comprovata capacità e conoscenze, insomma, dei tecnici.

Da questo momento, tuttavia, si sono verificate delle situazioni che mi sono difficili da capire, soprattutto se i politici devono (perché devono, in caso contrario alle prossime elezioni tornano a casa) lavorare nell'interesse dell'intera comunità, in questo caso, regionale.

La prima cosa che mi ha lasciato perplesso, è proprio il primo atto di questa giunta Illy e vale a dire la legge con la quale sono stati fissati stipendi, Tfr e pensioni per gli assessori. Posso condividere la questione stipendio, ma mi è difficile comprendere gli altri aspetti, peraltro condivisi anche dal Partito dei pensionati che, se non sbaglio, rappresenta le istanze dei lavoratori, i quali si lamentano delle pensioni erogate. Ci sono persone che hanno lavorato 40 anni e più, ma una pensione delle proporzioni di quella degli assessori se la sognano, tanto più che questi, per ottenerla, basta ricoprano il ruolo per 30 mesi, se ho ben capito.

La seconda, invece, fa riferimento alla disgrazia accaduta in questi giorni nell'Alto Friuli. Questa dovrebbe essere una giunta di tecnici, di persone di comprovata esperienza e conoscenza, ma allora come è possibile che sia potuto accadere un disastro del genere senza che nessuno pensasse che, a seguito di un'estate torrida, arida ed eccezionale (pare non se ne ricordi una uguale a memoria d'uomo) come questa, nella seconda metà di agosto, quando di solito arrivano gli acquazzoni, il terreno non sarebbe stato in grado di assorbire l'acqua piovana? Io credo che se ci fosse stato veramente un tecnico, egli, in previsione delle piogge di fine estate, avrebbe dovuto preoccuparsi almeno di far pulire i letti dei torrenti.

Per fortuna mancano ancora due anni prima che io sia chiamato a svolgere il mio diritto-dovere di cittadino elettore, ma certamente in quel momento mi ricorderò anche di questi fatti.

Andrea Piras

Fermo macchina: una vicenda kafkiana

Scrivo questa lettera per segnalare un'ulteriore assurdità del nostro sistema fiscale: venerdì alle 18 ho trovato in cassetta della posta un avviso della Uniriscossioni Spa che mi comunicava di andare a ritirare il fermo macchina presso gli sportelli di via Nordio entro cinque giorni, in orario lavorativo, altrimenti avrebbero provveduto loro stessi alla notifica secondo i termini di legge. Io possiedo un'automobile e un motoveicolo. Fino al lunedì successivo, dato che il fine settimana gli uffici dell'Uniriscossioni sono chiusi, non sapevo quale dei due veicoli fosse stato «fermato» d'autorità e neppure se il fermo era valido dal momento in cui venivo edotto della sua esistenza o dell'effettivo ritiro dello stesso. Stamane ho telefonato all'Uniriscossioni e una gentile (tengo a sottolinearlo) interlocutrice mi ha chiarito quale veicolo fosse destinato al provvedimento, quanto devo pagare e, questa è la notizia grave, che non potevo circolare con lo stesso già da venerdì scorso.

La domanda che mi pongo è: se questo fine settimana fossi stato fermato da parte di una delle forze di P.S. per un controllo alla guida di uno dei miei due veicoli e lo stesso fosse risultato «fermato» d'autorità come avrei potuto tutelarmi dalle gravi e ovvie conseguenze della mia involontaria «ignoranza»? Quale veicolo avrei potuto prendere? Avrei dovuto non usarne nessuno per evitare di usare quello sbagliato? Franz Kafka avrebbe qualcosa da dirci a riguardo.

Reputo legittima l'applicazione della legge da parte della concessionaria ma credo che essere più espliciti riguardo ai termini del fermo macchina sarebbe stato apprezzabile e comunque corretto. In fondo non viene detto da tanti anni che il privato è più efficiente del pubblico?

Nel Paese che permette a chi ha sottratto soldi all'erario per esportarli all'estero di riportarli indietro senza conseguenze, nel Paese dei condoni e del perdoniamo tutti ci si permette di perseguitare chi non paga (o ha già pagato, questo devo ancora verificarlo) 511 € e lo si mette a rischio di guai giudiziari anche seri. A questo punto mi chiedo quanto di quei 511 € entrerà effettivamente nelle casse pubbliche. Sto cominciando a vergognarmi del mio passaporto.

Manuel Testi Ferlan

UN AMICO DA ADOTTARE

Al «Gattile» ospitati anche quattro mici tigrati e un maschio adulto

Una gatta in cerca di famiglia

E' arrivata al «Gattile» per essere sterilizzata, e se non trova casa in breve è destinata a tornare sulla strada. E' una gattina bellissima di colore grigio cenere, giovane e molto affabile. Oltre a lei, il «Gattile» ospita alcuni gattini tigrati bisognosi di casa e un giovane adulto maschio dal particolare colore salmone.

Il meticcio di bracco

Brandy cerca una casa

Brandy, il fantastico meticcio di bracco proposto la scorsa settimana da questa rubrica, non è stato ancora adottato.

Vi ricordiamo che si tratta di un cane con uno splendido carattere, una gran voglia di giocare, ma soprattutto è un animale giovane avendo appena un anno. Merita quindi di avere al più presto una famiglia.

Brandy, per il suo carattere, è inoltre adatto a stare con i bambini ed è quindi ideale la sua collocazione in una famiglia.

50 ANNI FA

26 ottobre 1953

- **Con una suggestiva cerimonia il vescovo mons. Santin ha consacrato le nuove campane di San Giusto. Esse sono dedicate rispettivamente ai martiri e comprotettori triestini Apollinare, Servolo e Sergio, alle martiri triestine Eufemia e Tecla, a S. Girolamo.**
- **Nella caserma dei vigili del fuoco di Gorizia in via Diaz, si sono svolte le eliminatorie provinciali per il titolo di «Ercole 1953», competizione di atletica pesante per la ricerca degli uomini più forti d'Italia. Al primo posto è risultato il muggesano di 20 anni Libero Guglielmi, modellista al Cantiere S. Marco di Trieste.**
- **Presso la Galleria Casanuova di via San Francesco 22, si è aperta la Mostra di grafica pubblicitaria, confermando che la «réclame» non è più una novità e che la pubblicità ha superato lo schema dei vecchi «marketing sketches». Il primo premio è andato a Fausto Cappellato, che ha rappresentato una bottiglia di brandy sullo sparato bianco di una marsina.**

Anna e Michele, le nozze d'oro

Anna e Michele festeggiano oggi il 50° anniversario del loro matrimonio. Auguri di tanta felicità dal figlio, dal genero, dalla nuora, dai nipoti e dai pronipoti.

Dario, mezzo secolo

Auguri carissimi a Dario per i suoi 50 anni da Susy, Fabrizio, familiari e amici.

Renato, 80 anni

Tanti auguri da Gabriele, Caterina, Elisabetta, Francesco e Matteo.

Adriana e Piero insieme da sempre

Splendido traguardo per Adriana e Piero che festeggiano l'anniversario di matrimonio. Tanti auguri dalle figlie, dai generi, dai nipoti, da tutti i parenti e dagli amici.

Continuaz. dalla 22.a pagina

ALTIPIANO Sales vendesi splendida villa singola giardino 1000 mq ottime rifiniture. 0402528049 Agenzia. (A6184/1)

ATTICO REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866.

CASABELLA via Milano mq 62 € 137.000: ampio soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blinedata. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano € 95.500. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre mq 70. Soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166.

DOMUS Battisti attico bipiano, primoingresso: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi abitabili, termoautonomo, condizionamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS magazzino via Hermet di 240 mq con bagno, possibilità passo carraio, altro via Tigor 100 mq, bagno e possibilità passo carraio, adatto attività artigianale o possibilità posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Manna, al grezzo in palazzetto epoca ristrutturato, 200 mq circa più porticato e giardino, doppio box. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile, vista mare, 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due stanze, stanzetta, doppio bagno, ripostigli, terrazzi, grande cantina, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico con mansarda, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, doppio box, parco condominiale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, villetta a schiera con bellissimo giardino di 350 mq, rifinitissima e come nuova. Planimetrie e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio, ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, guardaroba, termoautonomo. Tel. 040/366811.

DOMUS San Giacomo settimo piano panoramico e soleggiato: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni, appartamento zona verde: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, primoingresso, finiture pregiate, ultimo piano con mansarda, termoautonomo, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione, appartamenti di varie tipologie, dai 45 ai 150 mq, attici, terrazzi, vista mare, termoautonomo, cantine, box e posti auto. Informazioni e progetti presso nostri uffici. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

FLAVIA zona, bellissimo appartamento recente, mq 80, occasione, vendesi euro 150.000. Immobiliare Solario 040/636164.
(A6198)

GRIGNANO alta, terreno edificabile 2000 mq vista mare comodo accesso vendesi inintermediari. Telefonare serali 3473815625. (A6194/1)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza della Borsa primingresso da rifinire in palazzo completamente ristrutturato: salone, due/tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio tredicesimo piano vista completa mare/città: saloncino, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazzini.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo primo ingresso in fase di ristrutturazione soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia piano alto ufficio/appartamento di rappresentanza con posto auto in autorimessa: salone, tre stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera adiacenze Grignano villino con terrazzo vista completa mare: salone, due stanze, cucina, due bagni, cantina, porticato verandato, accesso auto, ampio giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Franca/Laghi alloggio padronale in palazzo d'epoca: grande salone, due stanze, stanzino, cucina con dispensa e terrazzo, tripli servizi, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà - passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito/Besenghi in palazzina signorile: salone, tre stanze, cucina, due bagni, ampia mansarda, terrazzi, posto auto in autorimessa-moderni confort.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Tesa magazzino di crica 75 metri quadrati con soppalco. Possibilità passo carraio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Toti alloggio composto da: soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati. Euro 90.000. (A00)

MANSARDA via Milano primo ingresso soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, lavanderia, ascensore, splendidamente rifinita. € 140.000. Studiocasa, 040/632764. (A6205)

MAZZINI vendesi attico primingresso ampia metratura rifiniture di lusso no agenzie tel. 040/365910 335/8082802.(A5949)

MONFALCONE centralissimo recente bicamere biservizi cucina abitabile terrazzo cantina postoauto coperto disponibilità immediata. ALFA 0481798807.

MUGGIA Mulini 170 mq ottime condizioni con servizi luminoso autonomo euro 109.000. Pines immobiliare 0403222060.

OGGICASA vende appartamento su due livelli veramente prestigioso tre camere tre servizi salone informazione in sede. Tel. 040/366461, 3337430294.

RONCHI Leg. vendesi appartamento in bifamiliare, 4 livelli, 3 camere, 3 bagni, soffitta-mansarda, cucina abitabile, ripostiglio-spogliatoio, salotto-soggiorno, cantina-taverna-caminetto, garage, terrazzo, giardino, impianto riscaldamento autonomo. Totale 280 mq. Euro 230.000. Tel. 0481/777631 serali. (C00)

STARANZANO villa luminosa giardino cucina soggiorno tricamere due bagni taverna garage gas 320.000 euro. 3356977088. (A6212/1)

VILLE Contovello inizio prenotazioni, due piani, mansarda, giardino, posti auto coperti, consegna 2005. Tel. 040/351442. (A6093)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. CERCHIAMO piccolo adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 60.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 040/3476251.

A.A. PAISIELLO/PUCCINI e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040638440. (A00/2)

A.A.CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti piccoli zona centrale per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040638440. (A00/2)

CAMPI Elisi/San Giacomo soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti. Eurocasa 040638440. (A00/2)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, cucina/cottura, matrimoniale, bagno, persona referenziata. Massimo € 450 mensili. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

AFFITTO appartamento marina vista mare ammobiliato III piano senza ascensore cell. 3388670235. (A6221)

ARREDATI largo Canal con posto auto soggiorno, camera, cucina, bagno euro 600. Zudecche salone, tre stanze, cucina, servizi euro 775. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCASI in affitto per cliente zona Mazzini/Borsa ufficio 80/100 metri quadrati con moderni confort. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PIAZZA della Borsa affittasi appartamento 150 mq perfette condizioni vista aperta. Telefonare 336600180.

PIAZZA Tommaseo affittasi ufficio perfette condizioni climatizzato 160 mq. Telefonare 3351041022. (A6195/3)

RIVE locale fronte strada circa mq 90 affitasi. Telefonare 3351041021. (A6196/3)

UFFICIO via Coroneo 3 stanze servizi affittasi 750 euro mensili telefonare ore ufficio 040362917. (A6181/3)

VIA Carducci abitazione primingresso 70 mq affittasi tel. 040660963. (A6195/3)

VUOTI largo Sonnino due stanze, cucina, bagno, euro 360. Cantù grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto euro 1300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A giovane commessa con esperienza calzature e conoscenza lingue offresi contratto tempo determinato. Rivolgersi con curriculum e foto a Paprika Cheap via Roma Trieste.

ADECCO Trieste ricerca manutentori meccanici, operai serramentisti, operai siderurgici, stampatore Off-set, assistenti Adest/Oss. Filiale via Venezian, 040/3223502.

AFFERMATA impresa di costruzioni cerca ragioniera/e max 24 anni. Offresi congruo stipendio. Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AG6714071.

AFFERMATA società milanese con posizione di prestigio nel mercato della macchina utensile ricerca agenti mono o plurimandatari zona Veneto est + Friuli per potenziamento rete di vendita della divisione utensili. Richiesta precedente esperienza nella vendita di prodotti tecnici di consumo ed attrezzature ad aziende metalmeccaniche. Gradito diploma ad indirizzo tecnico e conoscenza lingua inglese. La ricerca è rivolta ad uomini e donne fortemente motivati a gestire ed incrementare il fatturato. Offresi trattamento provvigionale e rimborso spese. Inviare dettagliato c.v. fax 02/58011079 e mail utensili@imuspa.it.
(FIL1)

AGENTE di vendita provenienza settore tecnico ricerca importante industria per Udine Gorizia Trieste. Telefonare Working 0444/301511 oppure www.workingns.it.
(Fil7027)

AIUTO commessa con esperienza in panificio o pasticceria cerca panificio Giudici. Presentarsi in via Oriani 9/a, tel. 040/369235. (A6197)

AZIENDA leader livello nazionale, all'avanguardia nel settore igiene, pulizia, sanificazione, cerca venditori per Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile, provvigioni, premi, zona in esclusiva e assunzione diretta dopo prova. Inviare curriculum: F.lli Salviato C.P. 174 21100 Varese; fax 0332/893799; e-mail: a.bernasconi@pippolascopa.it. (Fil 1)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

AZIENDA ricerca personale per collaudi motori elettrici/trasformatori. Telefonare al 347/5299500. (A6193)

BANCONIERA/CAMERIERA per ristorante birreria a Monfalcone cercasi. Ideale massimo 26 anni. Lavoro fisso-esperienza tel. 348/4078120. (C00)

CASA di spedizioni cerca personale con esperienza di dogana, possibilmente patentato ed escritto all'albo per dogane di confine e portuali. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AG6721327. (A6209/4)

CASA editrice a livello nazionale per promuovere propri servizi alle aziende cerca: collaboratori dinamici automuniti per le zone del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. Offre: portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni adeguate ai risultati. Tel. 011-840855 - inviare Cv a publitrans@transportonline.com. Autorizzando trattamento dati personali ai sensi della L. 675/96. (Fil. 23)

CENTRO benessere femminile cerca assistente alle clienti. Per un colloquio telefonare da lunedì al venerdì allo 0481414085. (C00/4)

CERCASI apprendista/e presentarsi lunedì 27 dalle 14 alle 16 presso pastificio Mariabologna, via Battisti 7, Trieste, tel. 040/368166. (A6185)

CERCASI chef di cucina con esperienze internazionali per ristorante «Le Terrazze». Tel. da lunedì dalle 9 alle 13 040/2248000. (A6178)

CERCASI cuoco per Kapuziner Keller. Per informazioni telefonare da lunedì orario ufficio 040/308913. (A6177)

CERCASI mezza lavorante acconciature Dolly, via Vasari 12. Tel. 767030. (A6188)

CERCASI programmatore discreta esperienza sviluppo siti Web, database e applicazioni multimediali. Requisiti minimi: conoscenza Asp, Sql, Visual Basic. Max 28 anni. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI AE8121195. (A6182)

CERCASI ragioniere o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione Centro elaborazione dati tel. 040/370386 ore 9-14. (A6166)

DITTA spedizioni internazionali Gorizia cerca impiegata pratica computer e contabilità. Telefonare 347/2584007. (B00)

DIVANI & Divani cerca addette alle vendite per nuovo negozio di Gradisca d'Isonzo. Età minima 26 anni, si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali. Telefonare al n. 0432/484800 o e-mail diva@alfazeta.it. (Fil 47)

FRANCHISING ristorazione-wine bar prossima apertura centralissimo assume per direzione esecutiva/cucina/barman/servizio tavoli. Inviare curriculum F.Posta Ts Centro C.I. AG6711983. (A6192)

LAVORO domicilio facile veloce remunerativo 800-800-992 telefonata gratuita esclusi i cellulari.

MANPOWER Gorizia ricerca addetto magazzino pat. `C; elettricista con nozioni di idraulica; addetti macchine utensili; periti meccanici anche neodiplomati; cuoco esperto. Telefonare 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca macellaio, giovane tecnico chimico, giovane impiegato logistica, manutentore meccanico, magazziniere tecnico conoscenza sloveno o croato, commessa esperta max 40 anni, ragioniere max 30 anni, impiegato dogane, cameriera ristorante, commesso caporeparto, programmatore VB esperto, operai esperti fabbrica turnisti, carpentiere, termoidraulico, elettricista industriale, giovane fattorino automunito. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A6203)

METIS cerca operai generici, diplomati oss/ota, operai conoscenza meccanica, addetti produzione, confezionamento. Tel. 0403480665 fax 0403478103. (A6210/4)

PANETTIERE o apprendista volonteroso con esperienza, cerca panificio Giudici. Presentarsi via Oriani 9/a. Tel. 040/369235. (A6213)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista o operaio panettiere pasticciere telefonare allo 0481/485100. (C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca artigiano o futuro artigiano per appalto gestione smistamento e consegne pane con esperienza nel settore magazzino e trasporto. Tel. 0481/485100. (C00)

Continua in 37.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Nuova biografia dell'imperatrice d'Austria scritta da uno studioso francese*

Maria Teresa, un amore sovrano

Femminista ante litteram, madre di 16 figli, tra pubblico e privato

In quel Settecento che è secolo di grandi donne, Maria Teresa d'Austria si ritaglia un ruolo particolare nel pantheon dell'Europa monarchica. Entra in armi nello scacchiere internazionale, affrontando una lunga guerra contro la coalizione delle potenze europee per salvare la monarchia dalla catastrofe e affermare i diritti suoi e del marito, Francesco Stefano di Lorena. Un matrimonio combinato, ma intessuto da una precoce e tenera frequentazione che, negli anni, diventa un legame solidissimo, benedetto da sedici figli. Segno di modernità, paradossalmente di «femminismo», nella concezione della coppia, in un'epoca in cui le unioni di sangue reale sottostanno tutte al giogo della «realpolitik».

A questa singolare figura di donna e di politica, arciduchessa d'Austria, regina d'Ungheria e di Boemia, è dedicata **«Maria Teresa d'Austria» (pagg. 385, euro 22,00, Il Mulino)**, la biografia di **Jean-Paul Bled**, docente di Storia della Germania contemporanea alla Sorbona. Il ritratto a tutto tondo di una sovrana che sa riaffermare l'autorità degli Asburgo nel variegato mosaico dei territori imperiali, osservata dall'autore sia nella sua ferrigna vita pubblica che nelle minute consuetudini, nelle cure di quella privata, negli svaghi e negli interessi personali ai quali mai rinuncia.

Pragmatica, acuta, carismatica, Maria Teresa attraversa tre guerre riuscendo al tempo stesso a riformare la burocrazia dell'Impero, a sistemare le finanze e a porre le basi dell'Austria moderna. Capace di coniugare tradizione e progresso senza lacerare il tessuto sociale, di alimentare architettura e cultura, come avviene a Milano, di promuovere rinnovamento e sviluppo economico nella città che elegge a porto dell'impero asburgico, Trieste.

Riforme e strategie che porta a compimento mentre è perennemente incinta, eppure riesce a seguire l'educazione dei figli e a guidarli verso unioni che costruiscono una rete diplomatica formidabile per gli interessi austriaci. Annientata dalla morte del marito, sceglie di condividere il potere con il figlio maggiore Giuseppe II, al quale la legherà, fino alla fine, un singolare rapporto di amore e competitività. Si spegne il 29 novembre 1780, accasciata su una sedia. «E' scomoda - dice all'erede - ma va bene per morire».

Arianna Boria

Maria Teresa a 10 anni.

Maria Teresa d'Austria (1717-1780), qui in una stampa d'epoca, ebbe sedici figli

L'etichetta regola solo una parte della vita di Maria Teresa, quella ufficiale; e a volte riesce anche, se non ad affrancarsene del tutto, almeno ad alleggerirne il rigore. Guardiano severo della tradizione, Khevenhüller ne è desolato al punto di confidare al suo diario che il funzionamento della corte gli sembra «estremamente confuso». Per quanto eccessive, queste parole rivelano comunque le libertà che Maria Teresa si prende nei confronti dell'etichetta. Ma quando si trova in famiglia la sovrana non è più sottoposta alle costrizioni del cerimoniale, a cui è per carattere insofferente. Tuttavia in questo non innova e segue l'esempio di Carlo VI che aveva già stabilito una netta separazione tra la vita di corte e la parte di esistenza riservata alla famiglia. Al pari del padre, essa mostra nella vita privata un comportamento e atteggiamenti di una semplicità tutta borghese.

Non sarà certo Francesco Stefano a cercare di allontanarla da questa linea di condotta. L'imperatore non si sottrae mai agli obblighi a cui deve sottomettersi per questioni di rango, ma non ha assolutamente la religione dell'etichetta, anzi ne fa a meno non appena si presenta l'occasione. Come tutti i matrimoni reali del tempo, la sua unione con Maria Teresa risponde a considerazioni politiche, Ma, fatto raro per l'epoca, essa è stata anche il risultato di un'inclinazione condivisa, che resisterà alla prova degli anni. Maria Teresa è Francesco Stefano conservano l'una per l'altro un amore in cui si mescolano tenerezza e complicità. Segno di questa forte relazione, condividono la stessa camera, una scelta che non è allora in uso presso la corte di Francia.

Francesco Stefano ha esposto la sua concezione dell'amore in un testo scritto nel gennaio 1765 per il figlio Leopoldo, quando questi si stava apprestando a sposare una principessa spagnola. Dopo ventotto anni di vita comune con Maria Teresa, dobbiamo pensare che i consigli dispensati a Leopoldo siano illuminati da quella esperienza personale. Partendo dal postulato che un'intesa perfetta tra due esseri è impossibile, Francesco Stefano conclude che tre qualità basilari e al tempo stesso complementari, l'indulgenza, la cortesia e la dolcezza sono indispensabili a un matrimonio armonioso. In altre parole, esso esige da entrambi i coniugi la capacità di fare concessioni e accettare compromessi.

I due sposi conosceranno anche momenti di tensione. Nonostante l'attenzione che Francesco Stefano pone nel tenersi in disparte, capita che abbiano qualche animata discussione dovuta a divergenze d'opinione. Tra le righe di una lettera scritta da Maria Teresa a un'amica si legge la stizza per l'intenzione manifestata da Francesco Stefano di raggiungere l'esercito.

«Ho provato con i soliti mezzi, le carezze e le lacrime. Ma quale potere possono avere su uno sposo dopo nove anni di matrimonio? Così non ho ottenuto niente, benché egli sia il miglior marito del mondo. Alla fine mi sono lasciata prendere dalla collera, ma è servito solo a farci ammalare entrambi. Un salasso mi ha ristabilito e ora spero più di quanto non tema; non riesco però a controbattere le sue argomentazioni, che dentro di me riconosco in parte fondate. Sono addivenuta alla decisione di non lottare più contro di esse, ma di cercare di trattenerlo e di guadagnare tempo: se però dovesse partire, andrei via con lui oppure mi rinchiuderei in un convento».

Jean-Paul Bled

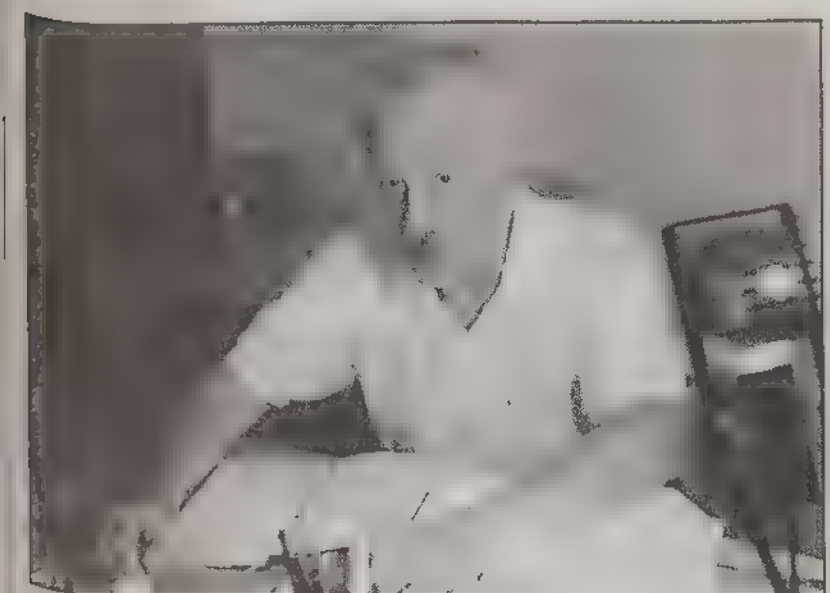
La principessa e una delle più potenti dinastie dell'Ottocento

Sissi e i suoi fratelli. Irrequieti

Ancora un libro dedicato a Elisabetta d'Austria, la cui affascinante e inquieta personalità è fonte continua di ispirazione per storici e romanzieri. Questa volta a occuparsene è **Erika Bestenreiner**, giornalista viennese già autrice di biografie di donne illustri, che ne **«L'imperatrice Sissi» (pagg. 291, euro 18,00 - Mondadori)** racconta, insieme alla vita della splendida e irrequieta protagonista, quella degli altri figli dei duchi Max e Ludovica di Baviera. Vengono così tratteggiate, nel quadro d'assieme di una potente dinastia dell'Ottocento e in un secolo cruciale per la monarchia, vicende meno note ma ugualmente appassionanti. Come quella della sorella maggiore di Sissi, Elena, detta «Néné», che dopo il repentino ripensamento di Francesco Giuseppe, cui era promessa, andò sposa al principe ereditario Thurn und Taxis e ne rimase precocemente vedova. O della sorella più giovane, Sofia Carlotta, innamorata senza speranza dell'enigmatico re Luigi II di Baviera, che morì tragicamente a Parigi durante una fiera di beneficenza organizzata dall'ordine delle domenicane, di cui era entrata a far parte col nome di suor Maria Maddalena.

La principessa Sissi.

MOSTRA *Da mercoledì alla Biblioteca Statale*

Stelio Crise, il ritratto di bibliotecario curioso

Stelio Crise nel suo studio-rifugio in via Crispi (1991).

TRIESTE «Stelio Crise. Il bibliotecario curioso»: si intitola così la mostra documentaria che si aprirà mercoledì, alle 12, alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII e che presenta manoscritti e documenti relativi all'attività dello scrittore triestino, bibliotecario e grande organizzatore di cultura. Nell'ambito della mostra (aperta fino al 21 novembre, da lunedì a venerdì 10-18 e il sabato 10-13.30) verrà pubblicato il quaderno «Stelio Crise. Il bibliotecario "furioso"», mentre alle 15 di mercoledì si aprirà l'incontro di studi, introdotto dal direttore della Biblioteca statale, Marco Menato e dal docente Elvio Guagnini, cui parteciperanno in qualità di relatori Roberto Costa, Stefano Crise, Renzo S. Crivelli, Archimede Crozzoli, Sergia Adamo, Sergio Franco, Nico Naldini, Teodoro Sala, Luigi Stasi e Romano Vecchiet.

Stelio Crise, uno dei più lucidi e profondi uomini di cultura triestini, moriva il 6 novembre 1991, alle soglie dei 76 anni. Laureato in lettere e in legge a Firenze, nel dopoguerra divenne direttore della Biblioteca generale dell'Università di Trieste: un periodo, questo, straordinariamente ricco e stimolante sotto il profilo dei rapporti umani e intellettuali, durante il quale entrò in contatto epistolare con Montale, Bacchelli, Pound, Dos Passos, Prezzolini e intrecciò rapporti con gli ambienti culturali di mezza Europa.

Nel 1963 divenne direttore della Biblioteca del popolo di Trieste, per cui curò iniziative, mostre, pubblicazioni. Nel '67 uscì da Scheiwiller il suo «Epiphanies & Phadographs: Joyce e Trieste», in cui condensò il suo «amore-odio» per il grande scrittore irlandese, del quale era diventato studioso finissimo. A Joyce continuò a dedicare grande attenzione storica e filologica, tanto da acquistare fama internazionale per i suoi approfondimenti del periodo triestino dell'autore di «Ulisse». Nell'82 scrisse i testi di «E' tornato Joyce», con disegni di Chersicla.

ARTE *A Parigi la prima mostra monografica dedicata al cinese Chen Zhen, scomparso prematuramente tre anni fa*

Il silenzio si fa suono di fronte alla Grande Minaccia

Un cielo di gomma, automobili e biciclette soffoca l'Asia di oggi, ma anche l'Europa e il mondo

PARIGI Un budellone nero di gomma attorcigliata, lo scheletro di ruote di bicicletta che nella parte centrale, tappezzata di automobiline nere - mosche sulla carta moschicida, si gonfia, come per esplodere: di opulenza, miseria, smog, inquinamento, sovrappopolazione, contrasti. Cosiddetta civiltà.

Siamo al Palais de Tokyo - padiglione della creazione contemporanea di Parigi (Avenue du Président Wilson), e per accedere ai locali espositivi non c'è altra via che passare sotto il budellone che incombe sulla testa del visitatore. Un cielo di gomma, automobili e biciclette. Questa è l'Asia di oggi, ma anche l'Europa e il mondo, secondo l'artista cinese Chen Zhen al quale Parigi dedica «Silence Sonore», la prima mostra monografica dopo la prematura morte, tre anni fa.

Nato a Shangai nel 1955 da una famiglia di medici, dopo aver studiato belle arti in Cina, nel 1986 Chen Zhen si trasferisce a Parigi dove si perfeziona all'Ecole National Supérieure des Beaux Arts. Le sue opere sono state esposte nelle più importanti gallerie e manifestazioni d'arte del mondo, quali il New Museum of Contemporary Art di New York, la Biennale di Venezia, il PAC di Milano.

Ora Parigi, sua città d'adozione, lo celebra con una mostra (aperta fino al 18 gennaio 2004), un omaggio più che dovuto a uno dei maggiori artisti contemporanei, ossessionato dai mali della modernità ma anche dalle possibili cure, che vanno ricercate in un rapporto diverso tanto con la propria natura più intima quanto con l'ambiente esterno.

A sinistra, «La camera della purificazione» (2000) un'opera di Chen Zhen (nella foto piccola a destra), che si può vedere fino al 18 gennaio al Palais de Tokyo di Parigi nella mostra monografica dedicata al grande artista cinese prematuramente scomparso tre anni fa. Qui sotto, un'altra sua installazione, intitolata «L'ultima canzone».

Così nella Grande Minaccia che grava su tutti, si insinua - vettore privilegiato di sanità - una sottile, giocosa, mai nera ironia, e questa apre le porte alla terapia e ai suoi molteplici volti. Il buono e il bello, dice l'artista, hanno la medesima potenzialità del cattivo e del brutto di riprodursi, innescare reazioni a catena.

Potremmo cominciare col riappropriarci del battito del nostro cuore, suggerisce Chen Zhen e ci guida in una foresta di sedie, tavoli, divani, letti, armadi le cui superfici utili non sono sedili, materassi, cuscini, scaffali, bensì pelli tese a tamburo sulle quali mani di percussionisti esperti e ispirati intonano il ritmo della vita, della rigenerazione.

Un rito iniziatico accessibile a chiunque, grazie proprio alla rassicurante familiarità degli oggetti. Ed ecco il silenzio farsi suono, l'afasia di fronte alla Grande Minaccia farsi parola e gesto del cuore, ritmo, battito regolare, respiro a polmoni pieni. Soglia segreta da varcare per curarsi, rinsavire, ritornare in sé partendo da sé. Perché Asia e Oriente e Anima del mondo in pericolo è anche questo; perché tra le tante unicità degli opposti esiste anche quella di malattia e salute. «Solo i malati possono essere curati, solo i prigionieri possono essere liberati», cantavano vent'anni fa i Tuxedomoon.

La cura, la salute, diventa così un percorso, dove tutto può servire, aiutare, se soltanto si hanno occhi per vedere, orecchie per sentire. Ma non sempre li si hanno, e a questo serve l'artista, a prestarci i suoi organi di senso, come un bravo medico presta la sua sapienza e sensibilità al paziente, né più né meno. Chen Zhen è come se dicesse: pensate al presente per pensare al futuro, il passato è giocoforza estinto; pensate e imparate dal bambino che è in voi. Per evocarlo, l'artista colleziona 99 seggioline di tutto il mondo, sedie a misura di bambino che usa come basamento per fabbricarvi colorate, fantastiche casette di candele. La candela, in Cina, è simbolo della vita. E la candela è a un tempo materiale di costruzione e collante.

A chi non fosse convinto, Chen Zhen serve una scena di archeologia futura: una stanza di oggetti di uso quotidiano, scarpe, lavatrici, frigoriferi, tavole apparecchiate, appendiabiti con cappotti, giocattoli, passeggini ... interamente ricoperti di argilla, pietrificati, letteralmente imprigionati in una gialla omogenea crosta. Come dire: se non ci decidiamo a vivere qui e ora, di noi resteranno pietre.

Moniti intrisi di dolcezza, di umanità, sono questi di Chen Zhen, avvertimenti di chi ha sperimentato la terza via, l'unica possibile, la via del Soft Power, il potere morbido. Che è arte, cultura, parola, dialogo. Ed è propriamente il dialogo con la vita e le sue contraddizioni quello proposto dall'artista cinese, dove il male serve a svelare il bene e l'inseparabilità degli opposti è il dolore della gioia che verrà. La speranza è attiva, la fede anche, sembra dire Chen Zhen, e le storie dei migranti della Terra, spesso così tristi e scure, possono diventare un'allegra palla di indumenti variopinti, attraverso i quali si fanno strada radio-altoparlanti che raccontano i colori del mondo. Quella «molteplicità» che Calvino augurava alla letteratura, all'arte e in fondo all'umanità del XXI secolo. E quella «leggerezza» che non è vaghezza e abbandono al caso, bensì precisione e determinazione e di cui Chen Zhen è indiscusso portavoce.

Essere buoni senza buonismo, vitali senza vitalismo, rêveur senza perdere il senso della realtà, che sia questa la vera arte? s'interroga il visitatore mentre lascia il padiglione Tokyo, ben sapendo che ora tocca a lui. Ma non ha più paura, laddentro ha imparato che non c'è coraggio senza paura. Che, a guardar bene, sono la stessa identica cosa. Silence Sonore.

Kenka Lekovich

CINEMA *Il film di Aldo Garay (Uruguay) miglior film della diciottesima edizione del Festival conclusosi ieri a Trieste*

«L'attesa» vince il Latino americano

Ma il più amato dal pubblico è stato «Bar el Chino» dell'argentino Burak

TRIESTE Il Festival del Cinema Latinoamericano premia come Miglior Film l'opera più claustrofobica e intimista della sezione competitiva, l'uruguayano **«La Espera»** (L'attesa) di Aldo Garay che, proiettato durante l'ultima giornata del concorso, ha sbaragliato con un colpo di coda la concorrenza aggiudicandosi anche il premio per la Miglior Sceneggiatura. Una scelta raffinata, che va a braccetto con il premio alla Miglior Regia e alla Miglior Opera'Prima, andati alla giovane regista argentina Ana Katz per il suo **«El Juego de la Silla»**: entrambi i film esplorano con sensibilità e precisione il tema della famiglia, luogo tanto intimo e fondamentale nella vita di ogni persona da divenire gravido di tensioni, morbosità, insicurezze.

«La Espera» racconta le vite piccole e incolori di una madre, sua figlia e il vicino di casa, legati da un costrittivo rapporto di dipendenza affettiva e psicologica. Il regista narra, con un rigore minimalista di straordinaria forza espressiva, la loro banale quotidianità, facendo intuire tutti i desideri e le speranze che un'esistenza del tutto anonima ha frustrato. La luce lattiginosa e opaca, la messa in scena spartana e i dialoghi pervasi di drammaticità trattenuta caricano il film di doloroso realismo. Anche l'epilogo tragico riesce a rimanere sobrio, nel segno di una coerenza stilistica che il regista non abbandona mai. La giuria, composta dalla presidente Marcela Serrano, il pittore Mario Toral, il regista Javier Torre, il produttore Walter Achugar e il docente universitario italiano Stefano Todini, e presente al completo alla cerimonia di ieri sera, ha elogiato infatti l'austerità e il nitore della linea narrativa, e la bellezza visiva dell'opera.

Da sinistra, «La espera» di Aldo Garay (Uruguay), miglior film, e «Bar el Chino» (Argentina), premiato dal pubblico.

Parla di famiglia anche «El Juego de la Silla», film completamente diverso dal precedente ma capace anch' esso di trasformare, come si legge nella motivazione della giuria, «una storia apparentemente leggera in una manifestazione universale di solitudine e sradicamento». La pellicola racconta di un ragazzo che torna a casa, in Argentina, dopo aver vissuto per sette anni in Canada, e si accorge che i rapporti con la madre, il fratello e le sorelle sono irrimediabilmente cambiati. Il ritratto di famiglia di Ana Katz, rumoroso e movimentato, racconta, con stile opposto rispetto a «L'Espera» ma uguale profondità, la dimensione totalizzante e delicata dell'ambiente domestico.

Restano invece a bocca asciutti gli ultimi due titoli in concorso, «Pasaporte Rojo» di Albert Xavier da Santo Domingo, gangster movie ben confezionato e dal ritmo incalzante, e «Viva Voz» del brasiliano Paulo Morelli, piacevole commedia degli equivoci centrata sull'invadenza delle nuove tecnologie nei rapporti interpersonali e di coppia.

Il Premio Speciale della Giuria è andato invece a sorpresa all'impegnato «No hay tierra sin dueño» dell'onduregno Samy Kafati perché, come recita la motivazione, malgrado la storia possa sembrare superata è una testimonianza forte della sottomissione dei deboli di fronte ai potenti, accentuata nelle contraddizioni sociali dalla fotografia in bianco e nero.

Si conferma invece il più amato dagli spettatori «Bar El Chino» dell'argentino Daniel Burak, che vince a larga maggioranza il Premio del Pubblico con la sua originale commistione di documentario e fiction; Miglior Colonna Sonora è invece quella composta da Miguel Nuñez per «En fin...el mar» di Jorge Dyszel.

La giuria di studenti ha premiato il divertente «El fotógrafo» di Sebastián Alarcón, sottolineandone l'originalità nelle soluzioni visive (come l'abbinamento di colore e bianco e nero nelle scene in cui il protagonista si batte per affermare l'impronta autoriale della sua opera). Infine il nuovo Premio Salvador Allende all'opera di maggior valore etico e morale è andato a «Trelew» dell'argentina Mariana Arruti, per aver recuperato e rappresentato la storia della rivolta dei detenuti politici nel sud dell'Argentina nel 1972, alcuni dei quali poi scappati in Cile, dove proprio il governo Allende concesse loro asilo politico. Prima di lasciare Trieste, il cinema latinoamericano occuperà gli schermi del Teatro Miela ancora per oggi, con la proiezione dei film vincitori.

Elisa Grando

TV *La Anderson, 36 anni, ex bagnina di Baywatch, ammalata di epatite C*

Pamela: «Non arrivo alla vecchiaia»

Pamela Anderson, 36 anni.

LOS ANGELES «Penso di avere ancora dieci anni di vita, forse quindici se sarò fortunata». La confessione arriva dalla bionda supermaggiorata di Baywatch Pamela Anderson, 36 anni, sul settimanale «Usweekly». In un lungo articolo scritto in prima persona l'attrice racconta come l'epatite C, che le è stata diagnosticata nel 2001, non le lascia troppe speranze di raggiungere serenamente la vecchiaia.

L'ex bagnina di Baywatch spiega come la malattia abbia inciso, anche positivamente, sulla sua vita. «È pauroso, ma mi sento in forma». La star racconta poi di essere curata da un medico omeopatico e che si sta riavvicinando all'ex marito, il batterista rock Tommy Lee che aveva sposato nel 1995. La loro unione si era conclusa tre anni dopo con una furiosa battaglia per la custodia dei due bambini nati dal matrimonio. «C'è molto amore fra noi due, nella nostra storia, non importa se stiamo insieme oppure no - racconta Pam -. Siamo pazzi l'uno dell'altro, lo siamo sempre stati, lo saremo sempre. Ultimamente stiamo molto insieme, come una vera famiglia, andiamo al cinema, a cena fuori. È un bene soprattutto per i bambini».

Premio a Reggio Emilia

Covacich vince il «Ricercare»

REGGIO EMILIA Mauro Covacich, con «A perdifiato» (Mondadori), ha vinto la prima edizione del Premio Ricercare. Il riconoscimento, assegnatogli ieri a Reggio Emilia, è riservato a opere prodotte da autori già passati nelle dieci precedenti edizioni di «Ricercare», manifestazione che, nata nel '53, ha presentato oltre 150 autori, narratori e poeti, proponendosi come una delle più significative ricognizioni sulla letteratura italiana attuale.

MUSICA *Inaugurata la sesta edizione de «I Concerti della Cometa» alla Chiesa evangelica luterana*

Brillante dialogo tra organo e clavicembalo

TRIESTE Con un applaudito concerto venerdì sera è stata inaugurata la sesta edizione de «I Concerti della Cometa», tradizionale rassegna di musica antica organizzata dall'Associazione «Nova Academia» con il patrocinio e il contributo, tra gli altri, di Provincia e Comune di Trieste, e ospitata, come di consueto, alla Chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili.

Prima tappa di un viaggio musicale tra Medioevo e Barocco è stata la Spagna settecentesca di padre Antonio Soler, il brillante maestro di cappella dell'Escorial che, nella seconda metà del Settecento, fu allievo di Domenico Scarlatti a Madrid. Autore di musica per i tre principali luoghi d'incontro del tempo, chiesa teatro e salotto, le sue opere cameristiche mostrano come avesse ben recepito la lezione di musicisti come Haydn e Boccherini, mentre la maggioranza delle composizioni per strumento a tasto sono brani contrappuntistici per uso liturgico oppure sonate nello stile di Scarlatti e dell'emergente scuola classica viennese.

Il programma di venerdì ha proposto all'ascolto del pubblico, nella versione per organo e clavicembalo, tre dei sei «Concerti per due tastiere» e precisamente il n.1 in do magg., il n. 3 in sol magg. e il n. 6 in re magg., strutturati in due movimenti, di cui il secondo è sempre un minuetto concepito nella forma di aria variata. Ne sono state superbe interpreti Montserrat Torrent, la più celebre organista iberica, e l'esperta clavicembalista Maria Lluisa Cortada, un duo ben affiatato che ha saputo rendere compiutamente il brillante dialogo tra i due strumenti ovvero un organo a baule dalla forma compatta e dal suono dolce dovuto alle canne di legno e metallo con quattro registri e un clavicembalo di notevole estensione.

Assai pregevole la cura prestata dal duo agli sviluppi ritmici e timbrici dei deliziosi minuetti, tradotti da una scrittura che ne esalta i caleidoscopici colori attraverso la scelta di particolari registri e cambiamenti di tempo.

Il prossimo appuntamento della Cometa è previsto per domenica 16 novembre con il concerto della «Camerata Antiqua» di Salisburgo che inizierà alle 17. In programma «momenti musicali» del Rinascimento e del Barocco.

Patrizia Ferialdi

La vedova di Lennon

Yoko Ono, sposa in segreto per 22 anni, si è separata

LONDRA Yoko Ono, la vedova di John Lennon, assassinato nel 1980, si sarebbe sposata, circa sei mesi dopo la morte del marito, con un altro uomo da cui si è separata solo poche settimane fa.

Il «Daily Mail» di ieri racconta la storia di un gallerista di origine ungherese, Samuel Havadtoy, di 18 anni più giovane di lei, il quale dal 1981 sarebbe stato il marito segreto della Ono. Sebbene mai lontano da lei durante gli incontri con amici, Havadtoy non è mai apparso in pubblico e la vedova di Lennon è stata sempre molto attenta a non rivelare nulla alla stampa.

Nonostante ciò, la coppia ha vissuto insieme tutto questo tempo e Samuel è stato di fatto un padre per Sean Lennon, il figlio del musicista scomparso, il quale non manca infatti di includerlo nei ringraziamenti sulla copertina di uno dei suoi album.

TEATRO *Da martedì alla Sala Bartoli la nuova produzione dello Stabile del Friuli Venezia Giulia*

Trieste nel mirino di «Bonjour Triestesse»

Maurizio Soldà e Boris Kobal autori, registi e interpreti dello spettacolo

TRIESTE È possibile afferrare l'anima di una città? Parlando di Trieste pare che la cosa risulti ancora più complessa, che si possa perdersi facilmente in un ricco microcosmo di storia, ricordi, lingue e tradizioni. Di contraddizioni. Ma senz'altro vale la pena di rifletterci su, meglio ancora se in chiave ironica secondo i triestini Maurizio Soldà e Boris Kobal, direttore del Teatro di Lubiana, assieme autori, registi e interpreti dello spettacolo »Bonjour Triestesse», nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che debutterà martedì sera alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, dove si replicherà fino al 16 novembre.

«L'idea di creare uno spettacolo su Trieste - spiega Soldà - mi solleticava da tempo e conoscendo Boris Kobal e il suo cabaret, il suo teatro ho pensato che in questa avventura sarebbe stato un ottimo compagno di viaggio. Così assieme abbiamo scritto, dato forma a quell'idea e insieme la porteremo in scena, affiancati dai giovani attori Paolo Altin, Alice Bugatto, Laura Bussani e Igor Pison e dal musicista Stefano Bembi».

Il risultato è un viaggio tra i vizi e le virtù triestine?

«Direi un percorso nell' identità inafferrabile di questa città - continua Soldà - prendendo le mosse, innanzitutto, dalla "Trieste di carta", una sorta di mito al centro di tanta letteratura europea e mondiale, di ieri e oggi. La "triestinità" è una parola inventata, ma questo mito esiste, che sia facile o no spiegarne le ragioni. Così siamo partiti da pagine letterarie e saggistiche del passato o di tempi più recenti, da Svevo, Saba, Giotti ma anche Magris, Cergoly, Folkel, Marani e Jan Morris...».

Maurizio Soldà e Boris Kobal, «factotum» dell'opera.

Questi gli aspetti letterari, ma nello spiritoso mirino di "Bonjour Triestesse" ci sono soprattutto piccole, grandi manie e tipici luoghi comuni...

«Il fatto è che i triestini sembrano vivere con naturalezza - continua Soldà - contraddizioni difficili da comprendere per chi le osserva dal di fuori. Per un triestino è possibile avere genitori sloveno-calabresi, rimpiangere il governo austriaco e commuoversi per l'inno nazionale... se per noi stessi è difficile dire chi siamo figuriamoci quanto può esserlo per chi non appartiene a questa realtà... Scipio Slataper scriveva a Sibilla Aleramo nel 1912: "Quando poi qualcuno viene, noi non sappiamo fare altro che condurlo per queste grigie vie e meravigliarci che egli non capisca"».

«Osservando il quotidiano - gli fa eco Kobal - abbiamo cercato di individuare alcuni capitoli della "triestinità", dando vita quindi ad uno spettacolo costruito da "frammenti", in cui scenette, gag, interazioni comiche e verbali, brani popolari e musiche originali sono intercalati da diverse riflessioni sulla città tratte da vari autori. Le scenette sono ispirate ad esempio agli anziani che vanno all'Università della Terza Età, al cosiddetto ingegno del triestino, per cui dirigere i lavori è meglio che eseguirli... ai tanti set cinematografici che si avvicendano a Trieste... ma non vogliamo rivelare di più».

In generalefare satira significa saper colpire... ma bisogna anche saper incassare?

«Accetto la satira - risponde Kobal - purchè mi faccia ridere, magari a denti stretti per poi ridere sul serio quando sono da solo... Per come la vedo io la satira è sempre un qualcosa che va rivolto innanzitutto e soprattutto all'interno del proprio gruppo, del proprio corpo, verso ciò che si conosce di più... Se la satira non dà risposte né cure serve però ad aprire le ferite, a metterci il sale per scoprire da dov'è che partono i sintomi... è sempre stato così sin dai tempi di Aristofane».

Annalisa Perini

Il 2 novembre a New York

Anche Morandi alla Maratona

ROMA Il 29 ottobre Gianni Morandi partirà per l'America con Celeste Group, l'associazione sportiva composta da 150 maratoneti di Bologna e dintorni, per partecipare alla maratona di New York, il 2 novembre. Il cantante ha convinto anche la moglie Anna Dan, sua compagna da nove anni con la quale ha avuto un figlio, Pietro, a partecipare alla maratona della Grande Mela. Morandi parteciperà per la terza volta alla più famosa maratona del mondo.

RASSEGNA *L'ottantatreenne pianista californiano fra i protagonisti di Jazz&Wine a Cormòns*

Brubeck: «La musica è una»

«Anche la cattiva, per poter apprezzare di più quella buona»

CORMÒNS Cosa può riservare una serata con Dave Brubeck? Nemmeno il grande musicista lo sa: «Ho inciso 160 dischi, ho di che scegliere...». Confessione raccolta ieri, nella giornata che l'ha visto ospite d'eccezione al Comunale per Jazz&Wine of Peace 2003, con il pianista californiano che si presta volentieri a una chiacchierata e si presenta in scarpe da ginnastica, con la tuta sotto una giacca di taglio più elegante. Il 6 dicembre spegnerà le 83 candeline, è accompagnato dall'inseparabile Iola che da 61 anni è sua moglie, ma il passare del tempo sembra leggero perché in compagnia della musica. La sala dell'albergo dove Brubeck è ospitato ha un sottofondo musicale. Jazz, guarda caso. Ma lui chiede di spegnere: «Se c'è musica io l'ascolto. E ora voglio parlare. Altrimenti la mia mente si divide».

Il suo repertorio è conosciuto da un pubblico sconfinato. Anche di non jazzofili. «Blue Rondo a la Turk» o «The Duke» sono pagine immortali. E «Take Five» (il più noto nel suo repertorio, ma non di sua composizione perché firmato da Paul Desmond) è un inno del jazz di sempre. Sorride, Brubeck, e parla del presente: «Il quartetto con cui suono ora è fantastico. Ci trovo più eccitazione che in tutti i gruppi con cui ho suonato». Il motivo? «I miei ragazzi amano suonare. Più di tutti gli altri». I ragazzi sono Bobby Militello (sax alto e flauto), Michael Moore (contrabbasso) e Randy Jones (batteria), una formazione con cui Brubeck rispolvera i classici di sempre e aggiunge del nuovo. «Composizioni inedite, scritte di recente», precisa.

Dave Brubeck ieri a Cormons. (Foto Bumbaca)

Esecuzione e composizione sono le due strade della musica di Brubeck. Intensamente percorse, entrambe fortemente influenzate da una formazione classica. Brubeck ha studiato con Darius Milhaud, e se parla dei suoi ultimi ascolti cita Bach e il Beethoven suonato da Benedetti Michelangeli: «Come lui nessuno al mondo». Ma cita anche Art Tatum: «Ho trovato alcuni dischi suoi per strada venendo a Cormòns e li ho comprati». Di un giovane pianista jazz come Brad Mehldau, Brubeck dice: ««Good». Ma il suo preferito è Chucho Valdés. E dalla storia del jazz tira fuori un consiglio: «Ascoltare il Red Norvo Trio. Lui è strepitoso al vibrafono, insieme a Ted Farlow e Charles Mingus. Da non perdere».

Non ama distinzioni di genere, Brubeck. Non parla di classica o di jazz. La musica è una. È tutta. «Mi piace la buona musica». Riflette un po': «Anche la cattiva. Ci vuole, eccome, per ricordarsi quanto sia veramente buona la buona musica», e ride. Racconta del doppio cd, «Classical Brubeck», che è appena uscito con la London Symphony, coro, gruppo jazz e voci bianche. E poi snocciola tutti i dischi recenti con sue composizioni, come nel caso del Choral Arts of Chattanooga, di cui Brubeck parla con profondo orgoglio, o dei venti archi degli Yale's Cellos diretti da Aldo Parisot.

Musica a 360 gradi, insomma, come le proposte che Jazz&Wine ha portato sul palco venerdì scorso. Prima parte con Charlie Hunter e Bobby Previte in trio con Greg Osby che hanno suonato senza sosta per un'ora di musica. Una giungla metropolitana di suoni, una sequenza urbana che sembra il videoclip di tante immagini di oggi, con Previte alla batteria come un fascio di nervi tesi allo spasimo. Altra musica con i sax di Archie Shepp e Mihály Dresch e il loro «Hungarian Bebop», con il sessantaseienne saxman che si è splendidamente inserito in certo repertorio di forte impronta magiara. Nel gruppo di Dresch, un brillante virtuoso del cimbalom come Kalman Balogh e l'ottimo violinista Ferenc Kovacs. Jazz&Wine of Peace 2003 si conclude oggi alle 11 alla Cantina Produttori con la Big Band Lienz. Dirige Jo Mair, voce solista Larissa Frank.

Dalia Vodice

IN PIAZZA UNITÀ E SUL MOLO AUDACE

Set triestino per «Broken», nuovo singolo di Elisa

TRIESTE Fra i triestini in passeggiata per lo shopping del sabato pomeriggio, ieri c'era anche la cantante monfalconese Elisa, in città per girare il videoclip del suo ultimo singolo «Broken», uscito nei negozi venerdì scorso. Il regista Luga Guadagnino, che ha già firmato il video di «Luce» (la canzone con cui Elisa ha vinto il Festival di Sanremo 2001) e la troupe di quindici persone, hanno trovato l'appoggio logistico della Friuli Venezia Giulia Commission. Le immagini mostreranno Elisa, in jeans e scarpette da ginnastica, avvolta in un montgomery verde, che canta sullo sfondo di piazza dell'Unità e del Molo Audace: il video di cui è protagonista Elisa non ha una trama precisa, ma esprime semplicemente la gioia di vivere. (Foto di Claudio Tommasini)

APPUNTAMENTI

Concerto aperitivo al Verdi Gorizia: «Il berretto a sonagli»

TRIESTE Oggi, alle 11, al Verdi, concerto aperitivo con l'Orchestra del teatro diretta da Daniele Belardinelli.

Domani, martedì e mercoledì alle 21, al Teatro Miela, Paolo Rossi presenta lo spettacolo «Il signor Rossi e la Costituzione», nell'ambito della rassegna «Non c'è niente da ridere».

Martedì alle 21, al Punto G (via Economo), serata blues con Stefano Franco al piano e Moreno Buttinar alla batteria. Ingresso libero.

UDINE Ancora oggi, al Teatro Nuovo, prima nazionale del musical «Fame».

Oggi, alle 21, nell'auditorium comunale di Rivignano, va in scena «Maratona di New York» del Teatro Incerto.

Oggi, alle 17, nella sala ex gil di Mortegliano, va in scena «Su le strade» dell'esordiente gruppo teatral Tnf, Teatri nazional furlan.

GORIZIA Giovedì, alle 20.30, al Kulturni Dom, la Compagnia del Teatro Carcano presenta «Il berretto a sonagli» di Pirandello, con Giulio Bosetti.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, si apre la stagione concertistica con l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Vladimir Ashkenazy.

MANIAGO Mercoledì, alle 20.45, al teatro Verdi, Lella Costa presenta «Traviata».

VENETO Martedì alle 21, al teatro Accademia di Conegliano veneto, concerto di Billy Cobham.

SLOVENIA Martedì, alle 20, nella sala dell'Auditorij di Portorose, anteprima di «Buongiorno notte» di Bellocchio, in versione italiana senza sottotitoli (ingresso libero e gratuito).

CONCERTO *Ovazioni per il violinista, accompagnato dalla Filarmonica di Bacau al «Verdi» di Gorizia*

Milenkovich, spettacolare apertura del Lipizer

GORIZIA È uno dei violinisti più bravi al mondo, Stefan Milenkovich. E poco c'è da dire sulla sua esibizione al Teatro Verdi di Gorizia, se non: spettacolare. Pubblico in delirio, battimani che non finisce, e ben due bis. Tutto questo solo nella prima metà della serata, della quale il merito va all'Associazione «Lipizer», che apre in questo modo il nuovo calendario 2003-2004.

Ad accompagnare Milenkovich è stata la Filarmonica «Jora» da Bacau in Romania. Anche se accompagnare non è il verbo giusto: i circa settanta strumentisti dell'orchestra hanno regalato a Gorizia un concerto di altissima qualità, due ore di suono misurato e preciso. In apertura, come un saluto, è stata eseguita la Danza slava numero 8 di Antonín Dvorák, durante la quale è stata subito resa chiara la serietà degli artisti, e il vigore di Ovidiu Balan, direttore dell'orchestra. Dopo la danza ha fatto il suo ingresso sul palco Stefan Milenkovich. Vincitore del Premio Rodolfo Lipizer nel 1993, Milenkovich vanta una carriera ricca di collaborazioni con le orchestre più quotate al mondo. Dal 1999 insegna alla prestigiosa Juilliard School di New York e nella scuola estiva di Itzhak Perlman a Long Island.

Stefan Milenkovich

Venerdì scorso ha eseguito insieme alla «Jora» il Concerto in La minore opera 53 per violino e orchestra di Dvorák. Durante il primo bis (la Sarabanda dalla Partita numero 2 di Bach) il suo Stradivari del 1702 non ha retto l'ennesima vibrazione, e Milenkovich è rimasto con tre corde sul violino. Con gran classe è uscito di scena per riporre lo strumento, e ha finito il brano su quello del primo violino. Sullo stesso, Milenkovich ha suonato anche il Preludio dalla Partita numero 3 di Bach. E se fosse stato per il pubblico, i bis sarebbero stati ancora molti.

La seconda metà della serata ha visto il maestro Balan dirigere a memoria la Sinfonia numero 5 in Do minore opera 67 di Beethoven. Nota anche ai profani più incalliti per il celebre attacco del primo movimento, la sinfonia non ha raggiunto il culmine dinamico che inevitabilmente l'orecchio attende. Come risultato, la drammaticità del motivo in minore non è stata efficace. Tuttavia l'effetto può essere stato intenzionale. L'indole dei musicisti rumeni, mai eccessivi nella dinamica e nell'aggressività del suono, può essere stata la chiave di lettura per il movimento sinfonico, rendendolo così commovente e vagamente lieto, a dispetto della tonalità. A confermare lo spirito dei rumeni, il piccolo bis del maestro Balan: il primo movimento della Sinfonia. Il pubblico si prepara a riascoltare l'Allegro con brio per altri 7 minuti, ma è colto di sorpresa quando la musica si interrompe dopo le prime battute. Ecco il bis. Sol, mi bemolle, fa, re.

Federica Bressan

Oggi concerto al Comunale

Ashkenazy a Monfalcone

Vladimir Ashkenazy

MONFALCONE Tredici anni dopo l'indimenticabile recital dedicato a Brahms e Beethoven, oggi, alle 20.45, ritorna al Comunale di Monfalcone il grande pianista Vladimir Ashkenazy, nella doppia veste di solista e direttore dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Eseguirà il concerto n. 3 e la Sinfonia n. 2 di Beethoven.

Cavaliere di Gran Croce

Onorificenza a Carla Fracci

ROMA Il presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce a Carla Fracci. La Fracci, impegnata nelle prove del balletto «Dio salvi la regina» che debutta il 28 ottobre al Teatro Nazionale di Roma, ha appreso la notizia con grande gioia e festeggerà l'avvenimento con i danzatori del Corpo di Ballo del teatro dell'Opera di Roma alla fine della prima dello spettacolo.

«Dio salvi la regina» è un balletto liberamente tratto da «L'Opera del mendicante», commedia satirica del poeta inglese John Gay a cui si è ispirato Bertold Brecht per «L'Opera da tre soldi» con musiche di Kurt Weill suonate dal vivo. Ideazione e regia sono di Beppe Menegatti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Sesta rappresentazione martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. Info: tel. 040-6722298/299; **ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Sala Tripcovich. «La serva padrona» di G.B. Pergolesi. Prima rappresentazione mercoledì 29 ottobre ore **20.30** (turni H/I/A). Repliche: giovedì 30 ottobre ore **20.30** (turni L/M/N/B), venerdì 31 ottobre ore **18** (turno F Opera in famiglia), sabato 8 novembre ore **20.30** (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti aperitivo. «Intorno agli ottoni». Orchestra del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», direttore Daniele Belardinelli. Oggi ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; tel. 040-6722298/299; Info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 ottobre alle ore **21**: Paolo Rossi ritorna a Trieste con lo spettacolo «Il Signor Rossi e la Costituzione». Ingresso € 15. Prevendita Utat Galleria Protti.

TEATRO S. PELLICO. V. Ananian. La scuola di ballo Arianna in «A.A.A. Aspiranti artisti cercasi». Ultima replica ore 17. Ingr. € 10 (rid. € 8).

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via. S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Tuti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» commedia dialettale di Gerry Braida.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kill Bill» (Volume 1) di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30:** «Il cane e il suo generale» da un racconto di Tonino Guerra il nuovo cartone animato di Francis Nielsen. Venezia 2003. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Anything Else» di e con Woody Allen. Domani «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di P. Greenaway.

ARISTON BAMBINI. Ore **10.30** e **15** «Heidi in città». Cartoni animati. Ingresso unico 3 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

«Kill Bill - Vol. 1» **15.20, 17.40, 20, 22.20** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Film disponibile con supporto per audiolesi.

«Tomb Raider la culla della vita», **15.20, 17.40, 20, 22.20** con Angelina Jolie, Gerard Butler.

«Cantando dietro i paraventi». **17.45, 20, 22.15** di Ermanno Olmi.

«Mystic River» **15, 17.30, 20, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Prima ti sposo poi ti rovino» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Bad boys II» **17.10, 22.10** di Michael Bay, con Will Smith e Martin Lawrence.

«La leggenda degli uomini straordinari» **15.20, 17.40, 20, 22.20** di Stephen Norrington, con Sean Connery.

«The dreamers - I sognatori» **15, 19.50** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«La maledizione della prima luna» **15.10**.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano», **a prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al n. 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **15, 17.30, 20, 22.20,** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior presentato all'ultimo Festival di Cannes. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Cantando dietro i paraventi». L'ultimo grande capolavoro del maestro Ermanno Olmi. **I giovedì all'Azzurra.** 30 ottobre: «Al primo soffio di vento» di Franco Piavoli.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «La maledizione della prima luna» con J. Depp. **A solo 5 €,** rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17.15, 19.45, 22.15: «Bad boys II», con Will Smith.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La leggenda degli uomini straordinari» con Sean Connery.

16: Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno.

GIOTTO ANTEPRIMA. Giovedì alle **16.30, 18.20, 20.15, 22.15.** «Basic» con John Travolta.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Prima ti sposo poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.

16, 18, 20.05, 22.15: «Tomb Raider la culla della vita» con Angelina Jolie.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «American Pie - Il matrimonio». Ult. giorno.

NAZIONALE 2 EURO. Martedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Alle 5 della sera». Mercoledì: «Il club degli imperatori». Giovedì: «Monsieur Hibraim».

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 15, 17.30, 19: «Appuntamento a Belleville» disegni e musica nello spirito di Tati. **20.30, 22:** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro a Cannes.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Terminator 3 - Le macchine ribelli» con A. Schwarzenegger.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: oggi ore 20.45, Vladimir Ashkenazy e Orchestra di Padova e del Veneto. In programma: Ludwig van Beethoven.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **15.40, 17.50, 20.10, 22.20.**

«Tomb Raider - La culla della vita» **15.30, 17.40, 20, 22.15.**

«Prima ti sposo, poi ti rovino» **15.40, 17.45, 20, 22.10.**

«Mystic River». **14.50, 17.20, 19.50, 22.20.**

«Bad Boys II». **14.50, 17.30.**

«La leggenda degli uomini straordinari» **20.15, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 ott. ore **20.45** (fuori abb.) L'Artistica presenta «Fame - Saranno famosi», il musical da un'idea di David De Silva. **Biglietteria on-line www.teatroudine.it info 0432-248418.**

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

«Kill Bill vol. 1» **15.20, 17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino, con Uma Thurman, Lucy Liu.

«Tomb raider - la culla della vita». **15.20, 16.50, 17.40, 19.15, 20, 21.30, 22.25** con Angelina Jolie.

«Cantando dietro i paraventi». **18.10, 20.15, 22.20** di Ermanno Olmi.

«Mystic River». **14.50, 17.20, 19.50, 22.20.**

«Caterina va in città». **18.30, 20.25, 22.20.**

«Il cane e il suo generale». **15.15.**

«Prima ti sposo poi ti rovino». **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.

«Bad boys II». **14.30, 15, 17.10, 19.50, 22.25** con Will Smith e Martin Lawrence

«The Dreamers - I sognatori». **15, 17.30, 20, 22.30** di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel

«La leggenda degli uomini straordinari». **15.20, 16.30, 17.40, 20, 22.15.**

«Freddy vs. Jason». **17.35, 22.15.**

«American Pie - Il matrimonio». **17.40, 20, 22.15** di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Pimpi piccolo grande eroe». **15, 16.30.**

«La maledizione della prima luna». **15, 19.30** con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«L'apetta Giulia e la signora Vita». **15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20.10, 22.15: «Kill Bill». Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman.

Sala Blu. 14.45, 17.20, 19.50, 22.20: «Mystic River». Regia di Clint Eastwood con Sean Penn.

Sala Gialla. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie.

VITTORIA. Sala 1. 15.50, 17.50, 20.10, 22.10: «Prima ti sposo, poi ti rovino».

Sala 2. 16, 18, 20, 22: «Caterina va in città».

Sala 3. 15.40, 17.40: «La leggenda degli uomini straordinari». **20, 22.15:** «The dreamers - I sognatori». Viet. min. 14 anni.

TELECOMANDO

«Smetto quando voglio»: stanco riciclaggio di Volo

di **Valentina Cordelli**

Giovani «iene» crescono? Fabio Volo ha iniziato da due settimane una nuova avventura televisiva - ogni martedì in terza serata su Italia 1. Gli autori di «Smetto quando voglio» sono quelli, molto ben rodati, delle «Iene», di cui ha fatto lungamente parte anche Volo.

Il nostro presentatore, ricordiamolo, ormai non è più un novellino: dopo aver lasciato il suo lavoro di panettiere in quel di Brescia, Volo ha provato a sfondare nella musica leggera per poi dedicarsi con successo alla radio, alla tv (da Italia 1 a Mtv, da La7 a Italia 1), al cinema, e alla pubblicazione di un libro.

Poco più che trentenne, Volo è un uomo di spettacolo affermato che sostiene anche di poter smettere quando vuole la sua attività (questo sembra essere il senso del titolo del programma). Lo spettacolo crea dipendenza (e in particolare la tv logora chi non la fa, ed ecco i famosi sull'isola...). Peccato allora che, nonostante le buone intenzioni, Volo non abbia saputo dire di no a questo programma che sembra il riciclo stanco di «Barracuda» o di «Satyricon» di Daniele Luttazzi, allontanato dalla Rai dall'ex enfant prodige Carlo Freccero quasi due anni fa (ma pare che tornerà per uno speciale di fine anno su Sky).

Volo entra in scena piroettando e facendo un breve monologo. Si parlerà d'amore, di coppie, di sesso. Entra la prima ospite, Ambra Angiolini con pancione del settimo mese. Seguono minuti di intervista vagamente intima e poi i due si lanciano fuori dallo studio. Fabio, con un walkie-talkie, cerca di inculcare ad Ambra, in giro Brescia, il corretto dialetto bresciano.

Fabio Volo

Dopo un siparietto dolorosamente dimenticabile con Volo per strada che chiede a ignari passanti «vuoi vedere il mio pisello?» (nel senso ortofrutticolo del termine), ecco il secondo ospite: Claudio Martelli. Prima lo seguiamo in ospedale per una piccola operazione (era uno scoop?), poi arriva in studio. Il bravo presentatore scherza a lungo (troppo) sulla giovane età della signora Martelli e poi gli strappa una piccola confessione: «Non so se mi ricandido a Bruxelles. Questa politica non mi piace, si litiga troppo».

Segno dei tempi: alla prima puntata di «Barracuda», nel 1999, c'era proprio Martelli come ospite che se ne uscì con «Berlusconi non è un politico, è un piazzista», ma quella battuta fu casualmente censurata dalla trasmissione.

Volo come la versione edulcorata di Luttazzi, che a sua volta si ispirava al sempre ottimo e caustico show di Dave Letterman sulla Cbs? Una triste copia di una buona copia. Ultima ospitata di «Smetto quando voglio» è Federica Fontana, starlette da calendario.

Ma altre «iene» si agitano sul piccolo schermo. Luca (Bizzarri) e Paolo (Kessisoglu) sono i protagonisti, dal lunedì al venerdì alle 19 su Italia 1, di «Camera Cafè», anomalo e coraggioso tentativo di creare una sit-com dalla fusione di 6 microstorie per puntata. Tutto si svolge davanti ad una macchinetta per caffè situata all'interno di un'azienda. Qui si ritrovano gli impiegati per gossip, innamoramenti, scioperi: tutte le dinamiche d'ufficio sono sinteticamente affrontate.

Gli attori sono bravi, gli spunti gustosi eppure l'eccessiva frammentazione, e la decennale incapità italiana di misurarsi con le forme brevi della fiction, non permette allo spettatore di affezionarsi alla situation comedy quanto dovrebbe per volerla vedere ogni giorno.

OGGI IN TV

«Fight club» su Retequattro con Brad Pitt

Match clandestini per vincere la noia

I film

«Fight Club» (1999) di David Fincher, con Brad Pitt (*nella foto*), Helena Bonham Carter (Retequattro, ore 22.40). Un giovane annoiato cerca consolazione in un giro di match clandestini. Scoprirà il proprio lato oscuro.

«Once were warriors 2» (2000) di Ian Mune, con Temuera Morrison, Rena Owen (La7, ore 23.50). Dopo la dissoluzione della propria famiglia, un uomo cerca di rifarsi una vita. Ma la morte del figlio vanificherà il tentativo.

Gli altri programmi

La7, ore 20.45

Le origini della civiltà egizia

Le origini della civiltà egizia, tema della puntata di «Stargate», condotto da Valerio Massimo Manfredi. Il re Menes è sempre stato considerato il fondatore di questa antica civiltà, ma recenti studi rivelano l'esistenza di una misteriosa figura alla quale si fa risalire la creazione dell'Antico Regno, il Re Scorpione.

Canale 5, ore 13.35

Mussolini-Turco da Costanzo

Oggi a «Buona domenica» Maurizio Costanzo ospita tra gli altri: Sergio Castellitto, Margherita Bui, Alessia Fabiani, Pietro Genuardi, Virna Lisi, l'on. Alessandra Mussolini e l'on. Livia Turco, Loredana Bertè, Deborah Caprioglio, Angela Sozia, il mago Gabriel e da Uomini e Donne Costantino Vitagliano. Tra gli ospiti anche Rossella Brescia che presenta il calendario 2004 di Max di cui è protagonista.

Raitre, ore 14.30

Il «Kilimangiaro» in Austria

Nella puntata de «Alle falde del Kilimangiaro» si racconterà la festività nazionale dell'Austria. Un reportage sarà dedicato a Vienna, città d'arte e grande capitale europea, dove ancora oggi si respirano le atmosfere del grande impero asburgico, dal mito romantico dell'imperatrice Sissi, alla Cripta dei Cappuccini, narrata da Joseph Roth. Nel corso del programma anche un viaggio lungo il Nilo nel mito di Cleopatra, regina dell'Egitto.

Raiuno, ore 14

Proietti e Bocelli a «Domenica In»

Gigi Proietti, nella veste di presidente di giuria delle diciotto squadre del «fantacampionato», Claudio Amendola, Andrea Bocelli, lo psichiatra Domenico Mazzullo saranno ospiti di «Domenica in». Per l'appuntamento «Ai confini della realtà», l'americano Trevis Walton che racconta di essere stato rapito dagli alieni.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat Magazine; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.30: GR Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR1 (10.30-11.00-13.00); 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 11.07: Oggiduemila; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.24: GR Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48. Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1 (17.00-19.00); 18.30: Pallavolando; 19.16. Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.06. Io, tu, noi, la famiglia; 20.24: Calcio: Inter - Roma; 21.19: GR1 (23.00); 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bomare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (7.30-8.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 9.00: Fezig Files; 10.00: Ogni ma edetta domenica; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 11.33: Vaniglia; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.17); 17.38: Strada facendo; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 20.55: Il maresciallo Rocca - in onda media; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.50: Radio3 Scienza; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Musica; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 16.00: La Storia in Giallo; 16.50: Domenica in concerto: Teatro Carlo Felice Genova; 18.45. GR3; 19.05: Il Terzo Anello Musica; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone: Biennale di Venezia; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg. 8.50: Vita nei campi, 9.15: Santa messa, 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori, 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena, 10: 9.a rassegna bandistica; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il mio amico Dane», racconto di Janez Gradisnik, sceneggiatura di Ivan Buzecan. Regia di Glavko Turk. III.a puntata; 11: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Franz Schubert: Nel regno dei Lied; 14.50: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: Da Muggia a Duino, segue: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Draga 2003. Mirko Pelicon; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Programmi di domani, segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - i dati e le previsioni del l'istituto tecnico nautico, 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 22: Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «E nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18: Euro chart, 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.5 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14: 347 (con Max Braghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari). 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.45** UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
- **10.00** LINEA VERDE ORIZZONTI
- **10.30** A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- **10.55** SANTA MESSA (ALL'INTERNO)
- **12.00** RECITA DELL'ANGELUS
- **12.20** LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
- **16.25** CHE TEMPO FA
- **16.30** TG1
- **18.10** 90. MINUTO
- **19.00** DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.45** IL MARESCIALLO ROCCA 4 : SENZA ATTENUANTI. Film tv (poliziesco ' 2). Di Giorgio Capitani. Con Gigi Proietti, Veronica Pivetti.
- **22.40** TG1
- **22.45** SPECIALE TG1
- **23.45** OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
- **0.20** TG1 NOTTE
- **0.35** CHE TEMPO FA
- **0.40** COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- **1.40** RAINOTTE
- **1.45** ISPETTORE CALLAGHAN: IL CASO SCORPIO E' TUO. Film (poliziesco '72). Di Don Siegel. Con Clint Eastwood, Reni Santon.
- **3.20** L'AQUILA DELLA NOTTE. Film (drammatico '94). Di Cinzia Th Torrini. Con Elena Sofia Ricci, Stephane Freiss.
- **4.50** OMAN. Documenti.
- **5.20** HOMO RIDENS
- **5.45** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **6.00** ZIBALDONE... COSE A CASO
- **6.20** L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
- **6.30** ANIMA
- **6.45** IN FAMIGLIA (10.00). Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- **7.00** TG2 (10.00)
- **9.30** TG2 FLASH L.I.S.
- **10.05** PER GRAZIA SIETE STATI SALVATI
- **11.00** APRIRAI
- **11.10** JOSEPH IL TENORE. Telefilm. "Alta cucina"
- **11.30** IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.25** TG2 MOTORI
- **13.40** METEO 2
- **13.45** QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura.
- **14.55** QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
- **17.10** RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
- **18.00** TG2 METEO 2
- **18.05** TG2 - DOSSIER
- **18.50** TG2 EAT PARADE
- **19.05** SENTINEL. Telefilm. "Cacciatori di frodo"
- **20.00** RAI SPORT DOMENICA SPRINT
- **20.30** TG2 - TLV
- **21.00** JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Volo di Natale" - "Complicazioni"
- **22.35** LA DOMENICA SPORTIVA
- **0.45** TG2 NOTTE
- **1.05** PROTESTANTESIMO
- **1.35** METEO 2
- **1.40** LA VITA SEGRETA DEGLI UOMINI. Telefilm. "Una relazione pericolosa"
- **2.00** SPORTSNIGHT. Telefilm. "Scarpe nuove stasera"
- **2.25** RAINOTTE
- **2.30** LA PIOVRA 8. Film tv (animazione). Di Giacomo Battiato. Con Raoul Bova, Mietta.
- **3.15** TG2 SALUTE (R)
- **3.30** SCANZONATISSIMA
- **4.10** L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
- **4.15** NET.T.UN.O.. Documenti.
- **5.00** LEZIONI D'AUTORE
- **5.45** TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

- **6.00** FUORI ORARIO
- **7.00** ANDREA TUTTESTORIE
- **9.45** TOTO' A NAPOLI. Film (commedia). Di Daniele D'Anza. Con Luisella Boni, Peppino Di Capri, Gloria Christian.
- **10.40** ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI VENEZIA
- **12.00** TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
- **12.35** LA MADRE DEI POVERI. Documenti.
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.15** TG3
- **14.30** ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
- **18.00** PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
- **18.55** METEO 3
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** BLOB
- **20.10** CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
- **21.00** ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
- **23.00** TG3
- **23.10** TG REGIONE
- **23.20** SUPERSTORIA
- **0.10** TG3
- **0.20** TELECAMERE SALUTE. Con Anna La Rosa.
- **0.50** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.15** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3
- **20.55** ORIZZONTI

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.40** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
- **9.20** SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
- **9.50** FUGA DALLA CASA BIANCA. Film tv (commedia '97). Di Peter Segal. Con Jack Lemmon, James Gardner.
- **12.00** ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il grande freddo"
- **13.00** TG5
- **13.35** BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo,Laura Freddi e Luca Laurenti.
- **18.15** CASA VIANELLO. Telefilm. "Lavori socialmente utili"
- **18.45** BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo,Laura Freddi e Luca Laurenti.
- **20.00** TG5
- **20.40** CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
- **23.15** TERRA!
- **0.05** NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
- **0.35** CORTO 5: UN ATTO DI GENTILEZZA. Film.
- **0.45** CORTO 5: COLPO DI SOLE. Film.
- **0.50** TG5
- **1.20** METEO 5
- **1.22** PRIMA DELL'ALBA. Film (commedia '95). Di Richard Linklater. Con Ethan Hawke, Julie Delpy.
- **3.15** SHOPPING BY NIGHT
- **3.45** TG5 (R)
- **4.15** UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Una donna per Harry"
- **4.45** UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Genitori e figli"
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** SUPER PARTES
- **7.30** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- **11.55** GRAND PRIX - ULTIMA PUNTATA
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
- **13.45** LE ULTIME DAI CAMPI
- **14.00** POWER RANGERS. Film (fantastico '95). Di Bryan Spicer. Con David Yost, Amy Yong Johnson, Jason Frank.
- **16.00** GIASONE E GLI ARGONAUTI. Film tv (avventura). Di Nick Willing. Con Jason London, Frank Langella.
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** W R E S T L I N G SMACKDOWN!
- **20.00** RTV - CLIP
- **20.30** MAI DIRE DOMENICA. Con La Gialappa's Band.
- **21.30** LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
- **22.35** CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
- **0.50** STUDIO SPORT
- **1.15** FUORI CAMPO
- **1.40** SHOPPING BY NIGHT
- **2.05** DRIVE - PRENDETELO VIVO. Film tv (azione '96). Di Steve Wang. Con Kadeem Hardison, Marc Dacascos.
- **3.50** LUCKY LUKE - DAISY TOWN. Film tv (avventura '91). Di Ted Nicolaou Richard Schlesinger. Con Terence Hill, Nancy Morgan.
- **5.25** TALK RADIO
- **5.30** QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Iberia connection"
- **6.35** STUDIO SPORT (R)

RETE4

- **6.00** RIRIDIAMO
- **6.15** LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'evaso di Tamarack"
- **7.10** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **8.10** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.30** MURDER CALL. Telefilm. "Scelta obbligata"
- **9.30** ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **10.00** SANTA MESSA
- **10.45** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **11.30** TG4 (ALL'INTERNO)
- **12.30** MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Paola Rota.
- **13.30** TG4
- **14.00** 24. Telefilm. "Da mezzanotte all'una" "Dall'una alle 2.00"
- **15.35** LA' DOVE SCENDE IL FIUME. Film (western '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Julia Adams.
- **17.35** PIANETA MARE. Documenti.
- **18.30** PERRY MASON. Telefilm. "Arringa finale" (prima parte)
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **21.00** 24. Telefilm. "Da 2.00 alle 3.00" "Dall'3.00 alle 4.00"
- **22.40** FIGHT CLUB. Film (drammatico '99). Di David Fincher. Con Brad Pitt, Edward Norton.
- **1.35** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **2.00** TV MODA. Con Jo Squillo.
- **2.50** IL POTERE DELL'ODIO. Film tv (drammatico '99). Di Martin Bell. Con William Baldwin, Peter Gallagher.
- **4.20** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **4.40** DELTA TEAM. Telefilm. "L' avversario invisibile"
- **5.30** COME ERAVAMO

LA 7

- **6.00** TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.30** LA7 DEL MATTINO
- **8.00** LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
- **9.10** SISSIGNORE. Film (comico '69). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin.
- **11.00** SPECIALE LA7 - UGO TOGNAZZI
- **12.00** OLTRE IL GIARDINO
- **12.30** TG LA7
- **12.50** LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
- **13.00** WEEKEND CARTOON NETWORK
- **14.00** IL SOSPETTO. Film (giallo '41). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Joan Fontaine.
- **15.55** ROSSO FERRARI
- **16.50** NON TUTTI HANNO LA FORTUNA DI AVERE AVUTO I..... Film (commedia '93). Di Jean - Jacques Zilbermann. Con J. Balsko, M. Benichou.
- **18.45** WEEKEND CARTOON NETWORK
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.45** STARGATE. Con Valerio Massimo Manfredi.
- **22.45** TG LA7
- **23.15** MODA. Con Cinzia Malvini
- **23.50** ONCE WERE WARRIOR II - CINQUE ANNI DOPO. Film (drammatico '99). Di Jan Mune. Con Rudolph Alford, Julian Arahanga.
- **1.45** CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **6.00** CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
- **6.30** VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
- **6.40** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **6.45** FOX KIDS MATTINA
- **8.00** LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
- **8.30** MAYA. Telefilm.
- **9.30** CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
- **10.00** NON DIMENTICAR LE MIE PAROLE
- **12.00** ANGELUS
- **12.20** IL ROSSETTI
- **12.30** ADNKRONOS
- **12.40** AUTOMOBILISSIMA 2003
- **13.00** WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO FUTURO
- **13.30** LIBERAMENTE
- **14.00** ANTENNA 13
- **18.00** FOX KIDS
- **19.30** A TUTTO SPORT
- **21.00** ANTENNA 13
- **23.15** BASKET: PALLACANESTRO TRIESTE - AIR AVELLINO
- **1.10** LA SIGNORA A 40 CARATI. Film (commedia '74). Di Milton Katselas. Con Liv Ulmann, Gene Kelly.
- **2.40** CADUTA LIBERA. Film (giallo). Di Edouard Molinaro. Con Karim Alloni, Francois Perier.
- **4.10** IN NOME DI DIO - IL TEXANO. Film.

TELEFRIULI

- **6.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.40** SPORT SERA
- **6.50** SPORT IN... CLUB
- **8.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **8.20** SPORT SERA
- **10.30** ARABAKI'S (R)
- **13.00** CAMPAGNA AMICA (R)
- **13.30** LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI
- **14.00** CALCIO DILETTANTI (R)
- **14.30** BAR STADIO
- **17.00** ANTENNA 13
- **18.00** TG PRIMORKA
- **19.00** LIBERAMENTE - LE OPINIONI DI VITTORIO FELTRI
- **19.30** 1 X 2 CALCIO DILETTANTI
- **20.00** SETTIMANA FRIULI
- **20.30** SPORT IN...
- **21.30** B & V
- **22.00** 1 X 2 CALCIO DILETTANTI (R)
- **22.30** SPORT IN...
- **23.30** B & V (R)

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** SCI
- **15.35** CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
- **16.00** ECO
- **16.30** DON CHISCIOTTE. Scenegg.
- **17.30** ITINERARI
- **18.00** PROG. IN SLOVENO
- **19.00** TUTTOGGI
- **19.25** DOCUMENTARIO. Documenti.
- **20.00** L'UNIVERSO E'...
- **20.30** ISTRIA...
- **21.00** ANTICO EGITTO.
- **21.50** TUTTOGGI
- **22.05** TG SPORTIVO
- **22.30** TV TRANSFRONTALIERA
- **23.00** SERATE MUSICALI PIRANESI
- **23.30** TV TRASFRONTALIERA

RETE A

- **11.00** ENERGY
- **11.57** ALL MUSIC WEEKEND
- **13.57** ALL MODA
- **15.00** MONO: R.E.M.
- **16.00** ALL MUSIC CHART
- **16.57** TGA 7 GIORNI
- **17.00** ALL MUSIC CHART
- **18.00** AZZURRO
- **18.57** TGA 7 GIORNI
- **19.00** INBOX
- **20.00** THE CLUB
- **21.05** RAPTURE
- **23.00** MUSIC ZOO
- **23.30** NIGHTSHIFT

ANTENNA 3 TS

- **7.00** SHOPPING
- **13.30** DOCUMENTARI E SERVIZI SPECIALI. Documenti.
- **14.30** QUI STUDIO A VOI STADIO
- **18.00** OSTERIE
- **19.30** SPECIALE ISTRIA: IL MATRIMONIO DI NORMA COSSETTO
- **20.00** L'ALTRO SPORT
- **22.30** MOTORING
- **22.45** PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- **23.00** ANTENNA TRE SPORT TRIESTE
- **24.00** FILM VIETATO AI MINORI. Film.

TELEPORDENONE

- **6.30** MADE IN ITALY
- **7.00** TELEGIORNALE DEL NORD EST
- **9.00** PANTERA ROSA
- **10.00** BOTTEGA ARTE
- **13.35** I.T.C.
- **14.00** ENJOY TV
- **14.50** PANTERA ROSA
- **15.00** BOTTEGA ARTE
- **19.00** SPORT NORD EST
- **21.05** UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
- **21.35** SPECIALE SPIAGGE E NON SOLO
- **22.00** SPORT NORD EST
- **0.05** FILMATO EROTICO. Film.
- **1.05** ENJOY TV
- **1.35** SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

- **6.00** MTV WAKE UP!
- **10.00** PURE MORNING
- **12.00** HIT LIST ITALIA +
- **14.00** MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2003 PROGRAMMING
- **18.00** THE GIRL'S CHART
- **19.00** MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03 THE ROAD TO EDIMBURGH
- **20.00** MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2003 COME TO SCOTLAND
- **21.00** TOP SELECTION
- **22.35** SCRUBS (R). Telefilm.
- **23.30** THE OSBOURNES
- **24.00** YO!
- **1.00** SUPEROCK
- **2.00** MTV EUROPE MUSIC AWARDS '03 SPOTLIGHT
- **3.00** MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

- **7.00** TNE GIORNALE
- **7.30** CARTONI ANIMATI
- **8.00** TELEVENDITA
- **11.45** COMINGSOON
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** MONDO AGRICOLO
- **14.00** CRONACHE TREVIGIANE
- **14.30** AREA DI RIGORE
- **18.30** TELEVENDITA
- **20.30** MONITOR
- **21.00** KILLER INSTINCT. Film.
- **22.40** SINTESI
- **23.00** MONITOR
- **23.30** WEB NIGHT
- **23.50** FILM.

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE
- **7.45** COMING SOON TELEVISION
- **8.00** DOMENICA INSIEME
- **13.45** NEWS LINE SETTE
- **14.00** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **18.00** MANUEL. Telefilm.
- **18.30** NEWS LINE SETTE
- **18.45** SPECIALE 360 GRADI
- **19.00** DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
- **20.15** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **23.00** IL MIELE DEL DIAVOLO. Film (erotico '86). Di Luciano Fulci. Con Brett Halsey, Corinne Clery.
- **0.20** PIANETA VACANZE
- **0.50** BUON SEGNO
- **1.00** NEWS LINE SETTE
- **1.15** COMING SOON TELEVISION
- **1.30** SUPERBOY. Telefilm.
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **8.00** CONCERTO DI MUSICA SINFONICA. Film.
- **11.00** DOCUMENTARIO. Documenti.
- **12.15** SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- **12.50** CON I PIEDI PER TERRA
- **14.00** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.30** DAVIDE E BETSABEA. Film.
- **18.00** HOLMES. Telefilm.
- **19.30** VULTUS 5
- **20.05** COPERTINA
- **20.30** CHARLIE BROWN
- **20.45** BARBA E CAPELLI
- **23.30** MADE IN VOLLEY
- **24.00** ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

- **7.00** SETTE GIORNI
- **7.30** ROSARIO
- **12.00** RECITA DELL'ANGELUS
- **12.15** VERDE A NORDEST
- **13.30** ROSARIO
- **14.00** NOVASTADIO
- **18.15** 91. MINUTO
- **19.30** NOVASTADIO SERA

DECEDUTO HAKULINEN

Veikko Hakulinen, celebre ex campione dello sci nordico finlandese, è morto ieri all'età di 78 anni a seguito delle lesioni riportate dopo essere stato investito da un' auto. Lo riferisce l'agenzia di stampa finlandese. Hakulinen vinse sette medaglie olimpiche, tre delle quali d'oro conquistate in tre edizioni dei Giochi (l'ultima all' età di 35 anni).

OGGI IN TV

10.40 Raitre: Atletica: Maratona di Venezia
14.20 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Maschile
14.30 Antenna 3 TS: Qui studio a voi stadio
14.50 Radiouno: Tutto il calcio minuto per minuto
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: 90. Minuto
19.30 Telequattro: A Tutto Sport
20.00 Antenna 3 TS: L'altro sport
21.00 Telequattro: Antenna 13
22.30 Antenna 3 TS: Motoring
22.35 Italia 1: Controcampo
22.35 Raidue: La Domenica Sportiva
23.00 Antenna 3 TS: Antenna Tre Sport Trieste
23.15 Telequattro: Basket: Pall. Ts - Air Avellino

MORTO DON NANNI

Vince e sale in classifica il Chelsea, cade in casa il Manchester United. La decima giornata della Premier League segnala la squadra allenata da Claudio Ranieri ringalluzzita tanto che ieri ha battuto allo Stamford Bridge il Manchester City: 1-0 il risultato finale con rete siglata da Hasselbaink al 34' e Chelsea leader della classifica.

SPORT

CALCIO SERIE B Rotonda vittoria contro l'AlbinoLeffe maturata nel finale grazie a due rigori e a un grande numero di Moscardelli

Triestina, tre gol fanno passare la paura

Partita equilibrata e molta sofferenza contro i bergamaschi. Le punte fanno la differenza

LE PAGELLE

PINZAN: stavolta non servono miracoli. Solo due o tre buoni interventi e una grande sicurezza. **6,5**
CARBONE: apprezzabile sul piano difensivo. Lotta e corre molto ma sulla fascia poteva spingere di più. **6**
BEGA: non è il capitano tranquillo di inizio stagione (e lo si vede nei disimpegni) ma chiude ogni varco. **6**
MANTOVANI: una buona gara, diligente e di attenzione. Sovrasta Araboni e qualsiasi attaccante arrivi in area. **6,5**
FERRONETTI: cresce con il passare del tempo e dà una mano ai centrali visto che dalle sue parti il nemico non si fa vedere. Solo un infortunio lo toglie di mezzo. **6**
(MINIERI): si sta riprendendo bene, dà una mano alla retroguardia nel finale. **s.v.**
PAROLA: fare l'esterno non è il suo mestiere. Si adegua e fa quello che può (poco) ma almeno lotta molto. **5,5**
(BAU'): non è proprio in condizione, non salta più l'uomo. E' sfiduciato, Meglio non giudicarlo. **s.v.**
(AUBAMEYANG): fa la sua parte nel finale sulla fascia sinistra mettendoci un po' di pepe. **s.v.**
AQUILANI: sta diventando un combattente. Fioretto ma anche randello. Ha corso come un matto, **6**
MAGONI: una buona partita, di sostanza. Conquista tanti palloni, pressa, dà la carica anche se non è sempre preciso. **6,5**
RIGONI: nel primo tempo è l'unico che ha tentato di aprire la difesa ospite. Sempre vivo, batte il rigore dell'1-0. **6,5**
MOSCARDELLI: un lottatore nato. Segna un bel gol e si procura un rigore. **7**
GODEAS: fa quasi il rifinitore ma con la sua esperienza conduce la squadra alla vittoria. Conquista un rigore, segna quello del 3-0 e s'inventa l'assist per Moscardelli. **7**

Cat.

Moscardelli (uno dei migliori) tenta la conclusione in acrobazia. (Foto Lasorte)

TRIESTE Le sarebbe bastato un forte sedativo (il gol su rigore di Rigoni) per vincere tutte le paure che la assediavano, ma la Triestina alla fine ha esagerato volendo prendere tutto il tubetto. Non si sa mai. Ne è così uscito un 3-0 che non è certo lo specchio fedele della gara e che penalizza troppo l'onesto AlbinoLeffe ma che nel contempo premia la grande volontà dell'Alabarda che questa vittoria l'ha cercata con tutte le sue forze. Una partita tutta «anema e core» che ha riscaldato il popolo del «Rocco». A dispetto del risultato l'incontro è stato equilibrato fino al gol di Rigoni che ha sbloccato il risultato. I bergamaschi, ben disposti in campo, hanno concesso poco allestendo a centrocampo il teatro della battaglia in maniera da tenere la palla lontano da Acerbis. La Triestina, si vedeva lontano un miglio, era un po' frenata dal timore di sbagliare qualcosa ma ha continuato a spingere a testa bassa fino a quando il muro ospite non è crollato. C'è stato un momento nella ripresa in cui s'è nuovamente temuto per la sorte dell'Unione quando Carobbio ha colpito il palo. Ma la Triestina non si è arresa mettendo sul piatto della bilancia una grande carica agonistica. A prescindere dal 3-0, Tesser ieri ha confezionato una squadra tatticamente più equilibrata del solito. Nel primo tempo non ha graffiato granché ma non ha neanche subito. Stavolta nessuna amnesia, magari in maniera arruffata la partita l'ha fatta sempre la formazione di casa. Magoni e Aquilani al centro non hanno brillato per precisione ma ci sono sempre stati, si sono buttati su mille palloni. Dietro Bega ha registrato bene la difesa con la collaborazione di Mantovani: solo briciole per il talentuoso Bonazzi e per Araboni. Ferronetti (uscito per infortunio) ha potuto dare loro una mano visto che non aveva un avversario (Gorzegno girava largo) e ha coperto le spalle a Rigoni, uno dei pochi che ha avuto il coraggio di prendere qualche iniziativa quando la partita era bloccata. Poco gioco o niente a sinistra dove lo spaesato Parola è riuscito solo a tamponare sulla fascia mentre Carbone ha spinto di rado ma è apparso molto attento. La fortuna della Triestina è di avere due attaccanti di lusso: Godeas, che fa un po' anche il rifinitore, doma anche palle impossibili e va a prendersi il rigore (con molta esperienza) sullo 0-0 mentre Moscardelli dà profondità, si scorna su ogni pallone e segna un grande gol. Unica nota stonata la prova di Baù, entrato al 13' della ripresa e uscito sull' 1-0 per lasciare il posto a Aubameyang. Cambio tatticamente ineccepibile, discutibile invece sul piano umano. Poco da ricordare del primo tempo, se non un contropiede di Bonazzi con tiro sul primo palo dove Pinzan si fa trovare pronto. Triestina imprecisa in attacco, due volte con Moscardelli e una con Rigoni.

Più vivace la ripresa: bello un duetto di prima tra Parola e Moscardelli con pallonetto fuori misura di quest' ultimo. Tesser richiama il pelato per inserire Baù, bisogna rischiare. L'Unione si allunga, ci sono più spazi per i bergamaschi e al 12' Bonazzi pesca tutto libero a sinistra Carobbio: il suo diagonale incoaccia sul palo. Le punte alabardate devono arrangiarsi da sole. Al 27' l'episodio decisivo: Magoni avvia il contropiede per Godeas che va via di forza sulla sinistra e quando è quasi cerca di andare sul fondo butta l'amo per il rigore e Teani abbocca. Tocca a Rigoni dal dischetto ed è freddisssimo: botta centrale e Acerbis a terra. L'AlbinoLeffe, partito all'inizio per portare a casa un punto, non ha molte frecce nell'arco. Pinzan blocca un paio di facili palloni. Al 42' arriva il raddoppio inventato da Godeas con un gran lancio da destra che taglia l'area: la palla scavalca due difensori e Moscardelli, appostato sul secondo palo, mette fuori tempo il portiere con un docile pallonetto. Non basta, al 46' il bomber scappa a sinistra e crossa: sulla traiettoria c'è il braccio di Biava e Romeo concede un secondo penalty. E' il turno di Godeas che stavolta non sbaglia. Quanta grazia!

Maurizio Cattaruzza

Triestina	**3**
AlbinoLeffe	**0**

MARCATORI: st 27' Rigoni (r.), 42' Moscardelli, 46' Godeas (r.).
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Ferronetti (st 21' Minieri), Bega, Mantovani, Carbone, Rigoni, Magoni, Aquilani, Parola (st 6' Baù, 36' Aubameyang), Moscardelli, Godeas. All. Tesser.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Riccardo Colombo, Biava, Sonzogni (st 31' Ferrari), Regonesi, Raimondi (st 31' Gori), Del Prato, Carobbio, Gorzegno (st 10' Teani), Bonazzi, Araboni. All. Gustinetti.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: angoli 3 a 2 per l'Albinoleffe. Ammoniti: Regonesi, Sonzogni, Riccardo Colombo e Del Prato per gioco falloso; Moscardelli per comportamento non regolamentare. Recupero: 1' e 5'. Spettatori 7.251.

IL PERSONAGGIO

Rigoni: «Ora abbiamo ritrovato la fiducia»

TRIESTE Calcio di rigore, quel protagonista. Conteso, tirato e siglato. Il primo, quello di Rigoni, ha sbloccato un risultato che sembrava incollato. Teso e voluto, dopo il solito conciliabolo con il collega Godeas. «I rigori li ho sempre tirati e anche Denis», sostiene Rigoni che il penality lo porta nel sangue e in gran parte del cognome. «É normale che quando ne capita uno entrambi lo vogliano calciare. Stavolta ne sono arrivati due e alla fine entrambi siamo stati accontentati. E poi, quando i rigori vanno dentro va sempre bene, indifferentemente da chi li tira». Ed anche i tre punti vanno sempre bene, indifferentemente da come arrivino. «Era importante vincere e farlo davanti al nostro pubblico. Ed anche giocare bene. Credo che questo aspetto sia migliorato rispetto ad altre partite. Cominciamo a prendere coscienza dei nostri mezzi». E cioè? «Siamo una buona squadra ed un ottimo gruppo. Ci basta solo un pizzico di convinzione in più per affrontare un campionato che non è per nulla da sottovalutare. Le grandi perdono con le piccole e nessuno vuole certo mollare. Nemmeno noi. La fiducia l'abbiamo ritrovata. Ora ci manca solo un po' più di convinzione».

a.r.

GLI AVVERSARI

Gustinetti ha plasmato una bella squadra con gente della val Seriana

Ordine e gioco, soprattutto

TRIESTE *Un gruppo di compaesani, come si usava nel calcio di una volta e, raramente, nelle squadre amatoriali di paese. L'AlbinoLeffe, società attenta ai soldi che non abbondano, ha deciso di affidarsi a giocatori giovani e vecchi che vivono nei dintorni della val Seriana. Ingaggi solo decenti e impegno severo perchè Elio Gustinetti, centrocampista d'ordine che ricordiamo nell'Udinese allenata da Giacomini passata dalla C alla A in tre anni, sa organizzare il gioco e pretende che in campo i giocatori gestiscano le situazioni secondo i crismi dell'efficacia e della semplicità.*

In effetti non si vedono numeri d'alta classe ma l'applicazione serena del 4-4-2. I terzini - l'ordine era di non cercare avventure e di prendersi il pareggio - fanno i terzini e non le ali, difensono e appoggiano profondo il pallone verso i compagni della loro banda rispettiva. Carobbio e Dal Prato si danno un gran daffare a centrocampo a dettare il passaggio cercando i due esterni: meglio Raimondi che Gorzegno. Si vede una ragnatela di tocchi che mandano fuori giri l'avversario.

Le cose più interessanti avvengono quando i rilanci, di solito abbastanza precisi, verso Araboni molto bravo a saltare per la deviazione verso l'agile Bonazzi. I giochi a due tra Araboni e Bonazzi hanno aperto in un paio di occasioni la difesa alabardata proprio sul centro. E solo la precipitazione di Bonazzi nel tiro non hanno prodotto effetti devastanti per la Triestina. Bonazzi era praticamente libero di avanzare, di prendere la mira. L'attaccante invece ha voluto tirare in fretta e non ha colto la porta.

A inizio ripresa poi, l'AlbinoLeffe ha manovrato così rapidamente da saltare la difesa alabardata. Da destra a sinistra il pallone viaggiava per i piedi di Raimondi, per quelli di Bonazzi fino ad arrivare sul sinistro di Teani, libero in area: due passi e il tiro secco che è finito sul palo e poi è tornato fuori. Davvero una bella azione, anche ficcante e sfortunata.

Per tutto quel che è stato scritto nelle righe precedenti, riusciamo a capire i sacramenti che Gustinetti e i giocatori in maglia azzurra devono lanciare nell'aria. Perchè poi hanno incassato tre gol: due su rigore e uno molto funambolico, quello di Moscardelli che si conferma talento d'area. Chissà - se continua così - quanto verrà valutato a fine campionato?

Bruno Lubis

SERIE B

Ascoli-Palermo	1-2
Atalanta-Messina	2-2
Bari-Fiorentina	0-0
Catania-Piacenza	3-0
Livorno-Como	2-1
Napoli-Torino	2-2
Pescara-Salernitana	2-2
Ternana-Avellino	2-2
Treviso-Venezia	1-1
Triestina-AlbinoLeffe	3-0
Verona-Genoa	3-0
Vicenza-Cagliari	2-0

AlbinoLeffe-Vicenza
Avellino-Treviso
Cagliari-Napoli
Fiorentina-Como
Genoa-Catania
Livorno-Ternana
Messina-Pescara
Palermo-Atalanta
Piacenza-Triestina
Salernitana-Verona
Torino-Ascoli
Venezia-Bari

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Atalanta	25	11	7	4	0	6	4	2	0	5	3	2	0	18	7	2
Ternana	23	11	7	2	2	6	4	2	0	5	3	0	2	18	10	0
Palermo	22	11	6	4	1	5	4	1	0	6	2	3	1	14	8	1
Livorno	19	11	5	4	2	5	3	2	0	6	2	2	2	15	11	-2
Catania	18	11	5	3	3	5	2	2	1	6	3	1	2	18	13	-3
Cagliari	17	11	5	2	4	5	4	1	0	6	1	1	4	22	13	-4
Torino	17	11	5	2	4	5	3	0	2	6	2	2	2	16	12	-4
Triestina	16	11	4	4	3	6	4	2	0	5	0	2	3	17	18	-7
Piacenza	16	11	4	4	3	5	4	1	0	6	0	3	3	10	11	-5
Ascoli	15	11	4	3	4	6	3	0	3	5	1	3	1	11	13	-8
Fiorentina	14	11	3	5	3	5	3	2	0	6	0	3	3	8	8	-7
Treviso	14	11	3	5	3	6	3	2	1	5	0	3	2	9	10	-9
Messina	14	11	3	5	3	6	2	4	0	5	1	1	3	12	14	-9
Verona	13	11	3	4	4	6	2	2	2	5	1	2	2	16	16	-10
Pescara	13	11	3	4	4	5	3	2	0	6	0	2	4	10	13	-8
Vicenza	12	11	2	6	3	5	1	2	2	6	1	4	1	10	10	-9
Genoa	12	11	3	3	5	6	2	2	2	5	1	1	3	10	14	-11
Salernitana	12	11	3	3	5	5	2	2	1	6	1	1	4	8	12	-9
AlbinoLeffe	12	11	3	3	5	5	1	3	1	6	2	0	4	12	17	-9
Napoli	11	11	1	8	2	6	0	5	1	5	1	3	1	8	11	-12
Bari	10	11	2	4	5	6	2	1	3	5	0	3	2	14	16	-13
Venezia	9	11	1	6	4	5	1	3	1	6	0	3	3	8	13	-12
Como	8	11	2	2	7	6	0	2	4	5	2	0	3	7	17	-15
Avellino	7	11	1	4	6	6	1	2	3	5	0	2	3	10	14	-16

MARCATORI: 8 reti: Oliveira (Catania), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 7 reti: Moscardelli (Triestina); 6 reti: Esposito (Cagliari), Budan (Atalanta), Lucarelli (Livorno); 5 reti: Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Corini (Palermo), Myrtaj (Verona); 4 reti: Zola (Cagliari), Zampagna (Ternana), Godeas (Triestina), Salvetti (Verona), Fontana (Ascoli), Pia' (Ascoli), Frick (Ternana), Calaio' (Pescara), Bjelanovic (Genoa).

LE ALTRE PARTITE

ATALANTA-MESSINA 2-2
Marcatori: pt 35' Parisi; st 3' Pazzini, 5' Parisi (r.), 48' Gautieri.
Atalanta (4-3-3): Taibi, Innocenti (st 28' Montolivo), Gonnella, Lorenzi, Bellini, Zenoni, Bernardini, Marcolini (st 41' Vugrinec), Gautieri, Pazzini (st 41' Comandini), Pinardi. All. Mandorlini.
Messina (4-4-2): Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Parisi, Lavecchia (st 35' Aronica), Coppola, Mamede, Princivalli (st 25' Sullo), Di Napoli (st 26' Gentile), Zaniolo. All. Mutti.
Arbitro: Dattilo di Locri.

TERNANA-AVELLINO 2-2
Marcatori: st 9' e 13' Jimenez, 20' e 30' Moretti.
Ternana (4-4-2): Brunner, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Giampà (st 33' Ferrarese), Brevi, Kharja, Jimenez (st 39' Frara), Frick, Zampagna (st 15' Borgobello). All. Beretta.
Avellino (4-3-3): Cecere, Vastola (st 27' Alfano), Puleo, Contini, Moretti, Sardo, De Simone, Tisci, Millesi, Kutuzov (pt 19' Anania), Capparella (st 36' Vianello). All. Zeman.
Arbitro: Trefoloni di Siena.
Note: espulso Cecere al 18' pt.

BARI-FIORENTINA 0-0
Bari (4-4-2): Battistini, Brioschi, De Rosa, Von Schwedler, Mora, Markic, Pizzinat, Bellavista, Cordova (st 30' Valdes), Spinesi, Motta (st 30' Lipatin). All. Tardelli.
Fiorentina (4-3-1-2): Cejas, Comotto, Lucarelli, Ripa, Maggio, Di Livio, Ariatti, Scaglia (st 30' Bismark), Maspero (st 30' Baronchelli), Rigano, Graffiedi. All. Cavasin.
Arbitro: Nucini di Bergamo.

NAPOLI-TORINO 2-2
Marcatori: pt 5' Dionigi, 10' e 21' Ferrante; st M. Vieri.
Napoli (3-4-2-1): Manitta, Sogliano, Bonomi, Zamboni, Montervino, Montesanto, Marcoli, Tosto, Floro Flores, Pasino (st 40' Zanini), Dionigi (pt 36' M. Vieri). All. Agostinelli.
Torino (4-4-2): Sorrentino, Martinelli, Mandelli, Fernandez, Castellini, De Ascentiis, Walem (st 27' Masolini), Vergassola, Pinga (st 36' Conticchio), Fabbrini, Ferrante (st 47' Osmanovski). All. Rossi.
Arbitro: Bertini di Arezzo.

PESCARA-SALERNITANA 2-2
Marcatori: pt 32' Bogdani; st 12' Giampaolo, 18' Lai, 36' Bellè.
Pescara (4-2-3-1): Santarelli, Pagani, Micolucci, Sbrizzo, Colonnello, Luisi, Monopoli (st 27' Bellè), Palladini, Cecchini (st 37' Alteri), Giampaolo (st 46' Stella), Calaiò. All. Iaconi.
Salernitana (4-3-2-1): Botticella, Pierotti, Mezzanotti, Olivi, Molinaro, Lai (st 27' D'Aniello), Breda (st 21' Veron), Longo, Camorani, Di Vicino (st 43' Rinaudo), Bogdani. All. Pioli.
Arbitro: Giannoccaro di Lecce.

ASCOLI-PALERMO 1-2
Marcatori: pt 28' Toni, 29' Bonfiglio; st 11' Mutarelli.
Ascoli (4-4-2): Micillo, De Martis, Brevi, L. Ferri, Zappetti (st 17' Vicari), La Vista, Caracciolo (st 34' Antonelli), Fontana, Di Venanzio, Pià (st 21' Sosa), Bonfiglio. All. Dominissini.
Palermo (3-4-2-1): Berti, M. Ferri, Atzori, Conteh, Mutarelli, Di Donato, Corini, Accardi, Brienza (st 29' Gasbarroni), Vannucchi (st 14' Zauli), Toni. All.Baldini.
Arbitro: De Santis di Roma.
Note espulsi Di Venanzio al 38' (somma di ammonizioni) e La Vista al 40' st.

LIVORNO-COMO 2-1
Marcatori: pt 5' Makinwa, 46' Protti; st 19' Grauso.
Livorno (3-5-2): Pavarini, Melara, Cannarsa, Pfertzel (st 41' Del Tongo), Vigiani, Ciaramitaro, Grauso, Ruotolo, Biliotti (st 26' Saverino), Protti, Danilevicius (st 10' Chiellini). All. Mazzarri.
Como (4-4-2): Ferron, Tarozzi, Piccolo, Lamacchi, Rossini (st 31' Succi), Bressan, Rossetti, Berlingheri (st 15' De Francesco), Benin, Makinwa, Rastelli. All. Fascetti.
Arbitro: Castellani di Verona.
Note: espulsi Ciaramitaro e Cannarsa per doppia ammonizione.

TREVISO-VENEZIA 1-1
Marcatori: st 14' Anaclerio, 49' Maldonato.
Treviso (4-4-2): Gillet, Lanzara, Bianco, D'Agostino (st 27' Minetti), Centurioni, Gallo, Monticciolo, Gobbi, Galeoto, Anaclerio (st 43' Dunderski), Reginaldo. All. Buffoni.
Venezia (4-4-2): Soviero, De Oliveira (pt 34' Rossi), Maldonato, Giubilato, Fantini, Manetti (st 23' Miramontes), Orfei, Amerini (st 13' Liendo), Brellier, Guidoni, Grassadonia. All. Gregucci.
Arbitro: Rizzoli di Bologna.

CATANIA-PIACENZA 3-0
Marcatori: pt 13' Sedivec, 35' Delvecchio; st 29' Oliveira.
Catania (4-4-2): Squizzi, Diliso, Stendardo, Monaco (pt 13' Terra), Giallombardo, Fini, Grieco, Delvecchio, Mascara, Oliveira (st 37' Sturba), Sedivec (st 15' Nygaard). All. Matricciani-Colantuono.
Piacenza (4-4-2): Guardalben, Bocchetti, Fattori (st 24' Tarana), Campagnaro, Cristante, Ambrosetti, Riccio, Edusei, Lucenti (st 33' D'Anna), Beghetto, Cipriani (st 37' Cacia). All. Cagni.
Arbitro: Tombolini di Ancona.

VERONA-GENOA 3-0
Marcatori: pt 9' e st 37' Papa Waigo, st 49' Almiron.
Verona (4-4-2): Pegolo, Cassani, Comazzi (st 22' Teodorani), Biasi, Dossena, Cossu, Mazzola, Italiano, Melis (st 39' Adailton), Papa Waigo, Myrtaj (st 29' Almiron). All. Salvioni.
Genoa (4-4-2): Gazzoli, Villa, Baldini, Aldair, Morabito, Rossi (st 43' Behrami), Colasante, Cordone, Zè Elias, Caccia, Bjelanovic. All. De Canio.
Arbitro: Tagliavento di Terni.
Note: espulsi al 30' per proteste Salvioni (all. Verona) e al 34' Colasante per doppia ammonizione.

VICENZA-CAGLIARI 2-0
Marcatori: pt 7' Jeda, 46' Bonanni.
Vicenza (4-4-2): Avramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta, Biondini, Okon (st 19' Guastalvino), Moscardi, Bonanni (st 23' Tamburini), Jeda, De Martin (st 42' E. Baggio). All. Iachini.
Cagliari (3-5-2): Pantanelli, Festa, Modesto, Lopez (st 34' Loria), Esposito, Conti (st 27' Cammarata), Brambilla, Capone, Macellari (st 17' Langella), Suazo, Zola. All. Ventura.
Arbitro: Dondarini di Finale Emilia.

Tesser analizza la prova degli alabardati («la miglior partita casalinga») e promette ancora lavoro

«Abbiamo reagito a un momento difficile»

Berti difende Magoni e fa pace col pubblico: «Non ce l'avevo con gli abbonati, li ringrazio»

TRIESTE In sala stampa Attilio Tesser ha ringraziato la piazza triestina per il sostegno, mentre Amilcare Berti è voluto tornare sulle proprie esternazioni settimanali, che tanta rabbia avevano provocato tra gli aficionados. «Preciso che non ce l'ho con gli abbonati, che pubblicamente ringrazio. Il mio voleva essere solo un ragionamento economico: alla crescita degli abbonamenti non è corrisposta quella generale del pubblico. E gli incassi sono così calati del 20 per cento», spiega il presidente alabardato cercando di sdrammatizzare.

Capitolo chiuso? Rapporti ricuciti? Fino a un certo punto: nel primo tempo, dopo la mezz'ora di gioco, un gruppetto di tifosi ha inscenato una protesta in curva Valmaura. Il bersaglio principale era proprio l'uomo in nero, da ieri sera in cravatta viola, per le sue politiche di mercato. Una mini contestazione accompagnata da qualche scaramuccia con altri tifosi triestini che, evidentemente, non gradivano quei cori, mentre nella curva opposta campeggiava l'eloquente striscione «sempre con voi». Dalla gradinata invece, durante l'intervallo, qualche fischio all' indirizzo del gioco espresso dall'Unione.

Berretto rosso e occhialini, Berti è uscito dalla panchina e ha mandato a quel paese chi in tribuna fischiava Baù e Magoni. Sì, proprio il centrocampista bergamasco a cui, invece, i supporter ospiti (sponda Leffe, che odiano quelli di Albino e condannano ancora adesso la fusione calcistica tra i due paesi) hanno dedicato uno striscione, beccandosi alla fine la maglia del «Mago» corso a ricambiare saluti e ringraziamenti. La sua prova di ieri sera è stata esaltata anche da quel criticone di un Berti:

Godeas subisce l'entrata fallosa: sarà rigore.

«Sono contento per Magoni, Ferronetti, Mantovani e Bega, mentre è quasi inutile sottolineare la prova di Godeas, altruista e determinante. Mi dispiace invece per Baù, con il giocatore parleremo».

Soddisfatto il presidente, prima di dare in escandescenze con chi tira in ballo la fortuna (da censura le parolacce).

L'analisi della partita è spettata a Tesser: «È stata una serata positiva, iniziando dal gioco. Venivamo da un momento difficile, sono soddisfatto per la reazione della squadra che ha dimostrato di tenere bene il campo. A parte l'episodio del palo colpito dagli ospiti, abbiamo concesso poco agli avversari, disputando complessivamente la migliore partita casalinga». L'allenatore chiarisce la ressa sul dischetto («i rigoristi sono Godeas, Rigoni e Aquilani: calcia chi se la sente di più in quel momento»), non si sottrae nello spiegare il cambio del neoentrato Baù («Aubameyang dava maggiori garanzie in fase di copertura, spero di recuperare un giocatore straordinario come Eder») e pensa alle prossime due trasferte di fila (Piacenza e Treviso). «Non siamo la Triestina del 4-1 subito a Bari. Contro l'AlbinoLeffe abbiamo prima di tutto dimostrato di essere una squadra, sotto l'aspetto tecnico e caratteriale. Dobbiamo continuare su questa strada, lavorando bene come siamo riusciti a fare durante questa settimana».

Poco distante il collega Elio Gustinetti, abbacchiato per la sconfitta, elogia l'Alabarda: «Pensavo rallentasse la presa, invece mi ha impressionato per il ritmo. Andavano sempre in anticipo, di testa e con la palla a terra. Un nome? Moscardelli».

Pietro Comelli

Rigoni ha avuto la soddisfazione di calciare il rigore che ha sbloccato il risultato, un secco destro centrale mentre il portiere Acerbis si tuffava alla sua destra. Poi la Triestina segnerà ancora con Moscardelli e con Godeas grazie a un secondo calcio di rigore.

Aquilani più euforico, Godeas realista: «Siamo stati bravi ad approfittare delle loro ingenuità difensive»

Magoni: «Giochiamo meglio e con più grinta»

TRIESTE Servivano i tre punti, per evitare crisette e contestazioni più o meno annunciate. E i tre punti sono arrivati. In un modo o nell'altro. «Abbiamo reagito bene dopo Bari dove avevamo perso malissimo», ricorda Oscar Magoni, ieri alla sua prima partita da protagonista. «Siamo migliorati nel gioco e nella volontà, come all'inizio del campionato. Questa vittoria darà morale e servirà a passare una settimana tranquilla in vista di due trasferte molto impegnative». Gioco e ritrovata volontà è il ritornello che rimbalza di alabardato in alabardato. Anche dalle labbra di Alberto Aquilani. «Stavolta in campo c'era un po' di tutto: grande carattere e soprattutto una gran voglia di vincere. E questa è stata una vittoria importantissima. Ma anche il gioco non è mancato, la partita l'abbiamo fatta noi. Partendo bene, e calando un po' nel finale del primo tempo. Ma il secondo tempo di tutta la squadra è stato ottimo e la vittoria strameritata». Secondo tempo buonino, eccezion fatta per quel palo bergamasco che, sullo 0-0, avrebbe potuto cambiare il bel finale di serata. «In fase difensiva siamo stati bravi», sostiene Andrea Mantovani. «A partire dagli attaccanti tutta la squadra ha accorciato bene e, a parte il palo, l'AlbinoLeffe non si è reso mai pericoloso dalle nostri parti. Seppure a tratti, siamo riusciti anche ad imbastire delle belle azioni e la squadra ha dimostrato carattere dopo quanto successo a Bari. Ora si va avanti, combattendo per salvarci sino alla fine». Denis Godeas alla fine il suo rigore l'ha segnato. Ma per l'ariete di Medea, come per tutti gli altri, ieri contava solo il risultato. «L'unica cosa che conta è che la Triestina vinca. Seppur facendo fatica. L'AlbinoLeffe gioca a memoria e ci ha messo anche in difficoltà. Forse, essendo giovani, si sono dimostrati un po' ingenui e noi siamo stati bravi ad approfittare dei loro errori difensivi».

Alessandro Ravalico

7.A GIORNATA La Roma affronta i nerazzurri nel big match della giornata e vuole sfatare il tabù che vuole i giallorossi sconfitti

Capello sull'Inter: «Avevo studiato quella di Cuper, Zaccheroni cambierà»

«Conosco i miei giocatori e so quanto possono rendere. Temo certi solisti come Recoba che non si sono ancora espressi»

Apre Chevanton

Siena, subito pari Poi nel finale il bomber Chiesa mata il Lecce

Siena	**2**
Lecce	**1**

MARCATORI: pt 9' Chevanton, 12' Taddei; st 31' Chiesa.
SIENA (4-4-2): Rossi, Cirillo, Delli Carri, Mignani, Foglio (12' st Bonomi), Taddei, D'Aversa, Ardito, Lazetic (15' st Ventola), Chiesa (34' st Menegazzo), Flo. All. Papadopulo.
LECCE (4-4-2): Amelia, Siviglia, Silvestri, Stovini, Abruzzese (41' st Rullo), Giacomazzi, Cassetti, Piangerelli, Tonetto, Bojinov (20' st Budel), Chevanton . All.Rossi.
ARBITRO: Saccani di Mantova 5.

Nel secondo tempo

Gol-partita di Amauri e il Chievo passa a Empoli

Empoli	**0**
Chievo	**1**

MARCATORI: st 14' Amauri.
EMPOLI (4-2-3-1): Bucci, Belleri, Lucchini, Cribari (pt 35' Pratali), Cupi, Grella (st 20' Zanetti), Giampieretti, Buscè, Carparelli (st 20' Cappellini), Di Natale, Rocchi. All. Perotti.
CHIEVO (4-4-2): Marchegiani, Moro, Sala, D'Anna, Lanna, Santana (st 40' Franceschini), Perrotta, Zanchetta (st 10' Morrone), Semioli, Cossato (st 10' Pellissier), Amauri. All. Del Neri.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: ammoniti Lucchini, Giampieretti, D'Anna, Zanchetta e Morrone.

ROMA Contro l'Inter senza pensare che il cambio sulla panchina nerazzurra possa essere un vantaggio, tutt'altro. La Roma parte per Milano con l'intenzione di sfatare il tabù del 'Meazzà. Questo è lo spirito di Capello che alla vigilia preferisce non parlare del caso Kallon e vede nel cambio di panchina dei milanesi un rischio in più.

«L'Inter è una grande squadra e Zaccheroni ha l'imbarazzo della scelta. I nerazzurri sono temibili, sono avversari diretti per lo scudetto. Il loro modulo? Zaccheroni gioca in un certo modo e credo che con l'Inter possa adottarlo come vuole lui». Il tecnico romanista non sa che tipo di squadra si troverà di fronte. In tre giorni Zaccheroni potrebbe aver già cambiato modulo a un gruppo che quindi contro la Roma giocherà con un modulo nuovo e avrà tanta voglia di riscatto.

«Come sempre avviene, con il cambio di allenatore mi aspetto una reazione - continua Capello - e l'Inter di Zaccheroni potrebbe non essere quella vista fino a poco tempo fa. Temo soprattutto la forza di certi suoi giocatori come Vieri o Recoba che fino a poco tempo fa non giocava e a Milano ha fatto cose buone. Ma noi stiamo bene e vedremo se l'Inter sarà migliore di noi». La sfida è lanciata.

L'allenatore giallorosso non abbassa la guardia davanti ai problemi tecnici degli avversari, ma ripone molta fiducia nei suoi che quest'anno sono partiti bene. Con questo spirito la Roma spera di ripartire dal Meazza con una vittoria, cosa che alla Roma manca da nove anni, soprattutto dopo la prova convincente di una settimana fa con il Parma. «Andiamo a Milano con lo spirito giusto per superare il tabù. Ma non troveremo lo stesso campo dell'Olimpico. Il terreno dello stadio milanese non ci permetterà fraseggi». Il terreno del Meazza spaventa sia le squadre di casa che gli avversari, soprattutto quelli dotati di giocatori tecnici. «Perchè non vinciamo mai a Milano? Forse i tifosi sono troppo vicini al campo - scherza Capello - proviamo a dire questa visto che le abbiamo provate tutte. La verità è che spesso abbiamo fatto buone gare ma abbiamo raccolto poco, speriamo che il giro cambi. Ma non credo che questo possa influenzare i miei giocatori, noi andiamo lì convinti di poter vincere poi nel calcio ci sono le traverse, i portieri avversari e tutto il resto».

Secondo Capello, la partita con l'Inter arriva troppo presto perchè possa già dire qualcosa sullo scudetto: «La strada è ancora lunga. Ciò non toglie importanza a questa partita. Noi siamo vicini alla vetta e vogliamo continuare la nostra corsa».

Il primo obiettivo che Alberto Zaccheroni si è posto quando ha preso in mano la guida tecnica dell'Inter è ricostruire psicologicamente il gruppo nerazzurro. «Un cambio di allenatore comporta sempre uno stress, anche se i giocatori non lo ammetteranno mai», è l'opinione del tecnico romagnolo. Il 3-4-3 per il momento dovrebbe rimanere nel cassetto.

Novellino contro il suo passato da Milan

MILANO «Siamo convinti che la sconfitta contro il Bruges sià stato solo un passo falso. Adesso avremo la prima verifica, ma stiamo bene fisicamente e mentalmente e lo dimostreremo contro la Sampdoria». Ancelotti si lascia dietro alle spalle la sconfitta subita mercoledì sera in Champions League per guardare avanti al campionato, «perchè a Genova vogliamo tornare a far bene e a vincere».

Alle accuse di non utilizzare il turnover come altri allenatori, Ancelotti risponde che le sue scelte sono legate principalmente alla condizione fisica dei giocatori. Contro la Sampdoria è prevista però una serie di avvicendamenti: certo il rientro di Rui Costa che giocherà assieme a Kakà. Rimane a Milano Rivaldo, ancora bloccato da problemi muscolari. Infortunati anche Ambrosini, Costacurta e Kaladze.

«Affronteremo una delle formazioni più forti del mondo, ma nulla ci vieta di sognare. Abbiamo le carte in regola per fare bene». Walter Novellino, allenatore della Sampdoria, lancia la sfida al suo passato di calciatore, quel Milan che lo vide a lungo protagonista regalandogli la gioia dello scudetto e l'amarezza della retrocessione in serie B.

Per la gara contro i campioni d'Europa il tecnico blucerchiato ha lasciato a casa i soliti Conte, Grandoni e Zenoni, autentici desaparecidos in questo avvio di stagione della Sampdoria. L'unico dubbio di formazione è legato al partner di Bazzani, che dovrebbe comunque essere Flachi. Qualche chance anche per il giapponese Yanagisawa, magari come esterno di sinistra al posto di Doni, in ritardo di condizione. Novellino, però, preferisce evitare di parlare dei singoli e si concentra sulla squadra: «Voglio una Sampdoria pratica concreta e determinata dall'inizio, specie nei primi dieci minuti, nei quali serviranno grinta e cuore».

7.a GIORNATA SERIE A

Ieri	
SIENA-LECCE	2-1
EMPOLI-CHIEVO	0-1
Oggi ore 15	
JUVENTUS-BRESCIA	
LAZIO-BOLOGNA	
PARMA-MODENA	
PERUGIA-UDINESE	
REGGINA-ANCONA	
SAMPDORIA-MILAN	
INTER-ROMA	(ore 20.30)

Classifica: Juventus e Milan 16; Roma 14; Parma e Chievo 11; Modena, Lazio e Udinese 10; Inter e Siena 9; Reggina 7; Sampdoria e Brescia 6; Bologna 5; Perugia 4; Lecce ed Empoli 2; Ancona 1.

SERIE A Con Avellino, terza sconfitta consecutiva: pessimo esordio per lo sponsor e deludente prestazione in diretta televisiva

Tira una brutta Air per la Coop Nordest

Difesa di burro, attacco lento e macchinoso: arrivano fischi e la classifica già preoccupa

TRIESTE Avellino semina Air, Trieste raccoglie tempesta. Depressa, stravolta, sbilanciata o peggio impotente, assurda, ridicola. Ma andrebbe bene anche insapore, incolore, inodore. Bisogna fermarsi perché le giornate da giocare sono ancora tante quasi quanti i brutti aggettivi sul vocabolario e poi perché la civiltà del pubblico triestino trasforma quella che doveva essere una contestazione plateale in un semplice mormorìo di disapprovazione con timidi fischietti appena percepibili. «A Treviso avete perso l'onore, ora dimostrate il vostro valore» stava scritto sullo striscione srotolato dai Dragons in apertura di gara, anche questo poi ampiamente disatteso dai protagonisti sul parquet.

Dopo uno dei tonfi più pesanti mai registrati nella storia della pallacanestro italiana (-58 a Treviso), Trieste colleziona altri due piccoli record: uno dei più brutti esordi per i suoi sponsor (ieri tornava sulla maglie il marchio Coop) e una delle peggiori esibizioni trasmesse in diretta nazionale Rai da una palestra triestina. I biancorossi invertono anche i colori del semaforo e si bloccano dinanzi al verde irpino così come avevano fatto al cospetto di quello trevigiano. Entrambe le avversarie fanno loro vedere i sorci verdi e i triestini saltano su una sedia mandando urletti isterici e tappandosi gli occhi.

Per lo score, la gara resta in piedi per trenta minuti finchè Camata con l'unica valida iniziativa presa in tutto il match trasforma in canestro un assist di Cavaliero, subisce fallo e insacca anche il tiro libero riportando i biancorossi a meno 5 (55-60) all'ultimo intervallo. L'illusione, per chi l'ha cullata, svanisce subito. Goljovic perde un pallone invece Komazec va a segno, Thomas sbaglia il tiro al contrario Middleton (che come spiegherà il coach Markovski alla fine era infortunato, tant'è vero che concluderà con 5 su 5 al tiro) insacca una bomba. Dall'altra parte è Fajardo prima a non centrare il canestro e poi a farsi stoppare. Maggioli allunga ancora. I padroni di casa precipitano a -14 (55-69), il pubblico fischia e la frana Trieste entra in tutte le case degli appassionati italiani di basket.

Che sulla barca biancorossa si stia già incominciando a tappare falle apertesi da tutte le parti lo si capisce prima dell'inizio quando i lunghi che si accingono a entrare nello starting five sono Casoli e Fajardo. Camata invece, a lungo sbandierato come il pivot titolare di questa squadra, resta in panchina e finirà per giocare 15 minuti con 3 punti e 3 rimbalzi: cifre da paura. Non solo, Pancotto poi sarà costretto a rischiare anche un quintetto di «nani» con Goljovic numero 4 e Fajardo numero 5 spacciando per «giocatori all around» uomini che non lo sono. Non è finita. Tentando il tutto per tutto, nel finale (ma non si sono notati grandi sforzi degli uomini in campo) darà la regia a Sims dopo aver anche schierato contemporaneamente Cavaliero play e Mitchell guardia con il risultato di avere un «numero 2» che non è una guardia e che ha anche un tiro largamente spuntato (concluderà con 1 su 6).

Tutta la bramosìa difensiva dimostrata nelle prime due gare è rapidamente andata a farsi benedire. Lo dimostra già nel primo quarto Fajardo il quale, allorché un pallone gli ballonzola tra i piedi, se ne sta bello dritto, mentre Ferrara si tuffa sulle sue scarpe e se lo prende.

Trieste però è ancora avanti, per l'ultima volta, proprio grazie a un canestro di Fajardo sul 35-33. Sarebbe bastata una squadra appena decente per tenere indietro una Air tutt'altro che irresistibile. Ma il cedimento struttrale biancorosso è contemporaneo in tutti i settori del parquet. L'istintività soprattutto di alcuni giocatori come Sims e Thomas che erano riusciti a esaltarsi fino a tre partite fa sembra definitivamente imbrigliagliata in un «control-game» al limite dei 24 secondi. «Tic-toc, tic-toc» con movimento quasi nullo degli uomini senza palla, tiro affrettato e rischio continuo di contropiede da parte degli avversari.

Le prime due vittorie con Biella e Roma erano frutto di un fenomeno stile «Fata Morgana». Nell'attuale deserto d'ispirazione cestistica si era per un momento palesato il miraggio di un vero gioco, effetto di rifrazione nell'aria di una scena che si svolgeva a grande distanza, chissà dove e chissà con quali protagonisti. Tutto è svanito ben presto.

Oggi si giocano le altre partite: Treviso-Reggio Calabria, Skipper-Siena, Cantù-Udine, Napoli-Roseto, Biella-Varese, Livorno-Milano, Teramo-Roma e Messina-Pesaro. Si delineerà di conseguenza meglio la classifica che attualmente è la seguente: Skipper e Siena punti 8, Pesaro, Napoli e Avellino 6, Treviso, Udine, Roseto, Cantù, Milano, Varese e Trieste 4, Reggio Calabria, Teramo, Roma, Messina, Biella e Livorno 2, con Trieste e Avellino che hanno giocato una partita in più.

Come si vede, la graduatoria per quanto riguarda la Coop comincerà a farsi preoccupante fin da stasera quando il quintetto biancorosso verrà raggiunto da altre delle attuali ultime. Ma se la squadra naviga a vista, la società non è da meno. Qualora il trend non cambiasse rapidamente, la palla, per eventuali provvedimenti, passerà al presidente. Peccato che non esista. Allora il general manager potrebbe sondare il mercato. Spiacenti, non esiste neppure lui.

Silvio Maranzana

Coop Nordest Trieste	**71**
Air Avellino	**82**

(19-20, 38-42, 55-60)

COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 8, Sims 20, Goljovic 13, Pilat, Cavaliero 6, Casoli 5, Mitchell 4, Camata 3, Fajardo 12. Ne Godina. All. Pancotto.
AIR AVELLINO: Forte 2, Ferrara 2, Komazec 28, Green 8, Middleton 13, Massie 8, Rice 7, Jamison 7, Maggioli 7. Ne Nigro. All. Markovski.
ARBITRI: Lamonica, Vianello, Corrias.
NOTE - Tiri liberi: Coop Nordest 23/31, Air 21/27. Tiri da tre punti: Coop Nordest 6/21, Air 5/10. Rimbalzi: Coop Nordest 28, Air 37. Usciti per cinque falli: al 35' Rice, al 37' Casoli, al 40' Mitchell. Spettatori 2.650.

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
THOMAS	28.15	4	-	1/4	25	2/5	40	-	-	1	3	-	1	-	1	8
SIMS	26.15	4	8	3/7	43	2/4	50	8/10	80	2	2	-	3	3	1	20
GOLJOVIC	29.15	-	-	2/4	50	2/5	40	3/4	75	2	2	-	1	2	1	13
PILAT	5.45	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAVALIERO	20.30	1	4	2/3	67	0/1	0	2/2	100	-	-	-	-	3	1	6
CASOLI	16.30	5	3	2/3	67	0/1	0	1/2	50	1	-	-	-	2	2	5
MITCHELL	20.20	5	4	1/3	33	0/3	0	2/4	50	-	-	-	1	3	3	4
GODINA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
CAMATA	15.30	2	2	1/2	50	-	-	1/3	33	1	2	-	1	1	-	3
FANARDO	38.00	2	4	3/12	25	0/2	0	6/6	100	2	7	1	6	3	-	12
Squadra																
Totale	200	24	27	15/38	39	6/21	29	23/31	74	11	17	1	17	23	9	71

Air Avellino

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
FORTE	25.00	3	3	0/3	0	-	-	2/2	100	-	2	-	6	1	1	2
FERRARA	11.45	3	2	-	-	-	-	2/2	100	-	-	-	2	-	-	2
KOMAZEC	39.45	2	8	7/8	88	1/3	33	11/11	100	1	6	-	1	3	1	28
GREEN	29.15	1	2	4/6	67	0/2	0	0/4	0	-	10	1	6	4	2	8
NIGRO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-
MIDDLETON	14.15	1	1	2/2	100	3/3	100	-	-	-	2	-	-	1	-	13
MASSIE	14.00	4	2	3/3	100	-	-	2/2	100	2	5	1	-	1	2	8
RICE	11.45	5	1	2/3	67	1/1	100	-	-	-	1	1	6	-	-	7
JAMISON	23.45	4	2	3/8	38	-	-	1/2	50	-	4	-	1	2	1	7
MAGGIOLI	30.30	4	3	2/5	40	0/1	0	3/4	75	2	1	-	-	3	-	7
Squadra																
Totale	200	27	24	23/38	61	5/10	50	21/27	78	5	32	3	22	19	7	82

Sims s'incunea tra gli irpini e supera lo sbarramento di Massie. È lui il top scorer triestino con 20 punti. (Foto Bruni)

DOPOPARTITA

Pancotto rimprovera Thomas. Sono stati molti però ieri i biancorossi a non fare il proprio dovere. (Foto Bruni)

Dopo un'altra figuraccia, non più differibile un chiarimento anche se viene ribadito che l'obiettivo rimane soltanto la salvezza

Oggi un faccia a faccia tra la società e il coach

Con Pancotto verrà esaminata l'opportunità di chiamare a rapporto i giocatori

TRIESTE Acque agitate in casa Coop Nordest. Tre sconfitte consecutive nel breve intervallo di una settimana hanno posto l'accento sulla crisi di una squadra che, dopo il buon inizio di campionato, ha completamente smarrito la sua identità. Un momento delicato che impone una severa riflessione all'interno della società.

«Dopo la pesante sconfitta di Treviso – commenta il consigliere di amministrazione e portavoce della Pallacanestro Trieste Antonio Fogazzaro – mi ero sentito con Roberto Cosolini per valutare la possibilità di riunire la squadra e chiamare a rapporto i giocatori. Abbiamo pensato di rimandare l'appuntamento considerando la vicinanza temporale dell'impegno contro Avellino. Volevamo lasciare i ragazzi tranquilli e vedere il tipo di partita che avrebbero giocato ieri. È chiaro che, a questo punto, dovremo interrogarci sulla situazione che si è venuta a creare. Dopo la sconfitta di Treviso avevamo parlato con il tecnico e non erano emersi problemi di natura disciplinare. La squadra si era allenata bene, aveva dato sul campo la massima disponibilità e profuso tutto l'impegno necessario. Domani (oggi per chi legge) riparleremo con Pancotto e valuteremo la situazione alla luce di questa nuova sconfitta».

Una sconfitta che Cesare Pancotto imputa alla scarsa tranquillità con la quale i suoi giocatori sono scesi in campo. «Abbiamo giocato una pessima gara – commenta – e questo, purtroppo, lo avete visto tutti. Abbiamo pensato troppo e non siamo riusciti a giocare, attanagliati dalla tensione che la sconfitta di Treviso ha inevitabilmente creato. Questo si è tradotto sul campo dove non siamo stati capaci di essere intensi e continui. Male in difesa dove abbiamo concesso ai nostri avversari di tirare con alte percentuali, male anche in attacco dove non siamo riusciti a fare ciò che avevamo preparato.

«Credo che le due vittorie iniziali abbiano creato illusioni – prosegue il coach –. Avevo detto che i successi contro Biella e Roma non dovevano cambiare il nostro obiettivo, cioè quello di puntare a raggiungere la salvezza. Lo dico anche adesso; nonostante la sconfitta dobbiamo mantenere la tranquillità per fare in modo che questa squadra riesca a esprimersi secondo il suo potenziale e faccia le cose che sa fare».

Lapidario il commento del tecnico di Avellino Markovski. «È stato un successo meritato. Una vittoria costruita grazie alla forza di un gruppo che ha consentito a Middleton di restare a riposo per due quarti non forzando viste le non perfette condizioni fisiche. Avevamo deciso di utilizzarlo solo se ci fosse stato bisogno di uccidere la partita. Così è stato».

Lorenzo Gatto

SOTTOCANESTRO

Se i giocatori prendono «la paga» anche dagli avversari

TRIESTE Si gioca all'ora del digestivo, ma il boccone amaro ingoiato meno di 48 ore prima non è stato ancora mandato giù. E poi quei colori, gli stessi di Treviso, fanno male agli occhi e al cuore. Sotto il biancoverde qualcosa batte, non si può dire lo stesso per quanti esibiscono l'abito nuovo confezionato dalle Coop Nordest. «A Treviso avete perso l'onore, ora dimostrate il vostro valore», è rima non proprio baciata che appare su di uno striscione in curva. Al Palaverde la squadra ha dato la sensazione di scioperare o di essersi ammutinata tanto che le domande sono fioccate a senso unico: «Ma è vero che non ricevono lo stipendio?». La «vox populi» si era fatta così insistente che la società biancorossa avrebbe voluto emettere un comunicato smentendo le illazioni e lo stesso Cosolini confermava che in proposito non esistevano pendenze.

La paga, metaforicamente parlando, la Coop Nordest l'ha ricevuta anche dall' Air Avellino, una squadra quasi gemellata con Trieste. Stessi problemi per un budget ridotto all'osso, formazione allestita all'ultimo momento, un allenatore, il macedone Zare Markovski, che deve dividersi fra gli incarichi di general manager, direttore sportivo e coach. Le due compagini sono a braccetto persino nel reggere il fanalino quanto a tiri dalla lunetta. Che tatticamente gli irpini dovessero affidarsi a una certa improvvisazione lo dimostra l'impiego nel quintetto iniziale di Nate Green, abile e arruolato da un paio di giorni perché il francese Forte non tira a canestro nemmeno se è il medico a ordinarglielo e il giovane Ferrara non può reggere la pressione per l'intero campionato. Tenete presente, inoltre, che Larry Middleton, il quale dopo essersi levato la soddisfazione di superare Dino Meneghin ha avvicinato Pierluigi Marzorati nella classifica dei migliori marcatori di tutti i tempi (8654 punti), accusava non gli acciacchi dell'età (38) ma un colpo rimediato nel turno infrasettimanale. Insomma c'era la possibilità di scacciare i fantasmi.

Abbiamo più pensato che agito, ha detto Pancotto. Però la via verso il piano inferiore è lastricata di buone intenzioni. Ieri la squadra non è riuscita nemmeno a fare le cose semplici. Mitchell che non sa leggere la partita, avversari che scorazzano sulla linea di fondo, tagliafuori mai applicati, il cambio di ritmo che non riesce nemmeno quando l'Air gioca con i lunghi, tante belle statuine ad ammirare l'"arresto e tiro" del tandem formato da Komazec (il croato era fermo praticamente da due anni) e Middlleton. Insomma si può solo migliorare.

Severino Baf

SNAIDERO

Cantù senza il colosso greco «chance» per gli arancione

UDINE Non ci sarà il giovane colosso greco Schortsanitis (2,06 per 130 chili) nelle file di Cantù questa sera contro una Snaidero reduce da due successi consecutivi. «Baby Shaq» si è distorto a una caviglia nel corso del vittorioso incontro dei brianzoli nell'ultimo turno contro Teramo e per Udine sussisterà un problema in meno in zona calda. Ma l'Oregon, testimonia Michael Hicks, Mvp della serata anti-Mabo, rimane pur sempre un'ottima squadra.

«Conosco i nostri prossimi avversari sin da quando giocavo con Roseto due anni orsono - dice il panamense, che ha dedicato alla figlioletta neonata il riconoscimento ottenuto dalla stampa giovedì quale miglior arancione in campo -. Hines e Stonerook sono ormai canturini consolidati e accanto a loro giocano buoni calibri quale Calabria e Johnson. Ma vincere si può».

Come?

«Mantenendo alte tensione e aggressività come abbiamo fatto negli ultimi due turni con Napoli e Livorno. Per noi, squadra giovane e composta da molti esordienti nel campionato italiano, non c'è alternativa. Contro Livorno, infatti, siamo rimasti tranquillamente avanti osservando la massima concentrazione mentre siamo stati quasi raggiunti nei momenti di rilassamento».

Che ogni partita faccia storia a sè lo sottolinea invece coach Alibegovic, che non si stanca comunque di sottolineare il carattere e la propensione al mutuo soccorso del suo gruppo: «Il campionato di quest'anno è equilibratissimo e la classifica lo dimostra. La vittoria non può considerarsi scontata da parte di nessuno e contro nessuno. Per emergere, al di là delle doti tecniche, sono essenziali spirito di sacrificio, concentrazione e aggressività. - spiega Teo, ribadendo la teoria di Hicks -. I miei ragazzi hanno messo in mostra queste peculiarità nelle ultime due vittoriose partite e anche a Cantù sarà indispensabile ripetersi per provare a conquistare i due punti».

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET

Serie C1

Don Bosco Wavenet-Padova 91-88; San Daniele-Frag Gradisca 84-97.

Serie C2

Opel Panauto Ardita Gorizia-Super Solar Pagnacco 81-87; Termoidr. Cutazzo Acli-Pizzeria Raffaele Santos 75-69; Jadran-Vis Spilimbergo 74-58; Bravimarket Gemona-Mazzoleni & Facori Muggia 91-108.

Serie A2 femminile

San Bonifacio-Ginnastica Triestina 72-45; Bolzano-Crup Udine 70-44.

Serie B femminile

Interclub Muggia-Abano Terme 70-52; Scame Monfalcone-Bellaria Bologna 59-55.

PALLAVOLO SERIE A1 Tre goriziani in gara: Cernic, Orel e Manià

Scontro di Cenerentole Adriavolley concentrata

TRIESTE Scontro di fondo classifica questa sera per l'Adriavolley. I biancorossi alle 18 saranno di scena infatti nello storico PalaPanini per incontrare la Kerakoll Modena, illustre e sorprendente delusione di questo inizio stagionale.

La crisi dei vice campioni d'Italia ha già scatenato diverse polemiche nel blasonato ambiente modenese, che, data la consistenza della panchina a disposizione di Lorenzetti, non considera giustificato l'ultimo posto in graduatoria dagli infortuni occorsi alla squadra. La sfida casalinga con l'Adriavolley racchiude quindi una valenza decisamente importante per la Kerakoll, che dovrebbe presentarsi in campo con Cozzi e Giombini in centro, il regista Ball opposto a Iakovlev, Pippi come libero e il capitano della Nazionale Giani in banda. Qualche riserva si ha invece sull'altra ala, dato che il goriziano Cernic potrebbe esser tenuto precauzionalmente a riposo per un problema alla coscia, Cantagalli già da qualche gara è fuori per infortunio ed il carioca Dante è partito giovedì per il Brasile dove sta per nascere il suo primogenito.

Nessun dubbio, invece, sulla formazione che Bastiani schiererà quest'oggi. Chiusi nel silenzio stampa deciso tre giorni fa dalla società biancorossa, i ragazzi di Bastiani hanno lavorato sodo in settimana per questa delicata sfida, nella quale dovranno cercare di migliorare, al pari di ciò che Lorenzetti ha chiesto ai suoi, le proprie percentuali di attacco. Fondamentale sarà poi cercare di mettere quanto più in difficoltà la solida retroguardia della Kerakoll con il servizio, puntando inoltre a mantenersi in fase punto attraverso un efficace muro. Per l'Adriavolley gli stimoli arriveranno anche dalla voglia di far bene degli ex di turno. Su tutti capitan Lavorato, che con Modena ha giocato dal '90 al '93 con la Panini, e Mari, nato proprio nella città emiliana. Si ritroveranno di nuovo assieme in campo, anche se con divise diverse, i goriziani Cernic, Orel e Manià, fino a qualche anno fa compagni all'Ok Val.

Cristina Puppin

SCI Inizia la Coppa del mondo con lo slalom gigante sul ghiacciaio di Soelden

Vince la Ertl, Putzer solo 6.a

Nel fondo la Paruzzi vince e a Beitostolen avrà il pettorale rosso

SOELDEN La tedesca Martina Ertl ha ritrovato la vittoria nel primo slalom gigante della stagione di Coppa del mondo 2003-2004, disputato a Soelden, in Austria. La Ertl, che da tre anni non saliva sul gradini più alto del podio, ha fatto registrare un tempo complessivo di 2'31"86. Dietro alla tedesca si è piazzata la campionessa in carica, la svedese Anja Paerson, in ritardo di 20 centesimi. Terza Maria Josè Rienda Contreras, in testa dopo la prima manche.

Karen Putzer non è riuscita a migliorare il piazzamento della prima manche e ha finito la gara in 6.a posizione con 2'34"17. Dodicesima, poi si è piazzata Denise Karbon (2'34"87), mentre Daniela Merighetti è arrivata 14.a, Manuela Mölgg 16.a, Silke Bachmann 21.a e Barbara Kleon 22.a.

Gabriella Paruzzi riparte in Coppa del mondo di sci nordico con un successo a Düsserldorf che è un segnale di continuità con quello colto nell' ultima gara della scorsa stagione e soprattutto la candida tra le protagoniste della lotta per la classifica generale.

A Beitostolen, a metà novembre quando la coppa di fatto partirà con il programma tradizionale, l'azzurra gareggerà con il pettorale rosso di regina della disciplina, un onore toccato sinora per l'Italia solo alla Belmondo e alla Di Centa.

IPPICA

Montebello, oggi 4 anni in pista

TRIESTE Comincia alle 16 il convegno odierno a Montebello e la corsa clou sarà il premio Francia riservato ai 4 anni. Favorito Corsaro Nero contro il quale ci saranno avversari agguerriti come i pupilli di Romanelli, tra cui la punta è Carmen de Gloria.

A inizio del convegno due corse riservate ai 2 anni. Nella prima salta all'occhio la chance di Euridice Sport che ha lasciato buona impressione nell'ultima corsa. Nerlla seconda prova dei giovanissimi da seguire Euro Oro Amy.

Nella matinèe di ieri prima vittoria in carriera per Damasco Jet, il 3 anni che ha tenuto lontano il favorito Dinamite Or e David de Mura. Damasco ha fatto una partenza veloce che ha lasciato all'esterno gli avversari e poi nessuno è riuscito a mettere il muso davanti al battistrada.

Nella Tris di Montecatini è uscita la combinazione 5-14-1 che ha pagato euro 2836,70 ai 381 vincitori.

RUGBY

Il Galles infrange il sogno dell'Italia

CANBERRA Per i gallesi adesso è festa grande e la birra può cominciare a scorrere a fiumi. L'Italia invece torna a casa. Il suo mondiale è finito dopo questo 27-15 e agli azzurri del rugby rimane solo la consolazione di un terzo tempo in discoteca. Poteva essere un successo da consegnare alla storia, si è tornati all'ordinaria amministrazione, perchè nello sport della palla ovale non si improvvisa niente, il più forte vince sempre.

ECCELLENZA

Gli isontini, pur incompleti, dominano l'incontro con i carsolini e raggiungono la vetta della classifica

La Pro Romans spazza via la capolista Vesna

Pro Romans 4
Vesna 0

MARCATORI: pt 8' Gambino; 38' Bergomas; st 10' Bergomas, 37' Cudin (rig.).
PRO ROMANS: Bais, Morsut, Bisan, Sorbara (st 27' Cudin), Sellan, Masotti, Tassin, L. Seculin (st 34' Markovic), Gambino, Fantin, Bergomas (st 39' Pettarin). All. Del Piccolo.
VESNA: Fabro, Bertoli, Ursic, Depangher, Bertocchi (st 1' Marinelli), Arandelovic, Pohlen (st 1' Sirca), Rampino, Novati (st 33'Angiolini), Catalfano, Krmac. All. Massai.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

ROMANS D'ISONZO Pur priva dell'intero centrocampo la Pro Romans ha sbalordito tutti ieri per impegno, grinta e determinazione, con cui ha messo letteralmente alla corde la capolista Vesna, che poteva altresì subire un passivo ancor più pesante in virtù delle numerose occasioni da rete sprecate dal locali. È stata una gara senza storia, completamente dominata dai locali, mentre gli ospiti sono apparsi fin dall'inizio frastornati dalla freschezza atletica, dalla velocità di gioco e dalla briosità di manovra mostrate dalla Pro Romans, che con la vittoria di ieri ha superato in classifica il Vesna riconquistando così la vetta.

Al fischio d'inizio la Pro Romans ha conquistato subito il pallino del gioco, trovando il vantaggio già all'8' quando Gambino in splendida acrobazia ha deviato di piede in rete un traversone dalla destra di Fantin. Gli ospiti hanno accusato il colpo e non sono mai riusciti ad organizzarsi, tanto che al 38' hanno subito il doppio passivo a opera di uno scatenato Bergomas, che si è incuneato in area avversaria fin davanti a Fabro prima d'infilarlo di precisione. Al 45' Gambino mancava la terza rete calciando a lato da dentro l'area un assist di Bergomas.

Stessa musica nella ripresa, che si apriva con due incursioni di Gambino fin davanti al portiere ospite per poi graziarlo calciando a lato entrambe le conclusioni. Ma era solo il preludio al terzo gol dei romanesi, siglato al 10' da Bergomas, che splendidamente deviava di piede in rete un cross di Sorbara. Gli ospiti si rendevano pericolosi al 22' su mischia in area e al 25' su punizione ben parata da Bais, mentre la Pro Romans trovava il poker al 37' su calcio di rigore trasformato da Cudin e concesso per atterramento in area dello stesso da parte di Fabro in uscita.

Edo Calligaris

Pordenone più tecnico

Pordenone 3
Palmanova 2

MARCATORI: pt 2' Pavanel, 28' Del Sorbo; st 2' Del Zotto, 7' Pavanel, 21 Bidoggia.
PORDENONE: Clemente, Gaspardo, Orlando, Labadessa, Pavanel (Soncin), Ugolotti, Lorenzini (Podimani), Mini, Del Sorbo, Francioni (Lucidi), Drioli. All. Fedele.
PALMANOVA: Bortoluz, Pozzetto, Carbone (Sbisà), Ghirardo (Gerometta), Garzitto, Gomboso, Bidoggia, Pagnucco, Del Zotto, Dorigo, Ottocento (Andreatta). All. Moras.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

PORDENONE Il «ramarro» non concede punti sul proprio campo e anche il Palmanova si deve inchinare a una squadra tecnicamente di categoria superiore.

In vantaggio sino dal 2' minuto , rete di Pavanel pronto a scaraventare in rete una corta respinta di Bortoluz sugli sviluppi di un calcio d'angolo, i neroverdi di casa hanno dato vita a una mezz'ora di buon calcio raddoppiando al 28' quando un perfetto cross di Francioni veniva deviato in tuffo di testa da Del Sorbo. Gli avversari che si facevano sotto nei primi minuti della ripresa grazie a una rete messa a segno da Del Zotto che deviava di petto una conclusione di Pagnucco spiazzando Clemente. Solo cinque minuti e il Pordenone rimetteva le cose a posto con un'altro gol di testa del difensore Pavanel. A quel punto i «ramarri» finivano la benzina e il Palmanova riduceva le distanze con Bidoggia al 21'.

c.f.

Pozzuolo agguanta l'ics

Pozzuolo 1
Union 91 1

MARCATORI: pt 43' Vidotti; st 44' Chiappolino.
POZZUOLO: Menichino, Serafini, Piscitelli, Facchin, Cecotti (Canzi), Del Tatto, Roviglio, Chiappolino, Fabbro, Degano (Tagliapietra), Lenarduzzi. All. Giulio.
UNION 91: Meden, A. Petrello, Purino, M. Govetto, F. Beltrame, Visintini, Sclauzero, S. Petrello, Vidotti (Omenetto), Fabris, Gregorutti (Beltramini sv). All. Billia.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

ZUGLIANO Respira il Pozzuolo, si mangia le mani l'Union 91. È terminato con un pareggio tutto sommato giusto il derby friulano tra i biancoverdi, che interrompono la serie negativa, e la squadra di Billia, andata vicina a una importante vittoria. Non è stato, dal punto di vista tecnico, un grande match, anche per l'importanza della posta in palio. Poche le ammonizioni nei primi 45', firmati dalla zampata del bomber ospite Vidotti.

Nella ripresa al 3' dubbia caduta in area di Govetto, poi però sono i biancoverdi a sfiorare il pareggio con una punizione bomba di Piscitelli (Medea si salva con l'aiuto del palo), un esterno destro scoccato da Roviglio. Al 26', per un ingenuo fallo di Serafini sul vivace Gregorutti, Fabris aveva l'occasione di chiudere il match, ma la sua conclusione dal dischetto era da dimenticare. Gol sbagliato, gol beccato e così allo scadere Chiappolino trovava il varco giusto firmando il pari con un destro al fulmicotone.

a.m.

PRESENTAZIONI

Serie D: Gradisca gioca a Trento Sacilese in casa

TRIESTE Dopo le sofferenze e retrocessioni dello scorso anno, finalmente si guarda a questo campionato con altre prospettive.

L'Itala San Marco in testa, la Sacilese sul podio seppur assieme al quotato Portogruaro, la Sanvitese a un passo e il Tamai, unica a preoccupare per ora, in zona play-out.

Se si pensa che lo scorso anno era l'opposto o meglio dalla zona play-out in giù, decisamente l'annata è iniziata benissimo e la superiorità veneta è un lontano ricordo mentre si conferma il valore delle regionali nei confronti delle trentine. A questo proposito, la capolista è di scena a Trento, e se i gradiscani confermeranno la personalità fin qui esibita, non ce n'è per nessuno.

La Sacilese ospita il San Polo. Entrambe le squadre segnano molto ed incassano altrettanto anche se, ultimamente, i liventini di Tortolo adottano una tattica più guardinga ma è soprattutto l'atteggiamento mentale migliorato e quindi, si può continuare a volare.

Migliora anche la Sanvitese che al completo è squadra giovane ma competitiva, a Cologna però rischia causa assenze. Il Tamai allo scontro diretto con il Mezzocorona. Curiosità per vedere se anche con Tomei in panca, la squadra perderà tutti gli scontri che contano in casa come lo scorso anno, costati poi la retrocessione.

CLASSIFICA

Itala San Marco 16; Bassano 15; Portogruaro, Sacilese 13; Cordignano 12; Sanvitese, Santa Lucia 10; Trento, Cologna Ven., Iesolo, Lonigo 9; San Polo 8; Mezzocorona, Pievigina, Conegliano, Tamai 6; Sambonifacese 5; Bolzano 4.

Oscar Radovich

Eccellenza: San Luigi ospita Monfalcone San Sergio riposa

TRIESTE L'ambiente si riscalda in Eccellenza. Il Pordenone continua la sua campagna di rafforzamento a suon di professionisti (ultimi arrivi: Giorgio Podimani, Udinese Primavera ma con alle spalle un campionato di Serie D con la Pro Gorizia di Portelli, quella che ha sfiorato la Serie C e, forse, Michele Zanutta, 400 partite tra A e B) e il resto del gruppo si lamenta perché, calati dall'alto, i ramarri, favoriti principali al salto di categoria (3-2 con il Palmanova nell'anticipo) vanificano di fatto i propositi delle altre società che si sono svenate per giocarsi una promozione.

Vedi la Pro Romans, vittoriosa contro la capolista Vesna per 4-0, che tra l'altro deve anche trattare il portiere Bon ex Itala a causa dell'infortunio di Dreossi. La richiesta dei «peones» a Roma per riparare il «danno»: due promozioni in Serie D.

Tanti anticipi ieri, fermo il San Sergio, ma la giornata è ricca lo stesso in attesa del primo dei quattro turni infrasettimanale di mercoledì. Il San Luigi in ripresa, ospita il Monfalcone. Se i triestini sapevano di dover soffrire, gli altri non tanto e via alla campagna di rafforzamento che, saltati Zanutta, Dibenedetto e Luxich, probabile alla Pro Gorizia, punta su un mediano che sopperisca almeno in parte a Buonocunto.

CLASSIFICA

Pro Romans 12, Vesna 11; Pordenone 10; Sevegliano Union '91 9; Fontanafredda, Gonars 8; Tolmezzo, Rivignano, Palmanova, 7; Pro Gorizia 6; Pozzuolo, San Sergio 4; San Luigi, Manzanese 3; Sarone, Monfalcone 2.

os. rad.

Promozione: Muggia gioca a Grado a caccia di punti

TRIESTE Campionato durissimo questo che non ha, per fortuna, squadre in grado di dominare e quindi si lotterà fino all'ultimo, cercando di sfruttare tutte le opportunità ma soprattutto incamerando punti anche quando non è grande giornata, vedi Juventina-Mariano 1-0 con buoni solo i tre punti pesanti ma anche Centro Sedia-Cividalese 2-1, due partite in anticipo che hanno mandato in orbita due squadre tutto sommato sorprendenti (se si pensa poi che il Centro ha regalato tre punti alla Sangiorgina a tavolino).

Riparte la caccia alla Sangiorgina che ha il difficile compito di uscire imbattuta da Santa Maria. In testa al gruppo il Muggia che, guarda caso, dopo aver tenuto a battesimo l'esordio in panchina dell'Ancona di Italo Giorio al posto di Fausto Milanese e rimettendoci due punti, oggi fa lo stesso a Grado dove al posto di Claudio Corbatto fa il suo ritorno Andrea Albanese. Al di là della cabala sempre presente nel calcio, i rivieraschi devono approfittare della Gradese finche non è riorganizzata e magari rinforzata con una punta di livello.

Per il San Giovanni arriva l'ostica Pro Cervignano, squadra che si è messa anche a fare gol e quindi più pericolosa specie in trasferta.

CLASSIFICA

Sangiorgina 12; Centro Sedia 11; Juventina 10; Muggia, Ruda, Capriva, Castionese 9; Santamaria, Mariano 8; San Giovanni 5; Pro Cervignano, Cividalese, Gradese 4; Ronchi, Mossa 3; Ancona 2.

o.r.

PROMOZIONE

Juventina, sui tiri piazzati fanno e disfano i fratelli Devetak

Juventina 1
Mariano 0

MARCATORE: st 46 C. Devetak.
JUVENTINA: Peteani, Terpin, F. Bianco, Tramus, Stacul, Visintin, V. Pantuso (st 20' N. Saveri), M. Pantuso, Gozey, Businelli (st 36' Kobal), M. Devetak (st 1' C. Devetak). All. Interbartolo.
MARIANO: Donda, Re, Romano, N. Bortolus, Donada, M. Bortolus, Pettarin (st 36' Tel), Zorzut, N. Zorzin, Caldarola, Tomadin. All. Terpin.
ARBITRO: Clarotto di Maniago.
NOTE: ammoniti V. Pantuso, N. Bortolus, Stacul, Romano, Visintin, M. Bortolus.

GORIZIA Marco spreca, Cristian rimedia. I fratelli Devetak sono stati, nel bene e nel male, gli indiscussi protagonisti del derby isontino Juventina-Mariano. Nel primo tempo Marco Devetak ha fallito miseramente un calcio di rigore, al 91' il fratello Cristian si è inventato una punizione alla Roberto Carlos che ha regalato tre punti preziosissimi ai biancorossi di Sant'Andrea. Va detto, subito, che non è stata una partita esaltante.

Il nervosismo, la paura di perdere, la pressione hanno giocato un brutto scherzo alle due squadre, protagoniste di una gara incolore, caratterizzata dai tanti (troppi) passaggi sbagliati. La prima mezz'ora fila via senza emozioni: gran gioco a centrocampo, emozioni con il contagocce. Al 33' la possibile svolta: il sudanese Gozey si incunea in area marianese, entra in contatto con un avversario e cade. L'arbitro concede (un po' troppo precipitosamente) il rigore che Marco Devetak, con una battuta lenta e troppo angolata, spara fuori. Due minuti dopo è lo stesso Devetak ad avere l'occasione del riscatto ma Matteo Bortolus non si fa ingannare e gli ruba il pallone.

Il Mariano risponde con Donada che, sottomisura, colpisce al volo ma la conclusione sorvola la traversa. Nella ripresa la squadra rossoblù cerca di conquistare metri a centrocampo. E ci riesce avvicinandosi dalle parti di Peteani prima con Tomadin (assist a Nicola Zorzin che scivola al momento della battuta a rete), poi con Donada che, di testa, fa venire i brividi alla retroguardia di casa. La Juventina si fa vedere, al 24', con una staffilata al volo di Gozey e, pochi minuti dopo, con una deviazione aerea del centrale difensivo Stacul. Quando la gara sembra incanalarsi sui binari di uno 0-0 piuttosto grigio, arriva la perla di Cristian Devetak. L'arbitro concede alla Juventina una punizione sul lato destro dell'area. Cristian Devetak (subentrato a inizio ripresa al fratello Marco) si inventa una parabola velenosissima che si insacca alle spalle di un incredulo Donda. E sulle tribune è un tripudio di colori biancorossi.

Francesco Fain

I padroni di casa concludono in dieci per l'espulsione nel finale di un centrocampista

Centrosedia di misura su Cividale

Centrosedia 2
Cividalese 1

MARCATORI: pt 4' Fierro, 7' Mansutti; st 28' A. Tiro.
CENTROSEDIA: Burino, Pali, Picon, Buttazzoni, Masuino, Grazzolo, Mansutti (Di Fant), Muzzolini (Argiolas), fierro, Fabio, Mauro (Patat). All Tomizza.
CIVIDALESE: Pantanali, Ostan (Simaz), Venturini, E. Tiro, Saccavini, Tonut (Cirovic), Crast, Mottes, Mautarelli (Petrussi), A. Tiro, Petrei. All Castagneviz.
ARBITRO: Bergamasco Di Maniago.
NOTE: st 42' st espulso Masuino (doppia ammonizione).

SAN GIOVANNI AL NATISONE Al terzo tentativo tra le mura amiche, dopo due pari per 0-0, il Centro riesce finalmente a vincere disputando una discreta partita contro un'avversario per nulla arrendevole. Chi poteva mettere a segno la prima rete se non il suo bomber Fierro? Così è stato, ma l'incontro si è chiuso in affanno per i padroni di casa i quali non hanno ucciso la partita quando ne avevano la possibilità e cioè subito dopo il secondo gol in apertura di gara.

All'1' azione gol da ambo le parti con Tonut e Fierro. La pratica si risolve, per il Centro, in 3' prima con Fierro che realizza con una voleè dal limite e ancora con Mansutti dopo brillante azione personale. Ancora in avanti i rossoblù con Fabio che impegna Pantanali poi, nella ripresa, si fanno minacciosi gli ospiti che pressano e riducono le distanze con Tiro che calcia da fuori.

L'incontro finisce con i biancorossi in avanti che, però, non trovano la battuta giusta anche per l'attenta difesa. Un tempo ciascuno, tra due squadre corrette, con la differenza che chi ha gli attacanti vince.

Gigi Mosolo

PRIMA CATEGORIA

Il Gallery beffa il Primorje a tempo scaduto

Primorje 1
Gallery 2

MARCATORI: st 16' Kovic, 29' Marzari, 45' Novati.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Merlak (st 33' Celotti Tamburlini), Kante, Dagri, Pauletic (pt 41' Pipan), Lovrecic, Luiso, Tomasi, Lazzara (st 1' Kovic). All. Di Summa.
GALLERY: Baldan, Bensi, Buffolin, De Stasio (st 44' Sors), Malusà, Stocca (st 10' Tognon), Novati, Miorin, Maccarone (pt 40' M. Percich), Milos, Marzari. All. Mendella.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: ammoniti Merlak, Lazzara, Malusà.

PROSECCO Il Gallery Duino Aurisina rafforza il suo secondo posto, battendo per 2-1 il Primorje Efferre. Ai carsolini però resta il rammarico per aver gettato al vento un gol di vantaggio, facendosi tra l'altro sorpassare al 45' delle ripresa con un cross di Novati, che si rivela un pallonetto beffardo per Carmeli.

I vincitori sono i primi a farsi vivi in attacco. Al 16' corner di Novati, Malusà stacca di testa in solitudine e la palla sfiora il palo. Cross di Novati dalla destra al 16', Merlak inzucca all'indietro e Carmeli è costretto a tuffarsi per deviare in angolo. La battuta della bandierina porta Milos al tiro centrale. La sventola di Novati al 25' viene ribattuta all'ultimo da Batti. I padroni di casa si fanno vivi al 26' con un bel sinistro di Lazzara, ben neutralizzato da Baldan. Dagri spreca malamente da sotto misura un assist di Luiso al 33', mentre Lovrecic batte teso dal limite e la mira è di poco sbagliata al 35'. Il diagonale di Luiso al 47' va di poco fuori. Luiso, tutto solo, spara alto all'8' della ripresa.

Al 16' un contropiede viziato da fuorigioco vale l'1-0, con Kovic che appoggia in fondo al sacco il passaggio di Luiso. Kovic al 21' si mangia il raddoppio, Marzari colpisce la traversa al 25'. L'1-1 arriva al 29' grazie ad un rigore di Marzari. Al 45' appunto il raddoppio.

Massimo Laudani

San Pier ridotto in 9 difende il pareggio

Isonzo S. Pier 1
Turriaco 1

MARCATORI: 12' del pt Pahor su rigore, al 28' pt Perosa.
ISONZO: Allisi, Gismano, 39' st Ghirardo Giuliano, Cadet, Marega, Pacor, Ceglia, Marras, Ghirardo Cristian, 23' st Sell, Franti, 30' st Devit, Perosa, Orlando.
TURRIACO: Zearo, Dececco, 1' st Debianchi, Fontana, Cechet, Sandrucci, Piran, 1' st Gambino, Sartori, Gerolin, Trentin, 14' st Iacoviello, Russi, Pahor.
ARBITRO: Krecic di Trieste.
NOTE: espulsi Orlando e Marega, ammoniti Sell, Cadet, Pacor, Fontana, Cechet e Gambino.

SAN PIER D'ISONZO Come tradizione vuole il derby finisce in parità fra mille polemiche e recriminazioni da ambo le parti. Il risultato, alla fine, si può considerare giusto e premia soprattutto il grande carattere dell'Isonzo che, seppur ridotto in nove nell'ultimo quarto d'ora, riesce a non far passare gli avversari.

Dopo una fase iniziale di studio al 12' il Turriaco passa inaspettatamente in vantaggio grazie a un generoso calcio di rigore trasformato da Pahor e concesso per un fallo di mano in area di Cadet apparso ai più del tutto involontario. Il pareggio giunge al 28' per merito di Perosa che batte direttamente in porta una punizione di venti metri con la sfera che piega le mani a Zearo. Al 20' della ripresa grande occasione per Pahor che, su cross dalla sinistra di Gambino, gira di testa a lato da ottima posizione.

Nell'ultimo quarto d'ora ci si mette l'arbitro a rovinare la partita espellendo in rapida successione Orlando e Marega in modo alquanto affrettato. L'Isonzo stringe i denti ed erige un muro davanti ad Allisi a difesa del prezioso pareggio. Gli ospiti tentano qualche azione ma vengono regolarmente bloccati dall'attenta retroguarda della squadra di Franti.

Nicola Tempesta

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA CORELLI recente perfette condizioni vista aperta piano alto ascensore matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo box auto. GRATTACIELO 040/635583

SCALA SANTA in bellissima casetta/condominio nel verde, tranquillissima. Cucina, soggiorno, camera, bagno, 65 mq introvabili E L Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO splendido! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno + terrazzo + posto macchina. Nel bosco! Tranquillità e salute assicurate. Rarità! M RA P L A Geom. MARCOLIN 040/366901

QUASI CENTRO! Raro 7° (ultimo) piano! 50 mq + bel poggiolo con vista da "vedetta". Migliorabile. Investimento!?! € 75.000 V M RA L A Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MADONNINA, settimo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, composto da: entrata, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA BAIAMONTI, recente affittato, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

Laterale **COMMERCIALE,** palazzina semirecente, panoramicissimo appartamento con cucinetta soggiorno camera bagno poggiolo, piccolo box, Euro 90.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

FLAVIA perfettamente rimodernato, ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo, quinto piano con ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630174

CANCELLIERI palazzo d'epoca in buonissime condizioni, appartamento da ristrutturare con ingresso cucina una stanza, stanzino, servizio. Euro 28.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

V. LUCIANI: cucina, 2 stanze, bagno, ristrutturato, tranquillo, € 82.000,00. Foto su www.pizzarello.it E RA L PIZZARELLO 040/766676

IN BELLA CASA D'EPOCA, luminoso, ascensore, salone, matrimoniale, grande cucina e poggiolo, guardaroba, 2 servizi, cantina, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA CENTROSTORICO!!! Pieno salotto cittadino. 70 mq sfiziosissimi. Soppalco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima! V A L E Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI (viale Miramare/Roiano) 6° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, 2 poggioli. 105 mq migliorabili. Ribassato!! M A L RC Geom. MARCOLIN 040/366901

VOLONTARI GIULIANI: bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA!!! introvabile alloggio in bella casetta!! 120 mq (particolari) + 200 mq giardino proprio con dependance. Da ammodernare. Verde, tranquillità e salute assicurati. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA CAMBER BARNI appartamento in buone condizioni con vista mare, cucina salone 2 stanze bagno poggiolo, box auto, ascensore riscaldamento centrale. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, vicinanze Tribunale, uffici ed appartamenti primi ingressi composti da soggiorno, zona cucina, una - due stanze, servizi, poggiolo, cantina, QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA VIA ROSSETTI, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati; buon investimento. E RA Geom. GERZEL 040/310990

S. SERGIO (V. PECO): soggiorno 2 stanze cucina, bagno, balconi soffitta, posto auto € 135.000,00 M L RC A P foto su **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PUCCINI adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2/3 stanze saloncino cucina due bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Soffitti alti, finestre! Primo ingresso, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. E RA A L Geom. MARCOLIN 040/366901

SEVERO ALTA veramente bell'appartamento, cucina abitabile soggiorno, 2 camere, cameretta, doppi servizi. Tranquillissimo e ottime condizioni. Ribassato! M RA A Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE, ottimo appartamento d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

PIAZZA DELLA VALLE, ampio appartamento composto da salone 5 stanze, grande cucina, bagno ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA GINNASTICA inizio, appartamento 7 stanze, cucina, servizi separati; ottimo prezzo. RA E A L Geom. GERZEL 040/310990

V. BECCARIA, prossimità p. Oberdan, ufficio 100 mq p. ammezzato: 3 vani, servizi, archivio, RA P A PIZZARELLO 040/766676

V. CATULLO III p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggioli, ripostiglio, € 140.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

V. MACHIAVELLI, 135 mq, salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ottime condizioni € 182.000,00 E RA L A PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano + mansarda, 2 ingressi, vista sul verde, ottime condizioni, 210 mq, posto auto € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE posizione arretrata, panoramico, tranquillo: salone, matrimoniale, 2 camerette, cucina arredata, doppi servizi, ripostigli, tavernetta, giardino 220 mq; garage € 370.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** M RC P L V A PIZZARELLO 040/766676

V. ROSSETTI in ottime condizioni, vista verde, salone, 3 matrimoniali, cucinona, servizi, ripostiglio, cantinona, bella casa d'epoca RA CENTROSERVIZI 040/382191

VILLE/CASETTE

ALTIPIANO località Precenicco, rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, senza giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

FRANCOVEZ indipendente villetta unifamiliare recentissima di 150 mq coperti su due livelli, con ampio giardino e posti auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA, bella CASETTA nel borgo antico. Totali 200 mq su 2 livelli. Molto carina con giardino "condominiale" non proprio! Caratteristico! Box e posto auto. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA splendida, ormai unica! Indipendente! Giardino 200 mq + box + lisciaia. Cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno. Internamente migliorabile. Rozzol bassa. Cara ma rara! Geom. MARCOLIN 040/366901

DARSELLA S. BARTOLOMEO, MUGGIA, villino indipendente, con panorama incantevole sul mare. Geom. GERZEL 040/310990.

DISPONIAMO IN VENDITA, varie ville, località: Opicina, Muggia, Cervignano, Gorizia. Geom. GERZEL 040/310990.

PADRICIANO, villino accostato da un lato, mansarda, taverna + terrazza, giardino, box, trattative riservate. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676.

COSTIERA ADIACENZE GINESTRE POSIZIONE ALTA: panoramicissima villa indipendente, bella architettura, tranquilla, recente, ampio giardino alberato PIZZARELLO 339 8465833 - 040/766676.

SPLENDIDA VILLA recente e rifinitissima, Muggia, anche divisibile in 2 appartamenti indipendenti con giardino, garage, porticati, taverna, mansarda con terrazzone vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

SEMICENTRALI locali d'affari PRIMI INGRESSI 100 mq vendesi. Servizi e grandi vetrine! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (teatro) affittasi negozio 160 mq + 50 mq soppalco. Anche RISTORAZIONE Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR MUGGIA ottima posizione passaggio. Tavoli esterni. Adattissimo 1/2 persone dinamiche. Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per conduzione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

PRIMARIA DITTA DI TRASPORTI cede attività comprensiva mezzi trasporto, attrezzature e capannone Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni e diverse zone a partire da € 500,00. PIZZARELLO 040/766676

SALONE PARRUCCHERIA, ottimo avviamento, posizione prima periferia cedesi attività € 18.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA RISTORANTE, ottimo avviamento, posizione residenziale, 125 mq € 100.000,00 anche dilazionabili. PIZZARELLO 040/766676

BUFFET OCCASIONE attiguo v. Carducci, 40 mq, cedesi urgentemente € 30.000,00 causa successione. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE via Ginnastica, 85 mq. con soppalco e servizio, perfetto, affittiamo € 775. CENTROSERVIZI 040/382191

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

V.R. GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 1.050,00. PIZZARELLO 040/ 766676

GRETTA ATTICO 210 mq su 2 piani, vista mare, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, ampie terrazze € 1.200,00. PIZZARELLO 040/766676

GRIGNANO arredato, suggestivo: cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ VECCHIA ben arredato, soggiorno, 3 stanze, cucinona, bagno, termoautonomo, € 650 CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITÀ NUOVA ben arredato, perfetto, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, poggioli A CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA centrale vuota, tranquillissima, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, € 420, CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO PERFETTO Tribunale, 150 mq., segreteria, 3 stanze, servizi, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

RICHIESTE

CERCASI ZONA GRETTA in acquisto, appartamento 80 mq, vista aperta. PIZZARELLO 040/636474

COME LEGGERE GLI ANNUNCI

RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

Continuaz. dalla 28.a pagina

PRIMARIA agenzia di assicurazioni ricerca n. 2 subagenti professionisti cui affidare importante portafoglio consolidato. Offresi percorso di carriera ad personam ed alte provvigioni da mandato, con incentivi concordati. Richiedesi esperienza, entusiasmo e reali capacità di sviluppo. Dettagliare curriculum a Fermo Posta Trieste 4 - C.I. AC6410706. (A00)

SAIL Sistiana cerca apprendista commessa/o per punto vendita articoli sportivi e nautici. Sistiana 59 (Ts), 040/291074. (A6132)

SEGRETARIA/O pratica/o rapporti agenzia entrate e conoscenza contabilità cercasi. Scrivere F. Posta Trieste Centro C.I. AE8107135.

SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste ricerca collaboratori anche pensionati. Richiede auto propria disponibilità al contatto un trimestre minimo di collaborazione. Offre rimborso spese, fisso mensile, provvigione, premi, corsi di formazione teorico-pratica gratuiti. Per colloquio telefonare allo 040/306768 domani 10-13.30.

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste AD9825072.

TECNICO manutentore elettromeccanico ricerca importante azienda di Trieste. Telefonare Working, 0444/301511 oppure www.workingns.it. (Fil7027)

ZAZZERON supermercati assume macellai salumieri commesse. Scrivere via Donadoni 22, Trieste. (A6199)

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878.

GIOVANE neodiplomato elettrotecnico apprendista serio volenteroso patente B, cerca urgentemente impiego presso seria azienda esaminerebbe anche altre proposte purché serie tel. 3294741010. (A6214)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AMBULATORIO medico affittasi S. Giacomo a medico mutualista. Condizioni veramente favorevoli. Per informazioni tel. 0407606075 - 040395609. (A6183/7)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.

5000 € rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Mediatori Creditizi Uic 20462. Trieste, 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima bionda svedese da impazzire 329/3373941.

A.A.A.A. TRIESTE Ginevra trasgressiva stivali e femminile tel. 333/3808132. (A6191)

A.A.A.A. TRIESTE Sabrina nuovissima trasgressiva femminile grande sorpresa. 339/7144866. (A6187)

A.A.A. NOVITA' bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A6190)

A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali 8-21. Tel. 333/2785031. (A6159)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6145)

SAMIRA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A6218)

SONO dolce e sincera ho tanta voglia di amare. Tel. 340/7895683. (Fil7027)

STUDENTESSA 22enne bellissima molto sexy conoscerebbe uomo per momenti particolari. 333/8127086.

24.ENNE bellezza mediterranea, conoscerebbe uomo solo, per serate frizzanti. 347/9976225. (Fil60)

30.ENNE bionda amo conoscere persone interessanti, momenti interessanti ti aspettano. 333/8538266.

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine cerchi lui o lei! Serietà, riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ALTIPIANO Est avviatissimo, vasta licenza, ottimo reddito, vendesi con trattative riservate presso i nostri uffici. Studio Benedetti, 040/3476251, via Valdirivo 19.

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII vendesi licenza e avviamento. Fermo posta Trieste centrale pat. TS2049442L.

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio.

REGIONE AUTONOMA FRIULI- VENEZIA GIULIA

Direzione regionale dell'Organizzazione e del Personale

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia intende conferire, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, un incarico di collaborazione a tempo determinato, finalizzato a potenziare gli interventi per l'attuazione dei programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi.

Il testo del relativo avviso al pubblico sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 29 ottobre 2003, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione http://www.regione.fvg.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Michele Losito)

COMUNE DI GRADO

BANDO DI CONCORSO PER L'AGGIUDICAZIONE DI N. 17 POSTEGGI ALL'INTERNO DELLA MOSTRA-MERCATO "MERCATINO DI NATALE"

L'Amministrazione comunale, bandisce un concorso per l'aggiudicazione di n. 17 posteggi nella mostra-mercato "'Mercatino di Natale" che si terrà dall' 11 al 14 dicembre 2003 nel centro storico di Grado nei pressi di Campo Patriarca Elia e Piazza Biagio Marin. Possono concorrere artigiani, commercianti e privati che vendono prodotti caratteristici in sintonia con il Natale.

Per partecipare alla selezione gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado **entro e non oltre il 20 novembre 2003**

a) Domanda di ammissione al concorso, redatta secondo il modulo allegato al bando
b) Elenco merce destinata alla vendita
c) Fotocopia N° partita IVA o N° codice fiscale

Il Comune provvederà al rilascio dell'autorizzazione necessaria prevista dalla L.R. 7/2003 per la commercializzazione dei prodotti caratteristici all'interno del "Mercatino di Natale", nonché all'ampia divulgazione dell'iniziativa. Sarà cura dell'espositore provvedere all'installazione e all'allestimento dello stand, ai necessari allacciamenti elettrici ed al pagamento del suolo pubblico. Il bando di concorso ed il modulo per la domanda sono disponibili anche sul sito del Comune www.comune.grado.it Per tutti gli opportuni chiarimenti rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, Piazza Biagio Marin, 4 - Tel: 0431/89212 oppure 0431/898203.

IL DIRIGENTE
dott. Giovanni Blarasin

PROVINCIA DI GORIZIA

ESTRATTO DELL'AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DELLA CASA CANTONIERA SITA IN COMUNE DI GRADO NEI PRESSI DEL CANALE CUCCHINI.

Il giorno 25 novembre 2003, alle ore 10.00 presso la sede della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, nella Sala della Giunta Provinciale, avrà luogo asta pubblica per la vendita degli immobili facenti parte della proprietà provinciale sita sulla S.P. n.19 "Monfalcone-Grado" in corrispondenza del ponte girevole sul canale Cucchini.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 135.631,00.

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo a base di gara. Non saranno ammesse offerte in ribasso. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, 34170 Gorizia, **entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 24 novembre 2003** un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente agli Albi della Provincia di Gorizia, del Comune di Gorizia, Grado, Monfalcone e Fiumicello, e sul sito Internet della Provincia di Gorizia.

È possibile richiedere copia del bando integrale presso l'Ufficio Gare e Contratti della Provincia di Gorizia, corso Italia 55 Gorizia - tel. 0481/385.293/4/2 n° verde, 800.252.891, oppure sul sito della Provincia di Gorizia, www.provincia.gorizia.it.

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE 2
avv. Renato Armaroli

DAL 27 OTTOBRE AL 9 NOVEMBRE

ANNIVERSARIO

bennet

www.bennet.com